12 00020.00005 0111090 27 TS
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE TS
1

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046, Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

ANNO 120 - NUMERO 242
VENERDÌ 12 OTTOBRE 2001
L. 1500 - € 0,77

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

L'allarme carbonchio: terzo caso in Florida. I talebani accusano: molti morti civili. Timori di nuovi attacchi terroristici

Berlusconi: «Offrirò navi e aerei a Bush»

L'annuncio prima del viaggio negli Usa. «Forze di terra? Speriamo di no»

ROMA Silvio Berlusconi, alla vigilia dell'incontro con Bush, fa sapere che andrà ad «offrire a Washington la nostra possibilità di intervento; ciò che le nostre forze armate possono mettere in campo, quelle aeree e navali, magari anche, ma spero di no e credo non ci chiederanno, le forze di terra». Per una «pace duratura» è necessario «scovare il terrorismo dove si annida e colpire tutti i paesi che lo difendono e lo proteggono», ha poi detto il presidente del Consiglio.

Intanto in Afghanistan si scava tra le macerie, dopo i massicci bombardamenti americani. Mentre le città prese di mira dai raid bruciano senza che nessuno si preoccupi di spegnere gli incendi, Osama Bin Laden rimane libero. Le voci di una sua cattura sono state smentite con decisione dal Pentagono. E io talebani denunciano che sotto i bombardamenti sarebbero stati uccisi oltre 300 civili. Il governo pakistano nel frattempo ha dato il via libera al dispiegamento di soldati americani sul territorio nazionale. Il contingente è composto da duecento soldati dell'Us Army, tre elicotteri e una decina di aerei. Ma ora serpeggia il timore di attentati per ritorsione.

E la psicosi carbonchio continua. Il ministro della Giustizia Usa Ashcroft ammette che si tratta di un «atto criminale». Il terzo caso di contaminazione da antrace in Florida, e sempre nello stesso ufficio, diffonde in tutti gli Stati Uniti il panico. Scattano le contromisure. E la paura sbarca anche in Europa.

● *Alle pagine 2-3-4*

Pace, libertà e benessere sono merci che costano

di **Mino Fuccillo**

Provate a domandarvi: vi ricordate dove eravate e cosa stavate facendo quel giorno, 11 di settembre 2001, nel primo pomeriggio, tra le due e le tre? Sì, ve lo ricordate e questo accade soltanto alle date e ai momenti che entrano indelebilmente nell'album della memoria perché segnano una vita. Da quel momento ciascuno di noi è entrato in una sorta di corto circuito, sia pure a bassa intensità. Da una parte il nostro sentimento più intimo, talvolta inconfessato altre volte esibito, farsi i fatti propri. O, se volete, occuparsi di sé, sentirsi poco cittadino e soprattutto individuo.

Dall'altra qualcosa che strappa, tira, costringe a occuparsi del mondo, dell'altro da sé. E' accaduto, accade che quella che ritenevamo una condizione naturale di vita, una certezza assoluta come il fatto che domani sorgerà il sole, ora è sottoposta a un dubbio. Da mezzo secolo e più ormai quasi tre generazioni di italiani ritengono assolutamente naturale e ovvio che non ci sia una guerra che li tocca e che ogni anno porti un piccolo miglioramento economico e di condizioni di vita rispetto al precedente: è questa la storia che abbiamo vissuto e sperimentato.

● *Segue a pagina 3*

Osama: taglia di 100 milioni per ogni soldato Usa catturato

● *A pagina 2*

L'11 settembre commemorato a Roma e a New York

● *A pagina 2*

Riassorbito dalle Borse il crollo di un mese fa

● *A pagina 5*

Mare Arabico, armieri Usa sulla «Carl Vinson» alle prese con una bomba al laser.

La Corte: colpevole di un omicidio su tre, ma scatta l'estinzione

Foibe: per Piskulic assoluzione e amnistia

ROMA È stato ritenuto responsabile penalmente di un solo omicidio cui avrebbe preso parte in modo diretto, ma Oskar Piskulic, 81 anni, ex capo dell'Ozna, la polizia politica jugoslava, non sconterà neppure un giorno di carcere. La prima Corte d'assise di Roma ha disposto il «non doversi procedere» nei confronti dell'unico imputato del processo sulle «foibe» perchè l'omicidio, qualificato come delitto politico, è stato dichiarato estinto per amnistia.

Oskar Piskulic, invece, è stato assolto da altri due omicidi, perchè, come aveva già sottolineato nella requisitoria lo stesso rappresentante della pubblica accusa Gianni Malerba, non è emersa durante il dibattimento una prova concreta della sua partecipazione.

«Voglio leggere le motivazioni — ha commentato il sostituto procuratore della Repubblica Malerba — perchè continuo ad essere convinto che quel delitto che la Corte ha definito come politico sia stato, invece, il frutto di una vendetta personale di Piskulic».

● *In Trieste*

Silvio Maranzana

La riesumazione della salme da una foiba.

Il triestino era scomparso lo scorso 25 luglio. Il suo caso era approdato anche a «Chi l'ha visto?»

Viviani trovato morto sul Carso

Il corpo dell'attore senza scarpe. Una fine che resta tinta di giallo

TRIESTE E' stato trovato il corpo dell'attore Claudio Viviani, 48 anni, ex dipendente del Verdi, scomparso il 25 luglio scorso. Il suo caso era approdato alcuni giorni fa a «Chi l'ha visto?».

I resti erano adagiati nell'erba, a ridosso di un muro a secco, poco lontano da Basovizza. Se li sono trovati davanti ieri pomeriggio due fidanzati durante una passeggiata: un teschio con qualche capello sulla nuca, una maglietta rossa, un paio di short. Gli indumenti riconducono appunto a Viviani. Nè scarpe, nè altro. E l'arco dentale è quello dell'attore scomparso.

Il ritrovamento del cadavere apre nuovi misteriosi scenari. Accanto al corpo non c'erano le scarpe. Anche per questo i carabinieri di Basovizza non riescono a dare una spiegazione convincente della morte: potrebbe essersi trattato di un malore, di un suicidio, o di qualcosa d'altro. Un'omicidio, un'aggressione.

E il posto del rinvenimento è abbastanza frequentato. Come mai nessuno si è accorto prima del cadavere? Ciò lascia aperta anche l'ipotesi che Viviani sia stato portato sul posto già morto. Sui resti comunque non sono state trovate tracce di violenza. Attorno al corpo non c'erano pistole, coltelli, siringhe.

E c'è anche un altro aspetto inquietante: a poca distanza dal punto in cui è stato trovato il cadavere, una dolina nasconde i gradoni di un tempio pagano, meta abituale di satanisti.

● *In Trieste*

C. Ernè e C. Barbacini

Il luogo in cui sono stati trovati i resti di Viviani. (Lasorte)

Dopo l'ultimo grave incidente, Cgil, Cisl e Uil proclamano una giornata di sciopero generale per il 30 ottobre

Trieste si ferma per la sicurezza sul lavoro

«Una situazione insostenibile: troppi infortuni mortali negli ultimi mesi»

TRIESTE Trieste si fermerà martedì 30 ottobre, per quattro ore. Ma non lo farà solo per piangere e per ricordare le due giovani vite spezzate pochi giorni fa, a causa dell'ennesimo incidente sul lavoro. Lo farà per confermare un impegno, per fare promesse, per rivisitarsi sotto l'aspetto della sicurezza, troppe volte trascurata. La decisione di organizzare per l'ultimo giorno di ottobre una manifestazione è stata presa dalle segreterie provinciali della Cgil, della Cisl e della Uil. «Scenderemo in piazza per sostenere la nostra piattaforma sulla sicurezza sui posti di lavoro – si legge nel comunicato — al fine di porre termine a una situazione divenuta oramai insostenibile, che ha visto, in questi ultimi mesi, il susseguirsi di un numero impressionante di incidenti mortali sul lavoro». Ma il ragionamento va ben oltre le stringate parole del documento. «Chiederemo a tutti, artigiani, commercianti, datori di lavoro, di unirsi a noi, almeno idealmente, abbassando le loro saracinesche per un'ora, perché questo è un problema generale». «Al di là del profondo dolore per la disgrazia capitata pochi giorni fa, bisogna che tutti avvertano come un preciso dovere il rispetto delle norme sulla sicurezza».

● *In Trieste*

Ugo Salvini

GIORGIO ARMANI
BALLANTYNE Cashmere
GIANFRANCO FERRE
emanuel ungaro PARIS parallèle
TORRENTE PARIS
paco rabanne PARIS
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991

Il premio per la letteratura conferito a uno dei maggiori scrittori in lingua inglese, nato nelle Antille nel '32

Naipaul, un Nobel alla multietnicità

STOCCOLMA Gli accademici di Svezia lo considerano «un figlio illustre dell'incontro tra civiltà» e gli hanno assegnato il Nobel per la letteratura «per aver mescolato narrazione percettiva e osservazione incorruttibile in opere che ci costringono a vedere la presenza di storie nascoste». Vidiadhur Surajprasad Naipaul — tra i più grandi scrittori viventi di lingua inglese — ha alle spalle una lunga esperienza in tema di multietnicità. È nato nelle Antille nel 1932, discendente da una famiglia di indiani che si spostarono a Trinidad nel secolo scorso, si è trasferito in Gran Bretagna nel 1950, ha raccontato nei suoi libri l'America Meridionale, l'Asia, l'Europa e gli Stati Uniti. L'India e l'Asia musulmana costituiscono le tappe principali dell'itinerario saggistico dello scrittore. L'imperialismo islamico, più precisamente la marcia del fondamentalismo nei Paesi non arabi, sono al centro di «Fra i credenti», uscito nel 1981, e «Fedeli a oltranza» del 1998.

● *Nella Cultura*

Roberto Bertinetti

TUTTO SULLA BARCOLANA
Domani con IL PICCOLO un fascicolo a colori di 32 pagine
BARCOLANA 2001 LA FESTA DELLA VELA

Com'è cambiato!?!
JR'S SPORT MANIA
da 0 a 16 anni
il negozio Junior da Grandi
VIA GHEGA 4 - TRIESTE
QUIKSILVER EASTPAK KILLER LOOP EVERLAST FRED PERRY MURPHY&NYE

Cinquantamila dollari (100 milioni di lire) per ogni militare americano catturato vivo. Ricompense anche sui fucili del «nemico»

Taglia di Al Qaeda sui soldati statunitensi

Lo sceicco estremista in un'intervista descrive la sua organizzazione come una piovra

PESHAWAR L'organizzazione Al Qaeda (La Base) dell' estremista arabo Osama Bin Laden avrebbe promesso una taglia di 50mila dollari (100 milioni di lire) a chiunque catturi un soldato americano vivo. La metà per uno morto. E ricompense sempre in denaro per ogni fucile strappato al «nemico invasore». Lo ha affermato ieri il quotidiano pachistano «The News», il quale peraltro ammette di non avere prove concrete della credibilità della fonte. Il giornale scrive infatti di aver ricevuto una telefonata da un uomo che ha detto di essere un portavoce di Bin Laden e che ha letto una dichiarazione, attribuita a Bin Laden, nella quale l'estremista afferma: «Ora che sono libero, potrò vendicarmi degli ebrei e dei cristiani che hanno sparso sangue musulmano».

È stato invece lo stesso Bin Laden a intervenire in prima persona in una intervista esclusiva a lui attribuita e rilasciata, secondo il periodico che la pubblica, a un settimanale in lingua urdu, il «Takbir». Bin Laden torna a parlare, nell'intervista, del suo gruppo come di una piovra, al pari della mafia, con i tentacoli insidiosi e ramificati in profondità. Non lo dice esplicitamente, ma non privo di vanità com'è, descrive la sua Al Qaeda come un «holding» mafiosa e globale, composta «non da centinaia, ma da migliaia di persone qualificate che conoscono alla perfezione il sistema occidentale». Una piovra che gestisce il terrore, ma anche un colossale giro d'affari a livello internazionale, suddiviso «in più di tre sistemi alternativi che sono indipendenti tra di loro». Appunto come la mafia.

Bin Laden mira soprattutto a far crescere le lacerazioni in Pakistan, contrapponendo il suo quadro della situazione a quello delle fonti americane, le quali invece sostengono che il regime dei talebani, sfiancato dalle bombe, rischia in breve tempo il collasso.

Osama Bin Laden nel video trasmesso da Al Jazeera.

Gli affari di Bin Laden

«E' inutile congelare i conti di Al Qaeda, nella speranza di bloccare le nostre operazioni», dice Bin Laden nell'intervista al «Takbir». I tre livelli delle attività economico-finanziarie, indipendenti tra loro, restano a suo avviso comunque in piedi e i suoi «imprenditori» garantiranno il flusso di denaro alle reti dell'organizzazione terroristica. Il «New York Times» rivela, dal canto suo, che gli affari di Bin Laden sono estesi ovunque, nelle reti dei supermercati, persino nel commercio di miele, oltre che della droga e delle armi. «Il giornaliero fiume di denaro - sostiene il Washington Post - ha permesso a Bin Laden di «comprare» i capi talibani, versando loro circa 100 milioni di dollari (oltre 220 miliardi di lire) in contanti e sotto forma di assistenza militare negli ultimi cinque anni. E la collassale fortuna economica di Bin Laden non proviene unicamente dalle richezze della sua famiglia, ma anche da altri canali: dagli affari legali, da quelli illegali, dalle compagnie di facciata che Bin Laden gestisce direttamente o indirettamente e dai versamenti che riceve dai Paesi del Golfo, sotto forma di finanziamento alle organizzazioni di beneficenza.

«Cospirazione ebraica» «Il Pakistan è una terra sacra, dimora di un popolo puro»: così Bin Laden si rivolge sul settimanale ai pakistani, avvertendoli che contro di loro è in atto un complotto dei «servizi segreti e degli ebrei americani». Il suo è un invito alla Jihad, sapendo di poter trovare orecchie sensibili al suo appello proprio in Pakistan, che rappresenta «una grande speranza per i musulmani di tutto il mondo». Non a caso il miliardario saudita ha concesso la sua intervista esclusiva a un giornale di lingua urdu, affincé il suo messaggio giunga immediatamente ai pakistani. Nega di nuovo che a uccidere l'11 settembre a New York e a Washington sia stata Al Qaeda: «L'Islam vieta di uccidere persone innocenti», risponde, e alla domanda su chi ha attaccato le città americane, obietta: «È stata una cospirazione degli ebrei e dei servizi americani».

Manovre dei talebani

Dopo ogni notte di bombardamenti, la prima notizia proveniente da Kabul fa sapere che Bin Laden e il capo dei talebani Mulah Omar sono «sani e salvi». Per alcune ore si è diffusa ieri la notizia, secondo cui Bin Laden sarebbe stato catturato, notizia poi smentita dalle stesse fonti del Pentagono. Sotto i bombardamenti a Khandahar è stato ucciso invece un nipote di Mullah Omar, un ragazzino di 10 anni e il patrigno. La notizia è stata diffusa dai profughi afgani in Pakistan. E' stata confermata inoltre la notizia di grandi spostamenti delle truppe talebane ai confini con l'Uzbekistan. Si parla di più di 10 mila uomini ammassati in quella regione, forse, per tenerli lontani dagli attacchi, o per arrestare l'avanzata dell'opposizione armata verso la capitale. Il presidente dell'«Alleanza del Nord» Rabbani ha invitato loro ad unirsi ai «fratelli» del Nord.

Bijan Zarmandili

LO SMACCO

NEW YORK Il sindaco di New York Rudolph Giuliani ha respinto al mittente un assegno di dieci milioni di dollari (oltre 20 miliardi di lire) per la ricostruzione del World Trade Center donato dal principe saudita al Walid Bin Talal. Ieri al Walid ha visitato «Ground Zero» e al termine ha annunciato la donazione alla città di New York. Il principe, che ha investimenti in numerose società americane, ha condannato gli attacchi: «L' Arabia Saudita è dalla parte degli Stati Uniti» ha detto Al Walid sulle macerie del crollo del Wtc. Dopo, però, in una dichiarazione diffusa da un collaboratore, il principe ha osservato che «in tempi come questi è necessario chiedersi cosa porta a simili attacchi criminali». «Il governo degli Stati Uniti dovrebbe riesaminare le sue politiche mediorientali e adottare una posizione più equilibrata nei confronti della causa palestinese». Le affermazioni di al Walid hanno mandato su tutte le furie Giuliani. Frasi del genere «sono parte del problema» che ha portato agli attentati dell'11 settembre. Quanto baste per rispedire al mittente l'assegno.

In Iran sette dei 22 super ricercati Un canadese freddato in Kuwait

ROMA Almeno sette di loro sono nascosti in Iran. Vince Cannistraro, ex capo dell'antiterrorismo della Cia dall'88 al '90, è convinto che dei 22 terroristi super-ricercati la cui lista è stata diffusa dalla Casa Bianca, diversi sarebbero riparati lì. Solo uno, Abdul Rahman Yassin, ricercato per l'attentato del '93 al World Trade Center, si troverebbe in Iraq. Tra quelli rifugiatisi in Iran ci sarebbe il «terrorista senza volto» Imad Mugniyat, leader dell'Hezbollah palestinese, ricercato per il dirottamento del volo Twa 847 Atene-Roma nell'85. Mugniyat si è sottosposto a due plastiche facciali; della sua presenza in Iran non c'è però certezza assoluta. Per alcuni sarebbe già andato altrove.

Continua dunque la caccia ai 22 leader terroristi più ricercati del mondo, sui quali gli Stati Uniti non si aspettano certo soffiate o aiuti, come spesso avviene per i più comuni «most wanted»: tranne sorprese infatti tutti sarebbero ben nascosti all'estero. Così Bush spera, rendendo pubblici volti e nomi, di fare pressione su altri governi, specie di Paesi musulmani, in cui con tutta probabilità i terroristi si trovano.

Intanto, sono iniziate le ritorsioni da parte degli estremisti islamici. Un tecnico canadese della base aerea Usa di Ahmd Al Jabr, in Kuwait, è stato ucciso mercoledì a colpi d'arma da fuoco da uno sconosciuto, di sembianze indiane o pachistane, poi dileguatosi con la sua auto. La moglie, filippina, è invece stata ferita: sarebbe in «condizioni stabili». Il Canada è in prima fila al fianco degli States nella campagna antiterrore e sostiene le operazioni militari anti-talebani. A Giacarta, un gruppo radicale islamico indonesiano ha invece annunciato che darà il via a una campagna per obbligare i cittadini Usa e britannici a lasciare il Paese: se rifiuteranno potrebbero essere assassinati. «Li avvertiremo di partire, se necessario li accompagneremo all'aeroporto» ha spiegato il leader del Fronte dei difensori islamici (Fpi) Muhammes Rizieq durante una protesta davanti all'ambasciata Usa. Il partito islamico conduce una campagna per la rottura delle relazioni diplomatiche tra il più popoloso Paese musulmano del mondo e Washington. Allarme e timore si vanno diffondendo in fretta tra le varie comunità d'occidentali (100mila persone) che vivono e lavorano nei Paesi del Golfo, ma almeno per ora sembra lontano un esodo in massa per rimpatriare. Di matrice islamica, per diplomatici occidentali, anche l'aggressione contro due coniugi tedeschi martedì sera nella capitale saudita Riad. Un uomo ha lanciato una bottiglia incendiaria contro l'auto su cui la coppia viaggiava. Le ambasciate occidentali, tra le quali l'italiana, hanno rafforzato la sicurezza e invitato i connazionali alla massima cautela.

Il Presidente parla del valore dell'integrazione

Ciampi: «L'euro ci ha salvati dalla recessione economica. L'Italia dialoghi con l'Islam»

ROMA Dopo l'11 settembre, l'euro ha aiutato l'Europa ad uscire dall'impasse economica. E nelle settimane in cui il vento della recessione sembrava dover travolgere le economie internazionali, la moneta unica ci ha salvato. A un mese esatto dall'attentato alle Torri gemelle di New York, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha voluto ricordare l'importanza dell'euro che ha evitato il dissesto economico nel Vecchio Continente perchè ha reso l'Europa un'entità unita e coesa, politicamente ed economicamente. «Proprio quanto è successo dopo l'11 settembre ci spinge a dire: grazie euro!» ha affermato ieri il capo di Stato durante la cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere del lavoro. «Pensiamo cosa sarebbe potuto accadere sui mercati finanziari spezzettati in tante singole valute, espressione ciascuna di altrettante economie nazionali, come prima del 1998. Pensiamo quante oscillazioni dei tassi di cambio e di interesse sono state evitate», ha aggiunto.

«Se non ci fosse stata la moneta unica dopo l'11 settembre la bufera sui mercati avrebbe colpito le singole valute»

Ma ora è il progetto di unificazione europea a dover progredire. Proprio «le terribili vicende di questi giorni - ha sottolineato il presidente - sollecitano un' accelerazione, un rilancio dell'Ue». La politica monetaria è solo un primo passo. «La politica economica europea è ancora zoppa - ha ricordato Ciampi - nel campo monetario siamo uniti in un'unica realtà, ma nella politica economica stenta a prendere corpo lo stretto coordinamento istituzionalmente già possibile oggi». Il futuro, comunque, non si prospetta denso di nubi. Anzi. «Fino a un mese fa - ha sottolineato - l'economia europea aveva di fronte a sè una prospettiva di crescita duratura, basata su condizioni macroeconomiche solide: una bilancia dei pagamenti in avanzo, disavanzi pubblici modesti, prossimi all' azzeramento, inflazione sotto controllo, un vivace processo di accumulazione del capitale».

Altrettanto importante è però il rapporto tra il nostro Paese e il mondo dell'Islam. L'unica via, secondo il presidente, è il dialogo e in questo l'Italia «ha un destino da protagonista». Al terrorismo, invece, occorre reagire mettendo in campo tutte le energie della nostra società. «Il terrorismo - ha commentato Ciampi - ha sfidato gli uomini, le coscienze, i valori della dignità, della libertà, del progresso individuale e collettivo». A questa provocazione si deve reagire in primo luogo «con la lotta, politica, economica e militare da parte della collettività internazionale», ma anche attraverso un maggior impegno economico.

Mariella Lestingi

Cerimonie ufficiali alle Torri Gemelle, al Pentagono e in tutto il Paese. Repubblicani e democratici al Senato propongono una festa della rimembranza

L'America si ferma e ricorda il «giorno più brutto»

Nelle orazioni anche un brano del Corano. Nelle librerie una campagna per capire Maometto

WASHINGTON Una tristezza incommensurabile è calata ieri sull'America che si è fermata per ricordare le oltre 5.500 vittime delle stragi di un mese fa a New York e Washington nel «giorno più brutto».

New York ha dato il la alla «giornata di rimembranza», ricordando le vittime tra lacrime e fumo (ancora emana dalle macerie), con un minuto di silenzio nel momento esatto dell'attentato alle Torri Gemelle. La cerimonia è durata non più di un quarto d'ora. Alla presenza del sindaco Rudolph Giuliani, soccorritori e operai impegnati nello sgombero delle macerie hanno levato i caschi, legandosi l'uno all'altro per le braccia, mentre la musica delle cornamuse veniva smussata al rombo dei motori dei pesanti macchinari in folle.

Più lunga e più formale la commemorazione al Pentagono, dove il presidente George W. Bush, il capo del Pentagono Donald Rumsfeld e i tutti ministri dell' amministrazione hanno reso omaggio non solo alle vittime dell'aereo fatto schiantare contro il quartiere generale della Difesa Usa, ma anche ai militari che nella regione dell'Afghanistan stanno conducendo la guerra contro i responsabili degli attentati dell'11 settembre. «Siamo decisi a distruggere il terrorismo e continueremo a combatterlo finchè giustizia non sia stata fatta» ha detto Bush sul palco allestito davanti al gigantesco buco nero ancora aperto su uno dei cinque lati del palazzo-simbolo del potere militare della superpotenza statunitense, precisando che sono stati sequestati fondi di Al Qaeda per circa 50 miliardi di lire.

IL SOGNO

«Osama veniva a cena da noi, ma gli offrivamo spaghetti avvelenati e lui moriva». Ecco cosa sogna una bambina newyorkese di sei anni a un mese dall'attentato. Provano a tornare alla vita di tutti i giorni, in ufficio, a scuola, ma la notte, per gli abitanti di Manhattan, significa ripiombare nell'incubo.

Diverse migliaia di persone con la testa china e molti col volto segnato dal dolore hanno seguito la cerimonia, apertasi con lo squillo di tromba e il canto di un inno religioso. Tra le orazioni dei cappellani militari, c'era la lettura di un brano del Corano, a dimostrazione che la campagna militare è diretta contro i terroristi e non i musulmani.

Prima d'accompagnare il marito al Pentagono, la First Lady Laura Bush si è recata in una libreria di Georgetown, quartiere storico di Washington, per partecipare al lancio di una campagna letteraria contro il pregiudizio. «Leggete per conoscere le altre religioni e le altre culture» ha detto mamma Laura a una trentina di bambini di un'elementare locale seduti ai suoi piedi. Promossa dalla catena di librerie «Barnes e Noble» e dall' Anti-defamation League (Adl, organizzazione contro l'antisemitismo), la campagna è intitolata «Chiudiamo il libro sull'odio». Le infinite cerimonie, veglie, fiaccolate e messe svoltesi in ogni angolo d'America non si fermeranno col passaggio del primo mese dopo le stragi. Sulla scalinata del Campidoglio, in una breve cerimonia, i capi della maggioranza e della minoranza al Senato, rispettivamente il democratico Tom Daschle e il repubblicano Trent Lott, hanno annunciato di aver co-presentato un disegno di legge per fare dell'11 settembre una «festa nazionale di rimembranza». Dopo le strazianti commemorazioni, un invito agli americani a consolarsi a tavola. Ieri sera quasi 7mila ristoranti hanno aderito alla campagna Dine-for-America, devolvendo i profitti alla Croce Rossa. Anche mangiare al ristorante è a volte patriottico.

I rappresentanti delle tre religioni monoteiste al rito celebrato a S. Giovanni in Laterano.

Rito in Laterano per le vittime di New York con il Capo dello Stato, il rabbino Toaff e l'imam di Roma

Ruini: «No alle lotte religiose»

ROMA «La lotta al terrorismo non appaia come una lotta tra le culture, le civiltà, le religioni ma sia piuttosto l'occasione e lo stimolo per costruire davvero la grande famiglia dei popoli e delle nazioni». Questo l'auspicio espresso dal cardinale Camillo Ruini a nome di tutti i capi religiosi che, alla presenza del Capo dello Stato, hanno partecipato ieri alla commemorazione delle vittime dell'attacco terroristico agli Usa. Quasi l'intero governo, occupava i primi banchi. Al rito hanno presenziato Berlusconi, Ruggero, Pera, Casini e molte altre personalità tra le quali Rita Levi Montalcini. Ruini ha ricordato «il grande debito di gratitudine dell'Italia e l'Europa verso gli Stati Uniti».

Il rabbino capo di Roma, Elio Toaff ha voluto leggere in ebraico due salmi che presentano Dio come «custode» dell'umanità. «Il Signore - ha recitato - è sempre alla tua destra, come se fosse la tua ombra: di giorno non ti colpirà il sole nè la luna di notte». Quindi è stata la volta dell'Imam della grande moschea di Roma, Mahmoud Sheweita, che ha letto alcuni brani del primo capitolo del Corano descrivendo a sua volta Dio come «il clemente, il misericordioso sovrano del giorno del giudizio». È stata la prima volta, certamente, che un brano del Corano è riecheggiato sul sagrato della Basilica Lateranense, dove ogni anno il Papa celebra più volte la Messa nelle feste liturgiche della diocesi di Roma.

Erano presenti una dozzina di cardinali, tra i quali i capi dicastero statunitensi Zocka, Baum, l'arcivescovo emerito di Genova Canestri e un buon numero di vescovi italiani. Hanno preso la parola anche l'archimandrita della Chiesa ortodossa greca Matteo Psomas e il pastore della Chiesa Battista americana a Roma, David Hodgdon. Quest'ultimo, ha fatto sua la domanda di ognuno davanti alla tragedia delle Twin Towers: «Perchè Dio permette tutto ciò?». Ricordando i tragici eventi dell'11 settembre - ha concluso - «vi incoraggio a guardare alla speranza che abbiamo in Dio, la speranza della sua potenza di resurrezione». «La luce - ha commentato il cardinale Ruini - vuole essere segno della speranza che riponiamo in Dio, affinchè non si ripetano più eventi tanto tragici e perchè il ricordo di quanti hanno perduto la vita ispiri sentimenti di rispetto della comune dignità umana e di ricerca di una autentica pace».

Il presidente del Consiglio, alla vigilia dell'incontro con Bush, assicura Washington che la disponibilità dell'Italia per la coalizione è totale

Berlusconi: «Se lo chiedono, inviamo l'esercito»

Raid sempre più duri: centinaia i morti, anche civili. Rumsfeld: «Vittime non volute»

ROMA «Andrò a offrire a Washington la nostra possibilità d'intervento. Ciò che le nostre Forze armate possono mettere in campo, quelle aeree e navali. Magari anche, ma spero di no e credo non ci chiederanno, le forze di terra». Alla vigilia del suo incontro con Bush e nel giorno in cui nella basilica di San Giovanni in Laterano il cardinale Camillo Riuni celebra la commemorazione delle vittime degli attentati contro le Twin Towers, Silvio Berlusconi offre agli Stati Uniti la totale disponibilità delle nostre Forze armate. Il presidente del Consiglio ringrazia Bush per non essere caduto nella «trappola» del terrorismo e per avere «scongiurato» il pericolo di una «guerra santa». Berlusconi pensa che il presidente degli Stati Uniti potrebbe chiedere un «aumento della nostra presenza nei Balcani, con la possibilità per gli Usa di distaccare le loro forze nelle azioni in corso».

Frattanto l'Us Air Force, l'aviazione militare americana, ha intensificato i raid sull'Afghanistan. A ondate successive i bombardieri B-1 e B-52 hanno sganciato bombe a frammentazione e ordigni schianta-bunker sulle roccaforti dei talebani a Kabul, Kandahar e Jalalabad. Poi i caccia F-14 ed F-18 hanno completato la missione sparando missili di precisione contro obiettivi selezionati. Sono stati presi di mira centri di comando, depositi di munizioni e concentramenti di truppe.

L'attacco su Kabul, ripreso violentemente in serata, è stato a tappeto. La contraerea talebana ha tentato d'opporsi. Ma inutilmente. «È stato un inferno. Le esplosioni erano forti come un terremoto. Come se fosse stata sganciata un'atomica» ha raccontanto un testimone. Le esplosioni hanno sventrato la città mandando in frantumi i vetri delle finestre e scuotendo le fondamenta degli edifici. Nel quinto giorno di guerra il bilancio delle vittime si chiude provvisoriamente a quota 300. «Gli americani colpiscono indiscriminatamente i civili» accusa l'ambasciatore dei talebani in Pakistan, Abdul Salama Zaeef, che non fornisce alcuna cifra sulle perdite militari. L'ultimo aggiornamento è contenuto in un dispaccio dell'agenzia Bakhtar: «Il villaggio di Kouram, poco distante da Jalalabad, è stato raso al suolo. Il numero dei martiri potrebbe superare i 100.

Nella località sorgeva un campo di addestramento di Al Qaeda. Da diversi giorni i gueriglieri l'avevano abbandonato. «Era rimasta solo la popolazione» conferma la Bakhtar. Anche una moschea, dichiarata patromonio nazionale, è stata distrutta vicino Jalalabad.

Immediata la precisazione del segretario alla Difesa Usa Donald Rumsfeld. «Vi è ancora la minaccia della difesa aerea e dell'artiglieria. Inoltre i talebani dispongono ancora di elicotteri e aerei» ha precisato. Poi aggiunge: «Purtroppo quando s'intraprende un' operazione militare ci sono anche vittime non volute». Il Pentagono ha confermato soltanto il numero delle missioni compiute dall'aviazione Usa. Quaranta, molte delle quali su Kandahar, la capitale spirituale del regime. Dove è situata la residenza del mullah Omar. Che, in una dichiarazione pre-registrata diffusa dalla Bbc, ha lanciato un appello minaccioso ai musulmani di tutto il mondo: «Insorgete contro gli Stati Uniti o sarete considerati apostati».

Intanto continua la caccia a Osama Bin Laden. Il portavoce della Casa Bianca Ari Fleisher ha smentito la notizia di una cattura dello sceicco saudita.

Il decollo di un Prowler, l'aereo da contromisure elettroniche che accompagna i raid sull'Afghanistan, da bordo della portaerei «Enterprise». Le missioni ruotano per dare a tutti i piloti la possibilità del battesimo del fuoco.

Medio Oriente, Arafat fa arrestare tre kamikaze

TEL AVIV Nel secondo giorno consecutivo di tregua sostanziale nei Territori, le forze di sicurezza dell' Autorità nazionale palestinese (Anp) hanno rilasciato i 50 integralisti arrestati dopo i sanguinosi scontri di Gaza, ma hanno al contempo annunciato di aver bloccato tre sospetti kamikaze che intendevano compiere un attentato nei sobborghi di Tel Aviv.

In Cisgiordania, un militante del movimento islamico Hamas è stato invece dilaniato nell' esplosione anticipata di un ordigno che stava piazzando l'altra notte lungo una strada di campagna vicino Nablus, di solito percorsa da soldati e coloni israeliani. Nel villaggio arabo-israeliano di Baqa Al Garbyeh, subito al di là della «linea verde» di demarcazione con Israele, un sospetto «collaborazionista» è stato ucciso con armi da fuoco. In Israele, dove crescono attesa e timore per la nuova iniziativa che gli Usa si appresterebbero a lanciare per una soluzione della crisi mediorientale, il «duro» premier Sharon ha incontrato Shimon Peres per fare il punto sui contatti diplomatici in corso, anche in vista di un secondo incontro tra il ministro degli Esteri israeliano e il leader palestinese Yasser Arafat, dopo quello del 26 settembre.

La contraerea è troppo debole: in volo i piloti divorano panini e acchiappano scarafaggi

La noia «nemico» dei Top Gun

WASHINGTON Divorano panini, masticano liquirizia, schiacciano scarafaggi. La noia, più che i talebani, sembra essere il vero nemico dei Top Gun nel lungo volo per bombardare l'Afghanistan. Per i piloti dei caccia F-14 e F-18 della Navy, catapultati dai ponti delle portaerei «Enterprise» e «Carl Vinson» in navigazione al largo del Pakistan, le missioni possono durare alcune ore, con numerosi rifornimenti volanti. Gli obiettivi sono a oltre mille chilometri: un'eternità per i Top Gun addestrati a missioni fulminee. Dei 110 piloti della «Vinson», solo una quindicina aveva già volato in guerra (Golfo e Kosovo) prima di Enduring Freedom. Le missioni vengono assegnate a rotazione per consentire a tutti il «battesimo del fuoco».

«Ho visto il bersaglio esplodere come una palla di fuoco. Sembrava d'essere al cinema» ha commentato un Top Gun. L'opposizione talebana è inesistente, rilevano unanimi i piloti. «Abbiamo visto i bagliori della contraerea ma noi eravamo molto più alti, fuori portata - ha riferito Ken, un altro pilota -: stavo masticando una liquirizia. Non mi sono mai sentito in pericolo. L'unica altra volta che qualcuno mi aveva sparato addosso era a una caccia al fagiano». Il vero nemico è la noia. Il volo di ritorno alla portaerei è interminabile. «Ho tirato fuori i panini al burro di nocciolina che mi ero portato dietro - ha rivelato il pilota di F-14 -. Dietro il mio compagno dava la caccia a uno scarafaggio infilatosi in cabina».

«È importante che tutti i piloti provino la tensione della prima missione di guerra» ha spiegato il comandante Wright. La parte più difficile verrà nei prossimi giorni: ai Top Gun sarà chiesto d'appoggiare le missioni delle truppe Usa a terra. Dovranno volare molto più basso e la minaccia degli Stinger diventerà reale. Ancora meno emozionanti le missioni dei piloti dei bombardieri B-2 decollati dal Missouri e rientrati alla base dopo 44 ore di volo e dopo avere bombardato bersagli situati esattamente dall'altra parte del pianeta. Le missioni dei bombardieri «invisibili» hanno richiesto sei rifornimenti in volo. È un cambio d'equipaggio nella base di Diego Garcia (Oceano Indiano) effettuato lasciando accesi i motori. I B-2 possono sganciare 16 bombe da mille chilogrammi, guidate dai segnali emessi dai satelliti. Alcuni degli ordigni recavano scritte come «In ricordo della polizia di New York» o «In memoria dei vigili del fuoco». In cabina di pilotaggio una cuccetta per dormire e una toilette portatile.

Islamabad conferma le notizie date dalla stampa ma precisa che i 200 G-man non sono truppa combattente

Musharraf: basi agli Usa ma non per attacchi

Al confine con l'Afghanistan un deposito clandestino con 2700 bombe

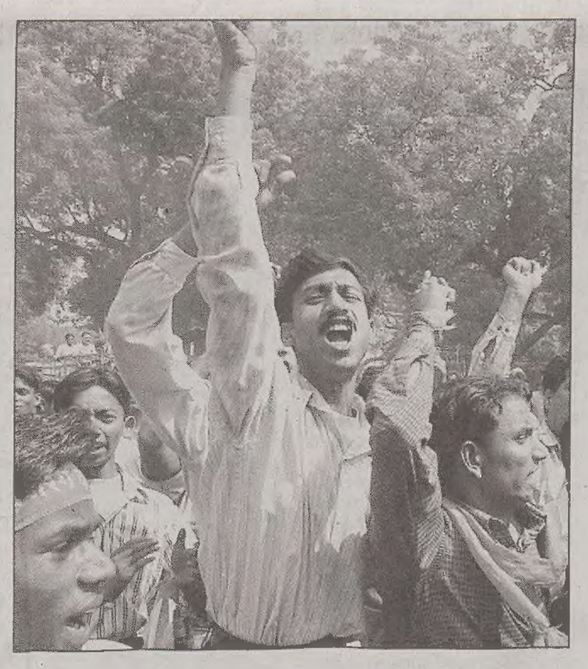
ISLAMABAD In un ennesimo, chiaro segnale agli integralisti islamici, il governo pachistano ha annunciato che i profughi afghani che parteciperanno a manifestazioni violente saranno immediatamente rimpatriati. Islamabad ha confermato che personale militare Usa è in Pakistan: 200 uomini dell'esercito, i G-man, con una decina d'aerei ed elicotteri, in quattro basi militari nelle province di Belucistan e Sind, come denunciato ieri dalla stampa. Un portavoce governativo ha detto che è personale che «non parteciperà ad azioni militari» in Afghanistan.

Musharraf ha riunito ieri, vigilia dell'anniversario del colpo di Stato che due anni fa l'ha portato al potere, i governatori delle quattro province del Pakistan e responsabili civili e militari dell'ordine pubblico. Il messaggio del generale è: tolleranza zero. Ai partecipanti alla riunione è stato «ordinato» di prendere «tutte le drastiche misure necessarie» per evitare che le protesta anti-Usa e filo-talebani afgani che si tengono in tutto il Pakistan da un mese sfocino in violenza. I corpi paramilitari affiacheranno la polizia nei prossimi giorni, è stato annunciato.

A Quetta, la città dove le proteste sono state più violente, l'esercito ha pattugliato le strade. Anche oggi manifestazioni si sono tenute in diversi centri della Provincia della frontiera di Nordovest (Nwfp). Episodi di violenza si sono verificati a Bajaura, una delle regioni autonome tribali al confine con l'Afghanistan, dove sei persone sono state ferite in scontri a fuoco con la polizia.

Le regioni tribali sono abitate dalle tribù di pashtun, le stesse che vivono nel sud dell'Afghanistan e dalle quali provengono la maggior parte dei talebani. A Bajaura un migliaio di persone hanno manifestato chiedendo il rilascio di due persone che sono state accusate di aver dato fuoco all'ufficio di un'organizzazione non governativa, in una protesta che si è tenuta tre giorni fa. Un religioso locale, il maulvi Atif Mohammed Khan, ha detto di aver raccolto tra la popolazione tre 3,5 milioni di rupie (oltre 50mila dollari Usa) e 350 chili di oro per sostenere la «guerra santa» dei talebani. A Peshawar, circa 200 donne pashtun, molte coperte dal tradizionale velo integrale, la burqa, hanno manifestato a favore dei talebani. Per oggi, gli integralisti hanno annunciato nuove proteste, dopo la tradizionale preghiera del pomeriggio. Il portavoce di Musharraf, generale Rashid Qureshi, ha detto che «assembramenti dentro e nelle vicinanze delle moschee saranno consentiti, ma nulla più di questo». Qureshi ha detto che alle proteste hanno partecipato nei giorni «non più di 100mila persone su una popolazione di 140 milioni» e che si trattava «in larga parte di profughi afgani». Qazi Hussain Ahmed, l'unico leader integralista di rilievo a essere ancora a piede libero, ha tenuto ieri il terzo discorso in altrettanti giorni, scegliendo una remota località della Nwfp. Ahmed, l'emiro del partito della Jamaat Islami, ha annunciato grandi manifestazioni di protesta per lunedì a Karachi, per il 19 ottobre a Peshawar e per il 21 nella capitale Islamabad. L'emiro ha detto che i pachistani «hanno il diritto di rovesciare il governo inconstituzionale di Musharraf» ma, per la prima volta, ha aggiunto di essere «contrario alla violenza» e favorevole all'uso di mezzi costituzionali.

Ieri la polizia ha scoperto e sequestrato un deposito con oltre 2.700 bombe a mano nella città di Kandikotal, nel Nord del Paese, vicinissima alla frontiera con l'Afghanistan. Il proprietario del locale, un uomo di etnia pashtun, è stato arrestato. Fonti della polizia hanno riferito che le granate avrebbero potuto essere impiegate per atti terroristici nelle principali città pachistane.



Pachistani gridano slogan contro gli Stati Uniti e i raid.

Oggi la mobilitazione generale indetta dai partiti islamici. Esercito già schierato a Quetta. Subito rimpatriati i rifugiati afgani violenti

Gli italiani scelgono di non osservare le censure Usa. Critici Reporters sans Frontieres

Osama in tivù divide i media

ROMA Oscurare o trasmettere le videocassette dei terroristi? Mentre 30 deputati della Casa delle Libertà protestano col presidente della Commissione di vigilanza per le «possibili conseguenze» delle trasmissioni Tv di Michele Santoro, che lunedì ha ospitato lo sceicco Omar Bakri «esibitosi come opinion leader e difensore di Bin Laden», la clamorosa decisione della Cnn di fare visionare alle autorità i filmati prima di mandarli in onda fa discutere i media italiani. Ci riporta per certi versi agli anni di piombo. Oggi si tratta dei messaggi video di Bin Laden, allora erano i deliranti proclami cartacei delle Br a dividere la stampa tra i favorevoli comunque a pubblicarli e chi invocava il black out per non diventare «megafono» dei brigatisti. «Sono da sempre contrario a ogni forma di censura e autocensura, quindi favorevole alla diffusione in Tv di ogni documento, comprese le farneticanti dichiarazioni di Bin Laden» premette il segretario della Federazione della stampa Serventi Longhi. Per Longhi sono fondamentali mediazione giornalistica e prudenza. Anche il vertice Rai è contrario a censure preventive. «Nessun tipo di black out ma vaglio responsabile delle fonti» è la ricetta del presidente Zaccaria. Vittorio Emiliani, direttore del «Messaggero» negli anni '80, propone la stessa soluzione di allora: dare la notizia in modo sobrio, continuando a fare i giornalisti avvertiti e consapevoli.

In guerra, si dice, la verità è sempre la prima vittima e Reporters sans Frontieres, associazione internazionale sorta a difesa della libertà di stampa, ha espresso ieri il timore che accada ciò che successe 10 anni fa con la Guerra del Golfo. Per il sodalizio esistono numerosi «motivi d'inquietudine». «Ci sono stati parecchi tentativi delle autorità Usa per controllare il lavoro dei media»: dagli arresti di fotografi vicino al World Trade Center alle pressioni sulla Tv araba Al Jazeera perchè non diffonda più immagini di Bin Laden. Per Rsf tutti questi tentativi di controllo, compreso il divieto di mandare in onda sulla radio Voice of America un'intervista del mullah Omar, sono semplicemente «inaccettabili». Rsf è anche allarmata dall'«offensiva contro la confidenzialità dei messaggi su Internet» lanciata dall'Fbi e denuncia il licenziamento di due giornalisti «per commenti giudicati estremisti».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Culturaspettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura dell'11 ottobre 2001 è stata di 52.700 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Pace, libertà e benessere: merci che costano

La data 11 settembre 2001 ci dice che non è più così naturale, ovvio, dovuto e certo.

Da quel giorno camminiamo nel corto circuito: una fonte di corrente e di energia mentale ed emotiva ci stimola a pensare che tutto finirà prima o poi, che insomma c'è stato un grande «terremoto» ma che la terra e l'esistenza cui siamo abituati non vedranno alcuna inclinazione del loro asse. Ma c'è anche la «scossa» di segno diverso e opposto, più o meno lucidamente avvertiamo e temiamo che i «fatti nostri», la nostra sicurezza, la nostra pace, i nostri soldi non sono più solo e soltanto «nostri», non dipendono solo da noi. Siamo costretti, spesso nostro malgrado, a ridiventare quel che non avevamo voglia di essere: cittadini di un mondo più vasto di casa nostra e più brutto di casa nostra. Questo corto circuito lo chiamiamo in vario modo: paura, ansia, preoccupazione. E ogni volta che ne sentiamo gli effetti reagiamo in maniera diversa: speriamo finisca presto... In fondo non arriverà fino a me... Bisognerebbe fare qualcosa... Nessuno né è esente, volendo rubare il mestiere ai sociologi possiamo suddividere la popolazione italiana in vari segmenti. Quello degli indifferenti, di solito il più ampio, stavolta ridotto all'osso. Quello degli ottimisti, fortemente ingrossato dal bisogno dell'auto rassicurazione, bagnato dal piccolo affluente del cinismo, arricchito da esorcismi vari. Quindi il segmento, nutritissimo anche questo, dei «deleganti», quelli del qualcuno faccia qualcosa. È infine il segmento dei militanti, di ogni causa, dal razzismo non più latente al pacifismo oltre ogni logica.

Entrambi i gruppi restano minoranza ma si esaltano e si settarizzano. È passato un mese: siamo in guerra, questa è la realtà, ma è una realtà che non riusciamo a concepire. È passato un mese: i nostri soldati potrebbero partecipare alla guerra, il nostro territorio potrebbe essere un bersaglio terroristico, la nostra legge finanziaria è da riscrivere, la pace di prima non c'è più e non la ristabilirà nessun corteo. Il mondo ci ha preso per i capelli e ci trascina a forza là dove non vogliamo andare, dove non vogliamo arrivare: alla consapevolezza che pace, libertà e benessere non sono gratis né elargite per sempre come grazioso regalo, sono merci che hanno un costo.

Mino Fuccillo

Sondaggio tra gli italiani: musulmani non pericolosi

FIRENZE A un mese dagli attentati negli Usa la maggioranza dell'opinione pubblica italiana ritiene che i musulmani non rappresentino un problema per una pacifica convivenza ed è sempre più propensa al dialogo. È quanto emerge da un sondaggio nazionale dell'Istituto di ricerche PeopleSwg.

La larga maggioranza degli italiani, informa una nota, dimostra di sapere distinguere gli immigrati dai gruppi di terroristi e fanatici che hanno ferito gli Stati Uniti, ritenendo che la presenza musulmana in Italia non possa risultare pericolosa.

Gli italiani, dal 1998 a oggi, sembrano reagire all'impatto dei flussi migratori con un atteggiamento di apertura e una crescente comprensione del complesso panorama sociale delineato dai fenomeni migratori. L'ultima rilevazione dell'Osservatorio di PeopleSwg, condotta in questi giorni, ha permesso di verificare la persistenza di questo trend positivo anche dopo gli attentati a Pentagono e Twin Towers. Il fronte di apertura al dialogo è così passato dal 54% dello scorso anno al 58% dell'ottobre 2001.

Il batterio killer isolato in campioni prelevati a una donna di 35 anni, pure lei dipendente della casa editrice di tabloid

Carbonchio, terzo caso in Florida

Il ministro della Giustizia Ashcroft: adesso s'indaga per crimine

MIAMI L'allarme carbonchio in America cresce di giorno in giorno. In Florida, a Boca Raton, i casi sono diventati tre. Dopo la morte di Robert Stevens, fotografo di 63 anni dipendente dell'American Media Corporation, e il ricovero di Ernesto Blanco, 73 anni, fattorino della stessa azienda, il batterio dell'antrace è stato isolato nei campioni biologici prelevati a una donna di 35 anni, anche lei dipendente della società editoriale specializzata in tabloid da supermercato. La donna sta bene, ma è stata ricoverata in isolamento e sottoposta a un massiccio trattamento di antibiotici. Solo così l'antrace viene debellato e non innesca l'infezione del carbonchio.

«Si indaga per un crimine, anche se non ci sono prove di un collegamento diretto con gli attacchi dell'11 settembre», dice il ministro della Giustizia Usa John Ashcroft ai microfoni di «Good Morning America», uno di programmi radiofonici più seguiti degli Stati Uniti. L'inchiesta, in realtà, è un vero rompicapo. Sicuro solo che le spore dell'antrace non sono arrivate nell'edificio da sole, volando nell'aria. Qualcuno ha sparso il contagio, magari senza senza volontà di farlo. Oppure potrebbe essersi trattato di un test, in attesa di un attacco massiccio con armi biologiche. L'Fbi si muove anche in questa direzione.

Quando la scorsa settimana morì Robert Stevens si pensò a un caso isolato. Da 25 anni negli Stati Uniti nessuno si ammalava di carbonchio. Il centro di controllo delle malattie infettive di Atlanta, uno dei più efficienti del mondo, non aveva dato nessun segnale del nuovo manifestarsi della malattia. Spaventava soltanto una serie di singolari coincidenze. Stevens viveva e lavorava in una zona, quella di Palm Beach in Florida, dove i dirottatori dell'11 settembre si erano addestrati. Due di loro erano abbonati al Sun, uno dei giornali prodotti dalla casa editrice. Nella stessa zona, anni fa, c'era una fabbrica chimica accusata in molte indagini condotte anche dalla Cia di produrre armi chimiche e biologiche.

Sospetti e coincidenze hanno trovato maggiore sostanza quando un'altra persona, Ernest Blanco, si è presentata in ospedale con i sintomi del carbonchio polmonare. È bastato questo per far muovere una macchina sanitaria degna dei migliori film catastrofici. Il palazzo del Sun è stato isolato, i 500 dipendenti sottoposti ad analisi, i locali scandagliati fino a trovare una spora dell'antrace sulla tastiera di Stevens. Si è subito pensato a un contagio arrivato per lettera.

Strane buste e strane polverine stanno girando per tutta l'America. Una è stata consegnata perfino nello studio del segretario di Stato Colin Powell. L'altro giorno anche il Dipartimento di Stato ha avuto un ordine di evacuazione e una visita accurata degli investigatori sanitari in scafandro bianco. La metropolitana di Washington è stata già chiusa un paio di volte, come quella di Los Angeles. I falsi allarmi si sommano alle precauzioni dettate dalle informative di servizi segreti di mezzo mondo.

Il panico rischia di prendere il posto della prudenza, fino a consigliare il Dipartimento di Stato a scrivere a tutte le ambasciate Usa nel mondo per disporre massicce scorte di ciprofloxacina, antibiotico a quanto si sa capace di sconfiggere l'antrace. A Wall Street i titoli dell'unica azienda produttrice di test per identificare il carbonchio vanno alle stelle, l'altro giorno +72 per cento. E dall'India arriva la richiesta a poter produrre antibiotici a basso costo, forzando lo stop sui brevetti imposto dall'Organizzazione mondiale del commercio.

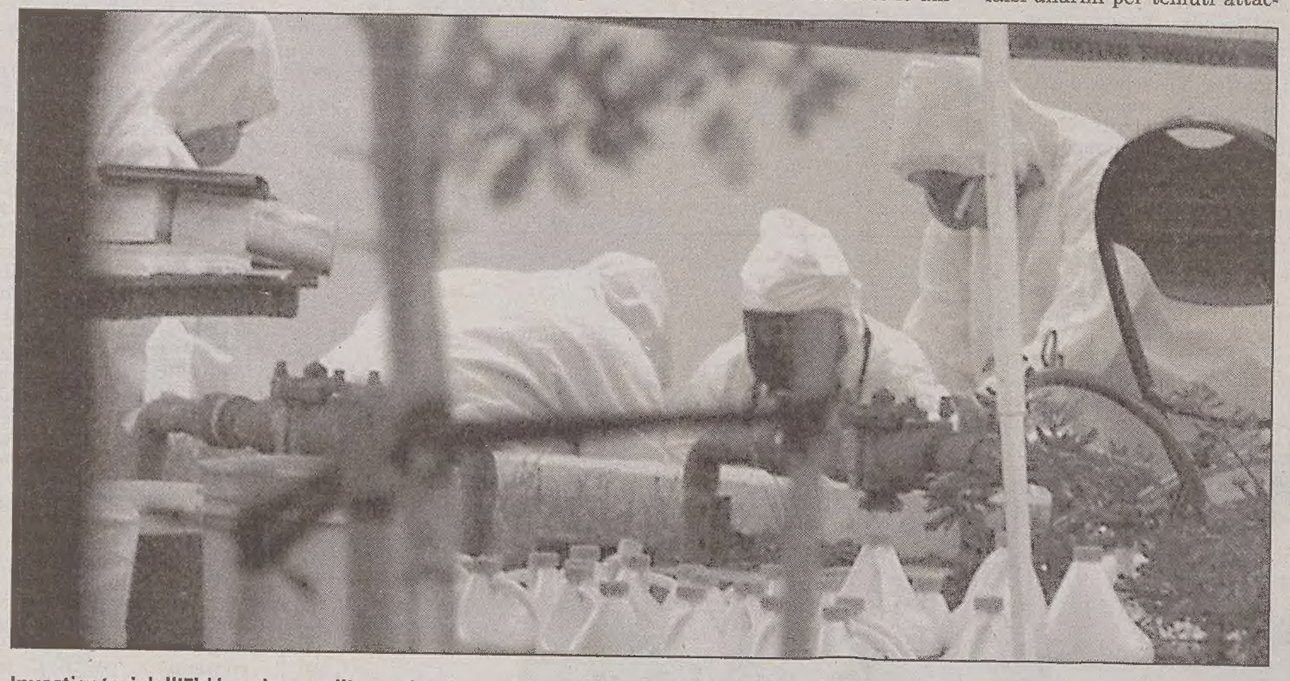
Un eccesso di colla su una busta, uno spruzzo di borotalco in un lavandino, uno spray di liquido detergente in un metrò. Nell'America bio-isterica si moltiplicano all'impazzata i falsi allarmi per temuti attacchi di bio-terrorismo. Oggetti banali si trasformano in minaccia di morte. Facendo scattare evacuazioni di scuole e ospedali, chiusure di uffici pubblici e stazioni della metropolitana, attacchi di panico e scene isteriche.

La rapida risposta delle autorità spesso aumenta la confusione, in un turbinio di ambulanze, vetture della polizia e autopompe dei vigili del fuoco a sirene spiegate, squadre speciali in tute ermetiche rosse e gialle stile «E.T.», centri di decontaminazione creati istantaneamente in ogni angolo d'America. Nel New Jersey, i 500 bambini di una scuola elementare hanno evacuato di corsa l'edificio dopo che un maestro aveva notato una polvere bianca fuoruscire da una scatola. Si trattava di borotalco.

In Texas un edificio universitario è stato sgombrato dopo che un impiegato si era insospettito per un liquido trasparente che emergeva da una busta. Le squadre anti-terrorismo, chiamate d'urgenza, hanno scoperto che si trattava di una sbavatura di colla. Il ritrovamento di sostanze «misteriose» ha provocato chiusure di uffici pubblici in New Jersey, di un centro medico nello Stato di New York, di un ufficio delle tasse nel Kentucky (i 200 dipendenti sono stati messi in quarantena).

A Honolulu, nelle Hawaii, un supermercato è stato chiuso dopo che sette persone avevano manifestato il timore di essere stati contaminati da una sostanza polverosa trovata in un sacchetto della spazzatura. Nei negozi di New York, dove la gente usa con nervosismo il metrò, sono ormai introvabili le maschere antigas. La catena Spy Shop offre al pubblico tute ermetiche per adulti e per neonati. La scoperta di un terzo caso di carbonchio in Florida ha alimentato ulteriormente la paura. Nelle ultime ore la polizia di Miami ha dovuto rispondere ad oltre cento emergenze bio-terroristiche. Tutti falsi allarmi. In un ospedale di Manassas (in Virginia) un uomo è entrato trafelato affermando di essere stato contagiato dal carbonchio. Aveva solo l'influenza.

Lucia Visca



Investigatori dell'Fbi in azione nell'area che circonda la casa editrice American Media dove si sono verificati tre casi di infezione.

SCIENZA

Dalla ricerca all'uso bellico

Esperto di Trieste: «In mani malvagie diventa un'arma»

TRIESTE Dopo la Virginia, la Florida. L'allarme antrace fa il giro degli Stati Uniti e dell'Occidente intero. Ma che cos'è il «bacillus anthracis»? «È un germe sporigeno - spiega Marina Cinco, docente di microbiologia all'Università di Trieste - che può parassitizzare sia l'uomo che gli animali e produce delle spore estremamente resistenti. Queste possono permanere anche anni nell'ambiente, possono essere inalate, ma anche penetrare attraverso la via alimentare nell'uomo. È possibile inoltre l'infezione dell'uomo e anche degli animali attraverso ferite cutanee».

Il batterio è naturalmente relegato (e sperabilmente controllato) nei laboratori dove ha la funzione di ceppo standard di riferimento anche per fare degli studi. È tuttavia sufficiente la mano esperta di un microbiologo per cambiare alcuni fattori e svelare la pericolosità del batterio. «È sufficiente avere le conoscenze di un ricercatore con un'esperienza specifica in microbiologia molecolare ...».

«Se inalato il "bacillus" può provocare polmonite molto grave dagli esiti letali - spiega -; vi è poi la trasmissione cutanea mediante contatto con materiali o animali infetti. Una volta, infatti, il carbonchio era molto diffuso negli animali e attraverso le pelli infette si trasferiva all'uomo. Era la malattia dei conciaioli di pelle. Se non curata tempestivamente con gli antibiotici il morbo può essere letale».

Del resto, hanno detto gli esperti, di "bacillus anthraces" ne basterebbe un cucchiaino da tè per uccidere centinaia di persone. La tossina prodotta è letale e dopo 2-3 giorni d'incubazione i sintomi come nausea, vomito e dolori addominali ne sono un triste presagio. Fortunatamente, però,anche se la mappa del terrore sta cambiando e la preparazione tecnica dei terroristi si sta evolvendo, il "bacillus anthracis" rimane confinato in un numero ridotto di laboratori. Procurarsi, poi, il carbonchio in natura, ad esempio da animali vittime di quella malattia è impossibile.

«Nei paesi evoluti - tranquillizza la professoressa Cinco - il carbonchio non esiste e poi è disponibile anche la vaccinazione». Allarme ridimensionato, dunque? «Dipende naturalmente da quali laboratori - conclude la professoressa Cinco - possono averlo ottenuto a scopi bellici all'insaputa della comunità internazionale».

Antonio Simeoli

Le autorità sanitarie fanno sapere che nel Paese non ci sono farmaci

Antrace anche in Germania In quarantena dodici persone

BERLINO Scatta l'allarme carbonchio in Germania: dopo lo shock degli attacchi terroristici a New York e le prime vittime di attentati chimici in Florida, è scoppiata la paura di crimini batteriologici: il pericolo è reale, anche se finora le indagini sulle lettere con minacce di diffusione del carbonchio fanno più pensare a un mix di emulazione e paranoia.

Due giorni fa, sull'effetto dei casi di carbonchio in Usa, il governo aveva anche annunciato l'apertura di un centro di prevenzione e informazione sui rischi delle armi chimiche presso l'istituto Robert Koch di Berlino. Il centro è già operativo e ieri è stato confermato che le lettere trovate ieri a Berlino con la minaccia di diffondere batteri del carbonchio erano false. Il problema è che ieri un nuovo allarme carbonchio è arrivato da Wisebaden, il capoluogo dell'Assia, che con la capitale finanziaria Francoforte è considerato ad alto rischio per attentati.

Nove lettere trovate in società del distretto di Schierstein e nel municipio cittadino contenevano polvere bianca con minacce di contenere spore di carbonchio e l'annuncio che «la Jihad (la guerra santa) è cominciata». Secondo gli esperti è molto probabile che si tratti, come per quelle di due giorni fa a Berlino e a Schwalbach, di falsi allarmi. I risultati delle analisi sono attesi in serata, ma a scanso equivoci le dodici persone entrate in contatto con le lettere sono state messe in quarantena. Esperti criminologi hanno messo in guardia contro il pericolo di profittatori: dopo ogni attentato spettacolare alla sicurezza pubblica si verificano fenomeni di emulazione. La gente si sente potente a spese degli altri e «vince la propria paura mettendo paura agli altri».

Ma quel che più preoccupa la gente è che le autorità sanitarie tedesche hanno fatto sapere che non vi è disponibilità nel breve periodo di vaccino contro possibili attacchi con armi chimiche e biologiche, come ad esempio i batteri del carbonchio. Un portavoce dell'Istituto Paul-Ehrlich di Langen - competente per i vaccini - ha tuttavia aggiunto che in caso di necessità sarebbe possibile far giungere vaccini dall'estero. In Russia, ha precisato, sarebbero disponibili due tipi di vaccino contro il carbonchio.

La Gran Bretagna, infine, offrirà i vaccini contro i batteri di carbonchio solo in casi di emergenza o alle categorie più a rischio, come gli allevatori di bestiame, il personale dei mattatoi ed il personale addetto alla conciatura delle pelli. È quanto ha dichiarato un portavoce del ministero della Sanità. «Come con qualsiasi altro vaccino, non ha senso darlo al pubblico a meno che non ci sia un rischio concreto - ha detto - Noi vacciniamo solo le persone che lavorano in determinati settori, come quello della conciatura delle pelli, o le persone che potrebbero essere state esposte. Il vaccino non è disponibile su base diffusa».

In Giappone nuove misure di sicurezza

TOKYO Rafforzate in Giappone le misure di sicurezza in tutti i laboratori in possesso di virus, batteri e microrganismi potenzialmente letali. La famigerata setta «Aum Shinrikyo» (Verità Suprema) - responsabile dell'attentato al sarin nella metropolitana di Tokyo nel 1995 - era riuscito a coltivare in vitro l'antrace. Ciò nonostante, il Giappone non ha piani di emergenza nè centri specializzati per emergenze.

Centri specializzati per analisi d'urgenza, numero verde al quale segnalare i casi sospetti: approvata ieri la «strategia Sirchia»

Italia, pronto il piano contro il bio-terrorismo

Possibili vaccinazioni anti-vaiolo per gli under 20, disponibili 5 milioni di dosi

ROMA Centri specializzati per analisi d'urgenza, numero verde al quale segnalare i casi sospetti, informazioni ai cittadini su vaiolo e carbonchio, le due malattie identificate come le più probabili in caso di un attacco bioterroristico, con buona probabilità una campagna di vaccinazione. La terza malattia è l'intossicazione da botulino, che verrà comunque tenuta sotto osservazione.

È il cuore del piano approvato dal ministro della Sanità Girolamo Sirchia. Le indagini dei servizi sulle armi batteriologiche a disposizione della rete di Osama Bin Laden indicano che non esistono altri pericoli. La commissione Grandi Rischi ha deciso come procedere e il ministro tenta comunque di essere rassicurante. «L'Italia non è a rischio di una guerra batteriologica, bisogna comunque premunirsi contro eventuali azioni di terrorismo biologico».

In altre parole, non serve correre ad acquistare maschere antigas e generici antibiotici. Molte armi chimiche a base di gas sono state concepite in modo tale da poter penetrare attraverso i filtri delle maschere. Molti virus e batteri sono stati modificati. Nel caso di intossicazioni o di contagio saranno necessarie profilassi antibiotiche specifiche, alle quali si sta lavorando e sulle quali i medici riceveranno tempestiva informazione.

I vaccini in arrivo sono quelli contro il vaiolo. In Italia sono per ora disponibili 5 milioni di dosi, vecchie scorte conservate dopo che, circa 20 anni fa, la malattia venne definita come «morta» dall'Organizzazione mondiale della Sanità. L'organismo delle Nazioni Unite stabilì che il vaiolo era stato debellato e i bambini non vennero più vaccinati. Chi ha meno di venti anni potrebbe ora essere sottoposto alla prevenzione contro il virus del vaiolo.

I biologi italani si sono messi a disposizione del ministero della Sanità, proponendo l'istituzione di task force regionali, per analizzare e isolare campioni biologici nel caso di un contagio. E' previsto un coordinamento con l'autorità europea, Ecba (European countries biologist association), una rete di oltre 200 mila biologi pronti a coordinarsi nel caso di una diffusione delle malattie nei paesi dell'unione.

Dopo l'allarme arrivato l'altri giorno dagli Usa sulla possibile conservazione di batteri di antrace in Italia, una notizia rassicurante. Sia l'università di Bologna che il ministero della Sanità assicurano l'assenza nei laboratori italiani dell'agente infettivo del carbonchio. L'allarme si era diffuso ieri dopo che il New York Times aveva pubblicato una mappa delle 46 banche batteriologiche note per immagazzinare ceppi di antrace a scopo di ricerca e scambio scientifico. Una di queste banche sarebbe stata proprio quella di Bologna. Il ministro dice di più: in Italia non esistono da anni banche dei batteri. «Questo non esclude che ci possano essere nelle università o nei laboratori di batteriologia dei campioni ma questo fa parte della ricerca».

l.v.

Informazione pubblicitaria

Ridurre drasticamente le rughe. Oggi si può!

MILANO - Rigorosissimi test d'efficacia effettuati presso famose università dermatologiche hanno evidenziato che un nuovissimo preparato denominato ETARIDUTIL® riduce drasticamente le rughe. ETARIDUTIL® complesso di potenti principi attivi è un cosmetico potenziato in grado di agire istantaneamente, donando una carica d'energia e vitalità anche alle pelli più segnate. I segni d'espressione e le rughe sembrano scomparire. In pochi giorni l'epidermide acquista un aspetto ringiovanito, rassodato, luminoso.

Inoltre ETARIDUTIL® potenzia il livello di collagene e di elastina, favorendo l'elasticità cutanea, impedendo quindi la ricomparsa di micro rughe. ETARIDUTIL® crema in fiale si trova da pochi giorni in farmacia ed è distribuita da Rougj Vital.

Gli uomini della Digos di Milano lavorano su intercettazioni e videocassette con registrazioni di discorsi di Osama Bin Laden

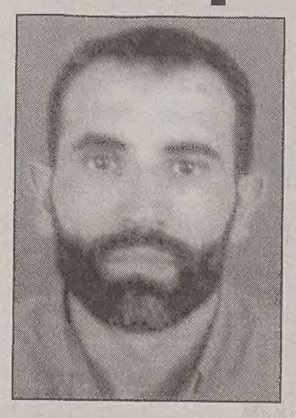
Inchiesta, rete islamica da Gallarate all'Europa

MILANO Le 51 pagine dell'ordinanza di custodia cautelare, con la quale ieri la polizia ha agito per smantellare la cellula del terrorismo islamico legata a Bin Laden, contengono decine di intercettazioni telefoniche ed ambientali. Sono su queste, ma anche sulla mole di documenti sequestrati, che stanno lavorando gli uomini della Digos di Milano. Il forte legame degli ultimi inquisiti con le idee di Bin Laden è confermato dal fatto che, nelle loro abitazioni, sono state trovate anche videocassette contenenti la registrazione di discorsi dello sceicco-terrorista.

Secondo il Gip Luca Pistorelli, che ha detto sì alla richiesta di arresto presentata dal Pm Stefano Dambruoso per i 5 indagati (due, peraltro, sono ancora latitanti), «non appaiono sussistere dubbi di sorta circa l'acquisizione da parte del Pm di elementi indiziari connotati da elevata gravità» che evidenziano «l'esistenza ed operatività di un sodalizio criminale dedito alla costituzione di una presenza sul territorio lombardo di una cellula terroristica ispirata al fondamentalismo islamico e profondamente legata ad una rete operante nei principali paesi europei».

Ma l'operazione è stata il primo passo per evitare che, con gli ingenti mezzi a disposizione, i presunti adepti di Bin Laden potessero fuggire. Ora gli investigatori dovranno capire fino in fondo quale fosse la portata di alcune frasi intercettate su possibili attentati addirittura con gas letali. Un tema inquietante: si è fatta strada l'ipotesi che il terrorismo islamico abbia scelto, come possibile mezzo di attacco, gli aggressivi chimici.

Ad esempio, Ben Henj Lassed, alias «Mohammed il tedesco» il 10 marzo scorso nell'appartamento di Gallarate, sede della cellula, parla di come realizzare strane trappole, forse esplosive, usando dei walkman con Essid Sami Ben Khemais, detto Saber, arrestato ad aprile. «Probabilmente - scrive il Gip - ne mostra uno e dice: "Il suo valore commerciale è di dieci mila lire ma dopo non ha valore. Guardate, se togliete questa placca e mettete un pezzo di ferro e in più... (parola incomprensibile) e attacchi questo filo con questo... a questo punto manca solo l' antenna e poi vedi solo il fuoco. Lo chiamano trappola (fakha), posso modificarlo e diventa un trasformatore, ma devo attaccare le batterie...")».



Ben Henj Lassed

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Continua il rimbalzo sui mercati azionari che recuperano le perdite subite dopo l'attentato dell'11 settembre. Piazza Affari guadagna l'1,61 per cento

Fiducia delle Borse nella ripresa. Bce: tassi fermi

«Hanno arrestato Bin Laden»: la voce fa impazzire i listini, ma poi arriva la smentita del Pentagono

MILANO La Bce non taglia i tassi ma le Borse continuano il recupero. A un mese esatto dagli attentati terroristici negli Usa i mercati europei tornano a sperare in una ripresa destinata a dare fiato all'economia mondiale.

«Hanno arrestato Bin Laden». La voce viene dalla Svizzera e sui mercati azionari arrivano gli ordini di acquisto. Gli indici si impennano, a Milano come nel resto d'Europa, arrivando a guadagnare oltre il 2%. A un mese esatto dagli attentati in Usa i mercati sembravano vivere un nuovo tumulto di emozioni. Poi, più tardi, intorno alle 16.30, il primo stop alle voci: un portavoce del Pentagono afferma di non avere indicazioni di una cattura del terrorista più ricercato del mondo. I mercati si ridimensionano. Milano chiude comunque con il Mibtel in progresso dell'1,61%. Un discorso a parte merita il Numtel, volato a 2.077 punti con un balzo dell'8,29%. Più prudenti sono state le altre Borse europee. Parigi ha guadagnato lo 0,26% e Londra lo 0,23%. Buon recupero di Francoforte (+2,28%).

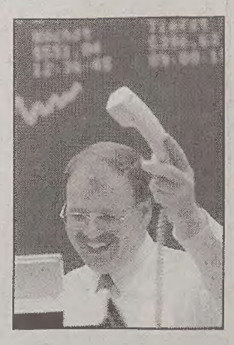
Tassi invariati. La Banca centrale europea (Bce) ha lasciato i tassi invariati al 3,75%. La decisione era scontata ma non mancherà di sollevare polemiche. Infatti, dopo l'ultimo taglio effettuato dalla Fed, si era detto e scritto che le Banche centrali avrebbero marciato in coppia, per aiutare l'economia a risollevarsi in questo momento di crisi. Invece Duisenberg è rimasto sulle sue posizioni spiegando che un altro taglio dei tassi, a così breve distanza (l'ultimo ritocco è del 17 settembre) non avrebbe comunque ridato fiducia ai consumatori e agli investitori. Soltanto qualche settimana fa un simile discorso avrebbe provocato, sui mercati, una pioggia di vendite. Invece, a dimostrazione dell'umore sempre volubile, le Borse l'hanno presa bene. Molti analisti ora ritengono che un taglio dei tassi sia solo rimandato, in quanto siamo al 3,75% contro un'inflazione al 2,4% e con la prospettiva di un altro calo al 2%.

Il grande recupero. Gli indici si sono molto avvicinati ai livelli dell'11 settembre scorso, prima degli attentati. Alcuni analisti sono perplessi: «E' come se non fosse successo niente. Se così fosse, dovrebbero rimanere i motivi di incertezza che avevano caratterizzato l'economia mondiale durante l'estate». Altri sostengono che, dopo 18 mesi di ribassi, i mercati ora si riprendono perchè aiutati dalle misure politiche, economiche e militari prese prima di tutto negli Usa. Ieri è stata la giornata dei bancari, ma sono andati bene anche gli assicurativi. In buon recupero Fiat, Eni e Alitalia.

Bene Wall Street. Il Dow Jones ha guadagnato 166,96 punti (+1,81%). Balzo del Nasdaq (+4,59%). Le Borse Usa beneficiano del dato sui sussidi di disoccupazione, scesi in una settimana di 67 mila unità mentre gli analisti si aspettavano un aumento.

Assalto al Nuovo Mercato: torna l'euforia sull'hi-tech

MILANO «Pura follia». «Totalmente irrazionale». Sono le espressioni più comuni che si raccolgono tra gli operatori di Piazza Affari dopo il revival del Nuovo Mercato. Con la fiammata di ieri (+10%) e i forti rialzi delle ultime due settimane, il Numtel ha ricucito totalmente il gap accumulato dal giorno precedente all'attacco alle Twin Towers riuscendo perfino ad archiviare un attivo del 10 per cento. Dai minimi del 21 settembre il recupero è del 51%. Il bilancio dall'inizio del 2001 resta in pesante perdita (-54%).



Un'esuberanza irrazionale. Nonostante la fuga dei prezzi, i volumi riscontrati ieri sul Numtel sono più alti della media ma in assoluto abbastanza contenuti, segno che il listino hi-tech ancora una volta è fatto dai borsini e dai trader on-line mentre i grandi investitori restano alla finestra. La mancanza di liquidità dei titoli, è l'elemento che amplifica i rialzi. A guidare il recupero del listino nostrano hanno contribuito le ricoperture e l'attesa per i buy back annunciati da molte società per sostenere le quotazioni. Il rialzo di ieri rappresenta la migliore prestazione del listino tecnologico italiano nel 2001. Se si guarda invece più indietro il record risale al 4 febbraio del 2000, quando il volo in una sola seduta era stato del 36,64% a 7.835 punti.

Alla fine delle contrattazioni, aperte con un'ondata di sospensioni al rialzo (ben 19), hanno brillato Tiscali (+16,92%), Gandalf (+56,40%), Digital Bros (+33,04), Fidia (+39,31%), Eplanet (+38,06%), Opengate (+23,11%) e Prima Industrie (+14,54%). Un discorso a parte, sullo scacchiere high-tech, spetta poi a Tecnodiffusione (+31,38%) ed e.Biscom (+14,23%): la prima ha annunciato ieri l'intenzione di procedere a un buyback, la seconda si è rafforzata nella controllata Fastweb. Il boom di ieri, secondo gli analisti, va anche spiegato con il fatto che il Numtel è un palcoscenico su cui operano i privati e non gli investitori istituzionali. È poco liquido e volatile.

Per il numero uno della Banca centrale europea i fondamentali economici «restano positivi». Cala il Pil nell'Eurozona

Duisenberg: «Non siamo in recessione»

VIENNA Gli eventi dell'11 settembre hanno creato molta incertezza sullo scenario economico internazionale che «potrebbe rimandare la ripresa a livelli di crescita superiori a quelli attuali». Ma i fondamentali di Eurolandia «restano molto positivi», le condizioni di finanziamento favorevoli e l'inflazione continua a scendere. Lo ha detto il presidente della Bce, Wim Duisenberg secondo cui l'Europa «non è sul punto di una recessione». «La crescita è più lenta di quanto previsto - ha detto chiaramente il numero uno della Bce - ma noi non parliamo di recessione».

«È prematuro - ha detto Duisenberg - dare ora valutazioni sull'impatto macroeconomico dei tragici eventi negli Usa e sulle attività per combattere il terrorismo». Tuttavia «al momento non sono presenti nell'eurozona - ha continuato - particolari squilibri che possano richiedere aggiustamenti a lungo periodo. Tenendo conto delle politiche mirate alla stabilità dei prezzi, al risanamento fiscale, alla moderazione salariale e alle riforme strutturali, i fondamentali dell'euro area restano molto positivi». Per quanto riguarda l'inflazione Duisenberg ha espresso nuovamente il suo ottimismo sul fatto che «continuerà in Eurolandia a scendere verso un livello corente con la stabilità dei prezzi». «Ci aspettiamo - ha detto anche Duisenberg - che il prossimo anno l'inflazione sia a un livello sotto il 2%, questo ci darà soddisfazione».

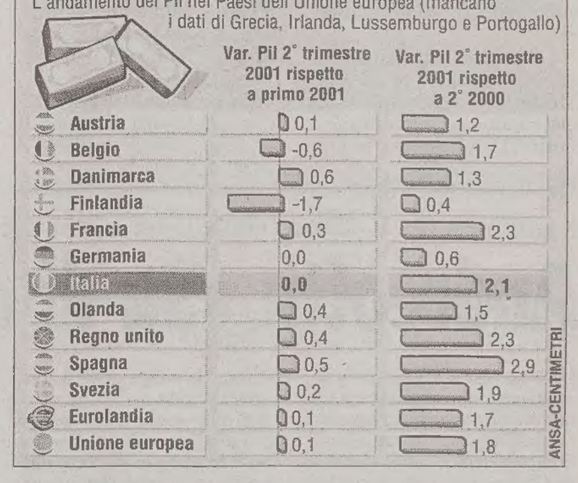
Francoforte rinnova il monito ai governi di Eurolandia sulla politica del rigore finanziario: «Non bisogna dimenticare gli obbiettivi previsti dal Patto di stabilità. Quei Paesi che presentano tuttora un budget non in linea dovranno intensificare gli sforzi per rientrare nei parametri.

Ma esiste anche l'obiettivo di «ripristinare la fiducia dei consumatori e degli investitori». Il maggiore contributo in questo senso —secondo la Bce— proviene direttamente dalla politica monetaria consiste nella stabilità dei prezzi».

Intanto ieri è arrivata una nuova conferma del rallentamento dell'economia di Eurolandia e dell'Ue nel secondo trimestre del 2001: il Pil di entrambe le zone - secondo le stime riviste di Eurostat - è aumentato dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. L'aumento nel periodo gennaio-marzo era stato dello 0,5% sia per la zona euro che per l'Ue. In Italia e Germania la crescita nel secondo trimestre è stata nulla (contro il +0,8% ed il +0,4% del primo). In calo gli investimenti (-0,4% nella zona euro), le esportazioni (-0,8%) e le importazioni (-0,2%).Nell' Ue, i tassi di crescita più elevati nel secondo trimestre (rispetto al primo) sono stati registrati da Danimarca (+0,6%) e Spagna (+0,5%), mentre la Finlandia ha fatto segnare la flessione più significativa (-1,7%).

Ue, frenata del Pil

L'andamento del Pil nei Paesi dell'Unione europea (mancano i dati di Grecia, Irlanda, Lussemburgo e Portogallo)



Sulla compagnia lo spettro degli esuberi: ieri primo round fra Maroni e i sindacati che chiedono di dare il via alla ricapitalizzazione

Bufera Alitalia: «Piano anti-crisi, oppure licenziamo»

Scatta l'ultimatum dell'azienda: 2500 posti a rischio. Swissair nel mirino di un fondo Usa

ROMA Prima di tutto chi rischia il posto di lavoro: 2.500 persone, 900 sono personale imbarcato, altri 1.600 personale di terra, il 75% a Roma, il resto in Lombardia. Poi le rotte che saranno abbandonate: 14 in Italia, 14 nel medio raggio, 4-5 fra le intercontinentali. Alitalia è in crisi nera, serve una ricapitalizzazione, ovvero denaro fresco, che però il governo, maggiore azionista con il 53%, non può fare perché lo impediscono norme comunitarie. Tutto questo mentre il trasporto aereo mondiale conosce una crisi senza precedenti. E' di ieri la notizia che la situazione della Swissair è ancora più nera di quel che si credeva. Che i 4 mila e passa licenziamenti previsti in Svizzera saranno invece 10 mila, più altri 9 mila nel resto del mondo. Ma c'è chi è pronto a comprare la compagnia: un fondo d'investimento Usa, per 7 mila dollari. «Si accelerano pericolosamente gli accorpamenti, i grandi mangiano i piccoli»— commenta Francesco Mingozzi, amministratore delegato di Alitalia sentito dalla Commissione Lavoro della Camera.

È crisi nera anche per la Swissair: si parla di 10 mila licenziamenti. Ma c'è chi è pronto a comprare la compagnia.

Alitalia per ora non se la mangia nessuno. Sia perché è boccone indigesto, sia perché il Tesoro non metterà sul mercato il suo 53% della compagnia. Niente privatizzazione. E niente aiuti di Stato (un altro modo di trovare soldi) perché la Ue non lo permette. I sindacati, però, non sono d'accordo. Ieri hanno visto il ministro del Welfare, Roberto Maroni, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, il direttore generale del Tesoro, Domenico Siniscalco. «Vanno ridotte o eliminate le distorsioni generate in tutto il settore dai 32 mila miliardi dati da Bush alle compagnie Usa» dice Fabrizio Solari, segretario nazionale Filt Cgil.

La prossima settimana, il 15 e il 16 ottobre, i ministri dei trasporti europei si vedranno a Bruxelles, obiettivo ripensare gli aiuti alle compagnie. Dopo ci sarà un nuovo incontro fra governo e sindacati. E si parlerà di nuovo del fronte interno, ovvero Alitalia. «Per risollevare la compagnia servono tre mosse: ricapitalizzazione, rinvio della privatizzazione e verifica della capacità di chi dirige l'azienda. Noi siamo pronti, poi, a fare la nostra parte con il personale», dicono i sindacati. Di esuberi non vogliono sentire parlare. L'amministratore delegato Alitalia avrebbe detto al governo che su questo c'era già un accordo con le parti sociali. «Falso» replicano i sindacati. E raccontano dello stupore di Maroni, di un appunto con cifre e settori da tagliare, richiuso velocemente. «Ci diano un piano, ci spieghino cosa vogliono fare dei soldi, dove li vogliono trovare. Poi si parlerà di eventuali tagli». E perché questi non si traducano in licenziamenti di massa servono la cassa integrazione (Alitalia è esclusa come società di servizi), i contratti di solidarietà, i prepensionamenti. Misure che Maroni si è impegnato a predisporre. «Abbiamo 15-20 giorni di tempo — dice Claudio Carli, direttore del personale — poi si licenzia».

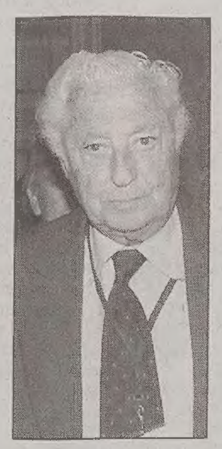
Alessandro Cecioni

Il presidente onorario della Fiat all'attacco

Agnelli preme sul governo: «Non è questo il momento di tirare i remi in barca»

ROMA «Non è tempo di tirare i remi in barca». La sferzata arriva da Giovanni Agnelli che ieri ha invitato i governi, a iniziare da quello italiano, «a non giocare in difesa, a non frenare le riforme: bisogna continuare a fare ciò che va fatto».

Il richiamo arriva in una fase delicata in cui la frenata dell'economia si somma a cruciali snodi in tema di riforme. E allora Agnelli avverte che «se il nostro Paese vuole mantenere il rango raggiunto deve insistere in una serie di priorita ben definite: si deve dare assetti definitivi e sostenibilità al sistema previdenziale, vanno rilanciati gli investimenti, bisogna procedere nel processo di privatizzazioni e liberalizzazioni, vanno smantellate le burocrazie». Solo così «agendo con determinazione» per il presidente onorario della Fiat «si riuscirà a stare al passo con gli altri Paesi». Ma le prime mosse del governo non dispiacciono comunque al gruppo torinese. «Si sta muovendo nella giusta direzione - ha spiegato l'amministratore delegato Fiat Paolo Cantarella - e mi pare buona l'idea di Tremonti di agire per incentivare i consumi».



Per l'Avvocato bisogna puntare sulle riforme. Tremonti: sei mesi per la sanatoria sul lavoro nero.

L'invito ad agire di Giovanni Agnelli cade alla vigilia dell'esame parlamentare della Finanziaria e delle trattative con i sindacati su pensioni e mercato del lavoro. Le difficoltà non mancano anche se il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha promesso che se si riuscirà a reperire le risorse il taglio delle tasse e la complessiva riforma dell'Irpef potrebbe partire già nel prossimo anno. E sempre in tema fiscale il ministro ieri ha ribadito che ci sarà più tempo del previsto per fruire dei benefici sull'emersione del lavoro nero.

L'idea è che dall'iniziale termine di fine novembre si possa slittare a metà del prossimo anno. «Penso che si potrebbe fissare grosso modo il termine della prossima primavera», ha spiegato ieri. Ma gli impegni più gravosi riguardano la previdenza e alcuni aspetti della Finanziaria come la scuola. Ieri il ministro della Pubblica Istruzione Letizia Moratti si è detta disponibile a introdurre correttivi ma ha difeso la riorganizzazione del settore inserita nella legge Finanziaria che deve passare «in un più razionale utilizzo del personale». E ha rivendicato il merito di essere riuscita a contenere i tagli al suo dicastero.

«Siamo tra i pochi settori che potranno fruire di maggiori risorse». Ma le parole della Moratti non tranquillizzano i sindacati. L'Unicobs parla di «visione cottimista della scuola», mentre i confederali chiedono cambiamenti sugli orari e sulle supplenze.

p. tav.

Un'indagine della Confcommercio sui consumi degli italiani dopo l'11 settembre: resistono solo libri e profumi

In tempo di guerra crolla lo shopping

ROMA I venti di guerra stanno spazzando via tutte le velleità di shopping degli italiani. Il peggiorare delle prospettive economiche per il 2002 stanno smorzando la fiducia delle famiglie e accorciano la lista della spesa, dalla quale però non manca mai un libro e un profumo. Secondo un indagine di Confcommercio l'incremento della spesa per consumi di beni e servizi rispetto al 2000 si dovrebbe attestare quest'anno non oltre l'1,1%. Un incremento che è di circa un terzo rispetto a quello registrato nel 2000. Cambiano anche le forme di risparmio degli italiani. Dopo l'attacco alle Twin Towers c'è stato il boom dei fondi obbligazionari (pochi guadagni, ma anche pochi rischi) e la tendenza generale è mantenersi in liquidità con investimenti a brevissimo termine e il ritorno in massa dei Bot-People nonostante l'ulteriore taglio dei tassi.

L'analisi di Confcommercio fatta su un campione di operatori della grande distribuzione che conferma la debolezza della domanda. In tempi di economie cambiano i gusti, ci sono cose a cui si rinuncia più facilmente e altri oggetti dei quali non si può fare a meno. Gli italiani continuano a mangiare, ma si tengono a dieta. Infatti i prodotti alimentari sono stabili per quanto riguarda la tipologia, ma si registra un calo del 5% dello scontrino medio. Si rinuncia con più facilità alla nuova automobile (nell'ultimo trimestre del 2001 sono previste 300.000 immatricolazioni in meno rispetto allo stesso trimestre 2000), agli elettrodomestici e ai mobili (con vendite inferiori del 10% sulle aspettative). Calano anche gli acquisti di prodotti elettronici (-10%) e in questo settore ci si butta sulle grandi offerte scontate.

Lo shopping si concentra sugli accessori più abbordabili dal borsellino: ci si consola con guanti, cravatte, foulard, camicie. Mentre crolla del 20% l'acquisto di capi di abbigliamento più costosi, e si sposta a tempi migliori il rinnovo guardaroba. Chi vede nero sono le compagnie aeree e le agenzie turistiche. Secondo la Boeing, entro il 2002 la metà delle compagnie aeree sarà fallita. Le vacanze esotiche poi, coi tempi che corrono, hanno perso gran parte della loro attrattiva registrando un tonfo del 40% per la richiesta di pacchetti turistici.

Stabili i prodotti alimentari, ma si spende meno.

L'attacco dell'11 settembre ha invece determinato un vero boom della play station che hanno registrato un aumento del fatturato del 10%. Un picco tipico da clima pre-natalizio, ma questa volta la voglia di play station si è rivolta soprattutto ai videogiochi con simulazioni di guerre aeree. Ma quello a cui gli italiani davvero non rinunciano, nemmeno in tempo di crisi, sono i libri e i profumi. Non hanno subito flessioni le collane di libri economici e gli articoli di profumeria.

Materiale delle Ferrovie, una volta dismesso, veniva venduto a prezzi più bassi di quelli di mercato

Operazione «Binario d'oro»: 16 arresti

Trovati sei miliardi sul conto corrente di un funzionario in pensione

Anche i magazzinieri se la passavano bene. Avevano in banca depositi fra i 400 e i 500 milioni. L'indagine potrebbe allargarsi

MILANO. I carabinieri l'hanno chiamata "Operazione Binario d'oro" perchè i binari, ma anche il rame dei cavi elettrici e altro materiale delle Ferrovie, una volta dismesso, prendeva una strada illegale. Alle fine sono scattate le manette: 16 persone sono state arrestate, ma solo sei sono finite in carcere, gli altri sono agli arresti domiciliari.

Le accuse sono di corruzione, peculato e truffa. Mettendo le microspie e registrando le telefonate, i militari dell'Arma hanno scoperto che c'era un forte interesse su quanto le Ferrovie dello Stato andavano a vendere. E l'interesse veniva dal fatto che il materiale era acquistabile a prezzi più bassi di quelli di mercato.

La differenza, o parte della differenza, andava in tasca ai soliti funzionari. L'arte dell'arrangiarsi, in Italia, non è mai venuta meno e cosa c'era di più facile che "rubare" il materiale delle Ferrovie?

Ma c'è dell'altro: i carabinieri, scoperto il giro di tangenti, sono andati a controllare il magazzino, in via Breda 24, zona Greco. E hanno scoperto che integerrimi addetti caricavano e scaricavano matasse di rame per tutta la giornata. Non all'ora di pranzo, però, in quanto l'intervallo-mensa veniva utilizzato per rubare queste matasse e venderle al mercato nero.

Così le manette sono scattate per 7 magazzinieri, 2 funzionari, un trasportatore e 6 imprenditori che pagavano le mazzette per comprare sottocosto il materiale dismesso dalle Ferrovie.

Ecco qualche prezzo: il rame costa 3.500 lire al chilo ma al momento dell'asta i due imprenditori interessati lo pagavano solo 2.800. Ma c'era chi era in grado di pagarlo ancora meno: 1.500 lire al chilogrammo se si andava, all'ora di pranzo, a "ritirarlo" con un furgoncino nel deposito di via Breda. I carichi, però, erano consistenti e arrivavano anche a 10 tonnellate di rame. Facile, dunque, fare i conti.

Le tangenti pagate erano di qualche milione ma, guadagna oggi e guadagna domani, a un funzionario delle Ferrovie in pensione i carabinieri hanno trovato 6 miliardi sul conto corrente: è stato messo agli arresti domiciliari, visto che ha compiuto i 76 anni. "Solo" due miliardi e mezzo, invece, sul conto dell'altro funzionario.

E neanche i magazzinieri se la passavano male. Lo stipendio delle Fs non sarà stato da favola, ma in banca avevano conti che andavano dai 400 ai 500 milioni. «Sono i risparmi di una vita di lavoro», ha risposto la moglie di uno degli arrestati.

Gli imprenditori, tre di Milano, uno di Como e uno di Bergamo, stando ai carabinieri avevano contatti con il funzionario anziano che poi provvedeva a sistemare le cose con i suoi colleghi rimasti in attività. L'indagine, per ora, riguarda le gare d'appalto del 2001 ma potrebbe allargarsi agli anni precedenti.

L'inchiesta non sembra essere terminata: secondo il capo di accusa, ci sarebbero «altri funzionari delle Ffss - si legge nelle carte - non ancora identificati» che avrebbero concorso con quelli arrestati.

Il 9 aprile scorso l'ex funzionario riaggancia male la cornetta e i militari registrano «l' aggressione della moglie - si legge nell' ordinanza - che, avendo chiaramente capito di quale tipo di affari si occupa il marito, lo apostrofa: 'ma non ti vergogni? Smettila... Smettila... smettila... è ora che la pianti... ti vai a mette a rischio di 'ste cose... ma n' do vai cò tutti 'sti soldi... ma tu sei matto».

Il senatore a vita al processo d'appello per le accuse di contiguità con la mafia attacca la procura di Palermo

Andreotti: «Su di me solo leggende»

PALERMO «Non voglio fare la mia commemorazione da vivo, ma sono stato presentato dall'accusa in un modo non corretto». Così il senatore Giulio Andreotti è tornato a presentarsi alla Corte d'assise di Palermo, alla ripresa del controverso processo in cui è accusato di contiguità con i boss mafiosi. Critica la gestione del processo primo grado, ed i magistrati che si sono proposti come suoi «biografi politici».

Incassata due anni fa doppia assoluzione a Palermo ed a Perugia, Andreotti torna a giocare con fair play ma anche molta determinazione le carte della sua difesa e dice «oggi sono mento teso di allora». Ma trova anche il tempo per parlare della crisi in Afganistan, smentendo un suo ruolo di mediazione attiva tra l'Alleanza del Nord e l' ex re, Mohammed Zahir Shah esule in Italia.

Due i punti sui quali Andreotti, affiancato dagli avvocati Gioacchino Sbacchi e Giulia Buongiorno, ha insistito: l'accusa di incontri con il boss Stefano Bontade e la sua biografia politica. «Sono rimasto sconvolto dal ragionamento che è stato fatto su Bontade. Mi avrebbe incontrato la prima volta per dirmi 'Attenzione, se Mattarella (il Presidente della Regione ucciso dalla mafia nel 1980,ndr) non cambia strada saranno altissimi guai. Sono sconvolto perchè è come se Mattarella fosse considerato un contiguo alla mafia. Lo sono anche perchè ho appreso che la Procura ha chiesto ai questori di sapere se avessero elementi circa eventuali rapporti con Cosa Nostra di Bernardo Mattarella e del figlio Piersanti».

Il senatore ha poi definito «una leggenda» il suo presunto incontro con lo stesso Bontade in una tenuta di caccia. Il pentito Siino ha sostenuto che l'abboccamento avvenne mentre lui si preparava a una corsa automobilistica, spostando così in avanti il momento in cui l' episodio era stato temporalmente collocato. «Di questo passo - ha esclamato Andreotti - si fa il gioco delle tre carte. Non conosco Siino nè voglio la morte di ogni peccatore, ma si faccia i fatti suoi». E poi una forte doglianza, non avere potuto rendere una completa, organica deposizione nel corso del processo di primo grado: «Sono stato definito come il punto di riferimento in tutto quello che la mafia doveva fare a Roma - ha detto - in campo politico, finanziario e perfino legislativo. Per fortuna poi il tribunale ha accertato che era tutto inesistente».

Andreotti ritratto prima dell'udienza in Corte d'appello.

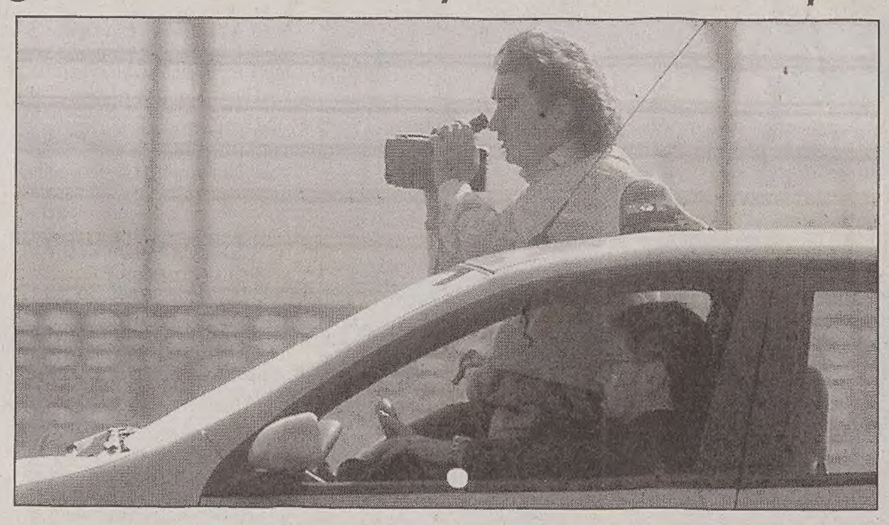
Rino Farneti

L'aeroporto è tornato ieri alla completa operatività. Tutti i 270 voli hanno decollato e sono atterrati secondo la normale programmazione

Linate, sopralluogo degli inquirenti sulle piste

Percorso con un Cessna il tragico raccordo che ha portato il velivolo privato all'impatto

MILANO Torna a pieno regime l'aeroporto di Linate. Ieri tutti i voli, 270, hanno decollato e sono atterrati secondo la normale programmazione, mentre sulla pista del disastro di quattro giorni fa sono tornati gli investigatori per effettuare rilievi sulla dinamica del tragico incidente che ha causato la morte di 118 persone. I magistrati hanno ordinato la sospensione dell'attività per 30 minuti, dalle 14 alle 14.30, in un orario nel quale comunque non erano previsti arrivi e partenze. I due pm, Celestina Gravina e Emanuela Corbetta, che si occupano dell'inchiesta, hanno perlustrato tutta la zona della sciagura: sono salite a bordo di un aereo, un modello simile per dimensioni al Cessna che ha provocato l'incidente di lunedì mattina. E con un pilota hanno percorso, a velocità di rullaggio, a 60 km all' ora, la bretella R5, Romeo5 e la R6: la prima è il percorso esatto che l'aereo privato avrebbe dovuto impegnare, secondo le indicazioni della torre, mentre la Romeo6 è la bretella effettivamente percorsa (quella sbagliata) che incrocia la pista a due terzi della sua lunghezza, al termine della quale è avvenuta la collisione con l'MD87 della Sas. Il raccordo R6 è stato chiuso dai magistrati.



Un poliziotto in borghese effettua una ricognizione filmata all'aeroporto di Linate.

In questo modo gli investigatori hanno potuto verificare le segnalazioni lungo la pista e la posizione dei semafori per capire come l'errore sia stato possibile e ricostruire la dinamica dell' incidente. Ieri sulla pista c'era una leggera foschia ma la visibilità era nettamente superiore a lunedì mattina, quando sullo scalo gravava la nebbia. Alla ricostruzione hanno partecipato anche i vigili del fuoco che hanno fatto muovere dai loro hangar i dragon, speciali automezzi per il pronto intervento. Intanto, continuano le polemiche sulla sicurezza di Linate. Il viceministro dell'economia e delle finanze, Mario Baldassari, ha sottolineato che dell'incidente deve rispondere il Consiglio di amministrazione dell'Enav: «La dinamica del disastro riguarda esclusivamente compiti dell'ente nazionale di assistenza al volo e coinvolge responsabilità oggettive di politica e di gestione strategica dell'intero Cda».

L'Enav, dal canto suo, ieri ha deciso di costituire una Commissione di indagine. In una nota il Cda ha spiegato che la Commissione «dovrà esaminare e valutare la congruità dei mezzi tecnici predisposti dall' Enav nell'ambito della propria competenza e nel quadro delle normative applicabili nell'aeroporto di Linate, gli ipotetici malfunzionamenti e/o ritardi nell'approntamento e gestione delle attrezzature e verificare l'eventuale responsabilità dell'Ente».

Rosario Caiazzo

A casa Rutelli

Cena fra i leader della Margherita, Mastella frena sul partito unico

ROMA Una cena di chiarimento, dopo mesi di trasmissioni interrotte, guerra di comunicati, vertici disertati da parte dell'Udeur. Una cena tra i segretari dei partiti della Margherita con il loro leader, che si è trasformata in una rissa verbale con tutti contro Mastella. A casa Rutelli, con tutti i segretari dei partiti fondatori, Parisi, Dini, Castagnetti, il coordinatore dell'esecutivo, Dario Franceschini e il braccio destro di Rutelli, Paolo Gentiloni, c'era anche il segretario dell'Udeur. A scaldare gli animi, la prima resa dei conti, dopo mesi, con Mastella sul futuro della Margherita. Il tutto all'insegna di una domanda sintetizzabile più o meno così: l'Udeur ci sta o no ad andare avanti? A quanto si apprende, Mastella avrebbe sollevato le sue ben note obiezioni, sui tempi troppo accelerati del progetto, chiedendo di non fare forzature, mostrandosi contrario al partito unico.

Dopo un pò Mastella se ne sarebbe andato dicendo di avere un impegno con la moglie. Dopo la sua uscita, si sarebbe parlato dell'organizzazione della Margherita decidendo di gestire il problema Udeur mandando comunque avanti il percorso della Margherita. Se l'Udeur - si sarebbe detto a quanto si apprende - di sua sponte, non parteciperà alle riunioni vorrà dire che resterà fuori di fatto dalla Margherita.

CENSIMENTO

C'è anche un questionario plurilingue

Circa 22 milioni di famiglie saranno passate al setaccio, obbligatorie le risposte

ROMA È partito il censimento. È scattata infatti, con la consegna dei primi questionari, la conta degli italiani e stranieri nel Paese ed anche delle imprese e dei servizi disseminati sul territorio nazionale. Sarà il quattordicesimo censimento che riguarda l'Italia, il primo del nuovo millennio. Ad occuparsene, e per la quinta volta, sarà l'Istat, con l'ausilio dei Comuni. Un vero e proprio esercito di rilevatori, per lo più volontari, scenderà in campo e sino a sabato 20 distribuirà questionari: tra le centomila e le centoventimila le persone che avranno questo compito. I primi parziali risultati nel febbraio 2002, i definitivi invece l'anno successivo. E saranno già superati.

Saranno circa 22 milioni le famiglie passate al setaccio, equivalenti a 57 milioni di persone (nel 1991 la popolazione censita ammontava a 56.411.290 individui), e 4 milioni tra imprese, liberi professionisti e lavoratori autonomi. Nel primo grande blocco sono compresi anche i nomadi, le persone senza un'abitazione fissa, e - vera e propria novità - saranno contati anche quanti pur non essendo residenti in una località però vi vivono temporaneamente. Il riferimento è agli studenti fuori sede, ai lavoratori in regime di trasferta, agli immigrati che per ragioni di lavoro sono per la gran parte dell'anno all'estero, ed anche a coloro che magari in quel giorno di rilevazione si sono trovati occasionalmente nella propria casa di campagna o al mare oppure ospitati presso altri.

Ben undici gli idiomi differenti, da quelli dell'Europa dell'Est e dell'Ovest fino all'arabo e al cinese

Evidente anche il riferimento al clandestino, ma in questo caso è ben difficile immaginare che ci sarà una crocetta nell'apposita casella.

E, non a caso, tra gli aspetti innovativi di questo censimento edizione 2001 c'è anche quello di un questionario plurilingue: ben 11 infatti saranno gli idiomi differenti, da quelli europei dell'Ovest e dell'Est fino all'arabo e al cinese.

Una scelta motivata dal fatto che l'Italia è ormai luogo d'incontro e di vita di appartenenti a diverse etnie e nazionalità (si pensi solo agli immigrati che qui hanno trovato lavoro e formato una famiglia) e una rilevazione così massiccia e ufficiale non era immaginabile mancasse di questo supporto.

Altra novità di non poco conto rispetto all'edizione del 1991 (in Italia la cadenza è decennale, contro quella quinquennale degli Stati Uniti) è la descrizione degli edifici ed anche i lavori interni effettuati negli appartamenti rispetto alla loro nascita. Anche qui, però, resterà da vedere quanto e come gli italiani risponderanno, svelando piccoli segreti nascosti dietro una pesante porta blindata.

I dati relativi agli edifici ed appartamenti finiranno negli elenchi comunali, nel cosiddetto Sit (il Sistema informativo territoriale) e dovrebbero consentire poi - almeno in teoria - la realizzazione di una mappa dell'abusivismo edilizio in Italia. Ancora irrisolta la domanda se questo servirà anche ad individuare l'evasione dell'imposta comunale sugli immobili, sicuramente più nota come Ici. Non sarà quindi agevole il compito dei rilevatori.

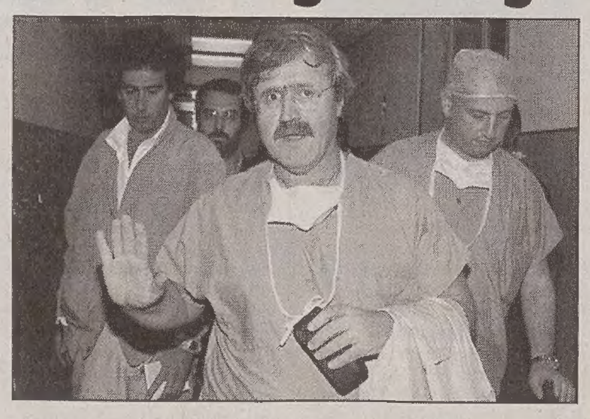
Ma non sarà facile neppure per i destinatari del questionario rispondere senza tentennamenti alle numerose domande, perchè bisognerà districarsi anche tra questioni molte delicate e personali, come ad esempio la propria condizione familiare (single, sposato, separato in casa, convivente ospitato da lui o da lei, convivente che forse ha deciso che è tempo di altro ma non sa come rispondere o ritiene non far vedere come ha risposto) e professionale. Insomma, questione di privacy.

E l'Istat ha cercato di correre ai ripari, tanto che nel sito web dedicato alla rilevazione (tra l'altro questo è anche il primo censimento nell'era Internet, e l'indirizzo è http://www.censimenti.it è stato dedicato un ampio spazio alle norme relative al diritto alla privacy. Così, nella pratica ecco che il primo foglio del questionario, quello contenente i dati personali, sarà separato dal resto, con quei dati destinati solo all'anagrafe. Il resto rimarrà quindi anonimo, destinato unicamente a fini prettamente statistici e utilizzati solo a condizione che non consentano di risalire al titolare degli stessi dati inseriti nel questionario.

Un'ultima notazione: il questionario andrà restituito entro un mese, cioè entro l'11 novembre (la raccolta comincerà però già lunedì 22 ottobre). Ma attenzione: dovrà essere restituito compilato e non in bianco: la legge infatti obbliga il cittadino a rispondere.

Il padre accusa: «Abbiamo saputo che erano unite per il torace al quarto mese di gravidanza, ma era troppo tardi per decidere diversamente». L'ospedale: «Dice bugie»

Palermo, guerra giudiziaria fra genitori e medici sulle gemelle siamesi



Il cardiochirurgo Marcelletti: «Nascita decisa davanti a me».

PALERMO Una guerra giudiziaria si profila tra genitori ed Ospedale, a margine del dramma umano di Sara e Maria Eleonora, le gemelle siamesi di Palermo. «Abbiamo saputo che le gemelline erano unite per il torace - accusa il padre delle bambine, uno studente di 21 anni - dopo il quarto mese di gravidanza, ma era troppo tardi per decidere diversamente». Un coro di medici replica: «Sta dicendo bugie». Osserva Vincenzo Giambanco, primario di ginecologia, che è stato anche il presidente dei ginecologi italiani: «È un' affermazione incomprensibile, al momento della diagnosi, effettuata con ecografia morfologica attorno alla ventesima settimana di gestazione, la mamma delle gemelline era ancora in tempo per abortire».

Giambanco dopo avere citato l'articolo 6 della legge 194 del '78, che «consente il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza fino alla 24esima settimana compiuta di gestazione», trae una conclusione: «Se i genitori hanno deciso di portare avanti questa particolare gravidanza lo hanno fatto consapevolmente».

Ma non è la sola smentita. «La mamma - ricorda il direttore di reparto di ginecologia, Casimiro Giannola - si è rivolta a noi alla ventunesima settimana di gestazione con una diagnosi già formulata di gemelli toracopaghi. Non c'è dubbio quindi che la coppia di giovanissimi genitori abbia voluto consapevolmente la nascita di Sara e Maria Eleonora». Anche Antonio Martorana, primario di ostetricia del Policlinico, conferma che la famiglia era bene informata della situazione. «Prima di rivolgersi al Civico, la mamma è stata era ricoverata nel nostrio reparto - testimonia - e il nostro ecografista aveva diagnosticato la malformazione, il resto è una bugia bella e buona». «Non mi spiego queste polemiche - ha detto il primario di cardiochirurgia pediatrica, Carlo Marcelletti - la decisione di far nascere Sara e Maria Eleonora l'hanno presa davanti ai miei occhi».

Sara e Maria Eleonora, intanto, affrontano la loro quarta giornata di vita nel reparto di cardiochirurgia pediatrica del Civico. L'allattamento al seno materno prosegue e le bimbe continuano a rispondere bene alle sollecitazioni esterne. L'ultimo ecocardiogramma eseguito ieri ha confermato la gravità della malformazione del cuore che le tiene in vita, escludendo che l'organo possa essere ridotto in modo corretto per una delle due bimbe.

L'ipotesi del doppio trapianto cardiaco appare l'unica concreta, nel contesto di un intervento che presenta altre gravi difficoltà, a cominciare dalla suddivisione del fegato.

Ma si giungerà alla separazione? Il ricordo del tragico destino di Marta e Milagros, le due siamesi peruviane morte a Palermo durante l'intervento di separazione accompagna il padre delle gemelline. «Pensando a quelle bambine - dice - mi indigno. Allora avevo provato schifo per l'accanimento dei giornali e delle televisioni. La stessa storia non deve ripetersi con noi».

r.f.

Il supertestimone non ha riconosciuto nel confronto all'americana la donna accusata di essere stata sul luogo del delitto

Omicidio D'Antona, punto e a capo

La pista di «Iniziativa comunista» resta aperta: indagati altri due esponenti

ROMA Omicidio D'Antona, il confronto all'americana scagiona Rita Casillo. L'esponente di «Iniziativa Comunista» non è stata infatti riconosciuta dal supertestimone. Non sarebbe lei quindi la donna vista al fianco del killer delle Br che il 20 maggio del '99 sparò al collaboratore dell'ex ministro del Lavoro Antonio Bassolino. L'accusa incassa il colpo. Ma la giovane impiegata romana, finita in carcere nel maggio scorso durante il blitz dei Ros dei carabinieri e ora agli arresti domiciliari, non esce dall'inchiesta. E anzi, a conferma che l'ipotesi di un collegamento tra la sigla dell'estrema sinistra e le nuove Br non è stata scartata dalla procura, finiscono indagati per banda armata i fratelli Norberto e Sabrina Natali. La Natali era già stata sospettata di un coinvolgimento nell'omicidio D'Antona, e il suo nome si leggeva nella richiesta con la quale la procura di Roma ad aprile sollecitava al gip gli arresti di militanti di Iniziativa Comunista.

Il supertestimone dunque non ha riconosciuto la Casillo. Anzi. Il giovane miope, con gli occhiali fissi sul naso, chiamato a un faccia a faccia con la presunta terrorista ha puntato il dito - attraverso i vetri divisori di una stanza del carcere di Rebibbia - su un'altra giovane donna «schedata» per il cosiddetto riconoscimento con il numero 5. La Casillo aveva invece indicato addosso il numero 3. Nessun tentennamento nei confronti di quest'ultima tanto che gip e pubblico ministero hanno dovuto prenderne atto. L'incidente probatorio quindi non è andato come gli inquirenti speravano. Per la verità il legale della famiglia D'Antona, avv. Luca Petrucci, ha cercato ieri di sollevare qualche dubbio insistendo sul fatto che la Casillo, rispetto alle foto segnaletiche, era molto dimagrita e con il volto scavato.

La replica della difesa (avv.ti Nino Marazzita e Antonella Schirripa) non si è fatta però attendere. «La nostra assistita - hanno detto - anzi adesso è leggermente ingrassata. Il fatto di non essere più impegnata nella sua attività lavorativa ha fatto sì che diventasse più rilassata e più in forma. Quanto alla foto segnaletica, lei appare con il volto più pieno perchè aveva la testa schiacciata contro il muro e, quindi, il mento alto e il corpo rigido». I legali della militante di «Iniziativa Comunista» avevano un'altra carta in mano: sono infatti in possesso dell'attestazione di un Ente pubblico, e più precisamente dell'Asl RM/E, che certifica come il 20 maggio '99 la Casillo fosse impegnata - in una zona a Nord di Roma, quindi distante dal luogo del delitto - «in ben dieci visite a domicilio per la sua attività di fisioterapista». Per la Procura «l'alibi della Casillo non è incompatibile con la sua eventuale presenza sul luogo dell'assassinio. L'omicidio D'Antona è avvenuto intorno alle 8 e le visite della Casillo sono iniziate alle 9 nei pressi di via Tiburtina, cioè a cinque minuti di motorino da dove è avvenuto l'attentato».

La pista di un possibile collegamento di «Iniziativa Comunista» con le nuove Br dunque non viene scartata. Per quanto riguarda il leader del movimento Norberto Natali - anche lui arrestato il 3 maggio scorso insieme ad altri sei militanti con l'accusa di associazione sovversiva - al vaglio degli inquirenti ci sarebbe un identikit. E dai pedinamenti dei militanti di IC effettuati dai Ros risulterebbe una frequentazione assidua tra Natali e Rita Casillo.

Piero Ferrari

Chiusa dalla polizia

Roma: scuola per bambini immigrati in un garage

ROMA Studiavano, mangiavano, riposavano proprio come in una normale scuola solo che, invece di aule, frequentavano un garage di circa 100 metri quadri. La scoperta di una scuola per immigrati in un garage è stata fatta ieri dalla polizia. Nel locale c'erano una settantina di bambini asiatici e africani, tra i sei mesi e i 14 anni, affidati a quattro insegnanti anche loro immigrati. Gli agenti del commissariato Prenestino hanno scoperto la struttura, incuriositi per il via vai dei bambini nel garage, che in parte si confondeva con quello di una vicina scuola normale. Nella scuola-garage, gestita dall'associazione «Bambini nel mondo», gli alunni trascorrevano le giornate, dalle 9,30 del mattino alle 15,30 e i più grandi avrebbero conseguito un titolo di studio, una sorta di licenza media, riconosciuto nei loro Paesi d'origine. Lo spazio, circa 100 metri quadri divisi in quattro box, dove i bambini mangiavano e riposavano in piccoli lettini, era bene organizzato e pulito.

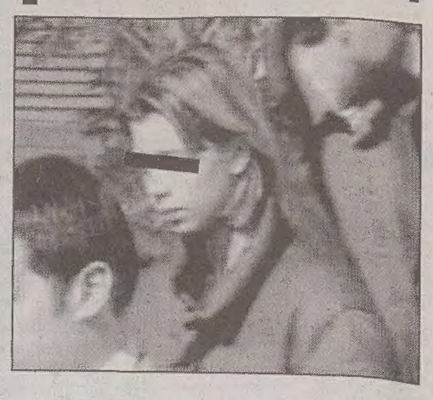
Dopo la chiusura della struttura, il Campidoglio ha assicurato che i bambini stranieri, che frequentavano la struttura, saranno iscritti al più presto nelle scuole cittadine per poter continuare gli studi. «L'obiettivo prioritario - affermano gli assessori capitolini alle politiche educative e a quelle sociali - è garantire il diritto allo studio dei ragazzi».

Gli esperti sostengono che agirono per mania di grandezza. La procura li accusa ora anche di premeditazione del duplice delitto

Erika e Omar: periti contro, restano in carcere

TORINO Il ragazzo dolce e affettuoso capace di trasformarsi in una belva, la ragazza dall'ego smisurato che non piange mai restano dove sono, in carcere, con buona pace dei tanti che all'idea di saperli presto in libertà avrebbero gettato la chiave. Dopo la clamorosa sentenza della Cassazione che riteneva tecnicamente scaduti i termini di custodia cautelare, per Omar e Erika si chiude così anche l'ultimo spiraglio: essere trasferiti agli arresti domiciliari in comunità in attesa del processo che li vedrà imputati per duplice omicidio premeditato. Il gip Cesare Castellani, che sabato scorso prima dell'incidente probatorio si era preso qualche giorno per decidere, ha respinto ieri la richiesta degli avvocati difensori di un'alternativa alla prigione.

Il dispositivo - definito dal capo della procura dei minori Pier Carlo Pazè «lungo e elaborato», è stato depositato lunedì sera. E dunque la storia dei protagonisti del delitto di Novi Ligure continua dietro le sbarre del Beccaria di Milano e del Ferrante Aporti di Torino. In attesa del 22 novembre, data in cui scade la proroga della custodia cautelare. In attesa anche di un eventuale nuovo interrogatorio del ragazzo alla luce delle nuove dichiarazioni di Erika e della richiesta di rinvio a giudizio. Su quest'ultimo punto il giudice deciderà soprattutto in base alle perizie psicologiche affidate al pool degli 11 esperti che avevano un obiettivo su tutti: stabilire la condizione indispensabile per l' imputabilità, ovvero la capacità di intendere e di volere della coppia.



Una delle poche immagini di Erika (con il volto coperto da una fascia nera per renderla in parte non riconoscibile) apparsa in tivù in un'edizione del Tg3.

Secondo i tre consulenti del gip Erika e Omar sono sani di mente. Per i periti della difesa invece Erika è irrimediabilmente inferma, mentre Omar lo è solo parzialmente: capace di intendere ma non di volere. La monumentale relazione delle loro personalità ordinata dal gip Castellani racconta di due adolescenti pronti a tutto per diventare un mito, anche a massacrare con 97 coltellate la madre e il fratellino di lei. Ci sono voluti tre mesi agli psicologi e ai criminologi per tracciare la strada che ha portato alla tragedia della notte del 21 febbraio. Un percorso a ostacoli con colpo di scena finale: Erika ammette per la prima volta di avere avuto un ruolo attivo nell'omicidio della madre e - seppure in maniera più defilata - del fratello.

A forza di passare giornate intere con i due, di frugare nei ricordi, nei desideri, nelle ombre i periti sono arrivati anche a abbozzare quel movente sulla cui follia non ci sono dubbi: sterminare una famiglia per guadagnare un posto ai riflettori, per essere grandissimi, invidiati, invincibili. E liberi.

«Movente che non piacerà al palato dell'uomo della strada - hanno detto i periti. «All'inizio - sta scritto nella perizia - la loro relazione è un'esultanza psichica che mira al raggiungimento del piacere sessuale». Poi si fa strada la «premeditazione fantasmizzata», il progetto del massacro. Ci pensavano da almeno due mesi a uccidere, per questo la procura contesta adesso loro il duplice omicidio premeditato, mentre finora si era parlato solo di omicidio volontario.

Lisa Gandolfo

Il Tribunale dei minorenni di Milano ha riconosciuto il raptus ma anche la pericolosità sociale

Andrà per tre anni in una comunità protetta lo studente che uccise la sua ex fidanzatina

MILANO E' pericoloso, ma non andrà in carcere. Queste le conclusioni del tribunale dei minorenni di Milano per Roberto, lo studente di 17 anni che nel febbraio scorso uccise a scuola in un intervallo delle lezioni la coetanea Monica con la quale aveva avuto una relazione sentimentale interrotta dalla giovane. Il giudice ha deciso che il ragazzo dovrà andare per almeno tre anni in una comunità, dove sarà curato.

L'abbandono da parte di Monica lo aveva talmente sconvolto che in più di una occasione Roberto aveva sostenuto che senza di lui quella ragazza non avrebbe mai potuto essere felice. Il giorno del delitto, avvenuto nel cortile dell'istituto tecnico Erasmo Da Rotterdam a Sesto San Giovanni, i due avevano avuto una piccola discussione durante l'intervallo, ma tutto sembrava finito. Del resto non era la prima volta che Roberto faceva presenti i suoi sentimenti all'ex fidanzata.

A un tratto però è scattato il raptus omicida. Il giovane ha estratto dall'astuccio di un compagno un coltellino, un'arma che gli esperti in genere definiscono non idonea a compiere una aggressione mortale, e raggiunta Monica nel cortile, l'ha colpita improvvisamente al petto facendola cadere. A quel punto l'ha afferrata e le ha battuto più volte la testa per terra, provocandole le lesioni mortali. Il tutto sotto gli occhi inorriditi dei compagni. Inutili sono stati i soccorsi e quando Monica è arrivata al vicino ospedale Bassini, ormai non c'era più nulla da fare. Il suo cuore aveva cessato di battere.

La scorsa settimana, nella prima fase dell'udienza preliminare, sulla base delle perizie che definiscono l'imputato affetto da schizofrenia narcisistica, il Pubblico ministero Paola Matteucci, facendo leva sul giudizio di incapacità di intendere e volere espresso dai periti sull'imputato, ne aveva comunque sottolineato la pericolosità sociale, chiedendo l'affidamento di Roberto per almeno tre anni a una struttura comunitaria terapeutica.

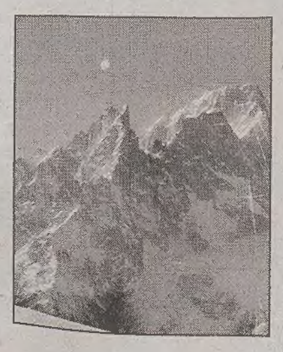
Ieri ha parlato il difensore Nadia Alecci che ha pure escluso la possibilità di una condanna a una pena detentiva e quindi il giudice Fabio Tucci ha emesso la sentenza: tre anni in una comunità protetta dove Roberto potrà essere curato e ogni anno verrà sottoposto a controlli per valutare il decorso del suo stato di salute in vista di un rientro in società che potrebbe anche essere ulteriormente ritardato qualora la patologia permanesse.

Dopo la sentenza che ha visto il gip tenere conto soprattutto delle conclusioni della pubblica accusa, la madre del ragazzo è scoppiata in un pianto dirotto e ha dovuto essere soccorsa. Con lei subito dopo è arrivato anche il marito. Non c'erano invece i familiari di Monica che avevano invocato una pena esemplare per colui che aveva portato la morte nella loro famiglia.

Annibale Carenzo

Il Monte Bianco è più alto di 3 metri e 40 centimetri

CHAMONIX La vetta più alta d'Europa, il Monte Bianco, (*nella foto*) indicata finora in 4.807 metri, si eleva di fatto a 4.810 metri e 40 centimetri, secondo una nuova misurazione effettuata il mese scorso mediante le più moderne tecnologie satellitari. Il risultato, «con un margine d'errore di 10 centimetri in più o in meno», è stato ora annunciato ufficialmente dal presidente della Camera dei geometri dell'Alta Savoia, Pierre Bibollet, a conclusione della sua assemblea generale.



La spedizione, battezzata «Il Monte Bianco è fedele alla sua altezza?», è stata condotta tra il 6 e l'8 settembre, utlilizzando la tecnologia Gps (Global positioning system). Una quindicina di geometri, scienziati e guide alpine hanno sistemato due antenne satellitari sulla cima del Monte Bianco, collegandole poi con altre quattro installate a valle.

Secondo Alain Morel, professore di geografia fisica all'Istituto di geografia di Grenoble, le Alpi, montagne relativamente giovani, hanno una «crescita di 2-3 millimetri all'anno». «L'erosione riduce questa spinta, ma il saldo è positivo e questo massiccio cresce», precisa Morel.

Il Monte Bianco fu misurato per la prima volta nel 1775, con un'indicazione di altezza di 4.775 metri. Nel 1892-94, grazie al metodo del rilevamento trigonometrico, si arrivò a 4.807,2. Nel 1980, una misurazione secondo il metodo della ricostruzione fotogrammetrica aveva confermato la cifra di 4.807 metri. Nel 1986, alcuni geografi avevano già misurato il Monte Bianco col metodo Gps, indicandolo in 4.808 m, ma il materiale dell'epoca aveva una tolleranza di piu o meno un metro. Con le nuove tecniche Gps sono già stati misurati l'Everest, il Kilimangiaro e il Cervino. Il tetto del mondo è risultato essere alto 8.846,4 m, e non 8.848 come si credeva.

IN BREVE

La polizia di Spalato spara in aria

Tre pescatori italiani bloccati in acque croate al largo di Palagruza

ZAGABRIA Le autorità croate hanno arrestato ieri tre italiani e sequestrato la loro imbarcazione per pesca illegale in acque territoriali croate. Un motoscafo della polizia di Spalato ha bloccato il peschereccio di Manfredonia mentre tentava di fuggire verso le acque territoriali italiane 11 miglia a Sudest dell'isola di Palagruza. Non sono stati diffusi né i nomi dei tre uomini arrestati né del peschereccio. Secondo le stesse autorità croate, i poliziotti hanno sparato in aria per costringere l'imbarcazione italiana a fermarsi e non c'è stato nessun ferito. Gli uomini italiani, che si trovano attualmente all'isola di Vis, saranno rilasciati dopo aver pagato la multa per pesca illegale. L'imbarcazione verrà invece sequestrata perché non è stato obbedito agli ordini della polizia.

Detenuto «modello» dopo l'omicidio di prostitute è indiziato di altri assassinii commessi in semilibertà

TORINO Nel 1978, a Genova, aveva ucciso 4 prostitute conosciute in discoteca e per questo era stato condannato all'ergastolo. Maurizio Minghella, 43 anni, grazie alla «sua buona condotta», nel 95, era stato trasferito, in regime di semilibertà. Il «detenuto modello» ora, però, è fortemente indiziato di aver ucciso proprio durante la semidetenzione nel capoluogo piemontese almeno altre due prostitute e sospettato di altre sei omicidi e di aver messo a segno ben undici rapine, sempre ai danni di prostitute. Prima di uccidere le prostitute, strangolandole, le tramortiva a schiaffi e pugni, quindi, «firmava» gli omicidi rapinandole.

Padre sconvolto dalla morte del figlio in incidente si dà fuoco all'obitorio davanti alla sua salma

PAVIA Disperato per la scomparsa del figlio, morto l'altrai sera in un incidente stradale, si è dato fuoco davanti alla salma. Carlo Mariani, 61 anni di Pavia, è ora ricoverato in gravi condizioni all' ospedale Niguarda di Milano. Il giovane, 28 anni, era rimasto ucciso finendo con la moto contro un'auto che proveniva in senso opposto. Il padre ha chiesto ieri di poter raccogliersi davanti alla salma del figlio. Non appena rimasto solo, in una stanza della camera mortuaria del Policlinico, ha estratto di tasca una bottiglia contenente alcool, si è cosparso il liquido addosso e si è dato fuoco.

Roma: condannato a dodici anni di reclusione il bidello che usava la scuola per spacciare droga

ROMA Era stato arrestato lo scorso anno con l'accusa di aver utilizzato la scuola di piazza Mazzini, di cui era bidello, come luogo di spaccio e smercio di sostanze stupefacenti. Ieri il giudice dell'udienza preliminare gli ha inflitto una pesante condanna a dodici anni di reclusione. Nella sentenza sono state chiamati in causa i reati dir associazione per delinquere e detenzione e spaccio di droga. Per l'imputato, il pubblico ministero Paolo Ferraro aveva sollecitato una pena di 14 anni di reclusione. Sette anni di carcere sono stati inflitti, invece, a altri due imputati, complici del bidello.

Donna al volante, premio calante.

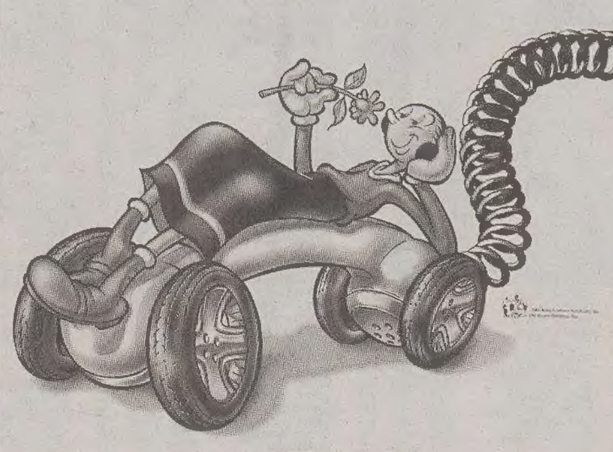
Le donne guidano meglio

Le donne hanno meno incidenti.
Lo dimostrano le nostre statistiche.
Per questo abbiamo realizzato
tariffe particolarmente interessanti per loro.

le donne pagano meno la polizza auto.

Telefona 800.066.800

Chiamata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30



DIALOGO ASSICURAZIONI

GRUPPO FONDIARIA

rc Auto direttamente

MIBTEL

1,606%
21892

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,928	10,164	Marengo Svizzero	58,360	63,010
Argento (per Kg.)	152,370	162,470	Marengo Italiano	58,880	64,560
Sterlina (v.C.)	72,300	79,530	Marengo Belga	57,840	62,490
Sterlina (n.C.)	72,820	80,570	Marengo Francese	58,360	62,490
Sterlina (post.74)	72,300	80,050	Marengo Austriaco	57,840	62,490
Krugerrand	311,420	322,790	20 Marchi	70,750	75,400

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2267,77	1,371	Londra	5164,9	0,229	Seul Kospi	517,05	2,699
Dj Euro Stoxx	289,95	1,466	Londra Eurotop 100	2714,35	1,07	Singapore Straits T.	1395,74	2,21
Dj Euro Stoxx 50	3510,55	1,218	Madrid Ibex 35	7553,1	0,312	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dublino	5189	1,896	Mosca	344,661	4,752	Tokio Nikkey	10347	3,835
Francoforte Dax Xetra	4718,46	2,282	Nasdaq Comp (prov.)	1685,72	3,656	Toronto Tse300 (prov)	7025,62	1,055
Lisbona	3494,34	0,123	Neuer Markt Xetra	946,35	6,328	Vienna Atx	1065,81	1,493
			New York (prov.)	9392,81	1,644	Zurigo Smi	6105,2	2,147

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9062	2136,692	Corona Norvegese	7,9720	242,884
Yen Giapponese	109,550	17,675	Corona Danese	7,4368	260,363
Sterlina Inglese	0,6252	3097,041	Dollaro Canadese	1,4196	1363,955
Franco Svizzero	1,4852	1303,71	Dollaro Australiano	1,8133	1067,816
Corona Svedese	9,5635	202,465	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO

-0,810%
0,9062

YEN

-0,073%
109,550

TALLERO

0,004%
220,1957

KUNA

0,00%
7,5089

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	10572	5,460	5,460	0,00	4,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	5615	2,900	2,910	-0,34	2,780	3,650
A.S. Roma	5877	3,035	2,960	2,53	2,580	7,080
Acea	15235	7,868	7,602	3,50	5,850	12,760
Acegas	11048	5,706	5,520	3,37	4,350	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	467	0,2414	0,2466	-2,11	0,2170	0,4200
Acque Potabili	24203	12,500	12,500	0,00	11,250	14,500
Acquedotto Nicolay	3563	1,840	2,000	-8,00	1,980	2,650
Acsm	4562	2,356	2,289	2,93	1,730	4,080
Aedes	6047	3,123	3,042	2,66	2,060	4,470
Aedes Rnc	5329	2,752	2,722	1,10	1,810	4,500
Aem	4142	2,139	2,075	3,08	1,640	3,150
Aem Torino	4153	2,145	2,095	2,39	1,715	3,250
Aeroporto Firenze	26260	13,562	13,086	3,64	11,810	19,470
Air Dolomiti	14406	7,440	7,456	-0,21	7,300	12,050
Alitalia	1551	0,8012	0,7823	2,42	0,6100	2,100
Alleanza	21930	11,326	10,927	3,65	8,460	17,850
Alleanza Rnc	16334	8,436	8,086	4,33	5,920	10,850
Amga	1813	0,9364	0,9289	0,81	0,8280	1,850
Amplifon	29561	15,267	15,247	0,13	14,970	24,80
Arquati	1747	0,9020	0,9020	0,00	0,8800	1,900
Autogrill	16187	8,360	7,717	8,33	5,960	13,910
Autostrada To-mi	18184	9,391	8,911	5,39	8,330	16,070
Autostrade	13999	7,230	7,097	1,87	5,630	8,050
B Pop Novara 2001 W	464	0,2396	0,2154	11,23	0,1000	1,298
B.Agr.Mantovana	16396	8,468	8,246	2,69	7,200	11,200
B.Bilbao Viz Arg	21425	11,065	11,065	0,00	10,800	17,000
B.P.Berg. Cv	34657	17,899	17,533	2,09	15,100	22,00
B.P Berg. Cv W 04	769	0,3971	0,3859	2,90	0,2500	0,6970
B.P.C.Ind.99/04 W	235	0,1214	0,1133	7,15	0,0830	0,3090
B.P.C.Industria	16532	8,538	8,328	2,52	6,130	19,520
B.P.Cremona	14204	7,336	7,114	3,12	5,970	12,800
B.P.Intra	22678	11,712	11,474	2,07	10,250	15,400
B.P.Lodi	15662	8,089	7,875	2,72	6,700	14,250
B.P.Novara	10903	5,631	5,326	5,73	4,520	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	17897	9,243	8,916	3,67	7,820	12,700
B.Santander C.H.	16435	8,488	8,241	3,00	7,010	12,150
Banca Di Roma	4986	2,575	2,440	5,53	1,790	5,300
Banca Lombarda	17417	8,995	8,929	0,74	8,410	11,680
Banca Profilo	5300	2,737	2,647	3,40	1,500	6,100
Banca Toscana	6920	3,574	3,578	-0,11	3,500	4,630
Banco Chiavari	8516	4,398	4,244	3,63	3,250	7,090
Basicnet	1685	0,8704	0,8552	1,78	0,7220	2,040
Bassetti	9275	4,790	4,790	0,00	4,260	5,820
Bastogi	287	0,1483	0,1439	3,06	0,1160	0,2770
Bayer Ag	67382	34,80	34,15	1,90	24,43	57,95
Bayerische Vita	15000	7,747	7,667	1,04	6,900	13,970
Bca Carige	19185	9,908	9,856	0,53	8,900	10,110
Bca Fideuram	14173	7,320	6,971	5,01	4,600	15,980
Bca P.Milano	7854	4,056	3,929	3,23	3,120	6,100
Bca Pop Etruria	18381	9,493	9,495	-0,02	8,010	13,800
Bca Pop Spoleto	10779	5,567	5,520	0,85	5,100	9,000
Bco Desio Br Rnc99	3582	1,850	1,825	1,37	1,700	2,920
Bco Desio E Brianza	5702	2,945	2,914	1,06	2,505	4,680
Bco Napoli Rnc	1721	0,8889	0,8784	1,20	0,7410	1,395
Bco Sardegna R	16596	8,571	8,508	0,74	7,030	16,500
Beghelli	1872	0,9668	0,9515	1,61	0,6900	1,900
Benetton	20943	10,816	10,535	2,67	9,450	23,00
Beni Stabili	966	0,4991	0,4835	3,23	0,3910	0,5920
Biesse	11852	6,121	5,996	2,08	5,100	9,050
Bim	8332	4,303	4,224	1,87	3,250	10,290

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bim W 00/04	1190	0,6146	0,5850	5,06	0,3700	2,100
Bipop Carire	4283	2,212	2,138	3,46	1,550	7,860
Bnl	4585	2,368	2,229	6,24	1,910	3,980
Bnl Rnc	3756	1,940	1,866	3,97	1,560	3,380
Boero Bartolomeo	17426	9,000	9,000	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	17907	9,248	9,050	2,19	8,550	11,800
Bonaparte	393	0,2032	0,2042	-0,49	0,1905	0,3670
Bonaparte Rnc	426	0,2200	0,2120	3,77	0,1785	0,3340
Brembo	13457	6,950	6,953	-0,04	6,000	11,000
Brioschi	354	0,1830	0,1776	3,04	0,1730	0,3500
Brioschi Fin. 2006	74	0,0380	0,0368	3,26	0,0260	0,0750
Bulgari	17190	8,878	8,845	0,37	6,030	14,380
Buzzi Unicem	14512	7,495	7,294	2,76	6,130	12,150
Buzzi Unicem Rnc	9418	4,864	4,800	1,33	4,290	7,750
C.M.I.	2893	1,494	1,210	23,47	1,075	2,120
Calp	4860	2,510	2,533	-0,91	2,400	2,945
Caltagirone	7834	4,046	3,991	1,38	3,000	5,650
Caltagirone Editore	13734	7,093	6,975	1,69	5,530	13,950
Caltagirone Rnc	9275	4,790	4,790	0,00	4,500	5,800
Camfin	5902	3,048	3,000	1,60	2,530	5,500
Campari	51234	26,46	25,40	4,17	23,45	31,20
Carraro	2668	1,378	1,349	2,15	1,188	3,190
Cassa Risp Firenze	1936	1,0000	0,9902	0,99	0,9500	1,259
Cattolica Ass	43566	22,50	22,21	1,31	20,31	35,25
Cembre	4488	2,318	2,353	-1,49	2,130	2,780
Cementir	4678	2,416	2,319	4,18	1,885	3,850
Centenari & Zinelli	2962	1,530	1,510	1,32	1,500	1,920
Centrale Latte To	5168	2,669	2,700	-1,15	2,110	5,550
Ceramiche Ricchetti	1272	0,6569	0,6335	3,69	0,5900	1,215
Cir	1689	0,8725	0,8399	3,88	0,5860	2,930
Cirio Finanziaria	539	0,2783	0,2718	2,39	0,2390	0,8500
Class Editori	7302	3,771	4,034	-6,52	2,040	12,640
Coats Cucirini	2221	1,147	1,026	11,79	0,7660	1,530
Cofide	885	0,4569	0,4290	6,50	0,3230	1,580
Cofide Rnc	834	0,4305	0,4093	5,18	0,3300	1,230
Cr. Bergamasco	28151	14,539	14,456	0,57	12,200	19,450
Cr.Valtellinese	16762	8,657	8,635	0,25	7,400	9,650
Credito Artigiano	6599	3,408	3,405	0,09	2,980	3,780
Credito Emiliano	10123	5,228	5,018	4,18	3,740	9,650
Cremonini	2608	1,347	1,309	2,90	1,150	2,220
Crespi	2105	1,087	1,074	1,21	0,9700	1,398
Csp International	4912	2,537	2,498	1,56	1,910	4,430
Dalmine	392	0,2024	0,1951	3,74	0,1615	0,3770
Danieli	5716	2,952	2,859	3,25	2,755	4,690
Danieli 98/03 W	288	0,1487	0,1380	7,75	0,1300	0,4090
Danieli Rnc	3344	1,727	1,699	1,65	1,620	2,650
De Longhi	5228	2,700	2,678	0,82	2,530	3,440
Ducati Motor Hold	2556	1,320	1,296	1,85	1,040	2,250
Edison	19367	10,002	9,983	0,19	9,100	11,880
Emak	4128	2,132	2,059	3,55	1,900	2,460
Enel	13211	6,823	6,751	1,07	5,500	8,100
Eni	27946	14,433	14,013	3,00	11,150	15,750
Erg	6665	3,442	3,382	1,77	2,830	4,390
Ericsson	46393	23,96	22,42	6,87	17,560	52,15
Esaote	6965	3,597	3,441	4,53	2,815	4,000
Ferretti	5338	2,757	2,741	0,58	2,090	4,490
Fiat	34365	17,748	16,752	5,95	15,070	27,65
Fiat Priv.	23311	12,039	11,497	4,71	10,290	18,450
Fiat Rnc	21225	10,962	10,349	5,92	9,250	16,500
Filatura Di Pollone	1992	1,029	1,015	1,38	0,9000	1,870
Fin. Part W	157	0,0813	0,0790	2,91	0,0600	0,4140

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Fin.Part.	2229	1,151	1,145	0,52	1,020	1,890
Finarte C.Aste	4140	2,138	2,105	1,57	1,910	3,130
Fincasa 44	804	0,4151	0,4142	0,22	0,2580	0,5700
Finmeccanica	1635	0,8446	0,7914	6,72	0,5750	1,313
Fondiaria Ass	8802	4,546	4,409	3,11	3,850	6,690
Fondiaria Ass Rnc	7445	3,845	3,821	0,63	2,890	5,300
Gabetti Holding	4732	2,444	2,443	0,04	1,910	4,990
Garboli-conicos	1588	0,8200	0,8200	0,00	0,8200	1,295
Gefran	6438	3,325	3,230	2,94	2,830	5,740
Gemina	1365	0,7051	0,6942	1,57	0,6810	1,396
Gemina Rnc	2238	1,156	1,203	-3,91	1,040	2,150
Generali Ass	58572	30,25	29,62	2,13	23,00	42,65
Gewiss	6397	3,304	3,308	-0,12	3,040	6,800
Giacomelli Spor Gro	3272	1,690	1,659	1,87	1,640	2,440
Gildemeister	7648	3,950	3,950	0,00	3,060	4,280
Gim	1677	0,8663	0,8586	0,90	0,7400	1,248
Gim Rnc	2322	1,199	1,199	0,00	1,130	1,515
Gr.L'espresso	5530	2,856	2,761	3,44	1,805	10,340
Grandi Navi Veloci	3735	1,929	1,912	0,89	1,710	2,800
Grandi Viaggi	980	0,5060	0,4973	1,75	0,3220	1,092
Granitifiandre	12144	6,272	6,270	0,03	6,000	8,100
Gruppo Coin	19692	10,170	10,213	-0,42	7,650	15,950
Hdp	7774	4,015	3,947	1,72	3,300	5,460
Hdp Rnc	3890	2,009	1,990	0,95	1,580	4,150
I Viaggi Ventaglio	2995	1,547	1,523	1,58	1,490	4,380
Idra Presse	3766	1,945	1,934	0,57	1,750	2,320
Ifi Priv	47342	24,45	23,42	4,40	21,05	39,50
Ifil	10291	5,315	5,148	3,24	4,250	8,980
Ifil Rnc	7805	4,031	3,894	3,52	3,150	5,490
Ima	15345	7,925	7,960	-0,44	7,600	9,450
Imm Metanopoli	3873	2,000	2,001	-0,05	1,840	2,085
Imm. Lombarda 99/03 W	39	0,0202	0,0199	1,51	0,0140	0,0560
Immobiliare Lombard	278	0,1437	0,1410	1,91	0,1080	0,2630
Immsi	1419	0,7329	0,7295	0,47	0,5040	1,029
Impregilo	862	0,4453	0,4388	1,48	0,0680	0,7190
Impregilo 2001 W	81	0,0417	0,0406	2,71	0,0145	0,1290
Impregilo Rnc	998	0,5154	0,5208	-1,04	0,4140	0,7500
Ina	3857	1,992	1,965	1,37	1,525	3,500
Interbanca	28477	14,707	14,694	0,09	12,600	15,570
Interpump Group	7687	3,970	3,941	0,74	2,980	4,480
Intesa-bci W Put 02	7052	3,642	3,926	-7,23	0,6600	4,540
Intesabci	5332	2,754	2,553	7,87	2,100	5,520
Intesabci Rnc	3485	1,800	1,689	6,57	1,400	3,470
Intesabci W 02	839	0,4335	0,4004	8,27	0,2500	1,240
Intesabci W Rnc 02	495	0,2554	0,2345	8,91	0,1460	0,7350
Inv Immobil Lomb	6872	3,549	3,572	-0,64	2,250	6,650
Ipi	6502	3,358	3,364	-0,18	2,850	4,630
Irce	4945	2,554	2,479	3,03	2,060	3,920
It Holding	5625	2,905	2,878	0,94	2,595	4,560
Italcementi	15240	7,871	7,679	2,50	6,450	10,600
Italcementi Rnc	7356	3,799	3,700	2,68	3,050	4,870
Italdesign Giugiaro	9240	4,772	4,756	0,34	4,620	7,740
Italgas	19175	9,903	9,785	1,21	8,830	11,800
Italmobiliare	63258	32,67	32,54	0,40	26,00	40,90
Italmobiliare Rnc	32810	16,945	16,670	1,65	13,550	20,50
Jolly Hotel	8806	4,548	4,543	0,11	3,950	7,600
Jolly Hotel Rnc	12779	6,600	6,600	0,00	5,750	7,230
La Doria	3954	2,042	2,080	-1,83	1,600	2,330
La Gaiana	2091	1,080	1,080	0,00	1,015	1,560
Lavorwash	5892	3,043	2,971	2,42	2,800	4,800
Linificio	2556	1,320	1,290	2,33	1,200	1,930
Linificio Rnc	2382	1,230	1,200	2,50	1,050	1,620

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Locat	1464	0,7562	0,7622	-0,79	0,6750	0,8920
Lottomatica	9635	4,976	4,867	2,24	3,770	5,170
Luxottica Group	33230	17,162	15,846	8,30	12,180	20,95
Maffei	2285	1,180	1,180	0,00	1,080	1,350
Manuli Rubber	1716	0,8862	0,8739	1,41	0,8260	1,800
Marangoni	3873	2,000	2,100	-4,76	2,000	3,740
Marcolin	2548	1,316	1,306	0,77	1,212	1,815
Mariella Burani Fg	13378	6,909	6,458	6,98	5,580	8,100
Marzotto	17785	9,185	8,888	3,34	6,460	15,540
Marzotto Risp	16284	8,410	8,610	-2,32	7,110	15,480
Marzotto Rnc	14146	7,306	7,306	0,00	5,800	9,900
Mediaset	13451	6,947	6,565	5,82	4,920	14,200
Mediobanca	21812	11,265	11,050	1,95	8,370	14,050
Mediolanum	15794	8,157	7,678	6,24	5,000	15,680
Meliorbanca	9029	4,663	4,612	1,11	3,840	6,830
Merloni	8465	4,372	4,344	0,64	3,190	5,270
Merloni Rnc	5284	2,729	2,651	2,94	2,210	3,240
Milano Ass	5737	2,963	2,892	2,46	2,280	4,080
Milano Ass Rnc	5695	2,941	2,870	2,47	2,200	3,840
Milano Ass W 2002	235	0,1212	0,1203	0,75	0,0770	0,3200
Mirato	9463	4,887	4,883	0,08	3,360	6,050
Mittel	6163	3,183	3,163	0,63	2,430	4,100
Mondadori	12477	6,444	6,204	3,87	4,430	11,200
Mondadori Rnc	15678	8,097	7,124	13,66	6,000	15,790
Monrif	1506	0,7777	0,7219	7,73	0,5100	1,760
Monte Paschi Siena	5393	2,785	2,626	6,05	2,410	4,700
Montedison	4947	2,555	2,526	1,15	2,080	3,920
Montedison Rnc	3162	1,633	1,563	4,48	1,371	1,870
Montefibre	1106	0,5712	0,5857	-2,48	0,4980	1,250
Montefibre Rnc	1178	0,6086	0,6388	-4,73	0,5080	1,100
Nav.Montanari	2341	1,209	1,174	2,98	1,064	1,685
Necchi	412	0,2130	0,2014	5,76	0,1850	0,5500
Necchi 00-05	244	0,1262	0,1236	2,10	0,0900	0,3570
Necchi Rnc	2517	1,300	1,301	-0,08	1,170	1,670
Olcese	923	0,4767	0,4895	-2,61	0,3910	0,8980
Olidata	6864	3,545	2,385	48,64	1,735	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	331	0,1707	0,1636	4,34	0,1300	0,7090
Olivetti	2415	1,247	1,204	3,57	0,8780	2,950
Olivetti 02 W	1448	0,7477	0,7139	4,73	0,5110	2,440
Olivetti 2002 W	152	0,0786	0,0782	0,51	0,0690	0,4350
Pagnossin	6062	3,131	3,082	1,59	2,615	3,500
Parmalat	5687	2,937	2,906	1,07	2,430	3,500
Parmalat W 2003	1550	0,8007	0,7891	1,47	0,5400	1,065
Perlier	444	0,2295	0,2090	9,81	0,1650	0,2940
Permasteelisa	23818	12,301	11,868	3,65	10,470	18,400
Pininfarina	34489	17,812	16,286	9,37	14,600	35,50
Pininfarina Rcv	32127	16,592	15,441	7,45	14,910	47,25
Pirelli & C.	4215	2,177	2,113	3,03	1,865	3,900
Pirelli & C. Rnc	4095	2,115	2,117	-0,09	1,850	3,770
Pirelli Spa	3114	1,608	1,573	2,23	1,395	4,090
Pirelli Spa Rnc	3104	1,603	1,567	2,30	1,405	3,730
Poligrafici	1902	0,9822	0,8991	9,24	0,6200	2,695
Premafin	2902	1,499	1,459	2,74	1,0000	1,910
Premuda	2033	1,050	1,050	0,00	0,9300	1,309
Premuda Rnc	3369	1,740	1,740	0,00	1,360	1,800
Ras	25137	12,982	12,493	3,91	10,210	16,850
Ras Rnc	17577	9,078	8,665	4,77	7,400	12,780
Ratti	1605	0,8290	0,7619	8,81	0,6500	1,640
Recordati	35368	18,266	17,518	4,27	9,450	18,550
Reno De Medici	2397	1,238	1,180	4,92	1,0000	1,960
Reno De Medici Rcv	2711	1,400	1,400	0,00	1,400	2,120
Ricchetti W 98/01	43	0,0224	0,0228	-1,75	0,0180	0,1250

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Richard Ginori 1735	2668	1,378	1,387	-0,65	1,020	1,580
Rinascente	8041	4,153	4,000	3,83	3,060	6,270
Rinascente Priv	6641	3,430	3,310	3,63	3,250	5,090
Rinascente Rnc	6628	3,423	3,366	1,69	2,940	4,260
Risanam Napoli Rnc	4957	2,560	2,536	0,95	1,590	3,000
Risanamento Napoli	5063	2,615	2,559	2,19	1,615	3,100
Roland Europe	1560	0,8056	0,7703	4,58	0,7400	1,820
Rolo Banca 1473	30225	15,610	15,429	1,17	11,030	20,75
Roncadin	1167	0,6026	0,5947	1,33	0,5620	2,820
Rotondi Evolution	3931	2,030	2,030	0,00	1,840	2,550
S.S.Lazio	3483	1,799	1,815	-0,86	1,680	3,720
Sabaf	22559	11,651	11,442	1,83	10,150	14,250
Sadi	5234	2,703	2,750	-1,71	2,380	3,230
Saeco Group	5702	2,945	2,934	0,37	2,260	5,650
Saes Getters	18304	9,453	8,985	5,21	8,300	22,80
Saes Getters R	11596	5,989	5,642	6,15	4,900	10,790
Safilo	29100	15,029	15,027	0,01	9,210	16,000
Sai	26639	13,758	13,434	2,41	10,700	21,55
Sai Rnc	12950	6,688	6,572	1,77	4,660	10,000
Saiag	6899	3,563	3,504	1,68	3,010	5,090
Saiag Rnc	4029	2,081	2,036	2,21	1,710	3,090
Saipem	10431	5,387	5,331	1,05	4,050	7,700
Saipem Rcv	12295	6,350	6,400	-0,78	5,700	7,560
San Paolo Imi	23106	11,933	11,263	5,95	8,300	18,990
Savino D. Bene	3433	1,773	1,743	1,72	1,640	3,510
Schiapparelli 1824	256	0,1321	0,1293	2,17	0,1125	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	1090	0,5627	0,5588	0,70	0,3810	1,495
Seat Pagine Gialle	1510	0,7799	0,7461	4,53	0,5860	2,415
Simint	11922	6,157	6,158	-0,02	4,420	6,290
Sirti	1818	0,9388	0,9412	-0,26	0,7690	2,060
Smi	1003	0,5178	0,5073	2,07	0,4470	0,6950
Smi Metalli Rnc	1112	0,5745	0,5635	1,95	0,5020	0,7040
Smurfit Sisa	1193	0,6160	0,6160	0,00	0,5600	0,9300
Snai	9354	4,831	4,867	-0,74	3,400	14,590
Snia	2506	1,294	1,228	5,37	0,9080	2,450
Snia Rcv	2401	1,240	1,153	7,55	1,130	2,430
Snia Rnc	2428	1,254	1,220	2,79	0,9950	2,180
Sogefi	3840	1,983	1,961	1,12	1,515	2,870
Sol	3450	1,782	1,773	0,51	1,480	2,130
Sopaf	481	0,2482	0,2355	5,39	0,2300	0,7850
Sopaf Rnc	439	0,2269	0,2223	2,07	0,1950	0,5610
Stayer	929	0,4800	0,4730	1,48	0,4500	0,7420
Stefanel	3582	1,850	1,842	0,43	1,060	2,900
Stefanel Rnc	5383	2,780	2,780	0,00	2,420	3,350
Stmicroelectronics	58998	30,47	28,02	8,74	18,890	52,35
T.I.M.	11565	5,973	5,825	2,54	4,330	9,230
T.I.M. Rnc	8148	4,208	4,157	1,23	3,350	5,040
Targetti Sankey	5404	2,791	2,728	2,31	2,530	5,770
Teknecomp	754	0,3893	0,3750	3,81	0,3690	0,7950
Teknecomp Rnc	745	0,3850	0,3800	1,32	0,3510	0,6000
Telecom Italia	17775	9,180	9,007	1,92	6,180	13,900
Telecom Italia Rn	10175	5,255	5,196	1,14	3,520	7,140
Terme Acqui	611	0,3153	0,3130	0,73	0,2750	0,5000
Terme Acqui Rn	428	0,2211	0,2192	0,87	0,1820	0,4500
Tod's Group	84034	43,40	42,96	1,02	35,30	55,90
Trevi Finanz Indust	3530	1,823	1,828	-0,27	1,390	2,570
Unicredito	7927	4,094	3,936	4,01	3,030	5,940
Unicredito Rnc	6018	3,108	2,964	4,86	2,525	4,800
Unimed	2653	1,370	1,392	-1,58	1,240	1,700
Unipol	7211	3,724	3,683	1,11	3,210	3,810
Unipol 2005	265	0,1369	0,1327	3,17	0,0965	0,1920
Unipol Priv	2966	1,532	1,511	1,39	1,252	2,030

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Unipol Priv 2005	183	0,0944	0,0915	3,17	0,0680	0,1900
Vemer Siber Gr	2775	1,433	1,363	5,14	1,220	4,570
Vianini Industria	4978	2,571	2,636	-2,47	1,940	3,080
Vianini Lavori	7639	3,945	3,904	1,05	3,250	5,350
Vittoria Ass.	7704	3,979	3,891	2,26	3,350	5,270
Volkswagen	78613	40,60	39,64	2,42	30,10	62,80
Zignago	21084	10,889	10,898	-0,08	9,650	14,000
Zucchi	9681	5,000	5,000	0,00	4,700	6,000
Zucchi Rnc	8229	4,250	4,250	0,00	4,250	4,950
DIRITTI						
Bsrpaa Dir.16.10.01	19	0,0100	0,0100	0,00	0,0005	0,0205
Bsrpao Dir.16.10.01	19	0,0100	0,0100	0,00	0,0010	0,0120

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	70964	36,65	34,32	6,79	25,15	122,95
Aisoftware	16307	8,422	6,775	24,31	4,560	29,00
Algol	14983	7,738	7,399	4,58	7,000	9,900
Art'e'	54913	28,36	29,43	-3,64	26,00	44,90
Bb Biotech	127329	65,76	63,08	4,25	52,00	115,00
Biosearch Italia	32920	17,002	16,609	2,37	8,010	56,15
Cad It	45967	23,74	22,46	5,70	18,560	36,65
Cairo Communication	49743	25,69	22,42	14,58	14,900	54,15
Cdb Web Tech Invest	8436	4,357	4,478	-2,70	1,950	10,890
Cdc	16909	8,733	7,900	10,54	6,800	38,00
Chl	11015	5,689	4,925	15,51	3,710	34,95
Cto	19421	10,030	8,401	19,39	5,500	36,00
Dada	16964	8,761	7,866	11,38	7,100	34,40
Data Service	79213	40,91	38,86	5,28	26,50	53,80
Datalogic	22302	11,518	10,931	5,37	10,000	21,99
Datamat	12386	6,397	5,601	14,21	4,870	17,450
Digital Bros	11827	6,108	4,591	33,04	2,790	20,15
Dmail.It	15215	7,858	6,827	15,10	5,790	18,250
E.Biscom	73675	38,05	33,31	14,23	26,20	131,75
El.En.	21454	11,080	10,675	3,79	10,210	26,20
Engineering	61418	31,72	30,57	3,76	21,50	50,20
Eplanet	23752	12,267	8,885	38,06	7,030	42,80
Esprinet	26815	13,849	13,104	5,69	10,300	14,300
Euphon	44341	22,90	21,19	8,07	18,000	60,00
Fidia	21895	11,308	8,117	39,31	6,890	14,250
Finmatica	30252	15,624	14,240	9,72	7,260	45,75
Freedomland Itn	20445	10,559	10,067	4,89	7,360	55,00
Gandalf	39035	20,16	12,890	56,40	12,170	91,10
I.Net	143516	74,12	63,84	16,10	39,50	275,00
Inferentia	42056	21,72	19,439	11,73	13,350	64,00
It Way	26661	13,769	13,308	3,46	12,500	15,500
Mondo Tv	64749	33,44	30,48	9,71	25,19	98,00
Novuspharma	66511	34,35	33,03	4,00	25,61	62,35
On Banca	58959	30,45	28,68	6,17	21,90	92,80
Opengate Group	31937	16,494	13,398	23,11	7,600	44,30
Pcu Italia	10020	5,175	4,611	12,23	3,500	17,400
Pol San Faustino	92089	47,56	44,16	7,70	25,00	92,00
Prima Industrie	27731	14,322	12,504	14,54	9,350	26,50
Reply	28351	14,642	14,170	3,33	10,650	21,99
Tas	86764	44,81	40,00	12,03	24,00	84,95
Tc Sistema	43837	22,64	20,11	12,58	17,490	49,45
Tecnodiffusione 00-04	6297	3,252	2,735	18,90	0,8900	3,510
Tecnodiffusione Ita	65020	33,58	25,56	31,38	11,000	48,00
Tiscali	14528	7,503	6,417	16,92	4,470	23,10
Txt E-solutions	51389	26,54	23,17	14,54	17,200	113,00
Vitaminic	42307	21,85	20,17	8,33	8,900	47,65

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	7,887	15271	0,77
Alboino Re	6,832	13229	3,36
Apulia Az.	10,873	21053	1,95
Arca Azioni It.	19,285	37341	2,03
Artigianc Az It.	4,258	8245	2,04
Aureo Previdenza	18,266	35368	2,07
Azimut Crescita It	21,746	42106	2,11
Bci Index Fund	4,199	8130	1,82
Bim Az. It	6,617	12812	1,74
Bipielle Fon It.	22,017	42631	1,66
Bipielle Fon Sm Cap	10,774	20861	1,68
Bipielle It.	8,244	15963	1,61
Bipiemme It.	13,869	26854	1,93
Blue Cis	9,314	18034	2,12
Bn Azioni It.	11,710	22674	1,73
Bpb Tiziano	15,251	29530	2,05
Bpvi Az. It.	4,222	8175	1,73
Capitalgest It.	16,874	32673	2,27
Carif Az It.	8,941	17312	2,32
Centrale It.	13,778	26678	2,07
Cisalpino Indice	13,555	26246	2,21
Comit Az.	16,510	31968	1,74
Comit Azioni It.	11,717	22687	2,01
Credit Suisse Az It.	11,686	22627	2,02
Ducato Az. It	12,792	24769	1,8
Effe Az It.	6,186	11978	1,96
Epta Azioni It.	11,713	22680	2,31
Epta Mid Cap It.	3,404	6591	1,28
Euroconsult Zecchino	10,881	21069	2,05
Eurom Azioni It.	21,166	40983	2,04
F&f Gestione It.	19,939	38607	1,95
F&f Lagest It.	3,823	7402	2,25
F&f Select It.	11,842	22929	2,1
Fondersel It.	17,384	33660	2,04
Fondersel P.M.I.	11,382	22039	1,11
Fondinvest Piazza Affari	18,693	36195	2,04
Fonditalia Eq It.	10,309	19961	0,43
Gepocapital	16,213	31393	1,96
Gesticredit Borsitalia	15,939	30862	2,04
Gesticredit Crescita	12,794	24773	2,12
Gestielle It.	14,232	27557	1,57
Gestifondi Az It	13,372	25892	1,91
Gestnord Piazza Affari	10,320	19982	1,93
Grifoglobal	11,453	22176	1,95
Iis Trading Az. It.	4,688	9077	2,05
Imi It.	19,244	37262	2,13
Ing Az.	21,058	40774	1,76
Interf Eq It.	7,977	15446	0,44
Investire Az.	18,553	35924	1,88
Italfortune Cat A	84,500	163615	4,17
Italy Stock Manag	12,484	24172	1,87
Leonardo Az It.	7,779	15062	2,33
Leonardo Small Caps	7,434	14394	1,88
Mida Az.	18,503	35827	2,13
Oasi Az It.	11,164	21617	1,78
Oasi Crescita Az	14,180	27456	2,24
Oasi It.N Eq Risk	16,316	31592	1,83
Oltremare Az.	12,168	23561	2,26
Optima Az.	5,394	10444	1,89
Padano Indice It	11,025	21347	2,2
Prime Capital	45,708	88503	1,93
Prime It.	16,909	32740	1,92
Quadrifoglio Az It.	5,649	10938	1,77
Ras Capital	20,493	39680	2,07
Ras Piazza Affari	8,477	16414	2,06
Risparmio It Crescita	14,922	28893	2,14
Roloitaly	11,301	21882	2,04
Romagest Az It.	28,294	54785	1,94
Romagest Sel Az Ita	3,836	7428	1,86
Romagest Sm Cap Ita	3,455	6690	1,05
Rominvest It Eq Index	12,187	23597	2,63
Sai It.	17,296	33490	1,85
Sanpaolo Az It.	26,711	51720	2,02
Sanpaolo Opp It.	4,114	7966	1,71
Symphonia C Az It.	10,684	20687	2,16
Venetoblue	16,294	31550	2,09
Venetoventure	11,791	22831	2,04
Zenit Az.	10,278	19901	2,26
Zeta Az.	17,863	34588	2,1
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	9,430	18259	1,62
Alto Az.	15,137	29309	0,65
Aureo E.M.U.	11,344	21965	2,36
Bci Euroindex Fund	4,183	8099	3,
Bipielle Fon Az	11,124	21539	2,27
Bipielle Fon Medit	13,652	26434	1,88
Bsi Az Euro	5,191	10051	2,29
Cisalpino Az.	14,137	27373	1,96
Cisalpino Euro Value	5,477	10605	2,58
Comit Capital	12,998	25168	1,9
Comit Plus	11,594	22449	2,15
Eurom Euro Eq Fund	3,778	7315	2,16
Fonditalia Eq Europe	10,103	19562	2,01
Fonditalia Euro Cyclic	7,761	15027	2,31
Fonditalia Euro Defen	9,664	18712	2,22
Fonditalia Euro Fin	8,122	15726	2,11
Geode Euro Equity	4,798	9290	1,87
Gesticredit Az. Euro	8,904	17241	2,23
Interf Eq Europe	6,787	13141	2,04
Leonardo Eurostoxx	5,001	9683	1,79
Mida Az. Euro	5,168	10007	2,62
Oasi Az Euro	4,362	8446	1,7
Prime Euro Innovation	2,463	4769	1,82
Prime Lipper Europe	237,760	460368	0,36
Qgrowtheuro	3,959	7666	2,54
Rominvest French Index	653,313	1264990	2,65
Rominvest German Index	497,900	964069	2,16
Sanpaolo Euro	16,343	31644	2,66
Symphonia C Az Area E	4,662	9027	2,71
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,827	9346	2,29
Zenit Eurostoxx 50	5,143	9958	2,88
AZ. EUROPA			
Anima Europa	3,884	7520	2,18
Arca Azioni Europa	10,371	20081	2,13
Artigianc Euroazioni	3,654	7075	1,87
Astese Euroazioni	5,585	10814	2,23
Azimut Europa	13,430	26004	2,11
Bipielle Europa	7,005	13564	1,98
Bipielle Hend Conv Eur	3,196	6188	2,8
Bipielle Hend Europa	6,759	13087	1,78
Bipiemme Europa	13,201	25561	1,84
Bipiemme Iniz Europa	4,253	8235	0,76
Bn Azioni Europa	8,163	15806	2,04
Bpvi Az. Europa	4,242	8214	2,07
Capitalgest Europa	6,838	13240	2,55
Carif Az Europa	6,407	12406	2,04
Centrale Europa	20,436	39570	1,9
Comit Euro Top	4,108	7954	1,83
Comit Europa	19,197	37171	1,8
Consultinvest Az.	8,566	16586	2,45
Ducato Az Europa	8,807	17053	1,22
Ducato Nuovi Mercati	1,474	2854	1,73

Fondi	€uro	Lire	v.%
Effe Az Europa	3,248	6289	2,01
Epta Selez Europa	5,212	10092	2,04
Euroconsult Corona	5,773	11178	2,03
Eurom Europe Eq	16,191	31350	1,82
Europa 2000	15,920	30825	2,22
F&f Lagest Az Europa	22,321	43219	2,
F&f Potenziale Europa	6,516	12617	1,94
F&f Select Europa	18,442	35709	1,98
F&f Top 50 Europa	3,754	7269	1,73
Fondersel Europa	13,160	25481	2,04
Fondinvest Europa	15,632	30268	1,91
Fondinvest Sviluppo Eu	5,210	10088	2,72
Fonditalia Eq Britain	9,328	18062	2,05
Geo Eur An Equity	3,768	7296	-
Gepoeuropa	4,404	8527	2,16
Gesticredit Euroaz	16,345	31648	1,9
Gestielle Europa	12,897	24972	1,38
Gestnord Europa	9,515	18424	1,92
Gestnord New Market	5,425	10504	2,77
Grifoeurope Stock	4,710	9120	1,6
Iam Az Emg Europa	5,483	10617	2,28
Iam Az Pmi Europa	5,791	11213	1,17
Iis Trading Az. Europa	4,672	9046	1,99
Imi Europe	18,404	35635	2,26
Ing Europa	18,571	35958	2,21
Ing Sel Europa	12,934	25044	1,88
Interf Eq Britain	5,547	10740	2,1
Investire Europa	12,067	23365	2,02
Investitori Europa	4,840	9372	1,98
Laurin Eurostock	3,772	7304	2,14
Mc Eu-az Europa	3,944	7637	2,12
Open Fund Az Europa	3,748	7257	0,64
Optima Europa	3,463	6705	2,12
Prime Europa	4,208	8148	2,06
Prime Funds Europa	22,624	43806	1,63
Putnam Europe Equity	8,787	17014	2,33
Quadrifoglio Az Europa	13,794	26709	1,37
Ras Europe Fund	15,626	30256	2,05
Ras Lux Eq Europe	41,132	79643	1,91
Roloeuropa	9,611	18609	1,91
Romagest Az Europa	12,930	25036	1,95
Rominvest Brit Ind Gbp	6,858	-	2,3
Rominvest Swiss Ind Chf	17,647	-	0,82
Sai Europa	11,040	21376	1,87
Sanpaolo Europe	8,577	16607	2,25
Zeta Eurostock	4,699	9099	2,37
Zeta Swiss	21,450	41533	0,57
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	6,125	11860	1,98
America 2000	13,465	26072	2,23
Anima Amer.	4,317	8359	2,4
Arca Azioni Amer.	21,483	41597	2,09
Artigianc Az Amer.	4,160	8055	2,26
Aureo Americhe	4,024	7792	2,21
Azimut Amer.	11,879	23001	2,65
Bipielle Hend Amer.	9,368	18139	2,23
Bipiemme Americhe	10,409	20155	2,26
Bn Azioni Amer.	8,377	16220	2,12
Capitalgest Amer.	10,968	21237	2,31
Comit Nordamerica	23,230	44980	2,11
Ducato Az Amer.	6,444	12477	2,17
Effe Az Amer.	3,376	6537	2,33
Epta Selez Amer.	5,648	10936	2,73
Eurom Amer. Eq	20,534	39759	2,27
F&f Select Amer.	13,476	26093	2,27
Fondersel Amer.	14,231	27555	1,99
Fondicri Selez Amer.	6,950	13457	2,28
Fondinvest Wall Street	6,178	11962	2,69
Fonditalia Eq Blue Chips	12,457	24120	2,59
Fonditalia U.S. Defens.	9,861	19094	2,15
Fonditalia U.S. Fin	9,021	17467	2,35
Geo Us Equity	3,440	6661	-
Geode North Am Eq	4,657	9017	2,62
Gepoamerica	4,421	8560	2,31
Gesticredit Amer.	9,765	18908	2,64
Gestielle Amer.	15,756	30508	2,31
Gestnord Amer.	17,153	33213	1,79
Iam Az Emg Amer.	7,032	13616	2,6
Iam Az Nord Amer.	7,995	15480	2,42
Iam Az Pmi Amer.	17,580	34040	2,95
Iis Trading Az. Amer.	4,513	8738	2,1
Imi West	21,792	42195	2,53
Ing Amer.	18,839	36477	2,59
Interf Blue Chips	7,236	14011	2,58
Interf Small Cap	9,381	18164	3,33
Investire Amer.	20,047	38816	2,36
Investitori Amer.	4,967	9617	2,26
Open Fund Az Am	3,697	7158	0,93
Optima Americhe	5,046	9770	3,17
Prime Funds Amer.	23,448	45402	2,03
Prime Usa	3,462	6703	2,34
Putnam Us Cap Value	5,198	10065	2,69
Putnam Us Cap Value $	4,749	-	2,06
Putnam Usa Equity	7,130	13806	1,26
Putnam Usa Equity $	6,514	-	0,63
Putnam Usa Opport	6,360	12315	2,65
Putnam Usa Opport $	5,810	-	2,
Putnam Usa Value	4,710	9120	1,95
Putnam Usa Value $	4,303	-	1,32
Ras Amer. Fund	18,583	35982	2,31
Roloamerica	11,917	23075	2,58
Romagest Az Nord Am	13,767	26657	2,27
Rominvest North Am Ind $	19,957	-	1,84
Sai Amer.	13,429	26002	1,94
Sanpaolo Amer.	11,384	22042	2,43
Zenit S&p 100	5,042	9763	2,67
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	4,774	9244	-0,08
Anima Asia	4,085	7910	-0,7
Arca Az.Far East	5,595	10833	-0,37
Artigianc Az Oriente	3,164	6126	-0,5
Aureo Pacif.	3,486	6750	-
Azimut Pacif.	5,967	11554	0,12
Bipielle Hend Giap.	4,938	9561	-0,5
Bipielle Hend Oriente	2,947	5706	0,2
Bipiemme Pacif.	4,147	8030	0,05
Bn Azioni Asia	7,069	13687	-0,25
Capitalgest Pacif.	3,646	7060	0,22
Comit Pacif.	5,220	10107	-0,06
Ducato Az Asia	3,867	7488	-0,23
Ducato Az Giap.	3,570	6912	-0,03
Effe Az Pacif.	2,820	5460	0,14
Epta Selez Pacif.	6,155	11918	0,44
Eurom Jap Eq Fund	3,503	6783	-0,31
Eurom Tiger Far East	8,392	16249	-0,4
F&f Select Pacif.	6,229	12061	-0,32
F&f Top 50 Oriente	2,862	5542	0,35
Fondersel Oriente	4,725	9149	-0,23
Fondicri Selez Oriente	4,131	7999	-0,22
Fondinvest Pacif.	4,387	8494	0,8
Fondinvest Sol Levante	5,197	10063	0,27
Fonditalia Eq Jap.	3,228	6250	-0,46
Geo Jap.Ese Equity	3,150	6099	-

Fondi	€uro	Lire	v.%
Geode Pacific Equity	4,641	8986	-0,22
Gepopacifico	3,497	6771	0,03
Gesticredit Far East	4,244	8218	-0,12
Gestielle Giap.	5,400	10456	-0,31
Gestielle Pacif.	7,786	15076	-0,13
Gestnord Far East	6,354	12303	0,05
Iam Az Asia	3,654	7075	-0,71
Iam Az Emg Asia	5,271	10206	0,55
Iam Az Giap.	3,904	7559	-0,91
Iis Trading Az. Giap.	4,240	8210	-1,21
Imi East	6,123	11856	-0,26
Ing Asia	4,422	8562	-0,05
Interf Eq Jap.	3,627	7023	-0,47
Investire Pacif.	5,856	11339	-0,31
Investitori Far East	4,673	9048	-0,55
Open Fund Az Pacif.	3,136	6072	-0,06
Optima Far East	3,099	6001	-0,03
Oriente 2000	7,518	14557	-0,67
Prime Funds Pacif.	13,813	26746	-0,23
Prime Jap.	3,120	6041	-0,16
Putnam Pacific Equity	4,412	8543	-0,25
Putnam Pacific Equity $	4,031	-	-0,86
Ras Far East Fund	5,310	10282	-0,71
Rolooriente	5,023	9726	-0,12
Romagest Az Pacif.	4,791	9277	-0,29
Rominvest Jap.. Ind $	63,482	-	-0,83
Sai Pacif.	3,028	5863	-0,2
Sanpaolo Pacific	4,890	9468	-0,27
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	3,940	7629	1,29
Arca Az.Paesi Emerg	4,061	7863	1,6
Aureo Mercati Em	3,318	6425	1,5
Azimut Emerging	3,586	6943	2,31
Bipielle Hend Am Lat	5,185	10040	2,41
Bipielle Hend P Emerg	8,106	15699	1,27
Capitalgest Eq Em Mkt	9,740	18859	1,57
Ducato Az Paesi Em	2,896	5607	1,29
Epta Mercati Em	5,472	10595	1,45
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,543	8796	1,32
F&f Select Nuovi Mkt	4,125	7987	1,13
Fondinvest Am Latina	5,724	11083	2,38
Fondinvest Paesi Em	5,902	11428	1,36
Fonditalia Em Am Lat	7,558	14634	3,1
Fonditalia Em Mkt Asia	2,273	4401	0,4
Fonditalia Em Mkt Eu	4,147	8030	3,29
Geode Paesi Em	4,623	8951	1,56
Gesticredit Merc Em	3,929	7608	1,34
Gestielle Em Mkt	6,048	11711	1,2
Gestnord Paesi Em	4,522	8756	1,37
Iam Az Paesi Em	3,897	7546	1,43
Iis Trading Az. Emerg.	5,073	9823	0,4
Ing Emerg Mkt Equity	4,146	8028	1,54
Interf Em Mkt Asia	3,158	6115	0,45
Interf Em Mkt Europe	4,176	8086	3,32
Interf Em Mkt Lat Am	7,402	14332	3,11
Investire P Emerg.	3,887	7526	1,86
Leonardo Em Mkt	3,500	6777	1,21
Oasi Az Em	3,038	5882	1,23
Prime Em Mkt	5,209	10086	1,13
Putnam Em Mkt	3,639	7046	1,2
Putnam Em Mkt $	3,325	-	0,57
Ras Emerging Mkt Eq	4,211	8154	1,67
Roloemergenti	5,140	9952	1,48
Royal & Sunall Em Mkt	4,877	9443	1,69
Sai Paesi Emerg.	2,849	5516	1,93
Sanpaolo Economie Em	4,431	8580	1,65
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	5,262	10189	2,23
Anima Fondo Trading	10,766	20846	1,03
Apulia Int.	7,694	14898	1,69
Arca 27 Az.Estere	13,776	26674	1,76
Arcacinquestelle D	4,031	7805	-0,05
Arcacinquestelle E	3,732	7226	-0,03
Aureo Blue Chips	4,643	8990	1,82
Aureo Global	10,356	20052	1,7
Azimut Borse Int	12,227	23675	2,16
Bancoposta Az.Int.	4,027	7797	2,13
Bim Az. Glob	4,092	7923	0,91
Bipielle Hend Glob	19,180	37138	1,77
Bipiemme & Co Comp90	4,369	8460	-0,14
Bipiemme Glob.	21,589	41802	1,81
Bipiemme Trend	3,581	6934	1,79
Bn Azioni Int	11,729	22711	1,8
Bpb Rubens	8,747	16937	1,76
Bpvi Az. Int.	4,224	8179	1,88
Bsi Az Int.	5,345	10349	1,73
Bussola Gl Growth	3,274	6339	-
Bussola Gl Value	4,151	8037	0,65
Carif Ariete	12,550	24300	1,76
Carif Carige Az	7,083	13715	1,74
Carif Delta	22,938	44414	1,55
Carif M Graecia Az	6,362	12319	1,74
Centrale G8 Blue Ch	10,709	20736	1,53
Centrale Global	15,638	30279	1,74
Comit Int.	17,421	33732	1,96
Consultinvest Global	3,848	7451	1,99
Credit Suisse Az Int	8,183	15844	2,06
Ducato Az Int	24,443	47328	1,6
Ducato Imm Attivo	6,795	13157	0,41
Ducato Port Glob Eq	4,037	7817	0,22
Ducato Port Megatrend	4,038	7819	-
Ducato Trend	3,450	6680	1,83
Effe Az Glob.	3,577	6926	2,26
Effe Linea Aggressiva	4,158	8051	0,27
Effe Top 100	3,471	6721	2,51
Epta Carige Equity	3,326	6440	2,18
Epta Exe Red	4,328	8380	0,32
Eptainternational	12,843	24868	2,18
Euroconsult Tallero	7,041	13633	1,98
Eurom Blue Chips	14,315	27718	1,81
Eurom Growth Eq Fund	8,622	16695	1,83
F&f Gestione Int	14,775	28608	1,67
F&f Lagest Az Int	12,723	24635	1,82
F&f Top 50	5,773	11178	1,8
Fideuram Az.	14,134	27367	2,09
Fondinvest World	13,082	25330	1,82
Fonditalia Global	110,870	214674	1,19
Gener Alloc Service A	4,316	8357	-0,19
Geode	12,773	24732	1,89
Gepobluechips	6,082	11776	1,77
Gesticredit Az.	15,074	29187	1,82
Gestielle Int.	13,040	25249	1,31
Gestifondi Az Int	12,149	23524	1,85
Gestnord Int Equity	3,243	6279	1,82
Grifoglobal Int	7,035	13622	0,99
Iam Port Multim Eq	4,025	7793	0,15
Iis Trading Az High Tech	4,326	8376	2,39
Ing Indice Glob.	14,149	27396	2,08
Ing Wsf - Comp Glob.	4,026	7795	-0,05
Ing Wsf - Comp Tematico	4,087	7914	0,37
Intern. Stock Manag	13,747	26618	2,05
International Sec Fund	48,620	94141	2,03
Investire Int.	10,674	20668	1,75

Fondi	€uro	Lire	v.%
Italfortune Cat B	27,180	52628	1,49
Leonardo Equity	3,503	6783	0,46
Mc Kw-az Sett Finanza	4,057	7855	0,85
Mida Az. Int	3,465	6709	1,7
Oasi Paniere Borse	6,285	12169	1,8
Oltremare Stock	8,857	17150	2,16
Open Fund Az Glob.	3,552	6878	0,91
Optima Int	5,729	11093	2,01
Padano Equity Int	4,623	8951	1,76
Prime Alloc Service A	4,213	8158	-0,19
Prime Global	14,784	28626	1,53
Prime World Top 50	3,999	7743	2,12
Putnam Gl Cap Core	5,150	9972	2,26
Putnam Gl Cap Core $	4,705	-	1,64
Putnam Gl Cap Growth	5,367	10392	1,96
Putnam Gl Cap Growth$	4,903	-	1,32
Putnam Global Equity	7,730	14967	1,22
Putnam Global Equity $	7,062	-	0,58
Putnam Global Value	4,390	8500	1,53
Putnam Global Value $	4,011	-	0,91
Ras Blue Chips	4,238	8206	2,19
Ras Global Fund	14,164	27425	1,91
Ras Multi90	4,171	8076	0,8
Ras Research	3,665	7096	1,64
Risparmio Az Top 100	14,753	28566	1,78
Risparmio Borse Int	17,623	34123	1,97
Rolotrend	10,665	20650	1,82
Romages Az Int	9,842	19057	1,89
Romages Sel Az Int	3,768	7296	1,81
Rominvest Universal Ind	41,086	79554	1,97
Royal & Sunall Equity	4,414	8547	1,68
Sai Glob.	11,935	23109	2,17
Sanpaolo Int.	13,642	26415	2,19
Sofid Sim Blue Chips	6,246	12094	1,56
Spazio Az. Glob.	3,982	7710	1,74
Symphonia C Az Int	8,454	16369	1,82
Zeta Growth	3,286	6363	1,99
Zeta Stock	14,474	28026	1,97
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	1,649	3193	3,19
Bipiemme Innovazione	8,762	16966	2,61
Capitalgest High Tech	2,393	4633	2,31
Comit High Tech	2,302	4457	2,86
Comit Web	2,209	4277	3,66
Ducato Web	1,989	3851	2,58
Effe Best Sector	3,296	6382	2,68
Epta Technology Fund	2,280	4415	3,59
Eurom H Tech Eq Fund	14,310	27708	3,51
F&f Select H T Europa	1,903	3685	2,59
Fonditalia T.M.T.	6,855	13273	2,68
Gepohightech	2,111	4087	2,93
Gestielle High Tech	2,331	4513	2,33
Gestielle Pharmatec	4,012	7768	2,48
Gestielle World Comm	8,216	15908	1,07
Gestielle World Net	1,883	3646	2,06
Gestnord Tecnologia	1,490	2885	2,62
Ing Comm Technology	1,475	2856	2,79
Ing I.T. Fund	6,429	12448	3,36
Ing Internet	2,751	5327	2,15
Kairos Part Hi Tech Fund	2,589	5013	0,94
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,518	6812	1,32
Mc Sw-az Sett Servizi	2,576	4988	0,98
Paritalia Orch Az Int	83,599	161870	0,04
Prime Tmt Europa	3,363	6512	2,59
Ras Advanced Service	3,207	6210	1,68
Ras High Tech	2,628	5089	2,74
Ras Multimedia	6,260	12121	2,1
Sanpaolo High Tech	5,296	10254	3,18
Spazio Euro New Mkt	1,860	3601	2,37
Zenit Internet Fund	1,900	3679	3,77
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	6,139	11887	1,32
Arca Az Alta Crescita	4,529	8769	2,07
Aureo Beni Consumo	4,618	8942	1,45
Aureo Ff Aggressivo	3,608	6986	-0,08
Aureo Finanza	4,427	8572	1,56
Aureo Materie Prime	4,667	9037	2,62
Aureo Multiazioni	8,338	16145	1,91
Aureo Pharma	5,136	9945	1,8
Aureo Tecnologia	2,455	4754	1,53
Azimut Consumers	5,246	10158	1,92
Azimut Energy	4,972	9627	2,73
Azimut Generation	5,992	11602	2,18
Azimut Multi Media	3,566	6905	2,71
Azimut Real Estate	4,764	9224	0,27
Bipielle Hend Crescita	5,000	9681	-
Bipielle Hend Leader	5,000	9681	-
Bipielle Hend Valore	5,000	9681	-
Bipiemme Benessere	5,169	10009	1,51
Bipiemme Finanza	4,330	8384	1,41
Bipiemme Ris Base	4,859	9408	2,53
Bn Commodities	8,951	17332	0,83
Bn Energy & Util	10,594	20513	2,24
Bn Fashion	10,024	19409	1,82
Bn Food	10,788	20888	0,5
Bn New Listing	6,421	12433	1,01
Bn Property Stocks	9,221	17854	0,32
Bussola Eur N Front	3,273	6337	0,18
Capital It.	75,640	146459	2,12
Capitalgest Cons Goods	14,622	28312	1,71
Capitalgest Small Cap	4,874	9437	1,2
Comit Crescita	3,076	5956	2,36
Comit Small Cap	3,652	7071	0,97
Comit Valore	3,989	7724	1,89
Cristoforo Colombo	16,782	32494	1,99
Ducato Ambiente	4,095	7929	2,32
Ducato Finanza	3,985	7716	1,63
Ducato Industria	3,491	6760	1,9
Ducato P. M. Imprese	3,064	5933	1,56
Ducato Port High Tech	3,701	7166	-0,05
Epta Finance Fund	4,497	8707	1,74
Epta Health Care Fund	4,522	8756	2,08
Epta Utilities Fund	4,445	8607	1,88
Eurom Green Eq Fund	11,869	22982	1,64
Eurom Real Es Eq Fund	4,804	9302	0,4
Eurom Risk Fund	29,587	57288	2,12
F&f Select Fashion	4,298	8322	1,44
F&f Select Germ.	9,543	18478	2,47
F&f Select Nuova Finanza	4,448	8613	1,74
Ferdinando Magellano	5,279	10222	0,38
Fondinvest Servizi	15,132	29300	1,64
Geode Risorse Naturali	4,790	9275	1,96
Gepoalimentari Farm	6,048	11711	1,51
Gepobancario Ass	4,478	8671	1,56
Gepoenergia	5,689	11015	2,08
Gesticredit Pharma	14,764	28587	1,95
Gestielle World Financ	4,515	8742	1,48
Gestielle World Utilit	4,851	9393	1,78
Gestnord Ambiente	7,242	14022	1,03
Gestnord Banking	9,664	18712	1,28
Gestnord Pharma	5,052	9782	1,85
Gestnord Tempo Libero	4,326	8376	2,49
Iam Atlante Pmi Int	12,166	23557	2,59

Fondi	€uro	Lire	v.%
Iam Az Benessere	8,281	16034	1,86
Iam Az Beni Di Cons	7,471	14466	1,55
Iam Az Ener Mat Prime	7,332	14197	2,65
Iam Az Finanza	6,665	12905	1,37
Iam Az Immobiliari	5,871	11368	0,43
Iam Az Tec Avanzate	5,184	10038	2,43
Iam Capital Az Fless	23,456	45417	1,79
Iis Az Pmi	4,997	9676	-0,02
Iis Az Growth	4,985	9652	-0,06
Iis Az Value	4,991	9664	-0,04
Ing Global Brand Names	4,925	9536	1,86
Ing Iniziativa	19,345	37457	1,79
Ing Qualita' Della Vita	6,085	11782	1,94
Ing Real Estate	4,618	8942	0,48
Italfortune Cat F	6,600	12779	1,54
Mida Az Mid Cap It.	3,634	7036	1,59
Multi Comp D 10/90	5,000	9681	-
Oasi Francoforte	10,846	21001	1,92
Oasi Londra	5,791	11213	2,19
Oasi New York	8,783	17006	1,71
Oasi Parigi	13,369	25886	2,31
Oasi Tokyo	4,973	9629	-0,7
Paritalia Orch Megat	82,890	160497	0,02
Prime Fin Europa	4,237	8204	2,19
Prime Health Europa	4,579	8866	1,15
Prime Special	9,917	19202	1,96
Prime Util Europa	4,789	9273	0,97
Putnam Int Opport	4,852	9395	1,04
Putnam Int Opport $	4,433	-	0,43
Ras Consumer Goods	6,609	12797	1,12
Ras Energy	6,981	13517	2,68
Ras Financial Services	5,172	10014	1,25
Ras Individual Care	8,664	16776	1,92
Ras Luxury	4,046	7834	2,04
Rominvest Glob H Care	4,770	9236	1,94
Rominvest Glob Indust	3,896	7544	2,15
Rominvest Global Cons	4,069	7879	2,49
Rominvest Global Ener	4,867	9424	3,18
Rominvest Global Finan	4,256	8241	1,75
Rominvest Global Serv	3,022	5851	1,27
Rominvest Global Tech	2,391	4630	2,53
Sanpaolo Az Int Etico	7,534	14588	2,02
Sanpaolo Finance	25,407	49195	1,78
Sanpaolo Industrial	12,231	23683	2,1
Sanpaolo Salute E Amb	19,930	38590	2,03
Zeta Medium Cap	4,370	8461	1,16
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	3,757	7275	-0,21
Bipiemme & Co Comp70	4,512	8736	-0,11
Bipiemme Valore	4,560	8829	1,33
Bn Iniziativa Sud	11,124	21539	0,97
Bussola Sviluppo	3,611	6992	0,53
Comit Mul Diamante	4,016	7776	-0,07
Ducato Crescita Glob	4,748	9193	1,41
Ducato Port Eq 70	4,367	8456	0,18
Epta Exe Green	4,470	8655	-0,07
F&f Lagest Portfolio 3	5,485	10620	1,33
Gener Alloc Service B	4,424	8566	-0,09
Imi Industria	12,392	23994	1,58
Ing Wsf - Comp Aggr	4,259	8247	-0,19
Multi Comp C 30/70	5,000	9681	-
Oasi Fin Per 35	4,145	8026	1,37
Prime Alloc Service B	4,367	8456	-0,09
Ras Multi70	4,384	8489	0,64
Romagest Prof Dinam	4,846	9383	1,55
Sanpaolo Sol 6	20,091	38902	1,53
Sanpaolo Sol 7	8,139	15759	1,99
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,138	27375	0,5
Arca Bb	29,077	56301	1,1
Arcacinquestelle A	4,865	9420	-0,1
Arcacinquestelle B	4,603	8913	-0,07
Arcacinquestelle C	4,361	8444	-0,05
Armonia	12,056	23344	1,14
Artigianc Mix	4,514	8740	1,01
Aureo Bil.	23,044	44619	1,15
Azimut Bil Int	6,266	12133	1,23
Azimut Bil.	18,181	35203	1,21
Bim Bil.	18,598	36011	0,77
Bipielle Fon Bilanc	12,163	23551	0,68
Bipiemme & Co Comp50	4,636	8977	-0,09
Bipiemme Int	12,047	23326	0,95
Bn Bil. It	8,003	15496	1,05
Bnl Skipper 3	4,720	9139	1,14
Bussola Crescita	4,230	8190	0,57
Bussola Dinamica	3,856	7466	0,42
Capitalcredit	13,824	26767	0,80
Capitalgest Bil	19,499	37755	1,18
Carif Libra	30,302	58673	1,
Cisalpino Bil.	17,485	33856	1,11
Comit Bil.	28,545	55271	0,84
Comit Espansione	6,691	12956	1,19
Comit Mul Smeraldo	4,369	8460	-0,09
Ducato Bil Europa	5,010	9701	0,72
Ducato Bil Glob.	4,871	9432	1,1
Ducato Port Cap Plus	4,518	8748	0,18
Ducato Port Eq 50	4,518	8748	0,2
Effe Linea Dinamica	4,459	8634	0,13
Epta Exe Blue	4,614	8934	-0,24
Eptacapital	13,439	26022	1,12
Euroconsult Liradoro	6,022	11660	1,19
Eurom Capitalfit	28,137	54481	1,17
F&f Eurorisparmio	19,980	38687	1,05
F&f Lagest Portfolio 2	5,364	10386	0,96
F&f Prof.	50,940	98634	1,17
Fideuram Performance	12,184	23592	1,25
Fondersel	41,166	79708	0,64
Fondersel Trend	9,199	17812	0,77
Fondinvest Futuro	21,071	40799	0,92
Fondo Centrale	18,702	36212	1,02
Gener Alloc Service C	4,615	8936	-0,09
Geo Eur An Ethical	4,283	8293	-
Geporeinvest	15,159	29352	1,09
Gepoworld	10,447	20228	1,22
Gesticredit Finanza	14,753	28566	1,23
Grifocapital	16,124	31220	0,37
Helios Bil. 70	12,032	23297	0,78
Iam Bil Glob.	9,339	18083	1,02
Imi Capital	28,780	55726	1,14
Ing Portfolio	30,795	59627	0,74
Ing Wsf - Comp Moderato	4,491	8696	-0,13
Interf Global	56,893	110160	1,3
Investire Bil.	13,423	25991	1,11
Longrun	4,529	8769	0,6
Multi Comp B 50/50	5,000	9681	-
Nagracapital	18,452	35728	1,02
Nordcapital	13,153	25468	1,22
Nordmix	12,543	24287	0,97
Oasi Fin Pers 25	4,789	9273	0,91
Open Fund Bil	4,418	8554	0,48
Open Fund Gnf Multif	4,397	8514	0,87
Paritalia Orch Adagio	92,868	179818	-0,04
Prime Alloc Service C	4,624	8953	-0,09
Primerend	24,419	47282	1,03

Fondi	€uro	Lire	v.%
Putnam Global Balance	4,712	9124	0,99
Putnam Global Balance $	4,305	-	0,37
Quadrifoglio Bil Inter	9,504	18402	1,14
Ras Bil.	24,434	47311	1,01
Ras Multi Fund	11,855	22954	0,97
Ras Multi50	4,597	8901	0,48
Rolointernational	12,400	24010	1,22
Rolomix	11,952	23142	0,98
Romagest Prof Attivo	5,325	10311	1,06
Sai Bil.	3,952	7652	1,07
Sanpaolo Sol 4	5,568	10781	0,85
Sanpaolo Sol 5	23,746	45979	1,09
Spazio Bil It	5,665	10969	0,84
Symphonia C Pat Glob	5,081	9838	1,01
Venetocapital	13,155	25472	1,05
Zeta Bil.	17,209	33321	1,21
Zeta Growth Income	4,139	8014	1,03
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	14,840	28734	0,62
Aureo Ff Ponderato	4,660	9023	-0,15
Azimut Protezione	6,391	12375	0,39
Bipiemme Mix	4,943	9571	0,1
Bipiemme Visconteo	27,388	53031	0,53
Bnl Skipper 1	5,040	9759	0,4
Bnl Skipper 2	4,876	9441	0,79
Bpc Stradivari	4,917	9521	0,59
Bussola Evoluzione	4,607	8920	0,48
Ducato Port Eq 30	4,655	9013	0,17
Ducato Redd. Glob.	5,175	10020	0,6
Effe Linea Prudente	4,696	9093	0,06
Epta Exe White	4,776	9248	-0,23
Epta Multif 2 Cap	5,003	9687	0,34
Epta Multif 3 Cap	4,592	8891	0,83
F&f Lagest Portfolio 1	5,853	11333	0,53
Gener Alloc Service D	4,848	9387	-0,08
Helios Bil. 40	12,064	23359	0,51
Multi Comp A 70/30	5,000	9681	-
Oasi Fin Pers 15	5,217	10102	0,52
Paritalia Orch Piano	97,244	188291	-0,06
Prime Alloc Service D	4,887	9463	-0,06
Ras Multi20	4,936	9557	0,2
Romagest Prof Moder	10,546	20420	0,54
Sanpaolo Sol 2	5,926	11474	0,27
Sanpaolo Sol 3	6,239	12080	0,42
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,837	13238	-0,06
Anima Fondimpiego	14,127	27354	0,56
Arca Obbl Europa	6,649	12874	0,18
Artigianc Obbl	5,712	11060	0,02
Azimut Solidity	6,737	13045	0,01
Bipielle Fon 70/30	7,614	14743	0,21
Bipielle Fon 80/20	8,422	16307	0,29
Bipielle Fon Roma Cap	9,280	17969	0,1
Bipiemme Plus	5,115	9904	-
Bipiemme Sforzesco	7,809	15120	0,18
Bn Obbl Dinamico	11,957	23152	0,39
Bnl Per Telethon	5,015	9710	0,2
Bpb Tiepolo	7,018	13589	0,17
Bpc Monteverdi	5,153	9978	0,27
Cisalpino Impiego	5,429	10512	-0,13
Comit Rend.	6,340	12276	0,13
Comit Risparmio	5,136	9945	0,16
Cr Trieste Obbl	5,889	11403	-0,02
Ducato Europlus	17,600	34078	0,11
Epta Multif 1 Cap	5,095	9865	0,22
Euroconsult Fiorino	6,084	11780	0,58
Fondicri Eurobond	8,111	15705	-0,05
Gepobond Euro	5,317	10295	0,21
Gepocorporate Bond	5,363	10384	0,13
Gestielle Obbl Misto	9,295	17998	0,1
Grifobond	6,642	12861	0,29
Griforend	7,496	14514	0,29
Helios Obbl Misto	7,564	14646	0,05
Iam Bond Conv Intern	4,450	8616	0,52
Iam Equilibrio	7,511	14543	0,52
Investire Obbl	19,219	37213	0,18
Leonardo 80/20	5,084	9844	0,08
Limited Risk	5,154	9980	0,06
Nagrarend	8,416	16296	0,18
Nordfondo Etico	5,431	10516	0,24
Oasi Rendimento	5,085	9846	0,04
Padano Equilibrio	5,493	10636	0,53
Portfolio Insurance	5,096	9867	0,12
Primecash	5,419	10493	0,13
Quadrifoglio Obbl Misto	7,776	15056	0,57
Ras Long Term Bond	5,539	10725	0,11
Rendicredit	7,414	14356	0,26
Rologest	15,456	29927	0,25
Romagest Prof Prude	5,363	10384	0,17
Romagest Val Prot 85	5,034	9747	0,34
Romagest Val Prot 90	5,070	9817	0,12
Romagest Val Prot 95	5,106	9887	0,06
Spazio Obbl	5,504	10657	0,22
Symphonia C Pat G Redd	5,870	11366	0,14
Teodorico Misto Int	5,094	9863	0,24
Venetorend	13,459	26060	0,19
Zenit Obbl	6,629	12836	-
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,997	11612	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,454	14433	-0,03
Arca Mm	11,852	22949	-0,06
Artigianc B T	5,248	10162	-0,02
Astese Mon.	5,404	10464	-
Aureo Mon.	5,680	10998	-0,02
Bancoposta Mon.	5,076	9829	-
Bim Obbl Br Term	5,365	10388	-
Bipielle Fon Monet	12,167	23559	-0,01
Bipielle Fon Tasso Var	8,154	15788	-0,01
Bipielle Mon.	7,303	14141	-0,01
Bipiemme Mon.	10,011	19384	-0,01
Bipiemme Tesoreria	5,661	10961	-
Bn Euromon	10,399	20135	-0,01
Bn Redd.	6,116	11842	-
Bpvi Breve Term.	5,181	10032	-0,06
Capitalgest B Eu Bt	8,710	16865	-0,02
Carif Carige Mon	9,600	18588	-0,01
Carif Euro Piu'	12,892	24962	-0,01
Carif M Graecia Mo	8,078	15641	-
Centrale Cash Euro	7,470	14464	-
Cisalpino Cash	7,575	14667	-
Comit Breve Termine	6,413	12417	-0,03
Comit Mon.	11,268	21818	-0,04
Comit Redd.	6,617	12812	-0,03
Cr Cento Valore	5,747	11128	-0,02
Credit Suisse Mon It	6,646	12868	-
Ducato Obbl Euro Bt	5,309	10280	-0,06
Ducato Obbl Tv	5,172	10014	-
Effe Obbl Area Euro	5,280	10224	-
Epta Carige Cash	5,306	10274	-0,02
Epta Tv	5,931	11484	-0,02
Euroconsult Marengo	7,330	14193	-0,01
Eurom Contovivo	10,404	20145	-0,03
Eurom Liquidita'	6,140	11889	-0,02

Fondi	€uro	Lire	v.%
Eurom Rendifit	7,015	13583	-0,03
F&f Lagest Mon Euro	7,020	13593	-0,01
F&f Moneta	6,050	11714	-0,02
F&f Riserva Euro	7,105	13757	-0,01
Fideuram Security	8,350	16168	-0,01
Fondersel Redd.	11,739	22730	-0,03
Fonditalia Euro Curr	6,789	13145	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	9,600	18588	3,63
Geo Eur Sh T B 1	5,443	10539	-
Geo Eur Sh T B 2	5,457	10566	-
Geo Eur Sh T B 3	5,451	10555	-
Geo Eur Sh T B 4	5,423	10500	-
Geo Eur Sh T B 5	5,443	10539	-
Geo Eur Sh T B 6	5,458	10568	-
Gepocash	6,174	11955	-
Gesticredit Monete	11,807	22862	-0,01
Gestielle Bt Euro	6,316	12229	-
Gestifondi Moneta	8,509	16476	-
Grifocash	6,103	11817	-
Iam Bond Tasso Var	5,959	11538	0,02
Imi 2000	14,800	28657	0,01
Ing Eurobond	7,570	14658	-0,01
Interf Euro Currency	5,739	11112	-0,02
Interf Free Bond	10,778	20869	-0,03
Interf High Yeld	5,200	10069	0,64
Investire Euro Bt	6,054	11722	-0,02
Italfortune Cat E	6,680	12934	0,15
Laurin Money	5,809	11248	-0,02
Lowcostcash	5,215	10098	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,388	10433	-
Nordfondo Cash	7,574	14665	-0,01
Oasi Famiglia	6,337	12270	-
Oasi Mon. Euro	8,170	15819	-0,01
Oltremare Mon.	6,883	13327	-0,01
Optima Redd.	5,524	10696	-
Padano Mon.	6,085	11782	-0,02
Passadore Mon.	5,881	11387	-0,02
Perseo Rend.	5,874	11374	-0,02
Personal Cedola	5,263	10191	-
Personalfondo Mon	12,016	23266	-0,02
Prime Mon.	13,818	26755	-
Quadrifoglio Mon.	5,767	11166	-0,02
Ras Cash	5,843	11314	-
Ras Lux Sh Europe	58,031	112364	0,01
Ras Mon.	13,266	25687	-0,01
Risparmio It Corrente	11,499	22265	-0,02
Rolomoney	9,366	18135	-0,01
Romagest Mon.	11,233	21750	-0,01
Romagest Sel S T	5,329	10318	-
Rominvest Euro S Term	212,523	411502	0,
Royal & Sunall Mon	6,300	12199	-0,03
Sai Euromonetario	13,863	26843	-0,09
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,400	12392	-0,02
Sanpaolo Sol 1	5,262	10189	-0,02
Sanpaolo Sol Cash	8,262	15997	-0,02
Sicilfondo Mon.	7,807	15116	-
Soleil Cis	6,023	11662	-
Spazio Mon.	5,741	11116	-
Teodorico Mon.	6,093	11798	-
Venetocash	10,893	21092	-0,01
Zenit Mon.	6,293	12185	-
Zeta Mon.	7,083	13715	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,401	10458	-0,06
Alpi Obbl.	6,052	11718	-0,1
Anima Obbl Euro	5,310	10282	-0,06
Apulia Obbl.	6,285	12169	-0,02
Arca Rr	7,090	13728	-0,03
Artigianc Eurobbl	5,416	10487	-
Astese Obbl	5,201	10071	-0,06
Azimut Fixed Rate	7,920	15335	-0,04
Bancoposta Obbl Euro	5,159	9989	-0,08
Bim Obbl. Euro	5,135	9943	-0,04
Bipielle Fon Obb Euro	12,525	24252	-0,09
Bipielle Fon Obb L Term	5,348	10355	-0,17
Bipielle Obbl. Euro	6,333	12262	-0,06
Bipiemme Gov B Eur	5,551	10748	-0,07
Bn Obbl Europa	6,029	11674	-0,02
Bpvi Obbl. Euro	5,186	10041	-0,06
Brianza Redd.	5,823	11275	-0,05
Bsi Obbl Euro	5,018	9716	0,02
Capitalgest B Euro	8,432	16327	-0,08
Carif Ala	8,256	15986	0,01
Carif Carige Obbl	8,579	16611	0,01
Centrale Redd.	17,105	33120	-
Cisalpino Cedola	5,485	10620	-0,05
Comit Redd. Fisso	5,481	10613	-0,09
Consultinvest Redd.	6,317	12231	-0,32
Credit Suisse Obbl It	6,918	13395	-0,06
Ducato Obbl Euro Mt	5,900	11424	0,07
Effe Obbl Eu M/L Term	5,986	11594	-0,02
Epta Carige Bond	5,349	10357	0,02
Epta Lt	6,738	13047	0,01
Epta Mt	6,294	12187	-0,03
Eptabond	17,721	34313	-0,02
Eurom Euro Long Term	6,408	12408	-0,09
Eurom Redd.	12,127	23481	-0,12
F&f Corp Eurobond	6,287	12173	-0,16
F&f Euroreddito	10,853	21014	-0,13
F&f Lagest Obbl Euro	15,308	29640	-0,1
Fondersel Euro	6,042	11699	-0,08
Fonditalia Euro Long	5,012	9705	0,12
Fonditalia Euro Medium	8,093	15670	-0,02
Fonditalia Euro Short	6,362	12319	-0,06
Garden Cis	5,940	11501	0,02
Geode Euro Bond	5,288	10239	-0,09
Geporend	5,763	11159	-0,03
Gesticredit Cedole	6,337	12270	-0,05
Gestielle Lt Euro	5,941	11503	-
Gestielle Mt Euro	11,581	22424	-0,02
Iam Bond Euro	5,787	11205	-
Iam Bond Long Euro	6,924	13407	0,1
Imi Rend	8,670	16787	-0,02
Ing Redd.	15,000	29044	-0,06
Interf Euro Long	5,682	11002	0,11
Interf Euro Medium	6,061	11736	-0,03
Interf Euro Short	5,603	10849	-0,05
Investire Euro Bond	5,390	10436	-0,02
Italfortune Cat D	13,040	25249	0,23
Italmoney	6,784	13136	-0,06
Italy Bond Manag	7,263	14063	-0,03
Leonardo Obbl It.	5,549	10744	-0,05
Mc Ol-ob Lungo Term	5,444	10541	-0,17
Mc Om-ob Medio Term	5,544	10735	-0,09
Mida Obbl.Ione	14,459	27997	-0,06
Nordfondo	13,562	26260	-0,02
Oasi Euro Risk	10,576	20478	-0,09
Oasi Obbl Euro	5,701	11039	-0,19
Oasi Obbl It.	11,244	21771	-0,09
Oltremare Obbl.	7,154	13852	-0,01
Optima Obbl	5,428	10510	-0,06
Padano Obbl	7,904	15304	0,03
Personal Euro	9,927	19221	-0,03
Personal It.	7,302	14139	-0,01

Fondi	€uro	Lire	v.%
Prime Bond Euro	7,614	14743	-0,04
Qincomeeuro	5,363	10384	0,02
Quadrifoglio Obbl	13,352	25853	-0,01
Ras Obbl.	24,558	47551	-0,06
Rolorendita	5,462	10576	-0,04
Romagest Euro Bond	7,384	14297	-0,03
Rominvest Euro Bonds	12,285	23787	-0,07
Sai Eurobbligazioni	9,956	19278	-0,14
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,295	19934	-
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,950	11521	0,07
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,273	12146	-0,03
Teodorico Obbl Euro	5,276	10216	0,02
Zeta Obbl	14,373	27830	-0,07
Zeta Redd.	6,278	12156	-0,08
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,933	30851	-0,03
Azimut Redd. Euro	12,437	24081	0,02
Bipielle Fon Cedola	6,530	12644	-0,08
Bipiemme & Co Comp30	4,765	9226	-0,04
Capitalgest B Europa	8,336	16141	-0,12
Cisalpino Redd.	12,107	23442	-0,04
Comit Eurobond	6,711	12994	-0,15
Epta Europa	5,709	11054	-0,07
Eurom Euro Bond	5,335	10330	-0,11
Euromoney	6,998	13550	-0,11
F&f Bond Europa	7,910	15316	-0,13
Fonditalia High Yeld	9,415	18230	0,7
Iam Bond Conv Euro	6,153	11914	-0,19
Nordfondo Europa	6,918	13395	-0,06
Oasi Obbl Europa	11,765	22780	-0,13
Personal Converg	7,041	13633	-0,09
Putnam Eu Short Term	5,647	10934	-0,05
Ras Lux Bond Europe	45,358	87825	-0,08
Rominvest Brit S T Gbp	25,286	-	-0,04
Rominvest British B Gbp	13,121	-	-
Symphonia C.Obbl Area E	6,982	13519	-0,06
Venetopay	5,433	10520	-0,06
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	9,015	17455	0,65
Artigianc Area Doll	5,688	11014	0,67
Aureo Dollaro	6,182	11970	0,52
Azimut Redd. Usa	6,397	12386	0,5
Bipielle Hend Obb Am	8,147	15775	0,56
Capitalgest B Doll.	7,563	14644	0,5
Columbus Int Bond	9,398	18197	0,52
Columbus Int Bond $	8,586	-	-0,1
Comit Amer.Bond	8,680	16807	0,51
Comit Amer.Bond $	7,930	-	-0,11
Ducato Mon. $$	5,033	9745	0,56
Ducato Obbl Dollaro	7,842	15184	0,55
Effe Obbl Dollaro	5,951	11523	0,15
Eurom North Am Bond	9,326	18058	0,47
F&f Riserva Doll.	7,739	14985	0,43
F&f Riserva Doll. $	7,070	-	-0,2
Fondersel Dollaro	9,339	18083	0,53
Fonditalia Bond Usa	8,999	17424	0,67
Geo Usa Sh T B 1	5,578	10801	-
Geo Usa Sh T B 2	5,559	10764	-
Geode North Am Bond	6,453	12495	0,51
Gepobond Doll.	7,659	14830	0,59
Gepobond Doll. $	6,997	-	-0,04
Gestielle Bond Dollar	8,710	16865	0,54
Gestielle Cash Dollars	6,553	12688	0,61
Iam Bond Dollaro	9,070	17562	0,68
Iam Bond Dollaro$	8,266	-	-0,07
Iam Cash Dollaro	14,786	28630	0,69
Iam Cash Dollaro $	13,476	-	-0,05
Interf Bd Usa	7,687	14884	0,68
Investire North Am Bd	6,329	12255	0,51
Nordfondo Area Doll	14,954	28955	0,54
Oasi Doll.	7,856	15211	0,47
Personal Dollaro $	14,797	-	-0,18
Prime Bond Doll.	6,964	13484	0,39
Putnam Usa Bond	6,696	12965	0,19
Putnam Usa Bond $	6,117	-	-0,44
Ras Us Bond Fund	6,619	12816	0,59
Rominvest North Am Bd $	25,786	-	0,01
Rominvest North Am S T $	63,074	-	0,01
Sanpaolo Bd Doll.	7,480	14483	0,63
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,044	9767	0,68
Capitalgest B Yen	5,832	11292	0,74
Eurom Yen Bond	9,802	18979	0,76
Fonditalia U.S. T.M.T.	4,096	7931	2,61
Interf Bd Jap.	6,177	11960	0,46

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	23,10	23,10
Bca Pop Siracusa	19,500	19,500
Bca Pop Crema	100,15	99,85
Bca Pop .Emilia	30,30	30,15
Bca Pop Luino-Va'	5,750	5,400
Bca Pop Sondrio	9,200	9,180
Bca Pop Adriatico	9,080	9,020
Borgosesia	0,1250	0,1250
Borgosesia Rnc	0,0770	0,0710
Elios Holding	2,200	2,150
Ferr. Nord Mi	1,410	1,360
Ifis	5,300	5,000
Sicc	0,7700	0,7700
Vauban	1,600	1,600

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	94,0205	0,01
B.P.Intra 03 3%	108,788	0,00
B.P.Berg. 04 Tv	121,954	1,74
B.P.Lodi 10 4,75%	98,1091	0,82
B.P.Lodi 03 4,375%	100,9	0,60
B.P.E.Rom. 05 4%	106	0,95
B.P.E.Rom. 02 6,5%	186,2	-0,43
Bipop Carire 03 7%	429	0,97
B.P.Milano 08	94,9634	0,36
B.P.Novara 06 1,5%	112,353	1,93
B.P.Verona 05 2,125%	91,5464	-0,04
Cr.Valtel.04 2%	112,415	0,45
Cred.Artig 04 Tv	133,021	-0,43
Interbanca 11 2,50%	97	-4,90
Intesabci 03 Tv	139,034	0,00
Intesabci Rnc 03 Tv	160	0,00
Mb Sai Rnc 02 6%	102,455	0,05
Olivetti 02	225,7	5,43
Olivetti 04 1,5%	96,438	0,59
Pirelli 03 2,5%	110	1,17

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.11.2001 3,5%	99,980	99,980
BTP 1.1.2002 12%	101,320	101,340
BTP 1.1.2002 6,25%	100,520	100,520
BTP 15.2.2002 3%	99,840	99,840
BTP 1.3.2002 6,25%	101,020	101,010
BTP 15.4.2002 3%	99,810	99,820
BTP 1.5.2002 12%	104,190	104,220
BTP 15.5.2002 6,25%	101,620	101,630
BTP 15.6.2002 3%	99,770	99,740
BTP 1.9.2002 12%	106,940	106,980
BTP 1.9.2002 3,75%	100,340	100,330
BTP 15.9.2002 5,75%	102,090	102,130
BTP 1.1.2003 12%	109,720	109,770
BTP 15.1.2003 4,5%	101,350	101,370
BTP 15.2.2003 5%	102,000	102,020
BTP 1.3.2003 11,5%	110,460	110,520
BTP 1.4.2003 4,75%	101,880	101,930
BTP 1.5.2003 4,75%	101,910	101,940
BTP 1.6.2003 5%	102,410	102,450
BTP 1.6.2003 11%	111,550	111,600
BTP 15.7.2003 4,5%	101,690	101,730
BTP 1.8.2003 10%	111,060	111,120
BTP 1.10.2003 4%	100,870	100,910
BTP 1.10.2003 9%	110,190	110,240
BTP 15.10.2003 5,25%	103,240	103,260
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,210	110,250
BTP 1.2.2004 3,25%	99,100	99,170
BTP 15.2.2004 5%	102,960	103,000
BTP 15.3.2004 4,5%	101,910	101,950
BTP 1.4.2004 8,5%	111,120	111,160
BTP 15.4.2004 3,25%	98,940	98,980
BTP 1.7.2004 4,5%	101,950	101,990
BTP 15.7.2004 4%	100,720	100,750
BTP 1.8.2004 8,5%	112,040	112,070
BTP 1.10.2004 4%	100,590	100,620
BTP 1.1.2005 9,5%	116,440	116,480
BTP 1.4.2005 10,5%	120,750	120,800
BTP 1.7.2005 4,75%	102,600	102,650
BTP 1.9.2005 10,5%	122,880	122,950
BTP 15.12.2005 5,25%	104,390	104,450
BTP 1.2.2006 9,5%	120,890	120,970
BTP 15.3.2006 4,75%	102,480	102,550
BTP 1.7.2006 8,75%	119,180	119,220
BTP 1.11.2006 7,75%	115,520	115,550
BTP 1.2.2007 6,75%	111,260	111,290
BTP 1.3.2007	100,940	101,020
BTP 1.7.2007 6,75%	111,650	111,650
BTP 1.11.2007 6%	108,020	108,000
BTP 1.5.2008 5%	102,810	102,530
BTP 1.5.2009 4,5%	98,630	98,550
BTP 1.11.2009 4,25%	96,330	96,240
BTP 1.11.2010 5,5%	104,250	104,120
BTP 1.8.2011	102,090	101,950
BTP 1.11.2023 9%	143,230	142,680
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	121,140	120,520
BTP 1.11.2027 6,5%	111,190	110,770
BTP 1.11.2029 5,25%	94,240	93,750
BTP 1.5.2031 6%	104,340	103,850
CCT 1.12.2001 IND	100,040	100,040
CCT 1.2.2002 IND	100,220	100,250
CCT 1.4.2002 IND	100,140	100,130
CCT 1.6.2002 IND	100,360	100,360
CCT 1.8.2002 IND	100,610	100,630
CCT 1.10.2002 IND	100,500	100,500
CCT 1.11.2002 IND	100,560	100,570
CCT 1.12.2002 IND	100,670	100,670
CCT 1.1.2003 IND	100,700	100,700
CCT 1.2.2003 IND	100,860	100,870
CCT 1.4.2003 IND	100,760	100,760
CCT 1.5.2003 IND	100,830	100,820
CCT 1.7.2003 IND	101,000	101,010
CCT 1.9.2003 IND	101,180	101,180
CCT 1.11.2003 IND	100,490	100,480
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,650	100,650
CCT 1.3.2004 IND	100,730	100,730
CCT 1.5.2004 IND	100,510	100,500
CCT 1.9.2004 IND	100,750	100,750
CCT 1.5.2005	100,590	100,600
CCT 1.7.2005	100,680	100,700
CCT 1.10.2005 IND	100,660	100,630
CCT 1.1.2006 IND	102,500	103,800
CCT 1.1.2006 2 IND	101,850	101,750
CCT 1.3.2006 IND	100,740	100,740
CCT 1.12.2006	100,560	100,560
CCT 1.2.2007 CR IMP	102,100	102,100
CCT 1.7.2007	100,620	100,620
CCT 1.8.2007 IND	100,680	100,660
CCT 4.2008	100,510	100,470
CCT 1.9.2008	100,700	100,670
CTZ 30.11.2001	99,555	99,540
CTZ 15.3.2002 24M	98,607	98,603
CTZ 15.7.2002 24M	97,549	97,570
CTZ 31.12.2002	96,070	96,060
CTZ 31.03.2003	95,214	95,219
CTZ 16.06.2003	94,425	94,450
CTZ 15.09.2003	93,520	93,520

Euro? Prendi subito un PagoBANCOMAT.
PAGOBANCOMAT, IL MODO PIÙ IMMEDIATO ED EFFICACE DI ACQUISTARE IN EURO.
Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Fonte dati Telekus

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME «Matrimonio» tra i due cantieri cittadini e quello di Portorè

«Polo» navalmeccanico sulle rive del Quarnero

FIUME Sembra ormai in dirittura d'arrivo il progetto che vedrebbe la nascita nel Quarnero di un unico «polo navalmeccanico» guidato dal cantiere «Viktor Lenac» e del quale farebbero parte anche quello di Portorè (Kraljevica) e il fiumano «3 Maggio», quest'ultimo già in rapporti di stretta collaborazione col primo.

È infatti proprio del «V. Lenac» l'unica offerta pervenuta al concorso bandito per la quarta volta consecutiva dal Fondo statale alle privatizzazioni (Hfp) per l'acquisizione dello stabilimento di Portorè. Un'offerta solo simbolica (una kuna), dal momento che tutti gli altri pretendenti precedentemente in gara avevano preferito ritirarsi o, come nel caso della zagabrese Ingra, erano stati depennati dalla lista non essendo disposti a fornire le garanzie richieste.

A pronunciarsi in via definitiva sarà il governo di Zagabria, ma la cosa è praticamente scontata. Il cantiere di Portorè (ex «Tito», avendovi lavorato un tempo il defunto Maresciallo) verrà aggiudicato pertanto al suo «vicino di casa», l'unico fra gli stabilimenti navalmeccanici croati già privatizzato da tempo e in forte espansione. L'acquisizione del cantiere di Portorè, specializzato in costruzioni medio/piccole, anche militari, consentirà al «Viktor Lenac» (anche attraverso la collaborazione con il «3 Maggio» di allargare la propria attività ben oltre il segmento delle riparazioni o «refitting», alle quali deve da tempo la sua affermazione (è da poco che si è conclusa la radicale trasformazione cui è stato sottoposto il celebre «Cristina» che fu di Aristotele Onassis).

Oltre alla kuna simbolica, per l'acquisizione del cantiere di Portorè il «V. Lenac» si è impegnato a mantenere al lavoro per almeno un anno gli attuali dipendenti, ad attuare una serie di investimenti nell'ammodernamento tecnologico e a sobbarcarsi un disavanzo pregresso pari a circa 17 miliardi di lire. Proprio su quest'ultimo punto, o meglio sull'ammontare del debito che dovrebbe accollarsi il «V. Lenac» esistono ancora delle riserve.

ZAGABRIA La visita a Fiume e in Istria dei due Capi di Stato seguita con attenzione dal mass media croati

«Caloroso abbraccio a Ciampi»

Solo accenni alla questione esuli. La stampa slovena ha ignorato l'evento

FIUME Ampio risalto sui mass media croati alla visita del presidente italiano Ciampi, quasi ignorata dalla stampa slovena. Il Delo e gli altri quotidiani non ne hanno parlato, l'agenzia ufficiale Sta si è limitata a dieci righe sull'inaugurazione della scuola di Pola. Solo radio e tv Capodistria hanno seguito l'avvenimento con grande puntualità.

Ma torniamo alla Croazia: tutti i principali quotidiani e l'agenzia ufficiale Hina hanno seguito la giornata fiumano-istriana di Ciampi e Mesic. Al «caloroso abbraccio» con cui la minoranza italiana nel capoluogo del Quarnero e successivamente a Rovigno e Pola ha accolto i due presidenti la Hina ha riservato una serie di «lanci», sottolineando singole parti dei discorsi pronunciati dal presidente italiano sui rapporti fra i due Paesi e sull'appoggio di Roma a un avvicinamento «accelerato» della Croazia all'Europa unita.

Il fiumano «Novi List» riserva all'avvenimento la parte centrale della prima pagina, con foto che riprende i due presidenti che salutano affiancati la folla all'uscita dal palazzo della Scuola media superiore italiana (l'ex Liceo), mentre nella parte centrale gli dedica un servizio con testo e foto che riprendono Ciampi e Mesic nei vari momenti della breve tappa nel capoluogo quarnerino. Nel testo si sottolineano i passi salienti del discorso di Ciampi (non tralasciandone l'appello a contrastare l'«oltraggio al terrorismo» e l'accenno al «dovere di Italia e Croazia di esercitare congiuntamente le proprie responsabilità in Adriatico, potenziando la collaborazione nell'economia, nel turismo, nell'ambiente, nella scienza nella lotta alla criminalità organizzata»). Lo stesso quotidiano fiumano pubblica inoltre in seconda pagina uno scritto, anche questo con foto, in cui si pone in rilievo la «prima volta» di un Capo del Quirinale a Fiume e il significato del suo incontro con la minoranza italiana, che ha risposto numerosa all'appuntamento. Stesso rilievo lo dà il «Glas Istre» alla parte polese.

L'abbraccio tra i Presidenti Ciampi e Mesic a Fiume.

Generosa di spazi con l'avvenimento la spalatina «Slobodna Dalmacija», che in apertura di nona pagina riserva alla tappa fiumana di Ciampi una foto con i due presidenti affiancati e sorridenti durante la sosta nell'ex Liceo. Nel titolo dell'articolo che accompagna l'immagine si pone in rilievo l'«entusiasmo di Ciampi» per l'affettuosa accoglienza riservatagli dai fiumani. In una «finestra» a parte si racconta poi dell'inaugurazione, da parte dei due presidenti, della nuova sede della scuola media italiana «Dante Alighieri» a Pola.

Molto meno generoso, anzi piuttosto avaro e soprattutto «defilato», lo spazio riservato alla visita a Fiume e in Istria di Ciampi e Mesic dallo zagabrese «Vecernji list». L'articolo («Gli Italiani chiedono la doppia cittadinanza») occupa il fondo della sesta pagina e si limita quasi a una secca cronologia della giornata conclusiva della visita. Va detto però che lo stesso quotidiano aveva concesso molto più spazio alla visita di Ciampi il giorno precedente, quello della sosta a Zagabria.

Praticamente uguale il rilievo concesso ieri dall'altro quotidiano zagabrese di maggior tiratura, lo «Jutarnji list» nella sua edizione per la fascia litoranea: quattro colonne a piè di pagina con foto nell'interno del giornale e titolo «Per il Presidente italiano Ciampi, Croazia-partner nell'Europa unita».

In merito alla questione dei beni abbandonati sulla stampa croata sono stati fatti soltanto minimi accenni.

pl. s.

Beni, soddisfazione per la posizione italiana del Consorzio cittadini europei espropriati

TRIESTE Paolo Sardos Albertini, presidente del Consorzio cittadini europei espropriati (Ccee), ha manifestato in un comunicato il massimo compiacimento per quanto emerso in occasione dell'incontro a Zagabria tra il Presidente Ciampi e il Presidente Mesic e cioè l'affermazione che la questione «restituzione dei beni» sia risolta rimuovendo dalla legislazione croata le attuali discriminazioni nei confronti degli ex proprietari italiani.

Sardos ha sottolineato come l'impostazione data dal ministro Ruggiero e dal sottosegretario Antonione a tale problema sia «pienamente coerente con i principi giuridici europei e vada a rimuovere una discriminazione attuale a danno degli italiani senza bisogno di rivangare ingiustizie storiche e di mettere in discussione i trattati del passato».

Il presidente del Consorzio ha auspicato infine «che, non solo le autorità di Zagabria ma anche quelle di Lubiana sappiano cogliere prontamente l'opportunità di adeguarsi agli standard europei, liberandosi da ogni sterile arroccamento nazionalistico».

Il sindaco Vojka Stular ha assicurato che, entro la fine del prossimo anno, saranno avviati i lavori di costruzione delle due infrastrutture

Pirano, due mega garage per liberare il centro

PIRANO Dopo anni di promesse mai mantenute, stagioni decisamente migliori dovrebbero delinearsi per gli automobilisti piranesi. In questi giorni il sindaco Vojka Stular, ha dichiarato che entro la fine del prossimo anno è in programma la costruzione di due mega garage, ai bordi del nucleo storico. Stando sempre alle parole del primo cittadino i lavori della prima autorimessa, situata in un vasto perimetro poco distante dal cimitero cittadino, dovrebbero iniziare a metà del 2002. Vell'area verrebbe realizzato un centro commerciale della capienza complessiva di circa un migliaio di metri quadrati di superficie, nell'ambito del quale, oltre a negozi, rivendite, agenzie, cambiavalute, bar, buffet, ristoranti, troverebbe posto anche un garage con 240 posti auto, sistemati in più piani. Il secondo garage dovrebbe venire costruito alle porte della località, nel perimetro occupato fino a qualche giorno fa dalla stazione di servizio dell'Istra-Benz, che viene definitivamente chiuso proprio in questi giorni. Il nuovo proprietario di questa area, l'impresa Makro-Cinque ha intenzione di costruire una autorimessa della capienza complessiva di 200 automobili.

«Quando questo garage verrà completamente costruito – ha dichiarato Vojka Stular – pensiamo di chiudere definitivamente il traffico veicolare in piazza Tartini, il salotto di Pirano, attualmente intasato giornalmente da centinaia di vetture».

«Sono dell'opinione che due mega garage – ha concluso il sindaco – saranno in grado di soddisfare la maggior parte delle esigenze degli automobilisti e consentire finalmente una più adeguata regolamentazione del traffico nel suggestivo centro storico della nostra città».

Dipiazza all'inaugurazione della collettiva piranese

PIRANO Ieri il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, accompagnato dal consigliere anziano e capogruppo di Forza Italia del Comune Piero Camber, ha incontrato il sindaco di Pirano Vojka Stular, nell'ambito della manifestazione culturale transfrontaliera «Trieste Contemporanea. Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale 2001». Il sindaco Dipiazza ha portato il saluto della città di Trieste con l'auspicio di una sempre più intensa cooperazione per altre numerose iniziative e scambi culturali. L'incontro si è tenuto nel Municipio di Pirano. Subito dopo Dipiazza e Camber si sono recati all'inaugurazione della mostra «Pnudgots Trieste Contemporanea» che viene ospitata nella «Obalne Galerije». Le opere esposte sono degli artisti under 35 del Friuli-Venezia Giulia: E. Biancuzzi, M. Brosolo, C. Cacciato, R. Cantarutti, D. Castronovo, P. Comuzzi, G. De Roia, C. de Santi, A. Fasoli, A. Gaudio, A. Ghirardelli, G. Marea, S. Marotta, L. Matic, A. Pontel, R. Ravalico Scerri, R. Russo, E. Skabar, L. Soncin, L. Tusini, C. Vidoni. La mostra è curata da L. Michelli, S. Punis, C. Tavella.

Roberto Dipiazza.

Stipendi troppo bassi: medici sloveni sul piede di guerra

LUBIANA In Slovenia si riaccende la vertenza sindacale di medici e odontoiatri. Il loro sindacato di categoria, «Fides», ha rilanciato il contenzioso con il governo. Ha constatato che non è stata ancora realizzata la già concordata aggiunta al contratto collettivo di categoria, che avrebbe portato alla graduale parificazione dei salari dei medici con quelli dei magistrati. La riforma doveva essere completata entro il primo luglio scorso, contemporaneamente ad una modifica delle norme che regolano l'attività medica. Il governo l'aveva pretesa per mettere ordine in alcuni settori, che secondo alcune tesi, sarebbero stati fonte d'inutili spese. Il sindacato ha respinto qualsiasi responsabilità per la mancata correzione del contratto collettivo. L'esecutivo userebbe questo pretesto per evitare i consistenti aumenti dei salari e la conseguente «mazzata» per le casse dello stato.

Secondo i dirigenti del «Fides», sei mesi dovevano bastare per concedere il ritocco dei salari dei medici, che si sentono da tempo penalizzati, se paragonati ai giudici. Pretendono, a parità di anni di servizio, lo stesso metodo di computo delle paghe, che tenga conto delle mansioni svolte. Il consiglio del sindacato ha già messo a punto le future azioni per far pressione sul governo, ma le tiene, per ora, segrete. Lo sciopero sarebbe l'ultima risorsa, alla quale i medici non desiderano arrivare perchè i disagi sarebbero tutti a carico dei pazienti.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 8,84 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0046 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 258,13 Lire
Kuna 1,00 = 0,1333 Euro

Benzina super
CROAZIA
Kune/l 6,70 = 1729,48 Lire/l

Benzina verde
SLOVENIA
Talleri/l 170,50 = 1589,62 Lire/l**
CROAZIA
Kune/l 6,32 = 1631,39 Lire/l

Diesel
SLOVENIA
Talleri/l 154,10 = 1384,62 Lire/l**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Comunità degli italiani

Briscola e tressette Torneo ad Abbazia

ABBAZIA Per avvicinare la Comunità degli Italiani di Croazia e Slovenia, il sodalizio abbaziano ha organizzato per sabato 20 ottobre il «Torneo dell'amicizia», imperniato su gare in gare di briscola e tressette. Per informazioni rivolgersi alla Comunità.

2001. La riforma previdenziale cambia il tuo futuro.

La pensione integrativa Lloyd Adriatico.

Mantenere il tenore di vita abituale anche nella vecchiaia è la prima preoccupazione degli italiani: il sistema pensionistico pubblico, infatti, non può più garantire certezze. Per risolvere il tuo problema Lloyd Adriatico ha sviluppato soluzioni personalizzate, ad elevato rendimento, che ti aiutano a trarre il massimo beneficio dalla nuova complessa normativa previdenziale. Passa dai nostri consulenti per trasformare le tue preoccupazioni di **oggi** in opportunità per il futuro.

Il tuo valore è il nostro mestiere.

lloyd adriatico
assicurazioni e finanza personale
Allianz Group

Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione.

Dal 28 ottobre per l'aeroporto di casa nostra numerose, gradite novità: altri collegamenti col Sud e ripresa di linee frequentatissime

Ronchi: torna il volo per Napoli e rimane Mosca

Prolungato per tutto l'inverno il charter per la capitale russa. A primavera si andrà a Bari e Palermo

Nuove strategie

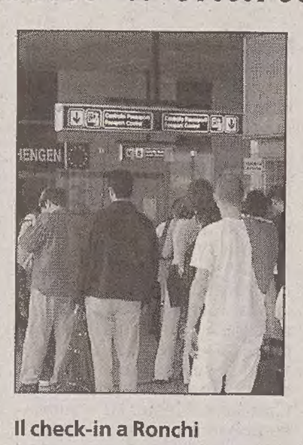
L'Alitalia riduce le frequenze? Si pensa a sostituirla

RONCHI DEI LEGIONARI Ci si preoccupa, e giustamente, anche a Ronchi dei Legionari sugli effetti che la crisi del trasporto aereo potrà avere nei prossimi mesi e sui possibili tagli e ridimensionamenti che potranno arrivare dalla nuova politica industriale messa in cantiere da Alitalia, la compagnia aerea che, attualmente, realizza il maggior numero di collegamenti dallo scalo aereo regionale. Il vettore ha già annunciato la soppressione, con l'avvio del nuovo orario invernale, di un collegamento da e per l'aeroporto milanese della Malpensa, mentre non dovrebbe subire ritocchi l'attività sullo scalo romano di Fiumicino. Ma prima che le notizie travolgano il mercato la società di gestione precorre i tempi, avviando una serie di contatti con altri vettori che possano, nell'eventualità, concretizzare l'avvio di collegamenti sulle due tratte. Non si fanno nomi, per il momento, ma ciò che è importante è che si possano raddrizzare in tempo eventuali depauperamenti dello scalo.

ellepì

RONCHI DEI LEGIONARI Ripresa del collegamento con Napoli, ripristino delle frequenze giornaliere di quello con Genova, trasformazione del volo con Mosca da stagionale ad annuale, introduzione di un nuovo volo postale: ecco le novità che dal 28 ottobre prossimo, con l'introduzione dell'orario invernale, coinvolgeranno l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari.

Ma c'è di più. Entro la prossima primavera, infatti, lo scalo del Friuli-Venezia Giulia sarà nuovamente unito a quello di Bari, mentre sarà avviato anche l'annunciato volo con Palermo. Non c'è crisi, dunque, per il trasporto aereo regionale ed i presupposti fanno pensare ad una crescita che va in controtendenza rispetto a quanto succede nel resto della penisola. Napoli torna ad essere destinazione raggiungibile senza scali intermedi per l'utenza regionale ed i Dornier 328 di Minerva Airlines decolleranno dal lunedì al venerdì a metà mattinata per far ritorno a Ronchi dei Legionari in serata. Genova torna ad essere collegamento quotidiano, sempre con aeromobili di Minerva, mentre la crescente domanda su Mosca ha permesso di non chiudere l'attività com'era stato previsto nel maggio scorso a fine settembre. E sotto il profilo della sicurezza, poi, la società di gestione ha deciso di dotarsi di un proprio, moderno impianto



Il check-in a Ronchi

per la misurazione dei tempi di frenata, utilissimo in caso di pioggia.

Nei primi nove mesi del 2001 Ronchi dei Legionari ha registrato un incremento nel traffico passeggeri che va oltre all'11 %. La contrazione del traffico a livello mondiale, in seguito agli attentati terroristici negli Stati Uniti, non ha, quindi, invertito la positiva tendenza di crescita dello scalo che, anzi, conferma il trend positivo iniziato nell'aprile scorso e che, nel periodo gennaio-agosto, si era attestato attorno al 10 %, contro il 2,8 % di crescita a livello nazionale. Sino al 30 settembre sono stati 480.473 i passeggeri che hanno usufruito dei collegamenti sullo scalo ronchese.

E se una certa flessione, pari al 4,4 % la si è avuta sul traffico di linea nazionale, per quello internazionale la crescita è stata ben del 100 %. Accanto all'ottimo andamentto dei voli su Londra e Belgrado, va registrato l'incremento del 15 % dei passeggeri che hanno utilizzato i voli di Air Dolomiti per Monaco di Baviera, con una crescita del fattore di riempimento degli aeromobili pari al 3 %. Note positive anche dal settore merci che, rispetto allo stesso periodo del 2000, ha subito un incremento del 30 %. Da gennaio a settembre sono state movimentate 1.358 tonnellate di merce. E lo stesso vale per i voli charter, con un + 10 % rispetto alla stagione passata. In questo caso la politica attuata dalla società di gestione non ha deluso le aspettative della vigilia.

Quanto al mese di settembre, periodo nero per l'aviazione mondiale, il traffico passeggeri sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari ha registrato, in totale, una crescita del 22 %. La parte del leone l'ha fatta ancora l'attività internazionale, con un + 139 %, mentre la crescita del traffico nazionale è stata pari all'1 %. Segnali positivi che non possono che essere di buon auspicio per il futuro dello scalo ronchese. Nuove iniziative, poi, sono annunciate per il futuro, ma l'avvio delle nuove operazioni di Minerva Airlines bastano da sole per far sperare che la crescita, alla fine del 2001, sia nettamente superiore a quel 10 % che era stato previsto ad inizio anno.

Luca Perrino

Il vettore del gruppo Mancuso ripropone lo scalo regionale come sua «location» strategica

Minerva Airlines protagonista del rilancio Investimenti mirati nel «quartier generale»

RONCHI DEI LEGIONARI Minerva Airlines non lascia Ronchi dei Legionari. Anzi, nei programmi del vettore del gruppo Mancuso, rispetto a quanto si era ipotizzato in passato, trova posto una valorizzazione ed un potenziamento di quella che, da qualche anno a questa parte, è la sua principale base operativa, il «quartier generale» nel quale lavorano 200 persone e nel quale vengono svolte tutte le attività di manutenzione degli aeromobili e di addestramento del personale navigante. È stato Bruno Palleschi, capo delle operazioni volo di Minerva, ad illustrare nel dettaglio tutti gli scenari futuri del vettore che, nei prossimi mesi, dovrà fare i conti con i numerosi e drastici tagli decisi da Alitalia e che prevedono una riduzione del circa 40 % delle attività svolte ora dalla stessa Minerva per conto della compagnia di bandiera. C'è quindi l'esigenza di diversificare l'attività e di puntare su iniziative nuove che, com'è stato detto ieri, mirano proprio al potenziamento di Ronchi dei Legionari.

Palleschi ha poi letto una

Un Dornier 328 della Minerva sulla pista regionale.

nota diffusa dal presidente, Giovanni Mancuso. «Minerva Airlines - ha detto - si pone l'obiettivo prioritario, attraverso investimenti estremamente importanti, di diventare un protagonista assoluto e punto di riferimento del panorama nazionale del trasporto aereo. Questa »mission« aziendale ha quale punto di partenza strategico proprio Ronchi dei Legionari, attuale sede di armamento della flotta nella quale faremo confluire una parte consistente delle risorse necessarie per conseguire i risultati che intendiamo centrare. Un primo passo - ha continuato - è proprio la ripresa del collegamento con Napoli. Esso va a soddisfare l'esigenza di una clientela eterogenea, rivolta sia al business, sia al turismo. L'attenzione che Minerva Airlines attribuisce a Ronchi dei Legionari non si esaurirà comunque con questi primi investimenti, poichè ben più significativi sono i comuni obiettivi di crescita e di sviluppo». Come previsto, dunque, sarà Minerva Airlines a concretizzare i piani di politica industriale dello scalo regionale. Il vettore utilizzerà una flotta di otto turboelica Dornier 328, con una capacità di 33 passeggeri, che effettueranno operazioni volo sia in «wet lease», sia in «code sharing» con Alitalia. Ma per il momento non si parla di un potenziamento della flotta stessa.

Tutto, evidentemente, dipende dalle prospettive del mercato e dalle indicazioni di Alitalia, le quali, va anche detto, mirano ad una politica di riduzione della struttura dei costi e di un' aumento dell'efficienza. Parametri, questi, ai quali Minerva Airlines punta proprio attraverso la sua organizzazione. Dall'avvio del nuovo operativo invernale i Dornier del vettore ronchese non saranno più impegnati nelle tratte Verona-Malpensa e Parma-Malpensa, ma non dovrebbero più volare nemmeno su alcune destinazioni internazionali come Colonia e Nizza. Nel 2000 Minerva Airlines aveva chiuso con 25.mila ore di volo, operando su 16 scali, tra i quali 3 internazionali. La regolarità dei suoi collegamenti si era assestata sul 98 %.

lu.pe.

BREVI DI NERA

Morte solitaria per una muggesana di 75 anni

Udine, colta da un malore mentre sta cucinando finisce soffocata dal gas

UDINE Ancora una morte solitaria, stavolta nel capoluogo friulano. E' successo l'altra notte. Luigia Vascon, di 75 anni, originaria di Muggia e residente a Udine, è stata trovata morta nella sua abitazione soffocata - secondo i primi accertamenti - dal gas fuoriuscito dai fornelli aperti della cucina. A scoprire il fatto è stato il figlio della donna.

Sul corpo della donna, che abitava da sola, non sono stati rilevati segni di violenza.

La tesi più accreditata dagli investigatori, è che l'anziana possa essere stata colta da malore mentre stava cucinando e soffocata quindi dal gas uscito dai fornelli spenti dalla tracimazione dell' acqua dalle pentole rimaste sul fuoco.

Furto sacrilego in Sardegna commesso da un udinese Con una complice aveva vuotato una chiesa ad Alghero

ALGHERO Hanno compiuto un furto di arredi sacri nella Chiesa di «Nostra Signora della Mercede» ad Alghero, la cittadina catalana a 35 chilometri da Sassari, e, individuati dagli agenti della Polizia di Stato, hanno ammesso le responsabilità consentendo il recupero della refurtiva.

Emilio De Filippo, 33 anni di Udine, e Sonia Tola, 26 anni di Sassari, con la scusa di parlare con il parroco, sono rimasti all'interno della Cattedrale in Piazza della Mercede impossessandosi di due calici in argento, una teca per ostie, un aspersorio e diverse statuette religiose. Uno dei calici, una volta recuperato, è risultato danneggiato. Dichiarati in arresto per furto aggravato e danneggiamento, sono stati processati per direttissima. Il Giudice monocratico Guido Vecchione, nel convalidare l'arresto, ha concesso la libertà provvisoria a Sonia Tola e a disposto il trasferimento in carcere per Emilio De Filippo. Il processo è stato rinviato all'8 Novembre.

Trafficavano in stupefacenti e donnine a Pordenone: gli albanesi di «Balcan snow» vogliono patteggiare

PORDENONE Tre dei dieci imputati nell' inchiesta «Balcan snow» - che ha portato la Polizia di Pordenone a scoprire un traffico di stupefacenti con implicazioni nel campo dello sfruttamento della prostituzione e dell' immigrazione clandestina - hanno chiesto ieri al Giudice per le Udienze Preliminari di Pordenone, Eugenio Pergola, di patteggiare le pene. Si tratta dei cittadini albanesi Shuka Devid, di 21 anni, e Xhulas Jonus, di 29, che devono rispondere del reato di traffico di sostanze stupefacenti, e di Alushaj Fredrik, di 31 anni, che deve rispondere anche di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Il Gup si è riservato la decisione e ha rinviato l'udienza al 15 novembre.

Aggredisce e picchia i carabinieri che l'avevano fermato: arrestato un pordenonese noto alle forze dell'ordine

PORDENONE Paolo Leon, di 35 anni, di Pordenone, già noto alle forze dell' ordine, è stato arrestato l'altra notte dalla Polizia per l' ipotesi di reato di resistenza a pubblico ufficiale aggravata da lesioni e minacce. Leon - da quanto si è appreso - si trovava in sella a un motorino assieme a un amico e, all'alt di una pattuglia dei Carabinieri, non si è fermato, tentando di investire i militari. Sul posto è arrivata anche una pattuglia della Squadra Volanti della Questura di Pordenone, ma all' arrivo degli agenti, Leon li ha insultati, minacciati e ha colpito un poliziotto con un pugno procurandogli lesioni alle labbra e la distorsione di un dito della mano.

Raggiunto l'altra notte nella Capitale un accordo tra le due Regioni contermini sui futuri sviluppi del passante per Mestre

Autovie, pax romana tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia

Alla mediazione presente pure Gamberale (Autostrade). Tondo: «Ribadita la voglia di collaborare»

TRIESTE Si ricuce lo strappo fra Veneto e Friuli-Venezia Giulia. La Regione, attraverso la società autostradale Autovie Venete (che, notizia di ieri, allestirà la sua assemblea straordinaria, dedicata interamente alle nomine di presidente e nuovo cda il 9 novembre prossimo) parteciperà alla realizzazione del passante di Mestre. Un' ipotesi di accordo fra le due Regioni (entrambe con Giunte della Casa delle Libertà) è stata definita l'altra sera a Roma, in un incontro al quale hanno partecipato l' amministratore delegato della Società Autostrade, Vito Gamberale, l' assessore ai Trasporti della Regione Veneto, Renato Chisso, gli assessori regionali Pietro Arduini (Finanze) e Paolo Ciani (Ambiente), e il portavoce del Presidente Tondo, Alessandro Colautti.

L' ipotesi di accordo - che sarà illustrata oggi in giunta dal presidente Renzo Tondo, conferma la validità dell' accordo per la realizzazione del passante di Mestre sottoscritto, il primo agosto 1997, da Autovie Venete, dalla so-

Vito Gamberale

Renzo Tondo

cietà di gestione dell' autostrada Venezia-Padova e dalla società Autostrade in accordo con il Ministero dei Lavori Pubblici e l'Anas. Inoltre, nell'ipotesi di accordo definita è prevista la costituzione di una società consortile per la gestione unitaria del passante di Mestre.

Dopo la prestazione alla giunta, l' accordo potrà essere sottoscritto dalle parti già nella giornata di sabato prossimo.

L' accordo rimuove i problemi che costituivano il fondamento per il ricorso di Autovie Venete contro accordi successivi a quello del primo agosto 1997 e che prevedevano forme diverse per il finanziamento dell' opera. Fra questi accordi, vi è anche quello sottoscritto lo scorso 9 agosto per il ricorso al «project financing» che - ha spiegato l' assessore Arduini - a questo punto «viene superato» dall' intesa ipotizzata. Dopo la presentazione di Tondo, la giunta regionale potrà affidare al consiglio di amministrazione di Autovie il mandato a sottoscrivere l' accordo, pur essendo il cda in ordinaria amministrazione e virtualmente sfiduciato. Da segnalare al riguardo che ieri uno dei consiglieri «superstiti», il triestino Silvio Cosulich, cooptato da Valori appena domenica scorsa ha chiarito di essere pronto alle dimissioni in qualsiasi momento. «Mi hanno cercato loro – racconta – e la compagnia mi era sembrata stimolante. Questo non significa però che io voglia mettermi in contrapposizione con chicchessia. Sono pronto a farmi da parte».

A detta dello stesso presidente Tondo, comunque, con l' ipotesi di accordo definita a Roma, «si mette fine ad interpretazioni e strumentalizzazioni politiche della vicenda del passate di Mestre e si conferma in tutta evidenza come la volontà di collaborazione tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto sia solida».

Tondo ha detto di essere «soddisfatto dell' ipotesi proposta» e ha evidenziato che la solidità del rapporto di collaborazione fra Veneto e Friuli-Venezia Giulia è confermata «anche affrontando uno dei nodi più importanti del sistema dei collegamenti autostradali in Italia, indicati come prioritari dal Governo Berlusconi».

Sloveni, congelati i fondi destinati alle associazioni

TRIESTE Rischiano di rimanere senza stipendio per un tempo indefinito i circa cento dipendenti delle associazioni espressione della minoranza slovena. La terza commissione regionale ha infatti rinviato l'approvazione del documento necessario per sbloccare i fondi (7 miliardi) necessari per la sopravvivenza di tutte quelle realtà culturali e associative che fanno capo alla minoranza slovena.

Saputo del fatto, subito si è levata forte la protesta dell'opposizione. "Se avessero detto di sì, la delibera sarebbe subito arrivata in giunta e approvata, diventando esecutiva - ha spiegato Bruna Zorzini del Pdci - e i fondi sarebbero arrivati. Così facendo invece si rischia di andare all'anno nuovo, cioè a dopo la Finanziaria e questo metterebbe a rischio la sopravvivenza stessa delle realtà della minoranza. Questa decisione - ha aggiunto - avrà delle ripercussioni internazionali sul fronte dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea".

Cristiano Degano, del gruppo Popolari-Margherita, ha parlato di "danno per l'immagine internazionale dell'Italia", e Bruno Zvech, dei Ds, di "ennesima brutta figura di questa maggioranza regionale, che ha tutto ciò che le serve per verificare la destinazione delle risorse e poi, per trovare un alibi, si nasconde dietro la scusa della trasparenza".

Roberto Antonaz, di Rifondazione comunista ha definito il comportamento della terza commissione "gravissimo e rivelatore di una volontà di non favorire l'avvicinamento con la Slovenia".

u. sa.

La presentazione ufficiale di «Ruralia», a Gorizia.

Ai margini della presentazione di «Ruralia» il sindaco si toglie qualche sassolino dalla scarpa

Valenti: «L'Ersa deve restare a Gorizia»

GORIZIA «Si vocifera con sempre maggior insistenza di un prossimo trasloco dell'Ersa da Gorizia in un altro centro della regione. Basta, la nostra città ha già dato. Abbiamo cercato di agevolare in tutti i modi l'attività dell'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura. Non vogliamo essere beffati».

Gaetano Valenti, sindaco di Gorizia, ha approfittato del palcoscenico di «Ruralia», il quarto salone agroalimentare in corso di svolgimento a Gorizia, per lanciare l'sos. Si è dichiarato fortemente preoccupato per una prospettiva che se si materializzerà, è destinata a impoverire ulteriormente il capoluogo isontino. Un appello accolto in parte da Bruno Augusto Pinat, presidente dell'Ersa che ha rimarcato: «il compito di ristrutturare questo ente e di decidere un suo eventuale trasferimento non è compito mio. In questi anni il lavoro svolto è stato tanto».

«Anche se - ha proseguito - la sfida del futuro è la creazione di un nuovo modello di politica agricola. In cui il cittadino sia il centro, il fulcro di tutta l'attività». Un botta e risposta che ha monopolizzato la breve cerimonia inaugurale della rassegna fieristica che rimarrà aperta, con ingresso gratuito, sino a domenica. «Quest'anno - ha evidenziato Claudio Martinis, presidente dell'AZienda fiere - contiamo un 30 per cento di espositori in più rispetto lo scorso anno. L'obiettivo è di superare il record di visitatori di 12 mesi fa quando sfondammo quota 20mila».

Continuando sulla strada intrapresa nelle scorse edizioni, «Ruralia» coniugherà territorio e prodotto agroalimentare di qualità. Il salone è infatti consacrato ai prodotti a Denominazione d'origine protetta (Dop) e a Indicazione geografica protetta (Igp). E sull'importanza di una rassegna che mette in vetrina i migliori prodotti di queste terre hanno insistito il vicepresidente della Provincia Brancati, il consigliere regionale Vio e il vicepresidente della Camera di commercio Cappellari.

A seguire è stato siglato il gemellaggio fra il Collio e un'altra zona di grandi vini, Marsala, accomunate dallo stretto legame che unisce il loro prodotto per eccellenza al territorio. Domenica, invece, si chiuderà l'altra rassegna «Gorizia che delizia» che ha offertto la possibilità, grazie alla collaborazione di 14 ristoratori, di riscoprire le ricette goriziane.

Francesco Fain

L'assessore Santarossa presenta in commissione i conti del settore: nonostante i tagli è profondo rosso

Sanità, ora il buco è di 530 miliardi

Tutte aperte le ipotesi sui risparmi, ma il referente parla di «investimenti»

TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE GREZZO «COMPLESSIVO» 1996-2000

A.S.S. di residenza	1996	1997	1998	1999	2000
A.S.S. 1 Triestina	261,0	245,1	263,2	233,3	227,6
A.S.S. 2 Isontina	212,5	192,0	187,6	185,2	178,2
A.S.S. 3 Alto Friuli	192,7	177,7	173,3	173,6	174,1
A.S.S. 4 Medio Friuli	196,3	193,7	188,4	187,1	185,5
A.S.S. 5 Basso Friuli	203,8	189,7	189,7	193,0	175,5
A.S.S. 6 Friuli occ.	194,7	178,0	178,3	172,2	165,8
REGIONE	212,0	199,3	195,2	192,7	187,2

TRIESTE In sei anni sono calati posti letto (da 7811 a 6340), i ricoveri (da un milione e 900 mila a un milione e 400), le giornate di degenza ospedaliera (da oltre due milioni a un milione e 600: il «tasso», Azienda per Azienda, è nella tabella qui sopra) e stanno per calare anche i reparti considerati un «doppione». Sale però il deficit, che tra '95 e 2000 ha toccato i 338,5 miliardi, cui vanno aggiunte le perdite del 2001. Totale: 530 miliardi circa su un bilancio annuale di 3000.

C'è ora la seria ipotesi di introdurre ticket regionali e fondi integrativi, nonché di aprire il portafogli del cittadino, che si ostina a volere salute gratuita. Eppure la parola d'ordine è: «Chi parla di sbando? Non sono tagli, e nemmeno risparmi». Lo ha ripetuto ieri davanti alla terza commissione l'assessore regionale Valter Santarossa, illustrando un fitto pacchetto di pagine redatte dall'Agenzia regionale della Sanità, le stesse che il giorno prima il suo direttore, Lionello Barbina, aveva portato a un convegno triestino sui «costi della Sanità», commentate lì per lì (politicamente) dal presidente della giunta, Tondo.

Si è, con qualche ritardo, alla vigilia dell'annunciato «nuovo piano» per la rete sanitaria regionale, che poi è semplicemente una riproposizione aggiornata della legge 13, licenziata proprio nel '95, sulla base della quale già quattro ospedali sono stati chiusi, ultimamente quello di Cividale ha trasferito le proprie attività a Udine e quello di Maniago (tra ultimi strappi di protesta) perderà a breve Medicina e Riabilitazione.

«Dire che si vuole risparmiare sulla Sanità è inaccettabile - ha detto ieri Santarossa ai consiglieri della commissione presieduta da Giovanni Castaldo di An -, sono stati fatti investimenti per 1050 miliardi». Nello specifico, sempre nell'arco '95-2001, si parla di opere murarie (757 miliardi e mezzo, il 72 per cento) e di attrezzature (292 miliardi e mezzo, il 28 per cento).

Vero è che nelle Rsa i letti sono passati da 95 suddivisi tra Trieste e Gorizia a 640 con copertura regionale; che la riabilitazione a domicilio è quasi raddoppiata dal '98 a oggi; che l'assistenza domiciliare integrata è cresciuta, e così pure il «day hospital» (da 118 mila, circa, a circa 176 mila utenti), e che il saldo tra cittadini che vanno a curarsi fuori regione ed extraregionali che vengono qui è nel complesso positivo (14 mila «fuggiaschi» contro 22 mila «entranti» nel '99).

Però questo avvio di coinvolgimento - la giunta qui cerca, e non è escluso che incassi, qualche almeno parziale sostegno dall'opposizione - punta soprattutto a mettere il tappo alla spesa, dove spicca il dato triestino: il più alto, con oltre 65 miliardi di perdita tra '95 e 2000, cui si aggiungono i 17 in «rosso» del «Burlo Garofolo».

Quindi non si esclude nemmeno l'abolizione di qualche Azienda sanitaria. Si vogliono centralizzare gli acquisti di beni. Si pensa a pazienti dimessi che vadano a prendere le medicine negli ospedali, che le comprano a metà prezzo. Ad appalti esterni per lavanderie e cucine. A cofinanziamento tramite fondi integrativi. A emissione di titoli obbligazionari. A concentrazioni di personale amministrativo. A cittadini che pagano un po'.

Ieri i consiglieri hanno risposto con una raffica di domande su servizi e strutture. La maggioranza si confronterà a fine mese. Poi, forse, si saprà chi deve morire, e a favore di chi.

g. z.

I partiti che aderiscono all'iniziativa hanno deciso di accelerare i tempi

Margherita, presto il varo

TRIESTE Le formazioni politiche aderenti alla Margherita hanno deciso di accelerare in regione il loro processo unificatorio, anticipando così il congresso nazionale e l'atto costitutivo ufficiale della Margherita stessa. Si tratta del Partito popolare, dell'Unione slovena, dei Democratici prodiani e dell'Udeur, che intanto hanno dato vita a un comitato regionale di coordinamento che sabato a Udine presenterà alla stampa il programma politico-programmatico elaborato congiuntamente.

I partiti aderenti sono fra i primi in Italia ad aver costituito tale comitato, così confermando che per la Margherita il Friuli-Venezia Giulia è una delle regioni di punta (alle ultime elezioni politiche, infatti, la lista della Margherita ha totalizzato in regione il 21 per cento dei voti piazzandosi al secondo posto dopo Forza Italia e a Trieste, sia pure grazie all'«effetto Illy», il 33 per cento).

Il comitato di coordinamento – guidato dai segretari regionali Roberto Dominici del Ppi, Andrej Berdon dell'Us, Patrizia Baldassi dei Democratici e Marco Belviso dell'Udeur – è formato da 33 rappresentanti dei quattro partiti, che a loro volta hanno espresso alcuni gruppi di lavoro con l'incarico di elaborare un elenco degli impegni programmatici ritenuti prioritari, dall'economia alla sanità, dalle riforme istituzionali al turismo.

In vista dell'uscita ufficiale di sabato a Udine (all'insegna del nuovo simbolo recante, oltre al fiore, la scritta «Insieme per il Friuli-Venezia Giulia») il comitato si riunirà questa sera a Cervignano per il recepimento dei risultati dei lavori di gruppo.

Resta tuttavia impregiudicato, specie da parte del Ppi, la scelta fra una Margherita intesa quale nuovo soggetto politico in cui confluire oppure quale federazione di partiti distinti: ogni decisione è rinviata, in campo nazionale, al congresso previsto a cavallo fra novembre e dicembre.

g. p.

Assicurazioni, a Roma, dell'assessore competente Ciani

Protezione civile, non si cambia

TRIESTE La riorganizzazione del sistema di protezione civile, previsto in Italia, non muterà, per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia, il già consolidato coordinamento che nel corso degli anni è maturato con lo Stato.

Lo ha detto ieri a Roma l' assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Ciani.

Ciani, che ha partecipato alla Conferenza dei presidenti delle Regioni e successivamente alla Conferenza Stato-Regioni e alla Conferenza unificata (con Province e Comuni), ha affermato che continuerà ad esistere uno stretto rapporto tecnico ed operativo tra i nuovi organismi centrali preposti al settore della protezione civile e la Regione.

Ciani ha assicurato anche il parere favorevole del Friuli-Venezia Giulia allo schema di disegno di legge presentato dal Governo in materia di immigrazione. Un parere - ha detto - motivato anche dal fatto che nel testo vengono ribadite le potestà, previste dallo Statuto di autonomia, della Regione, soprattutto per quanto riguarda le politiche attive del lavoro.

Missione a New York degli esponenti regionali

Wtc: Dressi, Savino e Sambri «riscoprono» l'America, con i complimenti di Pataki

TRIESTE Dal 19 al 22 ottobre l' assessore regionale all' Industria, Commercio e Turismo del Friuli-Venezia Giulia, Sergio Dressi sarà, con Luca Savino e Claudio Sambri, rispettivamente presidente e amministratore delegato del Wtc (World Trade Center) Friuli-Venezia Giulia, prima a Washington, per l' annuale Convention del National italiana American foundation (Niaf) e dopo a New York, per una visita agli uffici temporanei che ospitano la World trade center Association (Wtca) dopo la distruzione delle torri gemelle.

Il gesto è stato apprezzato dal governatore dello stato di New York, George Pataki, e dal fondatore e presidente mondiale del Wtc, Guy Tozzoli, candidato al premio Nobel per la pace, che in una lettera a Dressi ha notato come il Wtc del Friuli-Venezia Giulia rientri tra quelli che «per la dedizione alla nostra causa, le benemerenze acquisite e il potenziale di sviluppo futuro di cui dispongono, rappresentano sicuramente il cuore pulsante e l' elemento trainante delle nostre attività».

Il Wtc regionale è atteso tra ottobre e novembre da un calendario fitto d' impegni tra cui spiccano, oltre all' impegno di New York, una missione economica a San Paolo del Brasile in occasione del meeting mondiale del Wtc dal 13 al 17 ottobre, il seminario del 22 ottobre a Udine sull' 'Ungheria nell' Uè e un' altra missione economica a Budapest, dal 7 al 10 novembre, in occasione della fiera di settore 'Butorvilag' con oltre 300 espositori.

Singolare pescata da parte di un motopeschereccio di Caorle, che operava davanti a Grado

Una mina da 700 kg nella rete

L'ordigno, del secondo conflitto mondiale, è stato fatto brillare

GRADO È stata fatta brillare ieri, a circa 24 ore dal ritrovamento, una grande mina del tipo in uso durante la seconda guerra mondiale, dotata di sensore magnetico e di pressione e del peso di oltre 700 chili. La mina di origine inglese era lunga 2 metri e 25 centimetri ed aveva un diametro di 70 centimetri. Mercoledì pomeriggio i tre uomini dell'equipaggio del motopesca «Impavido» della marineria di Caorle hanno issato a bordo le loro reti a strascico e con grande sorpresa, quando dal peso speravano in una pescata «miracolosa», si sono ritrovati a bordo la grande mina. L' «Impavido» si trovava a circa 4 miglia e mezzo al largo di Grado in direzione della costa istriana e in quel punto c'è una profondità di una ventina di metri.

Immediato l'allarme all' Ufficio Circondariale Marittimo di Grado da dove il comandante Diego Tomat ha fatto partire immediatamente una motovedetta. Giunti sul posto gli uomini della Guardia Costiera hanno intimato l'immediato fermo del peschereccio, lo spegnimento dei motori e di tutte le apparecchiature di bordo invitando i tre uomini dell'equipaggio a salire sulla stessa motovedetta.

Già nella stessa serata di mercoledì sono giunti sul posto gli artificieri dello Sdai di Ancona che dopo aver esaminato l'ordigno hanno preso la decisione di farlo brillare. Cosa che è avvenuta esattamente alle 13 e 13 di ieri. In precedenza gli stessi artificieri avevano fatto esplodere delle microcariche per far allontanare dalla zona il pesce che con il brillamento della mina sarebbe ovviamente morto.

Con ogni probabilità l'ordigno bellico aveva comunque perso le sue proprietà di scoppio originali, legate al passaggio di imbarcazioni. Era dotata di due sensori, quello a pressione che entrava in funzione al passaggio di scafi in legno di buon tonnellaggio che provocano notevoli spostamenti di pressione e quello a influenza magnetica, ritenuto più pericoloso, che entra in funzione al passaggio di navi in metallo. Ma la mina era dotata anche di tappi in sughero, che col tempo ovviamente si deteriorano, e che erano utilizzati proprio per una disattivazione a lungo termine.

Sulla pericolosità della mina c'erano comunque molti dubbi tanto che gli artificieri hanno preferito farla brillare in mare. Dopo averla imbragata e fatta calare nuovamente a mare, gli artificieri subacquei hanno applicato le loro cariche e l'hanno fatta saltare.

Gli uomini dell' «Impavido» hanno così potuto impossessarsi nuovamente della loro imbarcazione e fare ritorno a Caorle, dove non mancheranno sicuramente i commenti, nei lunghi mesi invernali, relativi alla brutta avventura.

Antonio Boemo

A.MANZONI & C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

†

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Fiorentino Grando

Lo piangono il papà ANTONIO, la moglie MIRELLA e i figli JUAN PABLO con ISABELLA e SILVIO ALEJANDRO.

I funerali si svolgeranno sabato alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2001

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Fiorentino Grando

titolare dell'Agenzia Viaggi UVEC: MARINA SCALA e MAURIZIA ZUPPIN.

Trieste, 12 ottobre 2001

Partecipano al dolore di TONI, MIRELLA, GIAMPAOLO e SILVIO: zia TERESINA, i cugini ANTONIO e NILVA, MARIA CRISTINA e CLAUDIO, ANNA ROSA e LUCIO, GIULIANO e PAOL; ANTONIO e ROSA DEL BELLO.

Trieste, 12 ottobre 2001

Partecipano commossi: JEAN, LAURA.

Trieste, 12 ottobre 2001

Partecipa al dolore della famiglia GRANDO: la famiglia PELLASCHIAR.

Trieste, 12 ottobre 2001

Si associano al lutto: zia AMELIA, GENNI e MARIA, MARINA e ALDO, VINICIO e BARBARA con FRANCESCO.

Trieste, 12 ottobre 2001

Affettuosamente vicini alla famiglia: zia MARIA, NATALIA, SERGIO, RENATA, DARIO e figli.

Trieste, 12 ottobre 2001

Il Lions Club Trieste Miramar è affettuosamente vicino a PABLO e famiglia per la perdita del padre

Fiorentino Grando

Trieste, 12 ottobre 2001

Sono profondamente uniti nel dolore di MIRELLA, JUAN PABLO e SILVIO ALEJANDRO:
- CRISTIANO ed ELISABETTA
- Fam. ONGARO
- FRANCESCO ed ELENA

Trieste-Firenze, 12 ottobre 2001

Addolorati per la scomparsa del caro

Fiorentino

ci uniamo al dolore della famiglia: GIORGINA, MARIO e figli.

Trieste, 12 ottobre 2001

†

Si è spenta tra l'affetto dei suoi cari

Ninetta Laporta Stocovaz

La porteranno per sempre nel loro cuore LIVIA, GIULIO, CLAUDIO e parenti tutti.
Un affettuoso grazie a tutti coloro che le sono stati accanto.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2001

Vicini alla famiglia: MARIA e GERMANO.

Trieste, 12 ottobre 2001

I colleghi delle Operazioni Assicurative di Gruppo delle Assicurazioni Generali sono affettuosamente vicini alla cara LIVIA per la perdita della mamma.

Trieste, 12 ottobre 2001

Vi siamo vicini: ENNIO, VIVIANA, CRISTINA.

Trieste, 12 ottobre 2001

Ciao

nonna Ninetta

- LUCIANA con ROBERTA, MARTINA, EMILIANO, VALTER; NORMA e ADA

Trieste, 12 ottobre 2001

Zia Ninetta

sei stata una persona speciale. Ti ricorderemo con tanto affetto: MARINO, MARIUCCIA, SILVIO, FEDERICA, MASSIMO, BARBARA, DARIO, LUCA.

Trieste, 12 ottobre 2001

†

«Vivere nei cuori di chi lasciamo dopo di noi non è morire»

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mauro Porcelli (Maurice)

Lo annunciano con profondo dolore la moglie AURORA, la figlia LAURA con GIORGIO, l'adorata nipote NICOLETTA, i fratelli ANGE, JACKJE, GABY, NINÍ, PIA, LOLETTA, cognati, nipoti e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo sabato 13 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste-Sydney-Marsiglia, 12 ottobre 2001

Ciao

nonno

- NICOLETTA

Trieste, 12 ottobre 2001

Partecipa al dolore l'amica BIANCA.

Trieste, 12 ottobre 2001

Vi siamo affettuosamente vicine: ANY, UCCI.

Trieste, 12 ottobre 2001

†

Il giorno 9 ottobre, confortata dall'affetto dei suoi cari, si è spenta la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Angela Gombach ved. Borselli

Lo annunciano con dolore le figlie LILIANA con FRANCO, GRAZIA con VASCO, i nipoti DANIELE con ELENA, ALESSANDRO con ROBERTA, MICHELE con LORENA, PAOLO e pronipoti MATTEO, FRANCESCO e MARCO unitamente ai parenti tutti.
Un grazie particolare al dott. IOZZI e a tutto il personale della Casa Emmaus.
I funerali seguiranno sabato alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 12 ottobre 2001

È mancata all'affetto dei familiari

Giovanna Erice ved. Gervasi

Ne danno l'annuncio il figlio ENRICO, la nuora ELIDE, il fratello ANGELINO, la cognata GIANNA, i nipoti FILIPPO e CHIARA, FRANCESCO e NATALINA, ANTONIO e LIANA e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi, venerdì 12 ottobre, alle ore 15, dopo la messa, nella chiesa di San Rocco, a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.
Si ringraziano il personale medico e infermieristico della Chirurgia di Gemona, dell'Oncologia e dell'Area d'emergenza di Latisana, il medico e amico MICHELE FOGHER.

Udine, 12 ottobre 2001

Affettuosamente vicini ad ENRICO ed ELIDE nel ricordo della nostra cara

Giovanna

zii e cugini ERICE, BROSCH.

Trieste, 12 ottobre 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Lorenzi in Pacchiori

Addolorati lo annunciano il marito CARLO, la figlia VIVIANA e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2001

†

I funerali di

Sergio Vidali

seguiranno oggi alle ore 13.20.

Trieste, 12 ottobre 2001

Ringraziamo le persone che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della cara

Giorgina Moderc Varesano

I familiari

Trieste, 12 ottobre 2001

†

Il giorno 9 ottobre 2001 è mancata all'affetto dei suoi cari

Evelina Sverzut ved. Faragona

Lo annunciano addolorati le sorelle ANITA e MARIUCCIA, il nipote LUCIANO con le figlie GIOVANNA e ANTONIA, la cugina ANITA FARAGONA con il figlio PIERLUCA e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo sabato 13 corr., alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2001

MARIA LUISA ed EMILIO partecipano con dolore.

Sydney, 12 ottobre 2001

IV ANNIVERSARIO

Loris Capudi

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Trieste, 12 ottobre 2001

†

«Eccomi, vengo a Te, Signore della vita»

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vatovec ved. Bisiacchi

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, CLAUDIO con LOREDANA e ADRIANO con NEVENKA, le adorate nipoti NATAŠA e ALENKA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 13 ottobre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Giovanni.

Trieste, 12 ottobre 2001

Dario Gerbelli

Partecipa al dolore dei familiari il delegato sportivo A.C. Trieste.

Trieste, 12 ottobre 2001

XIII ANNIVERSARIO

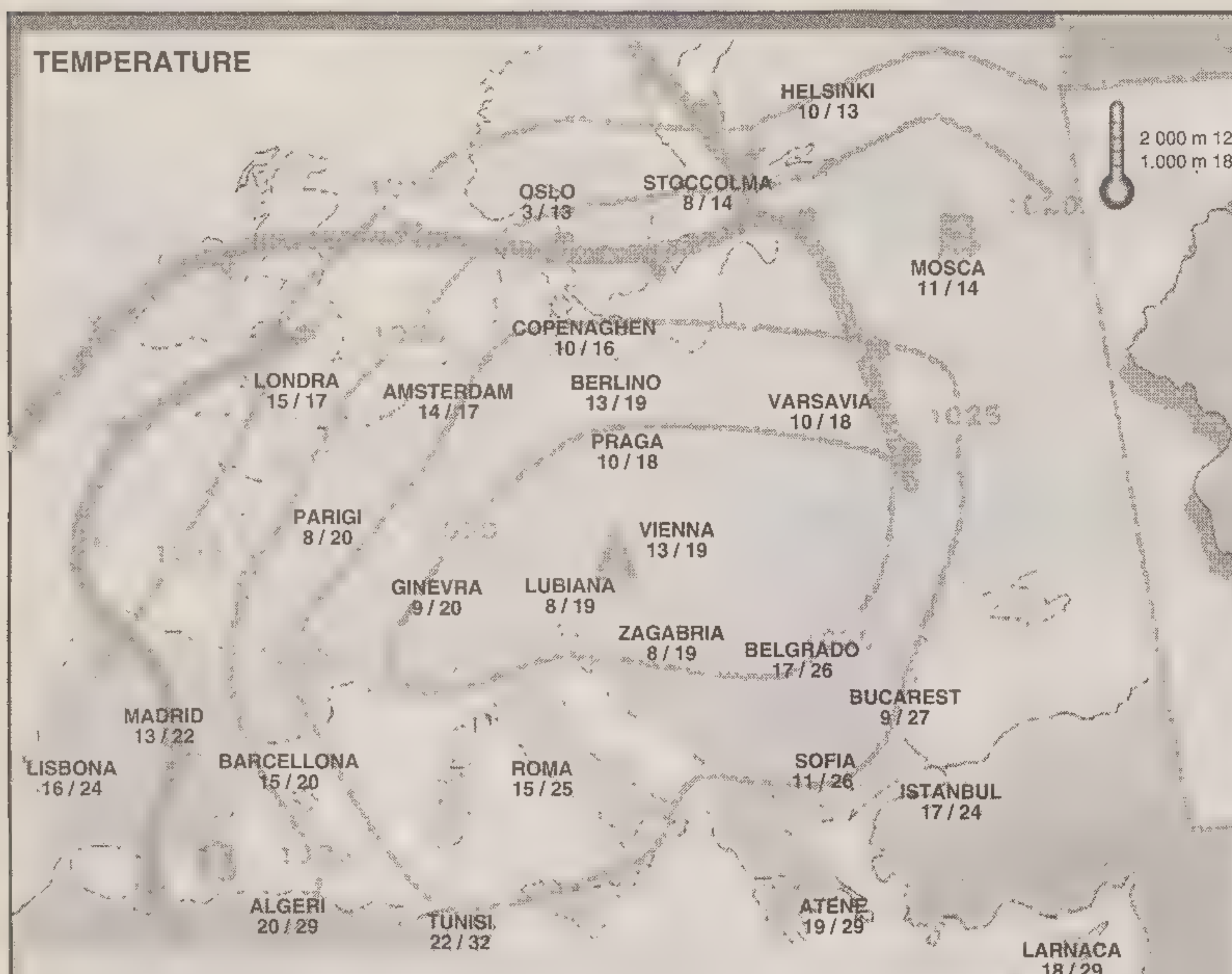
Livio Busato

Sempre vicino a noi.

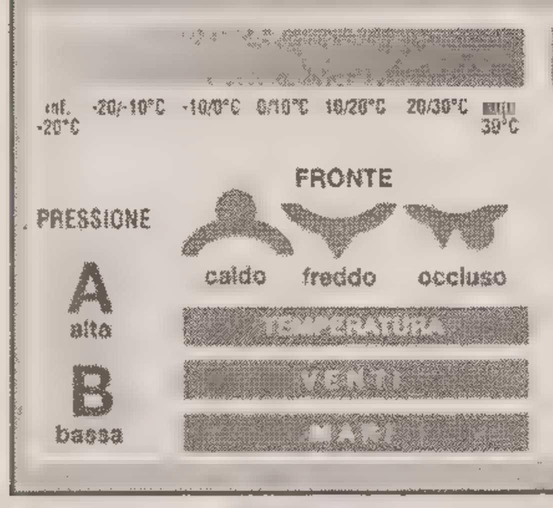
I tuoi cari

Trieste, 12 ottobre 2001

TEMPERATURE



	Min.	Max.		Min.	Max		Min.	Max.		Min.	Max
BOMBAY	25	32	C. DEL CAPO	14	29	MANILA	26	31	SAN FRANCISCO	14	23
BANGKOK	25	34	C. DEL MESSICO	11	22	MIAMI	22	28	SANTIAGO	5	18
BOGOTA	9	18	DUBLINO	14	21	MONTEVIDEO	12	20	SAN PAOLO	17	23
BOSTON	15	23	FRANCOFORTE	10	17	MONTREAL	11	18	SEOUL	10	19
BRUXELLES	9	19	HONOLULU	23	31	NAIROBI	14	24	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	9	19	JOHANNESBURG	11	28	NEW YORK	15	23	SYDNEY	12	22
BUENOS AIRES	9	18	LA PAZ	2	14	PECHINO	9	21	TEL AVIV	21	28
CARACAS	26	33	LIMA	14	18	RIO DE JANEIRO	17	24	TOKYO	18	25
CHICAGO	9	17	LOS ANGELES	16	26	S. PIETROBURGO	7	12	WASHINGTON	13	24



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

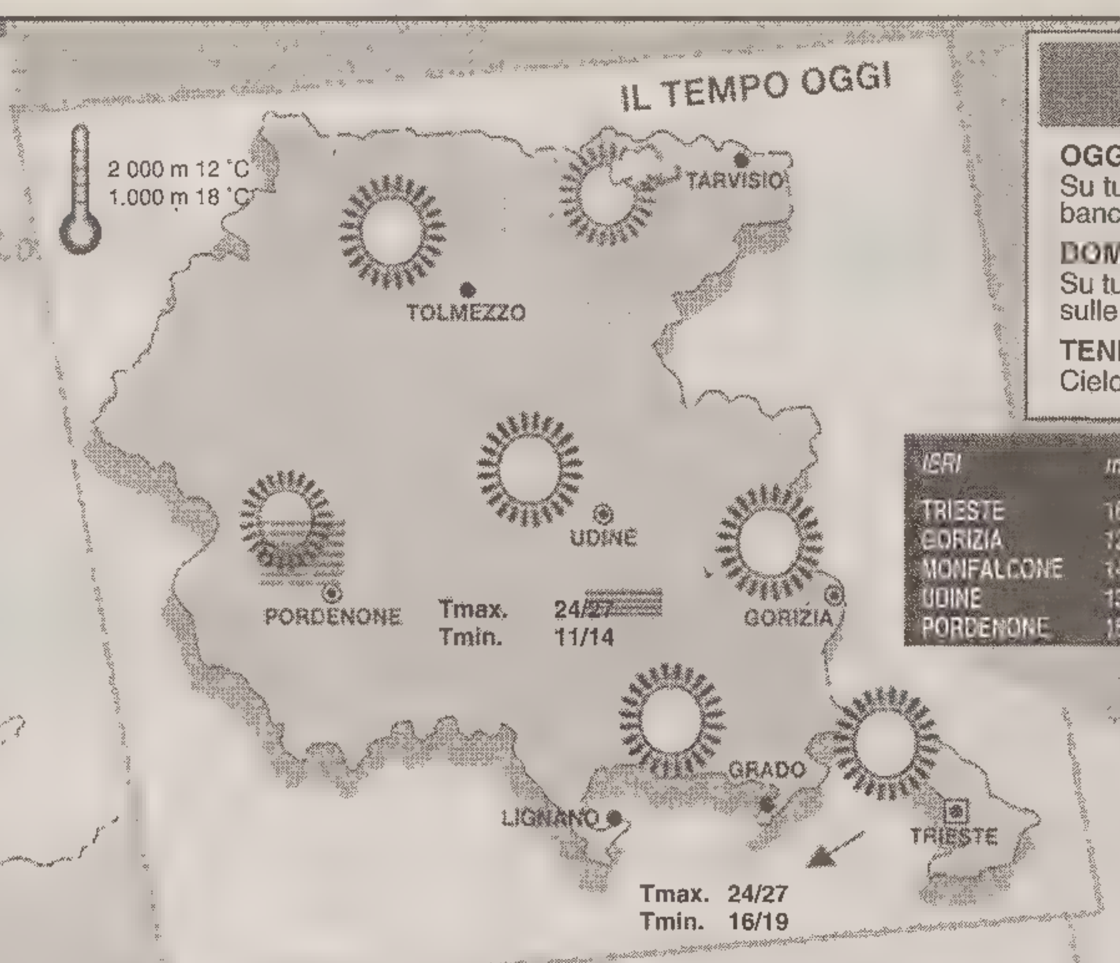
Al Nord: sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti medio-alti stratiformi sul settore occidentale. Foschie dense e locali banchi di nebbia al mattino e dopo il tramonto sulle pianure; al centro e sulla Sardegna. sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti medio-alti sull'isola e localmente sul settore tirrenico durante la giornata. Foschie localmente dense al mattino sulle vallate e lungo i litorali.
Al Sud e sulla Sicilia: sereno con locali annuvolamenti ad evoluzione diurna sul settore appenninico e sulle zone joniche.

TEMPERATURA Senza variazioni di rilievo.

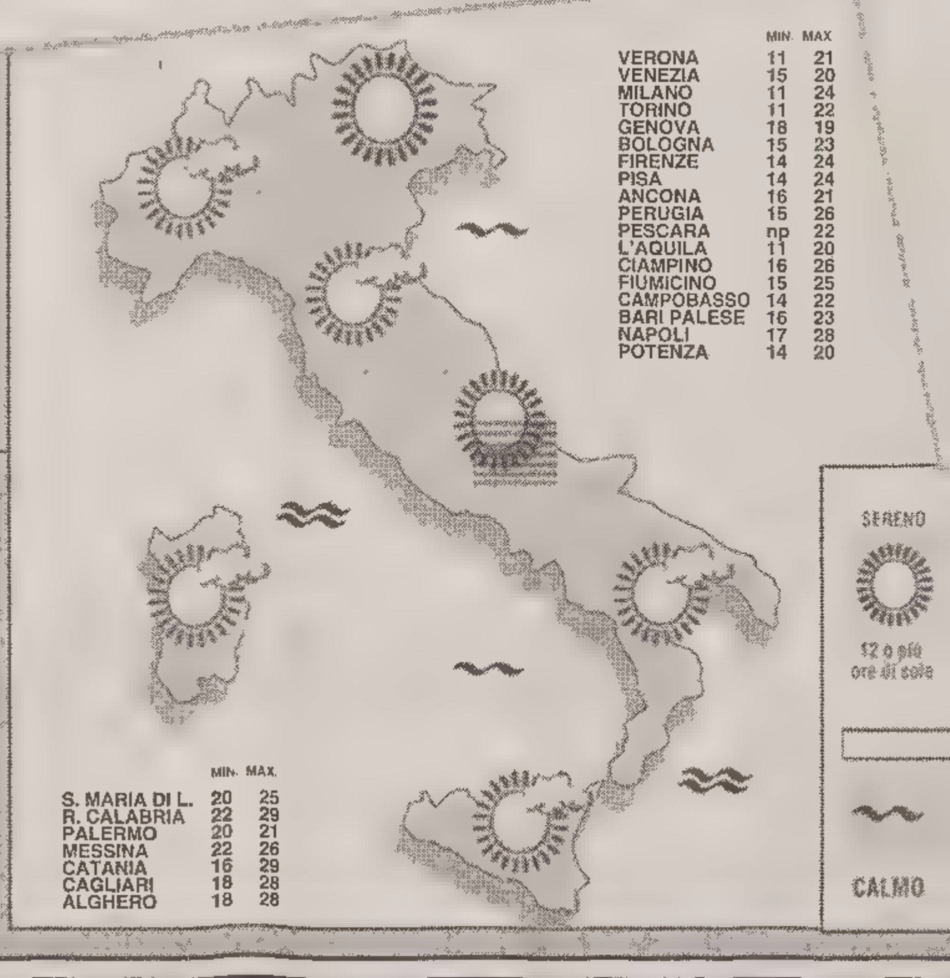
VENTI Deboli variabili al Nord; deboli Nord-orientali al centro-sud, con locali rinforzi sulle zone Joniche

MARI Mosso lo Jonio; poco mossi i restanti mari, localmente mosso il canale di Sardegna.

IL TEMPO OGGI



IERI	min.	max.
TRIESTE	16,1	10,7
GORIZIA	12,0	25,6
MONFALCONE	14,5	20,5
UDINE	13,0	26,3
PORDENONE	15,1	24,5



	MIN	MAX
VERONA	11	21
VENEZIA	15	20
MILANO	11	24
TORINO	11	22
GENOVA	18	19
BOLOGNA	15	23
FIRENZE	14	24
PISA	14	24
ANCONA	16	21
PERUGIA	15	26
PESCARA	np	22
L'AQUILA	11	20
CIAMPINO	16	26
FIUMICINO	15	25
CAMPOBASSO	14	22
BARI PALESE	16	23
NAPOLI	17	28
POTENZA	14	20

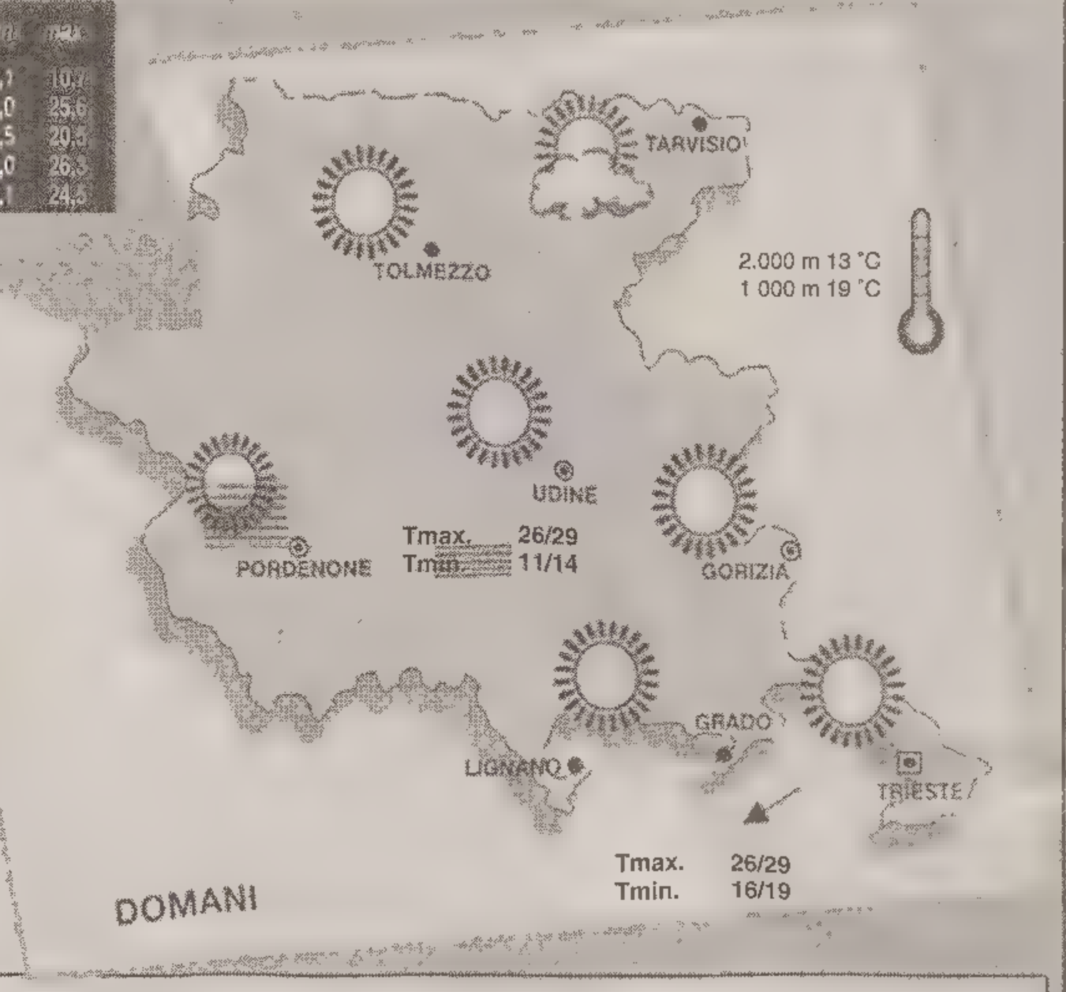
	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	25
R. CALABRIA	22	29
PALERMO	20	21
MESSINA	22	26
CATANIA	16	29
CAGLIARI	18	28
ALGHERO	18	28

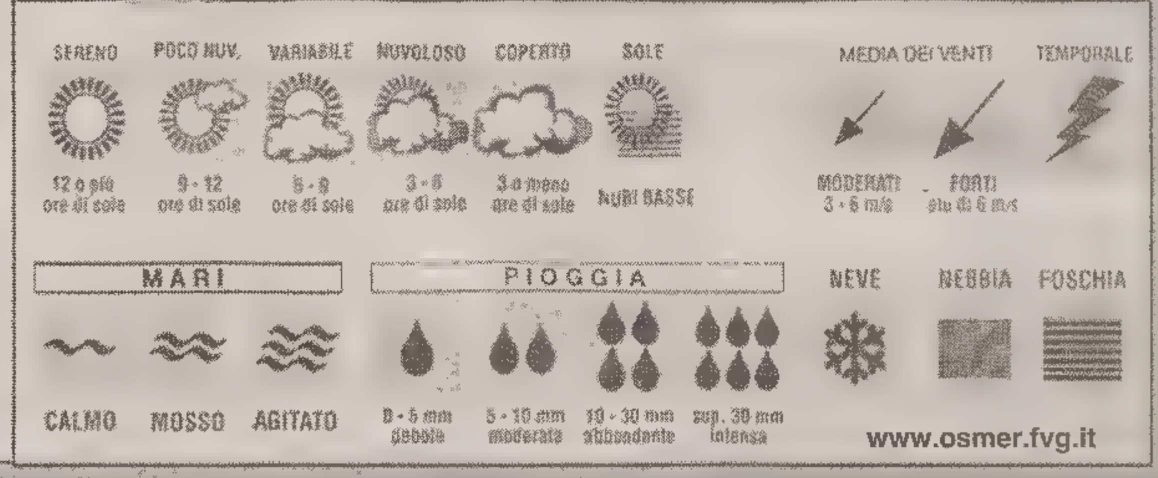
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 11 ottobre 2001

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutte le zone cielo sereno o poco nuvoloso. Di primo mattino e in nottata probabili banchi di nebbia in pianura e nelle valli. Moderato vento da Nord-Est lungo la costa.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo generalmente sereno. Possibili nebbie in pianura e nelle valli, sulle zone occidentali. Lungo la costa moderato vento di Nord-Est.

TENDENZA PER DOMENICA
Cielo sereno o poco nuvoloso.





SERLI
Corso Italia, 1 Trieste
Allen Edmonds PRADA Clarks Church's Tricker's

STILE

Scene comiche ai pranzi ufficiali, con goffo furto di pane e grissini

Quando anche nel «bon ton» contano destra e sinistra...

Superfluo o utile, amato o detestato, il suo posto è rigorosamente a sinistra. No, la politica non c'entra, qui si parla del «piatto pane» che va posto alla sinistra di ogni coperto. L'oggetto in questione, presente alle cene eleganti o ufficiali, è causa di estremo imbarazzo per coloro che non hanno superato a pieni voti l'esame di «maturità sociale». Costoro, spesso sedicenti «prestati» alla politica, sono di due specie: quelli che, prudenti e avvenuti, si avvicinano a una tavola imbandita ad arte come a un campo minato, e quelli che invece, delle mine vaganti, rappresentano l'incarnazione. Questi ultimi usano presentarsi ai pranzi trafelati e in ritardo, emettere scuse sgangherate a voce troppo alta, afflosciarsi a tavola e, affamati e incapaci di attendere l'arrivo del piatto d'apertura, annaspano disordinatamente, pescando regolarmente il pane dal piatto del loro vicino di destra. Il depredato, ha pochi, preziosissimi istanti per capacitarsi del furto e agire prima che il suo vicino a destra, posto che questi conosca le regole, cominci a sbocconcellare il pane correttamente dal piatto alla sua sinistra, lasciando il tapino a bocca asciutta.

In questi casi ci sono tre vie d'uscita: la prima, un po' vigliacca, è quella di far finta di nulla e rassegnarsi a non poter accedere per tutto l'arco del pasto nemmeno ad un tozzetto di pane, a una briciola di michetta, ad un nonnulla di grissino. La seconda è quella di usare clemenza e sussurrare all'inconsapevole famelico «psssst, guardi che il suo pane si trova alla sua sinistra...». La terza, più sfrontata e lazzarona, quella di sgraffignare a propria volta il pane al vicino di destra, il quale a sua volta se la dovrà vedere col tizio alla sua destra...

Più volte spettatrice di queste esilaranti giostre a mense autorevoli, devo ammettere che il piacere dello spasso è stato superiore al dispiacere di restare senza pane, le volte in cui ho fatto la scelta più vigliacca.

Donna Letizia ne «Il saper vivere», pur riservando a entrambi il medesimo posto a sinistra, distingue i ruoli del piattino del burro da quello del pane. Il primo, presente solo alle colazioni (intese come posti del mezzogiorno) è arricchito da una spatolina o un coltellino a burro (si dice proprio così: «a» burro) e il secondo, presente solo la sera, è il piatto pane tout court.

C'è una cosa che l'intramontabile insegnante di belle maniere però non raccomanda nel suo famosissimo manuale, probabilmente perché all'epoca chi era privo di educazione sociale non poteva aspirare a ruoli istituzionali e, di conseguenza, a tavole importanti, e cioè che il coltellino a burro, una volta usato, non si lecca.

... Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Preoccupatevi di sistemare una delicata questione economica, che rischia di diventare una cosa seria. Non fate un programma preciso per la sera.

Toro 21/4 20/5
Grazie a un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. Le vostre capacità saranno riconosciute da tutti.

Gemelli 21/5 20/6
L'intuito vi aiuterà a concludere affari vantaggiosi e ad ottenere ottimi guadagni. L'inconro casuale con una persona affascinante sarà stimolante.

Cancro 21/6 22/7
La vostra grande concretezza negli affari verrà molto apprezzata dalla controparte, mentre in campo sentimentale si prevede una scelta difficile.

Leone 23/7 22/8
Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e prendere le iniziative indispensabili.

Vergine 23/8 22/9
Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi torneranno fastidiosamente in mente.

Bilancia 23/9 22/10
Non disperdete energie occupandovi di troppe cose contemporaneamente. Concentrate gli sforzi in una direzione e otterrete dei risultati.

Scorpione 23/10 21/11
Alti e bassi d'umore renderanno difficili i vostri rapporti con il prossimo. Controllate le parole, potreste dire cose che non pensate realmente.

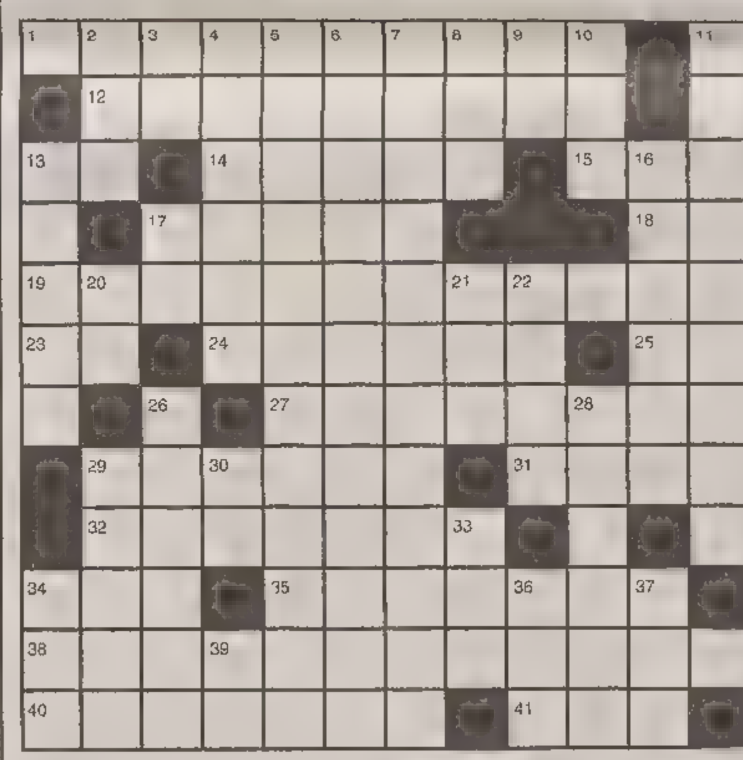
Sagittario 22/11 21/12
Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziativa importante. Prudenza nei viaggi.

Capricorno 22/12 19/1
Cercate di evitare qualsiasi tipo di discussione sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Relax in serata.

Aquario 20/1 18/2
Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale a una sconfitta.

Pesci 19/2 20/3
Giornata abbastanza positiva. Il lavoro non vi darà problemi diversi da quelli di sempre e i risultati saranno soddisfacenti. Siete in perfetta forma.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Hanno per sigla NL - 12 Rappresentazione estemporanea - 13 Comprendono gli americani - 14 Il «cavallo» dei lapponi - 15 Uno... a Colonia - 17 La Lisi del cinema - 18 In mezzo alla tundra - 19 Cacciatore di taglie... straniero - 23 Vocali scritte in russo - 24 Casseruole a sponde basse - 25 La fine dei concerti - 27 Minerale che deve il suo nome a una località svedese - 29 Il Robinson di Defoe - 31 Un fiore azzurro - 32 Mammiferi australiani dei monotremi - 34 Il nomignolo di una regina di Spagna - 35 Gravissimi crimini - 38 La capitale dei Madagascar - 40 Comune del Cremonese - 41 Sigla dell'ex impero italiano.

VERTICALI: 2 Voce di dolore - 3 In seta e in percalle - 4 Scatto di atleta - 5 Alta pressione sanguigna - 6 Fu un famoso clarinettista - 7 Romanzo di Tolstoj - 8 Esprime concessione - 9 Sono senza vocali - 10 Prima dell'Iva (sigla) - 11 Maurizio ex ciclista - 13 Libro di fotografie - 16 Incapaci - 17 Vuoto per due quinti - 20 Ottima qualità di farina - 21 Posta in basso - 22 La «Marleen» d'una nota canzone - 26 È sostenuta dai piedritti - 28 Ha per simbolo Ir - 29 Segni fatti col capo e con le mani - 30 I confini dello Utah - 33 Ente Comunale di Assistenza - 34 Iniziali dello scrittore Poe - 36 Spinge a insultare - 37 In quel luogo - 39 Anno Domini.

BISCARTO FINALE (5/5 = 4)
Contestatori alla «Scala»
Fischiaron quelli in nero con le code
e i più mordaci della Galleria
disser ch'era più adatta, all'occasione
– lei così fine! – a fare lo scopone!

Fan

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (6/8)
Un uomo rozzo
Della struttura soda che presenta
in tanti se ne fregan nettamente;
però la sua grossezza si prevede
che di misura possa prender piede.

Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

C	A	P	O	D	I	S	T	R	I	A	■
E	R	E	D	I	T	A	R	I	E	T	A
S	T	R	I	D	E	R	E	■	R	E	S
O	R	A	N	O	■	T	M	■	I	N	S
I	O	■	O	N	O	R	E	■	■	E	O
E	S	T	■	E	S	E	N	T	I	■	C
■	I	R	I	■	T	■	T	O	N	N	I
■	■	I	N	T	I	M	I	T	A	■	A
P	R	E	T	E	■	A	N	A	■	C	T
O	I	S	E	■	S	T	A	N	C	H	I
M	O	T	R	I	C	E	■	I	R	O	■
O	■	E	■	C	I	R	O	■	I	C	S

Cambio di vocali uguali:
AVANA = I VINI.

Cambio di consonante:
ASTERIA, ASTENIA.

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Minin
ABBIGLIAMENTO
OTTOBRE
FERIALI
fino al giorno 13 — 9.00-12.30 — 15.30-19.30
dal giorno 16 — 9.00-12.30 — 15.00-19.00
Lunedì chiuso
APERTURE SPECIALI
Domenica 14 9.00-14.00
Domenica 28 9.00-14.00
PORPETTO (UD)
Via Udine 65
Tel. 0431-60040

LOTTO

Su Genova due numeri toccano il massimo ritardo in assoluto

Con l'estrazione di mercoledì scorso si è eliminato il ritardo di 233 colpi della terzina 48 53 72 a tutte le ruote. L'attenzione si sposta ora sui primi due numeri di Genova (14 17 per uno) che hanno ritardo consecutivo di oltre 110 estrazioni.

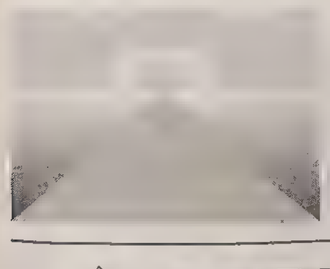
Questo ritardo è prossimo a quello massimo in precedenza registrato, sia nel periodo delle otto ruote, che in quello delle dieci.

Ai vari comparti si possono segnalare: Bari 1 90 60 45, Cagliari 4 10 44 46, Firenze 22 46 64 47, Milano 1 62 65 64, Roma 52 54 39 90, Torino 50 70 79. Su Venezia restano di attualità i numeri 43 78 40 47, tenuto conto della fase di recupero della decina «40».

Capilista: Bari 35 (85), Cagliari 44 (88), Firenze 22 (92), Genova 1 (III), Milano 64 (93), Napoli 58 (57), Palermo 33 (81), Roma 54 (104), Torino 18 (91), Venezia 43 (10).

g.c.

Fortissimi OK!
La via delle Grandi Taglie
NUOVI ARRIVI STAGIONALI
56 GRANDITAGLIE 82
• dal 1946 •
Cantarutti Abbigliamento
ROMANS D'ISONZO (GO)
Piazza Caduti 7
Telefono 0481.90238
400 mq. di esposizione su due piani
Negozio specializzato in taglie forti e conformate
Continua a pensare a Voi



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.17**
	tramonta alle	**18.25**
La Luna:	si leva alle	**1.16**
	cala alle	**16.37**

41.a settimana dell'anno, 285 giorni trascorsi, ne rimangono 80.

IL SANTO

San Serafino

IL PROVERBIO

Gli uomini non hanno che due freni: il pudore e la forca.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,2**
Via Battisti	mg/mc	**6,9**
Piazza Vico	mg/mc	**5,0**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,3**
Via Carpineto	mg/mc	**1,3**
Monte Pantaleone	mg/mc	**0,5**

TEMPO

Temperatura:	**16,1** minima
	20,7 massima
Umidità:	**78** per cento
Pressione:	**1029,2** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**10,8** km/h da S-O
Mare:	**20,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.01	**+35**	cm
	ore	19.32	**+23**	cm
Bassa:	ore	1.05	**-38**	cm
	ore	14.05	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.30	**+44**	cm
Bassa:	ore	1.52	**-44**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

L'uomo, 48 anni, era scomparso dall'abitazione di Gropada nello scorso luglio. Il cadavere rinvenuto accanto alla vecchia strada sterrata che porta a Sesana

Trovato sul Carso il corpo dell'attore Viviani

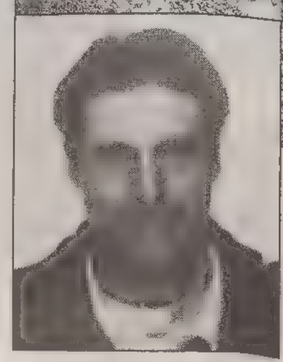
Ancora un mistero la causa della morte. Il «giallo» delle scarpe sparite e della vicinanza con un tempio pagano

Il punto in cui è stato trovato il corpo di Claudio Viviani.

E' stato trovato il corpo dell'attore Claudio Viviani, 48 anni, ex dipendente del Verdi ed appassionato fotografo. Era scomparso il 25 luglio e il suo «caso» era approdato pochi giorni fa anche a «Chi l'ha visto?».

I resti erano adagiati nell'erba, a ridosso di un muro a secco a un chilometro di distanza da Basovizza, non lontano da Gropada, dove abitava. Se lo sono visti all'improvviso davanti ieri nel pomeriggio due fidanzati che sulla vecchia strada sterrata che porta a Sesana avevano iniziato a seguire le tracce di un capriolo. Cento metri tra gli arbusti e l'erba, i sassi del muro a secco, e, in un angolo quel che dopo due mesi rimane di un uomo. Un teschio con qualche capello sulla nuca, una maglietta che un tempo era tinta di rosso scuro e un paio di short. Nè scarpe, nè altro.

L'identificazione non ha avuto al momento ancora i crismi della legge, ma ieri sera è stato accertato che l'arco dentale è quello dell'attore scomparso. Inoltre, al momento della scomparsa, Claudio Viviani indossava una maglietta proprio di color mattone. Anche un pacchetto di sigarette «Camel light» trovate accanto al corpo, porta a lui: nella denuncia di scomparsa la moglie Marina aveva fornito agli investigatori questo dettaglio.



L'anfiteatro a gradoni nascosto da una dolina dove vengono praticati i riti satanici, a pochi metri da dove è stato rinvenuto il cadavere dell'attore. (Foto Lasorte)

L'identificazione è certa ma il ritrovamento del cadavere apre nuovi misteriosi scenari. Accanto al corpo non c'erano le scarpe. Anche per questo i carabinieri di Basovizza non riescono a dare una spiegazione convincente della morte: potrebbe essersi trattato di un malore, di un suicidio, o di qualcosa d'altro. Un omicidio, un'aggressione? Ma perché mancano le scarpe?

Sta di fatto che il medico legale Fulvio Costantinides non ha trovato tracce di violenza sui resti. Nè fratture alle ossa o al cranio. Attorno al corpo non c'era una pistola, o un coltello. I carabinieri giunti in forze anche dalla Compagnia di Aurisina hanno cercato a lungo tra l'erba, ispezionando un'ampia area. Nè una siringa, nè un pezzo di corda o una scatola di medicinali. Nulla che possa servire a dare una spiegazione. Solo due vecchie bottiglie che potrebbero esser state lasciate nel prato chissà quando.

La zona del rinvenimento è molto frequentata. Sulla strada bianca a tutte le ore del giorno giovani e meno giovani si tengono in forma o si allenano. O pedalando in sella alle loro mountainbike o correndo. Inoltre molti usano quei sentieri per passeggiare con il cane. A poche decine di metri dal punto di rinvenimento del cadavere, c'è un campo-scuola dedicato all'*agility*. Cani vengono addestrati, cani che saltano, corrono, fiutano l'aria. Possibile che nessuno, nè uomini, nè cani, si sia accorto per due mesi di quel corpo che si stava disfacendo sotto il sole?

Per questo non viene al momento scartata l'ipotesi che il corpo di Claudio Viviani sia stato trascinato lì, fin sotto il muricciolo, ben dopo la morte. E se è accaduto questo, chi l'ha fatto e per quale motivo ha corso il rischio di nascondere i poveri resti?

Ma c'è un altro mistero ancora più inquietante. A poche centinaia di metri dal punto in cui è stato trovato il cadavere, un'ampia dolina nasconde i gradoni di un tempio pagano, meta abituale di satanisti. Un luogo sinistro, teatro di riti anche sanguinari.

Il pm Raffaele Tito, il magistrato inquirente, ha già disposto l'autopsia con approfonditi accertamenti tossicologici. Le indagini sono a tutto campo anche perché tre settinmane dopo la scomparsa dell'attore, un sacerdote suo amico, padre Gianluigi aveva ricevuto una strana telefonata. «Non c'è stata risposta ma ho sentito un respiro affannoso. Ho avuto la sensazione che dall'altra parte del filo ci fosse Claudio...»

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

L'ex maggiore della polizia segreta di Tito assolto dall'accusa di aver ucciso gli autonomisti fiumani Skull e Blasich. Amnistia per la morte di Sincich

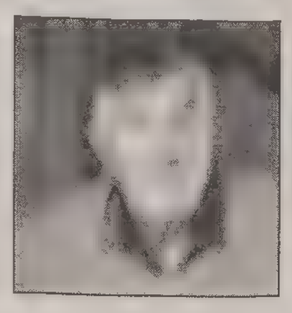
Piskulic esce indenne dal processo per le foibe

La rabbia di Menia: «Meritava di venir condannato come boia, alla stessa stregua di Priebke»

La sentenza è stata pronunciata dopo quattro ore di Camera di consiglio. Soddisfatta la difesa: smontata la tesi della pulizia etnica

Nessuna condanna per Oskar Piskulic, maggiore dell'Ozna, la polizia segreta di Tito, al termine del cosiddetto processo per le foibe che si è concluso ieri pomeriggio dinanzi alla Corte d'assise di Roma. L'unico imputato superstite del procedimento, che ha 81 anni e abita a Fiume, è stato assolto per non aver commesso il fatto riguardo agli omicidi, avvenuti nel '45 a Fiume, di Nevio Skull, cui venne sparato un colpo alla nuca, e di Mario Blasich, strangolato nel proprio letto. Relativamente alla terza ipotesi d'accusa, quella che si riferiva a Giuseppe Sincich, ucciso a colpi di mitra, è stata applicata nei confronti di Piskulic l'amnistia del '59 che riguarda delitti politici.

Secondo quanto rilevato dalla difesa, rappresentata dall'avvocato Livio Bernot, per poter applicare l'amnistia la Corte non solo ha escluso le aggravanti dei motivi abbietti e futili e della crudeltà, ma anche quella della pulizia etnica. In questo modo avrebbe anche escluso l'ipotesi che i tre autonomisti fiumani siano stati uccisi in quanto italiani, smontando, sempre a detta della difesa, la tesi del genocidio.



Oskar Piskulic

Il pm Giuseppe Pititto

La reazione più furente alla notizia della sentenza è stata quella del deputato di Alleanza nazionale e assessore alla cultura, Roberto Menia: «E' una notizia che mi rattrista profondamente - ha dichiarato a caldo - tutta la gente dell'esodo conosceva il famigerato 'Zuti' (significa 'biondo' ed era il soprannome di Piskulic, ndr.) si tratta di un boia a tutti gli effetti che andava condannato come giustamente è stato fatto anche con Priebke. Quando però si tratta di condannare un comunista, nella fattispecie è anche un genocida degli italiani, la giustizia italiana non ha il coraggio di farlo. E' ridicola la motivazione che non sono state trovate prove della partecipazione diretta agli omicidi perchè 'Zuti' decideva, pianificava e ordinava le esecuzioni.»

Moderatamente soddisfatto invece Renzo Codarin del Ccd, vicesindaco e vicepresidente nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia. «Già essere riusciti a fare questo processo e a evitare l'assoluzione per uno degli omicidi - ha dichiarato - è un mezzo successo. Nessuno voleva che Piskulic finisse i suoi giorni in carcere. Ma se cento boia sono ancora vivi è giusto che si facciano ancora cento processi.' Anche grazie a questa causa penale le foibe e l'esodo sono fenomeni che ormai la stragrande maggioranza dell'opinione pubblica condanna duramente.»

«A prescindere dal giudizio di carattere penale - è anche la coraggiosa, ma ormai ben nota opinione di Stelio Spadaro, segretario dei Ds - è netto e definitivo il giudizio storico su quelle che sono state le efferatezze sistematiche compiute non da singoli, bensì da autorità jugoslave nei confronti di tutti coloro che venivano considerati nemici della politica di annessione di quelle terre alla Jugoslavia.»

Piskulic è rimasto l'unico in vita dei tre indagati nell'inchiesta che era stata avviata dal sostituto procuratore di Roma, Giuseppe Pititto. Nelle «more» del procedimento infatti erano morti quello che sembrava l'indagato principale e cioè Ivan Motika, noto come il boia di Pisino, morto nell'ottobre '98 all'età di 91 anni, e Avijanka Margitic, l'ex convivente di Piskulic. Qualche settimana fa al termine della propria requisitoria, il Pm Giovanni Malerba aveva chiesto per Piskulic l'assoluzione per i casi Skull e Blasich, ma la sua condanna all'ergastolo per l'omicidio di Giuseppe Sincich.

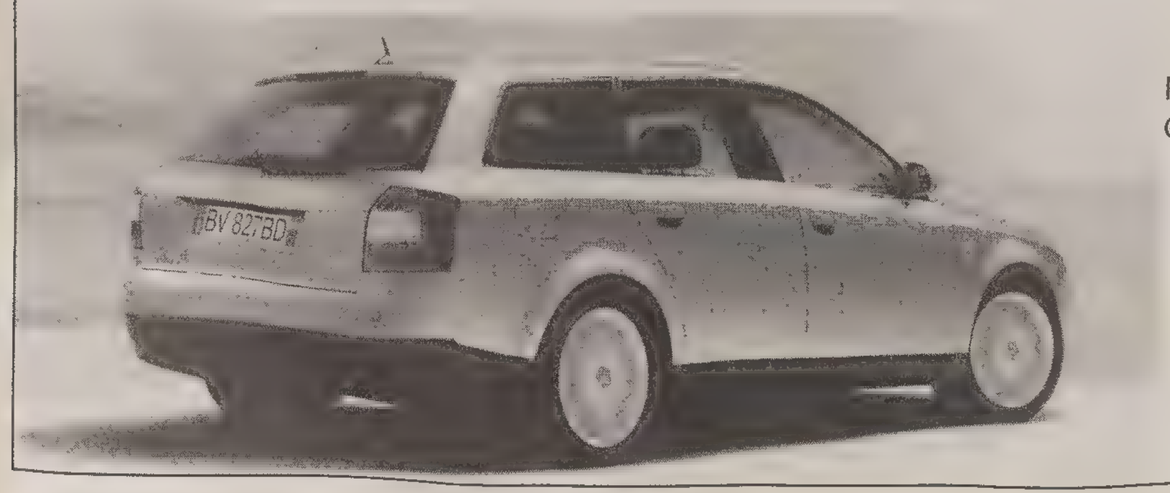
Ieri, dopo quattro ore di Camera di consiglio, la Corte ha deciso per l'amnistia mentre uno sparuto gruppetto di esuli ha accolto in silenzio la sentenza.

Silvio Maranzana

Alcuni militari intorno a resti umani recuperati dalle foibe.

Fingerma finanzia la vostra Audi

Ogni anno, in tutto il mondo
nascono milioni di nuove automobili. Più una.



Nuova A4 Avant
© copyright by Audi.

Un design inedito e la trazione quattro®, che assicura massima stabilità su strada e un'esperienza di guida più che coinvolgente. È la Nuova Audi A4 Avant un'auto unica a segnare la differenza.

All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com

Audi Zentrum Trieste, via Fabio Severo 50 tel. 040.568332

Recommended by

La tecnologia della F1 direttamente nel tuo serbatoio.

Shell e Ferrari hanno creato una partnership unica per la consulenza tecnica, la ricerca e la collaborazione. Questo non solo ha aiutato il team Ferrari F1 a vincere il terzo campionato mondiale consecutivo, ma ha introdotto centinaia di innovazioni tecniche. E quello che abbiamo imparato in pista, lo abbiamo applicato sulla strada, sviluppando carburanti come **Shell V-Power** - la benzina che dà al tuo motore un'ondata di potenza travolgente già dal primo pieno. Così, ancora una volta, i vincitori non sono solo Ferrari e Michael Shumacher: sei tu - ogni volta che fai il pieno con **Shell V-Power**.

www.shellitalia.it

Un mare di idee.

L'allarme è stato lanciato dai parlamentari Riccardo Illy, Roberto Damiani, Alessandro Maran, Milos Budin e Willer Bordon

«Finanziaria senza soldi per il Fondo Trieste»

Presentato dal Centrosinistra un emendamento che chiede 65 miliardi per la città e 30 per Gorizia

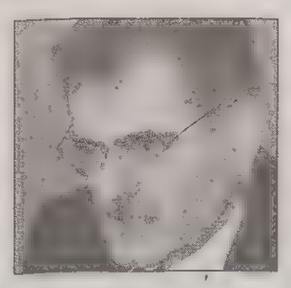
«Si tratta di esigenze quanto mai legittime tanto da essere stabilite anche nel protocollo d'intesa del '94 siglato dal precedente governo Berlusconi»

I rifinanziamenti con 65 miliardi del Fondo Trieste e con 30 del Fondo Gorizia per il triennio 2002-2004 non compaiono nella legge finanziaria del governo Berlusconi. L'allarme viene lanciato dal centrosinistra che ieri ha approntato un emendamento che sarà presentato la settimana prossima alla Commisione bilancio del Senato dove partirà la discussione. L'emendamento è stato approntato dagli onorevoli Riccardo Illy, Roberto Damiani e Alessandro Maran e dai senatori Milos Budin e Willer Bordon. Saranno questi ultimi due a presentarlo materialmente perchè al Senato si comincerà a discutere la finanziaria subito dopo la scadenza dei termini per la presentazione degli emendamenti, fissata per venerdì prossimo.

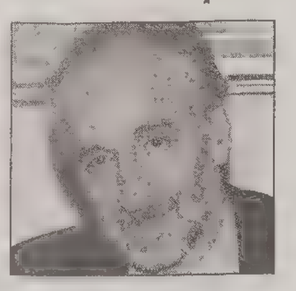
«Trieste e Gorizia - si legge in una nota emessa ieri dai cinque parlamentari - sono nettamente penalizzate dalla legge finanziaria per il 2002, così come viene proposta al voto del Parlamento dal governo Berlusconi. La maggioranza politica che lo sostiene nelle due campagne elettorali di primavera, per le politiche

Riccardo Illy

Roberto Damiani



Willer Bordon



Milos Budin

e le amministrative, aveva promesso cospicui rifinanziamenti dei due Fondi. Di più, i partiti del centrodestra e la Lega erano stati molto chiari: Trieste e Gorizia avrebbero tratto concreti benefici se governo nazionale, governo regionale e amministrazioni locali fossero stati politicamente omogenei. La prova dei fatti smentisce ora le facili promesse. Nella nuova finanziaria non c'è una lira in più nè per Trieste, nè per Gorizia.»

«Nel recente vertice di Villa Manin - spiega Riccardo Illy - il deputato forzista Ferruccio Saro aveva assicurato che gli unici finanziamenti che la regione sarebbe riuscita a salvare in una finanziaria tutta improntata ai risparmi, sarebbero stati quelli per la sanità e per i Fondi Trieste e Gorizia. La settimana scorsa invece, prendendo contatto con gli uffici della Ragionieria dello Stato abbiamo avuto il sospetto che quei soldi non fossero stati previsti, sospetto che è divenuto una certezza ora che sono uscite le tabelle del ministero del Tesoro». «Il pericolo è dunque - sottolinea Milos Budin che il Fondo Trieste e il Fondo Gorizia - finanziati fino al 2003 con la finanziaria precedente, vengano poi aboliti.»

I cinque parlamentari presentano dunque l'emendamento per ottenere un finanziamento aggiuntivo di 65 miliardi per il Fondo Trieste e di 30 miliardi per il Fondo Gorizia per il triennio 2002-2004. «Si tratta di esigenze quanto mai legittime - scrivono ancora nella nota - e non vorremmo che la maggioranza rispondesse negativamente come è già accaduto quando, esprimendosi oltretutto attraverso un parlamentare eletto sul territorio, bocciò l'emendamento volto a prorogare il contingente di gasolio agevolato per Trieste. Esigenze legittime al punto di essere stabilite anche dal protocollo d'intesa siglato nel '94 dalla Regione, dagli enti locali e dal governo Berlusconi (lo confermò poi il governo di Romano Prodi). Del resto sul tema - conclude la nota - il centrodestra è sempre stato esplicito, in positiva sintonia con il centrosinistra: si tratta di risorse che, sommate ad altre forme di supporto pubblico (dai fondi europei al gasolio agevolato) sono oggi più che mai vitali per evitare che Trieste, Gorizia e l'intera regione debbano soffrire degli squilibri che, nel mondo del lavoro e della produzione, non potranno non verificarsi nel periodo che ci separa dall'ingresso della Slovenia nell'Unione europea».

s.m.

Dopo lo «schiaffo» udinese, Forza Italia presenta una mozione per allargare la giunta. Il nuovo dicastero per Marucci Vascon

«Il sindaco si muova sull'assessorato all'autonomia»

L'onorevole Marucci Vascon potrebbe entrare nella giunta Dipiazza, come assessore numero undici con delega all'autonomia di Trieste, già dal prossimo gennaio. Dopo lo «schiaffo» dell'esclusione degli amministratori triestini dall'ufficio di presidenza dell'assemblea delle autonomie, Forza Italia fa pressing sul sindaco perchè inizi quanto prima l'iter per la modifica statutaria che consenta l'ampliamento della giunta e l'arrivo della Vascon, peraltro già da mesi assessore *in pectore* alla causa autonomista.

Ieri, il capogruppo forzista Piero Camber, insieme ai consiglieri Paolo Rovis e Gaddo Cecovini, ha illustrato una mozione urgente sulla creazione del nuovo assessorato, il cui nocciolo è l'invito al sindaco a informare il consiglio su tempi e modi per il conferimento di un'espressa delega in questa materia. I tempi, se la giunta si muove subito, sono già quantificabili: l'esecutivo può essere allargato con il voto dei due terzi dei consiglieri nelle prime due votazioni, mentre alla terza è sufficiente la maggioranza semplice. Al via libera dell'aula seguono il controllo da parte del Comitato regionale e la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione: un iter per esaurire il quale, anche se non arrivasse alcun appoggio dai banchi dell'opposizione di Centrosinistra, due mesetti dovrebbero essere sufficienti.

L'iniziativa della mozione - hanno spiegato i promotori - è stata sollecitata proprio dalla vicenda dell'assemblea delle autonomie, ennesimo sopruso della componente friulana maggioritaria in Regione, le cui leggi finanziarie, a dispetto dell'apporto che Trieste dà al gettito fiscale raccolto dallo Stato in Friuli-Venezia Giulia, penalizzano sempre il capoluogo.

Forza Italia insiste sul riversamento diretto del gettito fiscale prodotto dalla provincia, che, se Trieste ottenesse uno status uguale a quello di Trento e Bolzano, sarebbe di nove decimi dell'Irpef e dell'Irpeg, a fronte degli attuali sette decimi restituiti all'intera regione, con le sperequazioni a danno di Trieste già lamentate. Gaddo Cecovini ha sintetizzato: la mozione è lo strumento che i consiglieri hanno per sollecitare il sindaco nei confronti dell'obiettivo della Provincia autonoma, mentre Piero Camber ha indicato come primo compito del futuro assessore quello di organizzare un convegno - al quale invitare non già i politici, ma i funzionari delle province autonome di Trento, Bolzano e della Valle d'Aosta - per un'analisi sui pro e contro di questo assetto. Rovis, da parte sua, ha ricordato le 52 mila firme, sicuramente «trasversali» ai partiti, raccolte dal suo omonimo Primo e la totale convergenza di onorevoli e senatori candidati ed eletti nei collegi triestini a proposito della necessità di attribuire a Trieste autonomia legislativa, amministrativa e finanziaria, così da impiegare nel territorio, per il rilancio della città, una quota significativa delle imposte riscosse in loco.

Sull'obiettivo dell'autonomia Forza Italia auspica la convergenza dell'opposizione, ricordando il tandem pre-elettorale tra Primo Rovis e Willer Bordon, oltre alle aperture, sul medesimo argomento, dell'onorevole Roberto Damiani.

ar. bor.

Domani l'iniziativa del «Trieste social Forum». Partenza da piazza Venezia

In corteo contro la guerra

Il «Trieste social Forum» sfilerà in corteo domani mattina «contro la guerra, il terrore, il razzismo». L'appuntamento è per le 9 in piazza Venezia, poi la manifestazione si snoderà lungo le rive per risalire il canale del Ponterosso e concludersi in piazza Sant'Antonio. Parteciperanno in particolare movimenti, associazioni e partiti che si riconoscono nel «Trieste social Forum» o affiancano le sue battaglie. La «Rete degli studenti contro le guerre» che ha aderenti al Da Vinci, al Petrarca, al Nordio, all'Oberdan, al Volta, alle facoltà di Lettere e filosofia, di Scienze della formazione, di Economia e commercio, ha invitato tutti gli studenti triestini ad abbandonare i libri per una mattinata, a scioperare nelle scuole e a scendere in piazza.

Le ragioni della protesta sono state illustrate ieri da Gianfranco Schiavone del Consorzio italiano di solidarietà, Gianni Pizzati dei Verdi, Giuliana Zagabria del Partito dei Comunisti italiani, Sergio Facchini di Rifondazione comunista, Bruna Tam del Comitato per la pace, Franco Delben della Banca popolare etica e Andrea Olivieri di Ya Basta. «Torniamo, mentre le città dell'Afghanistan vengono bombardate - ribadiscono gli organizzatori - a ribadire il nostro rifiuto verso qualsiasi forma di violenza e a ribadire che la guerra non è la risposta. Secondo il Trieste social Forum «tutti i fondamentalismi vanno combattuti, sia quello di Bin Laden che quello di Bush, perché il terreno di coltura del terrorismo è la grande ingiustizia che regna nel mondo».

Il titolare dell'impresa che ha acquistato il fallimento Sea ricorda come il parcheggio fosse voluto da tutti, categorie economiche e amministratori

Riccesi: «Su Ponterosso non si può tornare indietro»

«Non ci sono note ufficiali dell'Istituto Geofisico, ma siamo disponibili al confronto tecnico»

Querelle parcheggio di Ponterosso, questa volta la parola va all'impresa e all'architetto Donato Riccesi, che si appresta a mettere mano a uno degli interventi più discussi degli ultimi anni. Innanzitutto un punto: l'interesse della città, che ha già compiuto scelte nelle sedi competenti, non dovrebbe essere confuso con quello del singolo, anche se «legittimissimo», nè il «fare impresa» dovrebbe essere condizionato «alla ricerca di un consenso esteso a quello dell'assemblea di condominio».

Riccesi ricapitola i termini della vicenda. L'idea del parcheggio sotto Ponterosso nasce nei primi anni '90, per esigenza dell'Associazione commercianti in collaborazione col consorzio Ciet e, cinque anni orsono, tutte le associazioni di categoria, nessuna esclusa, presentano all'amministrazione comunale una proposta con l'individuazione di una serie di parcheggi che costituisce la base del Programma urbano parcheggi tuttora vigente. Nell'estate del '99 la ditta Sea si aggiudica i lavori per la costruzione della struttura di Ponterosso, ma nel giugno dell'anno successivo fallisce. L'impresa Riccesi si aggiudica quindi in tribunale, tramite asta, il compendio aziendale della Sea, di cui fanno parte il contratto con il Comune per la realizzazione del parcheggio e alcuni altri beni immobiliari residui. La Riccesi, precisa l'architetto, offrendo un corrispettivo superiore di alcuni miliardi a quello dell'unica concorrente interessata, si aggiudicava l'asta, consentendo alla procedura fallimentare di soddisfare parte dei creditori, tra i quali decine di acquirenti di alloggi che rischiavano di perdere l'appartamento in corso di costruzione o già ultimato, pagato, ma non ancora rogitato.

E' chiaro - dice Riccesi - che l'operazione è andata a buon fine per la certezza di poter realizzare il parcheggio di Ponterosso (altrimenti il valore d'asta sarebbe calato sensibilmente), certezza, peraltro, basata non solo sulla parola dell'amministrazione in carica, ma soprattutto su carte scritte e atti ufficiali del Tribunale nonchè del consiglio comunale, che più volte, e a larga maggioranza, aveva approvato l'edificazione del parcheggio in quel sito e l'affidamento alla Sea, quindi alla subentrante Riccesi. Tornare indietro su questa scelta - sottolinea l'architetto - sarebbe catastrofico per le imprese interessate, che garantiscono impiego a oltre 250 dipendenti a Trieste e che hanno pianificato una parte importante del lavoro

dei prossimi 3 anni nella realizzazione di tale opera.

La Riccesi è disponibile al confronto per il miglioramento di aspetti tecnico-funzionali e di sicurezza dell'impianto, ma respinge con decisione «notizie imprecise» (date ieri nella conferenza stampa di An, ndr) quali presunti danni arrecati ai palazzi adiacenti il suo intervento in viale Miramare, dove - precisa - non esiste alcun contenzioso con i confinanti. E non risulta nemmeno - prosegue l'architetto Riccesi - che esistano note ufficiali da parte dell'Istituto geofisico in merito al pericolo esondazioni, «bensì soltanto il parere privato del dottor Sirovich, geologo, in relazione al rischio acqua alta, con il quale condividiamo la necessità di una soluzione tecnica efficace e sicura, supportata da un opportuno protocollo che stabilisca le procedure in caso di pericolo». Su questi temi l'impresa ribadisce la disponibilità al confronto, così come su quelli inerenti la parte teotecnica attualmente in corso di progettazione esecutiva da parte dello Studio geotecnico italiano del professor Jamiolcowsky, esperto a livello internazionale.

I siti alternativi. Piazza Sant'Antonio, ricorda Riccesi, presuppone le medesime problematiche, «comitato condominiale compreso». Anche l'ex Filodrammatico, pur progetto interessante, non può essere considerato sostitutivo di quello di Ponterosso, offrendo 190 posti su sette livelli contro il 700 su cinque di quello di Ponterosso.

«Chiediamo che l'amministrazione comunale, che ha più volte dichiarato l'attenzione verso l'economia locale - ribadisce Riccesi - sappia distinguere e dare il giusto peso ai problemi, alle istanze private e particolari dei residenti, ma pure a quelle delle centinaia di promissari acquirenti che hanno sottoscritto le 650 offerte irrevocabili d'acquisto sui 700 posti disponibili, già presentate all'amministrazione il 30 giugno scorso».

Riccesi cita i parcheggi interrati sotto Place Vendome a Parigi, a Monaco di Baviera sotto il Palazzo Reale, a Vienna in Stephan Platz e chiede: «Da operatori del settore possiamo giornalmente constatare che vi è un rinnovato interesse al centro, anche nel Teresiano, se viene offerta la certezza del posteggio. Sottoponiamo in caso contrario alla riflessione dei residenti e dei commercianti l'eventualità di un Borgo Teresiano senza parcheggi, con l'estensione della Chinatown che ha già saturato una parte delle abitazioni più degradate, abbassando il livello e la qualità circostante. Vogliamo questo?».

Promesse elettorali

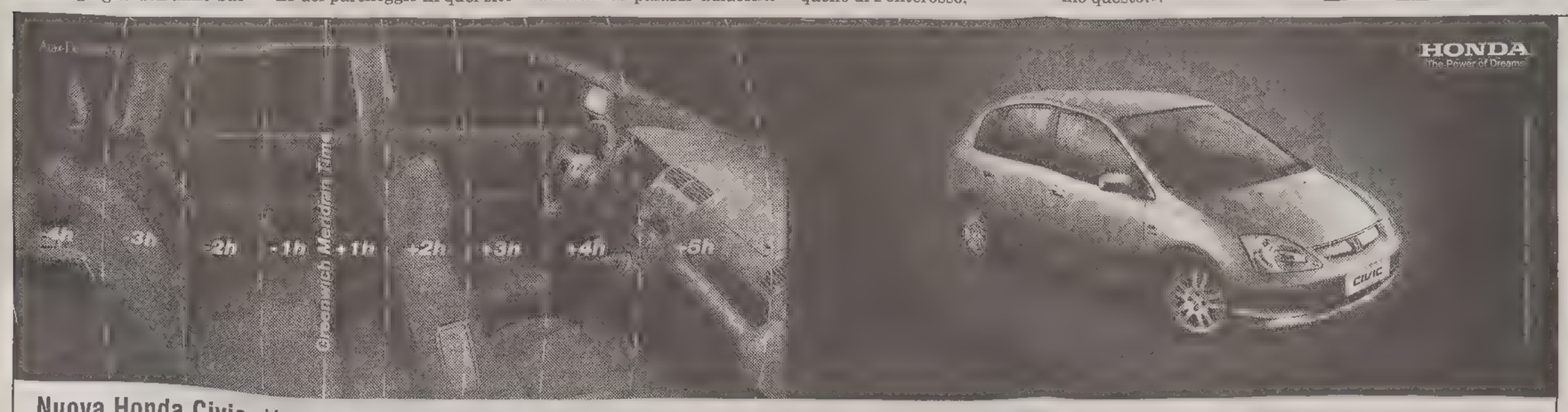
E il Comitato rimbecca Bucci: «Hai preso i voti e a casa nostra»

Intanto, il Comitato tutela Ponterosso reagisce vivacemente alle dichiarazioni del segretario provinciale di Forza Italia, Maurizio Bucci, oggi assessore allo Sviluppo economico della giunta Dipiazza, che, a margine dell'iniziativa di An volta a trovare una mediazione con l'impresa, aveva espresso dubbi sulla fattibilità di uno spostamento della megastruttura. Bucci, in sostanza, aveva giudicato possibile un accordo, ma solo nel senso di favorire la vendita di una parte dei posti macchina alla Camera di commercio, così da adibirli a parcheggi a rotazione. L'ipotesi di trovare, invece, un sito alternativo, che garantisse alla Riccesi la realizzazione di altrettanti 689 parcheggi, veniva ritenuto dall'assessore oggettivamente più problematico, anche per i problemi giuridici connessi all'acquisizione del fallimento Sea da parte dell'impresa.

«Anche se il mantenimento delle promesse elettorali non sembra essere un principio etico sempre rispettato da una parte della maggioranza di questo consiglio comunale - scrivono Gian Domenico Prossen, Maria Luisa Faraguna e Marina Petronio, componenti il Comitato di tutela Ponterosso - l'impudenza del signor Bucci è sorprendente per chi conosce un aspetto della sua campagna elettorale. E' giusto che gli elettori sappiano che, prima della nascita di qualsiasi organizzazione a tutela della storica piazza, il signor Bucci, dichiarandosi pubblicamente assolutamente contrario alla realizzazione del parcheggio, ha attivamente collaborato con suggerimenti e consigli alla costituzione del comitato "ad hoc". Inoltre - proseguono i tre firmatari - Bucci ha partecipato con encomiabile costanza a riunioni organizzate in luoghi aperti al pubblico e in case private, onde portare il suo contributo alla difesa della storica piazza. E' superfluo precisare che queste case gli sono state aperte esclusivamente in considerazione della sua dichiarata dedizione alla causa, da lui manifestata anche offrendosi pure quale tramite con forze politiche e impresa».

«Non è azzardato ipotizzare - concludono Prossen, Faraguna e Petronio - che molti voti siano arrivati al signor Bucci o al suo partito anche in considerazione di questa presa di posizione. Lasciamo giudicare gli elettori questa storia di ordinaria, o meglio straordinaria scorrettezza politica».

«I siti alternativi non sono praticabili: in piazza Sant'Antonio ci sono gli stessi problemi e l'ex Filodrammatico non è vantaggioso»



Nuova Honda Civic. Un mondo di spazio.

Muoversi liberamente, senza impedimenti, ne costrizioni i nostri progettisti sono partiti da questa semplice idea quando hanno concepito la Nuova Honda Civic. Unica auto ad aver introdotto il concetto di libertà di movimento anche all'interno dell'abitacolo, grazie al comodissimo cambio incastonato nella plancia al quale sono associati gli innumerevoli vantaggi del pianale piatto. Aggiungete a tutto ciò l'emozione di guida, le elevate prestazioni e i bassi consumi che solo **i motori VTEC di seconda generazione** vi possono dare e l'eccezionale attenzione per la sicurezza, certificata dalle **4 stelle Euro NCAP** nel crash test per la protezione passeggeri e dalle 3 stelle nel test specifico sulla protezione dei pedoni. Il risultato che otterrete è un'auto semplicemente unica, in cui la nostra tecnologia è al servizio del vostro divertimento e del vostro comfort.

*Esempio di finanziamento: Nuova Honda Civic 5 porte. Prezzo chiavi in mano (IPT esclusa) L. 27.640.254 (€ 14.275,00). Anticipo L. 7.640.254 (€ 3.945,87) o valore dell'usato in permuta. Finanziamento L. 20.000.000 (€ 10.329,14) in 36 mesi. Rate da L. 555.600 (€ 286,94). Spese istruttoria L. 300.000 (€ 154,94). T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,99%. Salvo approvazione Honda Finsystem. **Offerta valida fino al 31/10/01.**

Eccezionale finanziamento fino a 20 milioni in 36 mesi a interessi zero*

Concessionaria Ufficiale

E.D. MOTORS

Muggia (Ts)
Via dei Cavalieri di Malta,8
(Zona Ind. Noghere)
Tel. 040.9235000/79

Martedì 30 ottobre Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato una manifestazione per ricordare le vittime e per sostenere una piattaforma su questa emergenza

«Basta morti sul lavoro». Sciopero generale

E il Consiglio provinciale dedicherà una seduta straordinaria al problema della sicurezza

La manifestazione per ricordare la morte dei due operai.

Trieste si fermerà. Martedì 30 ottobre, per quattro ore. Ma non lo farà solo per piangere e per ricordare le due giovani vite spezzate pochi giorni fa, a causa dell'ennesimo incidente sul lavoro. Lo farà per confermare un impegno, per fare promesse, per rivisitarsi sotto l'aspetto della sicurezza, troppe volte trascurata.

La decisione di organizzare per l'ultimo giorno di ottobre una manifestazione è stata presa ieri dalle segreterie provinciali della Cgil, della Cisl e della Uil. «Scenderemo in piazza per sostenere la nostra piattaforma sulla sicurezza sui posti di lavoro – si legge nel comunicato sottoscritto da Waldy Catalano per la Cgil, da Paolo Coppa per la Cisl e da Umberto Miniussi per la Uil – al fine di porre termine a una situazione divenuta oramai insostenibile, che ha visto, in questi ultimi mesi, il susseguirsi di un numero impressionante di incidenti mortali sul lavoro".

Ma il ragionamento va ben oltre le stringate parole del documento. «Chiederemo a tutti, artigiani, commercianti, datori di lavoro – ha sottolineato Coppa – di unirsi a noi, almeno idealmente, abbassando le loro saracinesche per un'ora, perché questo è un problema generale. L'esternalizzazione, processo che si sta diffondendo in troppe aziende e con modalità preoccupanti diventando un incubo, perché fa dimenticare ai lavoratori che devono avere una propria coscienza e ai datori di lavoro che le persone rimangono tali anche quando svolgono delle mansioni. Ma neppure noi sindacalisti ci sottrarremo a un auto esame per capire se e dove abbiamo sbagliato e per recuperare il terreno perduto».

«La morte dei due operai a Servola – ha dichiarato Catalano – è purtroppo solo l'emblema di una situazione generale che vede il decadimento della qualità della vita e della società civile. Non possiamo dimenticare che, poche settimane fa, un ragazzino che portava in giro le pizze alla sera, con il proprio motorino, è morto in un incidente. Stava lavorando sottraendo tempo alla sua giovane vita. Sono queste le cose sulle quali dobbiamo meditare. Nel complesso stiamo verificando che qualcosa di importante all'interno del sistema non funziona e che non ci sono più alibi, nè per i datori di lavoro, nè per i sindacati».

«E' ora di smetterla – ha affermato Umberto Miniussi – perché, al di là del profondo dolore per la disgrazia bisogna che tutti avvertano come un preciso dovere il rispetto delle norme sulla sicurezza. Non solo i datori di lavoro, i lavoratori stessi e noi sindacati ma anche gli enti preposti al controllo, come gli Ispettorati del lavoro. Gli obiettivi devono essere comuni e reali e non rimanere solo delle dichiarazioni spot, da formulare ogni tanto».

Intanto il Consiglio provinciale, approvando una mozione presentata dal consigliere dell'Ulivo Dino Fonda, si è impegnato a dedicare una seduta straordinaria, entro 15 giorni, al problema dell'emergenza sicurezza sui posti di lavoro.

Ugo Salvini

IL CASO

Cgil polemica con Dipiazza: «Gli incarichi li dà il Teatro»

Sindacato contro sindaco a proposito di alcune sue dichiarazioni in merito al Teatro stabile e ad alcuni incarichi. In una nota gli iscritti alla Cgil (Sindacato lavoratori delle comunicazioni) del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia esprimono, infatti, «particolare perplessità e sgomento in merito alla dichiarazioni fatte da Dipiazza in occasione della conferenza stampa dell'8 ottobre al Politeama Rossetti e soprattutto in merito a quelle riguardanti l'assegnazione dell'incarico di Pubbliche relazioni del Teatro alla signora Andrea Von Tiefenbach e dell'incarico di addetto stampa al signor Lino Carpinteri». Il sindacato ricorda che tali nomine sono di esclusiva pertinenza del Consiglio di amministrazione del Teatro, peraltro non ancora formalmente costituito al momento delle dichiarazioni, e che non possono essere imposte dal sindaco.

«Abbiamo notato - è detto ancora nella nota della Cgil - l'imbarazzo della Direzione nei confronti delle dichiarazioni espresse dal sindaco e ci risulta che la direzione stessa stia compiendo delle azioni per risolvere quanto prima il problema. Tali dichiarazioni - prosegue la nota - potrebbero comunque venir intese dall'opinione pubblica come un'accusa di scarsa professionalità nei confronti dell'Ufficio marketing e comunicazione del Teatro e in particolare del personale che lo compone, mentre sul suo operato non è mai stata espressa alcuna perplessità o critica da parte della direzione o del consiglio di amministrazione».

Per quel che riguarda più in generale l'attività del Teatro, la Cgil ricorda che nel programma della stagione 2001-2002 sono già previsti alcuni «grandi eventi» e spettacoli in esclusiva per il Triveneto. Nelle programmazioni passate - conclude la Cgil - sul palcoscenico del Politeama Rossetti hanno tenuto le loro performance musicisti, attori e gruppi di livello internazionale.

Ipotesi di omicidio colposo per tre dirigenti dell'Acegas e due della Crea, la società che si occupava della conduzione tecnica dell'impianto. Si attende l'autopsia

Cinque gli indagati per le due vittime del depuratore

Il pm Raffaele Tito

«Scaricare le colpe di ciò che è accaduto nella cisterna del depuratore sugli operai morti, è una strategia vecchia, da anni Cinquanta».

Lo ha detto ieri il sostituto procuratore Raffaele Tito, il magistrato che dirige le indagini sull'atroce morte di Paolo Sardo e Stefano Miniussi, asfissiati e poi annegati nel depuratore di Servola. Il magistrato ha scritto ieri sul registro degli indagati cinque nomi. Ipotesi di reato omicidio colposo. Tra i cinque spicca quello di Franco Scolari, direttore generale dell'Acegas; compaiono poi quelli di Mario Vianelli dirigente della Divisione acqua; di Silvio Zucca, responsabile degli impianti.

Iscritti anche quelli di Giuseppe Vaccarone e Franco Pedretti, due ingegneri milanesi della «Crea», la società di cui erano dipendenti i due operai deceduti nella vasca di decantazione.

Gli avvisi di garanzia notificati ieri consentono agli indagati di nominare per tempo un difensore e di scegliere i consulenti tecnici per l'autopsia che sarà effettuata domani dal medico legale Fulvio Costantinides. Disposti anche accertamenti tossicologici, affidati alla dottoressa Noelia Malusà. Questa prova risulterà determinante per definire se i due operai sono morti per le esalazioni di metano e anidiride solfidrica che si sprigiona dai liquami o se, al contrario, storditi dai gas sono finiti nella melma, annegando.

Ma non basta. Il pm Raffaele Tito ha incaricato il tossicologo ambientale padovano Giuliano Bressa, di verificare l'affidabilità di tutte le componenti del depuratore. «E' in buona efficienza o al contrario funziona male, tanto da costringere gli operai a interventi continui e pericolosi nelle cisterne?»

In effetti il magistrato inquirente e l'ingegner Umberto Laureni dell'Azienda sanitaria cui sono affidate le indagini, si trovano di fronte anche a un problema di natuta giuridica, non solo tecnica.

L'impianto di Servola è di proprietà del Comune di Trieste che nel maggio dello scorso anno l'ha affidato in concessione all'Acegas spa. L'ex municipalizzata ha però «ereditato» per la conduzione tecnica del depuratore il contratto d'appalto che lo stesso Comune aveva in precedenza stipulato con la «Crea», una multinazionale del settore.

In altri termini gli operai e i tecnici che gestivano l'impianto dal 1994, hanno continuato a gestirlo anche dopo il passaggio di mano tra Muncipio e Acegas. C'è da capire come in questo passaggio di poteri sia stato regolato il problema della sicurezza. Competeva all'Acegas, alla Crea o a entrambe, pur con diverse attribuzioni? Ecco un altro motivo degli avvisi a tutto campo. Cinque indagati per omicidio colposo. Cinque persone con diverse responsabilità e ruoli.

c.e.

Il pm Federico Frezza apre un'inchiesta sui casi di «assenteismo» dei medici dei bambini: spediti oltre 700 questionari ai genitori

Nel mirino della procura i pediatri irreperibili il sabato

Già acquisiti i dati del pronto soccorso del «Burlo» superaffollato nei fine settimana

Al momento nessun dottore risulta indagato. Gli accertamenti sono stati innescati dalla segnalazione di numerose famiglie preoccupate

Pediatri triestini nel mirino della magistratura. Nelle mattinate di sabato sembrano irragiungibili alle famiglie che hanno bambini malati. Per questo motivo settecento mamme e papà stanno ricevendo in questi giorni un questionario spedito loro dalla Procura della Repubblica.

Il pm Federico Frezza chiede nel questionario ai genitori informazioni se per caso, prima di presentarsi con il bambino al pronto soccorso dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, non hanno cercato di mettersi in contatto con il medico curante del loro figlio.

«Avete trovato il medico? Con che mezzo lo avete cercato? Se lo avete chiamato al telefono, a quale utenza vi siete rivolti? Avete chiamato più volte e se la risposta è affermativa, quante? Il telefono era occupato o libero e nessuno ha risposto? Oppure ha risposto unicamente la voce registrata di una segreteria? Chi è il vostro medico?»

Il questionario fa parte di un'inchiesta che al momento non vede alcun pediatra convenzionato con il servizio sanitario pubblico iscritto sul registro degli indagati.

L'inchiesta è stata aperta su segnalazione di alcuni genitori preoccupati per quella che ritengono una situazione insostenibile. Una conferma indiretta della irriperibilità di numerosi pediatri il sabato mattina è venuta dall'abnorme afflusso di pazienti all'ospedele infantile nello stesso giorno.

La Guardia di Finanza ha così chiesto e ottenuto dall'Azienda servizi sanitari gli elenchi dei piccoli pazienti presentatisi coi genitori al pronto soccorso dell'ospedale «Burlo Garofolo» nei sabati degli scorsi mesi di aprile e maggio. A questi indirizzi sono stati spediti i 700 questionari.

La vicenda sollevata dalla Procura non è di poco conto poco perché rientra a pieno titolo nelle vertenze che coinvolgono il diritto di tutti, specie dei più deboli come i bambini, a essere curati adeguatamente. Ma presenta anche importantissimi aspetti penali. La convenzione stipulata tra i medici e il Servizio sanitari nazionale, prevede che anche i pediatri effettuino di sabato le visite domiciliari richieste «entro le ore 10 dello stesso giorno». Chi si sottrae a quest'obbligo contrattuale e sociale, rischia l'incriminazione.

Secondo l'ipotesi investigativa, non sempre i medici sono reperibili alla mattina del sabato. Anzi molte volte i loro telefoni squillano a vuoto e diffondono le parole metalliche di un nastro preregistrato.

Gli investigatori della Guardia di finanza hanno così «monitorato» ambulatori e abitazioni, cercando di mettersi in contatto con i pediatri convenzionati. Sia attraverso i telefonini cellulari, sia alle «utenze fisse». I risultati non sono stati incoraggianti. Di sabato ottenere una visita domiciliare per il bambino febbriccitante che piange nel lettino risulta spesso impossibile. Da qui l'affollamento del pronto soccorso del Burlo.

L'Azienda sanitaria, coinvolta indirettamente nella vicenda, si è trovata a metà del guado. Come spesso accade nel nostro Paese, ha ribadito che il medico ha l'obbligo di effettuare la visita domiciliare se viene interpellato dai genitori entro le 10 del mattino del sabato. I pediatri però, secondo questa interpretazione della Convenzione, non avrebbero l'obbligo della reperibilità il sabato mattina. Vien da chiedersi quale senso ha allora di imporre per contratto ai medici di effettuare una visita domiciliare il sabato, se il medico nel mattino dello stesso giorno non avrebbe l'obbligo di farsi trovare in casa o al telefono?

Secondo la Procura e il Codice civile tutti i contratti e le convenzioni vanno interpretate secondo buona fede. Ed è anche evidente che non ha alcun senso prevedere un diritto del malato, senza che il paziente lo possa esercitare. Ecco le ragioni dell'inchiesta e dei 700 questionari.

Claudio Ernè

I pescatori contestano l'area ex Gaslini e il sindaco insedia una commissione che cercherà soluzioni alternative

Mercato ittico, alla caccia di un nuovo sito

I pescatori non bloccheranno la Barcolana, nonostante rimangano pesanti le preoccupazioni e le perplessità legate al trasferimento del mercato ittico nell'area ex Gaslini. Ieri, dopo due ore di confronto tra il sindaco, l'assessore Maurizio Bucci e gli operatori - cui è seguito un vasto sopralluogo nella zona della Sacchetta - è stata decisa l'immediata costituzione di una commissione di cinque tecnici del settore, tra cui due pescatori, che valuterà un sito alternativo per la costruzione del grande mercato ittico. Il «trasloco» all'area ex Gaslini, avversato fin dall'inizio, non potrà essere scongiurato, ma sarà provvisorio e probabilmente avverrà solo nel gennaio prossimo, e non a dicembre, mese di gran lavoro per la categoria. Quest'ultimo punto è uno di quelli che sta particolarmente a cuore ai pescatori e anche su di esso sindaco e assessore hanno dato disponibilità alla mediazione, nonostante i lavori all'ex Gaslini stiano per essere conclusi (due-tre settimane al massimo) e quindi il trasferimento diventi urgente.

Ieri, al termine del confronto, è stata visitata l'area retrostante la piscina terapeutica, una delle possibili, future collocazioni del mercato. Altre soluzioni potrebbero essere l'area Frigomar, le cui banchine sono però sovradimensionate e necessiterebbero quindi di costosi adeguamenti, o, secondo la proposta del presidente dell'Autorità portuale Maresca, la sponda opposta del canale navigabile, nell'area ex Vetrobel o ancora al Molo 0 del Portovecchio.

Tutte queste ipotesi verranno vagliate dalla commissione, ma Guido Doz, responsabile regionale dell'Agci Pesca, l'associazione che raggruppa le cooperative, suona fiducioso: «Abbiamo garanzie che tutto verrà sistemato secondo le nostre aspettative».

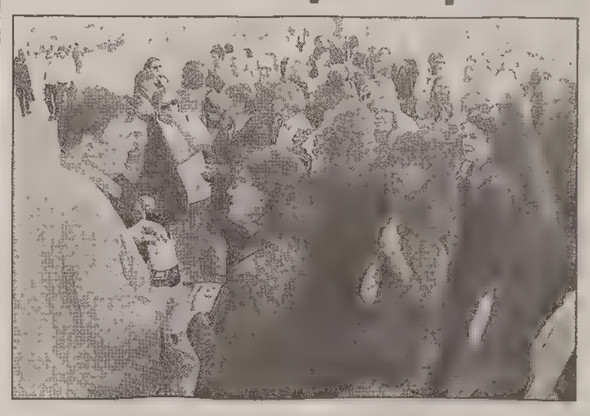
Quanto alle voci su un possibile blocco della Barcolana, Doz precisa che si tratta di notizie infondate (seppure, in qualche riunione, da qualcuno proposte) e comunque mai condivise dalla stragrande maggioranza della categoria. Anzi, l'Acgi Pesca ha allestito uno stand di promozione proprio per la Barcolana e i pescatori collaborano con i ristoratori delle Rive, che hanno organizzato il loro stand, per promuovere il pesce locale. L'Agci, inoltre, ci tiene a ricordare che da più di 15 anni collabora con la Società Barcola Grignano durante la Barcolana, fornendo i propri pescherecci per l'assistenza in mare durante la gara e dando tutto l'apporto dei pescatori e dei loro spazi in concessione.

Intanto, buone notizie sul fronte del prodotto. Ieri sera tutte le barche erano in mare per assicurarsi un quantitativo eccezionale di mormore e di riboni che, questa mattina, faranno bella mostra di sè nelle pescherie cittadine.

Nuovo mercato ittico: il trasferimento forse a gennaio.

Manifestazione sotto il municipio

Asili, protestano le ausiliarie: manca personale e c'è il rischio del black-out di pasti e pulizie


La protesta delle ausiliarie davanti al Municipio. (Sterle)

Finora sono state solo iniziative preannunciate. Ma se dovessero diventare realtà, le scuole materne e gli asili nido della città potrebbero rimanere sporchi e i pasti non serviti. Le ausiliarie infatti minacciano di astenersi dal lavoro e ieri mattina hanno inscenato una manifestazione di protesta proprio sotto le finestre del sindaco Roberto Dipiazza.

Alla base dell'agitazione della categoria c'è la soppressione degli appalti di pulizia, che impedirebbe, di fatto, la possibilità di ricorrere alle supplenze brevi. «Non c'è infatti un numero sufficiente di addette – ha spiegato ieri mattina Marino Sossi, responsabile della Cgil per la funzione pubblica – e se vengono a mancare le supplenti il servizio non può essere garantito». Le accuse sono rivolte soprattutto al Comune «incapace di provvedere facendo delle assunzioni», ha aggiunto Sossi".

L'assessore Brandi: «Lunedì prossimo faremo 14 assunzioni. E per fine mese avremo tutte le sostituzioni»

Ma proprio dal Municipio è arrivata ieri una risposta da parte dell'assessore Angela Brandi: «Avevamo il personale sufficiente all'inizio dell'anno – ha precisato – poi abbiamo dovuto registrare cinque dimissioni, quattordici defezioni determinate dal fatto che altrettante addette hanno vinto un concorso interno, passando ad altre mansioni, e malattie varie. In ogni caso – ha promesso la Brandi – già lunedì prossimo procederemo a quattordici assunzioni e, entro il 25 di questo mese, alle necessarie sostituzioni».

Il collega della Brandi, Lucio Gregoretti, assessore al personale, ha aggiunto che «questa giunta si è trovata di fronte a una situazione di forte disorganizzazione operativa e di emergenza in molti settori e ha avviato un processo di riordino accelerato della macchina comunale, che si concretizzerà a breve con l'avvio di un piano di semplificazione delle procedure e la stesura della pianta organica, che sarò pronta entro sei mesi».

Sul problema si è espresso anche Walter Giani, della Cisl, che ha parlato di «situazione aggravatasi per il verificarsi di imprevisti inconvenienti» e di «possibilità di risolvere il problema se vi saranno l'impegno e la volontà comune». Giani ha anche sottolineato l'urgenza di «riconoscimento del disagio di chi opera nel settore ausiliario nell'ambito delle prossime trattative sulla produttività per il 2002».

u. sa.

Dopo l'esternazione del sindaco sul suo progetto di città, il comparto s'interroga sul futuro: Anna Illy ne parla con il presidente nazionale

Industria, Antonio D'Amato vuole vederci chiaro

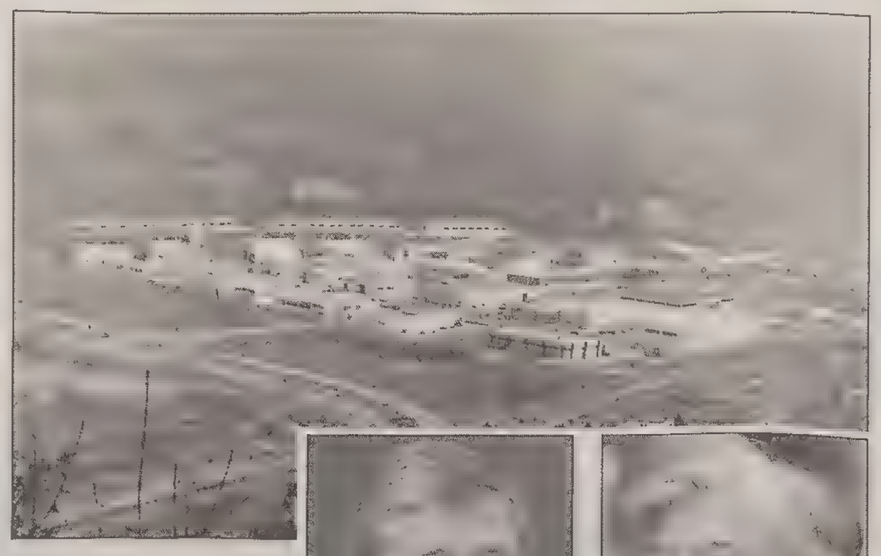
Manderà a Trieste come «ambasciatore» il direttore generale Parisi. Dipiazza precisa il suo pensiero

Una città del turismo, del commercio, della scienza, del porto. Una città però «mai industriale».

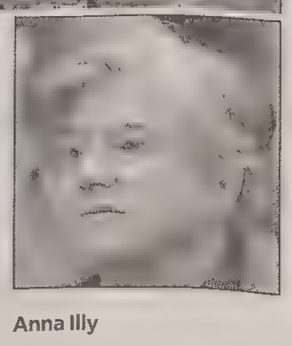
Le parole del sindaco Dipiazza, che qualche giorno fa aveva delineato la propria idea di sviluppo per Trieste, sono arrivate fino a Roma. Il presidente di Assindustria Anna Illy infatti ha colto l'occasione della consulta dei leader locali del settore, programmata ieri nella sede di Viale dell'Astronomia, per esternare le proprie preoccupazioni ad Antonio D'Amato.

E proprio dal numero uno di Confindustria, notoriamente vicino al premier Berlusconi, è stata garantita «grande attenzione» — assicura Anna Illy — alle problematiche del comparto cittadino. Un'attenzione che si tradurrà, a breve, in una visita in città da parte del direttore generale di Confindustria Stefano Parisi. Con il quale il suo omologo locale, Loredana Catalfamo, avrà modo di discutere della situazione triestina già la settimana prossima, a Napoli. «Oltre a tutto, nell'incontro — precisa la Illy — abbiamo avuto modo di richiamare l'attenzione sul contributo che il comparto porta alla città, richiamandovi intelligenze e competenze tecniche».

Questa visione «integrata» di industria, ricorda Anna Illy, si pone anche alla base di un processo di avvicinamento sempre più serrato tra Assindustria e Area di ricerca di Padriciano. Tanto che nel corso di una recente riunione tenuta tra i vertici delle due realtà, gli industriali hanno ribadito la volontà di essere presenti attraverso un loro rappresentante all'interno del Consorzio che gestisce l'Area: Consorzio del quale si stanno ridefinendo Statuto e organi direttivi.



Antonio D'Amato



Anna Illy

Nell'ottica della competitività, la strada è dunque segnata dall'integrazione tra ricerca e industria. Risale allo scorso anno la firma di una convenzione che ha portato a rafforzare la presenza delle aziende nate nel parco scientifico in seno ad Assindustria (sodalizio quest'ultimo al cui interno è attiva una commissione ricerca). E sempre in tema di integrazione, Consorzio e Assindustria sono intenzionati a potenziare Progetto Novimpresa, cioè l'unità operativa dell'Area che ha diffuso conoscenza e innovazione in particolare alle aziende di piccole e medie dimensioni. Un'esperienza che ora potrebbe tradursi in progetto pilota a livello nazionale.

Intanto, le esternazioni di Dipiazza sul settore industriale — in cui, secondo i dati Assindustria aggiornati a fine 2000, lavora il 16,55% del totale degli occupati della provincia — non sono passate inosservate alle categorie economiche cittadine (ne abbiamo scritto nell'edizione di ieri) e neppure alle forze politiche dell'opposizione. A questo proposito, Stelio Spadaro parla di «atteggiamenti e parole in libertà» del sindaco, segno — secondo il segretario provinciale dei diessini — «di sostanziale incomprensione delle questioni di quello sviluppo di cui il comparto industriale e tecnologico, qui come dappertutto, è uno dei fattori di maggiore rilievo». Una notazione che si lega a quella sul «modello Montecarlo» vagheggiato da Dipiazza: «La nostra città ha una storia e risorse tali da farle meritare sicuramente di più — taglia corto Spadaro — nell'interesse dei suoi cittadini e dell'Italia stessa».

Aldilà dell'ipotesi Montecarlo che definisce «amena», anche il capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale, Fulvio Camerini, si sofferma sull'industria: «Tagliare a priori la possibilità di uno sviluppo in questo senso — dice Camerini — può danneggiare la città. Quali investitori ci verrebbero, dopo aver saputo degli orientamenti del sindaco? E poi, bisogna ricordarlo: un discorso simile può mettere paura, può creare delle turbative...»

Un aspetto quest'ultimo sul quale punta anche Igor Canciani, segretario di Rifondazione comunista. «Ormai alle sparate di Dipiazza siamo abituati», attacca Canciani, «ma parlare in termini tanto netti del comparto industriale... Non vorrei essere nei panni di chi in stabilimenti come la Ferriera, la Cartiera o la Wartsila ci lavora. Insediamenti che è bene proteggere in ogni modo. Voglio dire, insomma, che certe dichiarazioni comportano una buona dose di irresponsabilità da parte del sindaco».

Intanto Dipiazza rilancia ed esplicita ulteriormente il proprio pensiero: «La crescita della città dev'essere sì equilibrata. Io però non punto certo sull'industria pesante, semmai sulla piccola e media. Ma se mi vengono a dire che il comparto deve passare dall'attuale 16% di occupati al 20, allora dico: ma dove le troviamo, nell'epoca della scolarizzazione, tutte queste persone disposte a lavorare nell'industria? È dove li troviamo gli spazi necessari? Ecco, se qualcuno mi dice che lavoratori e aree esistono, allora ci mettiamo attorno a un tavolo. Ma insomma, stiamo scherzando?»

Paola Bolis

L'INTERVENTO

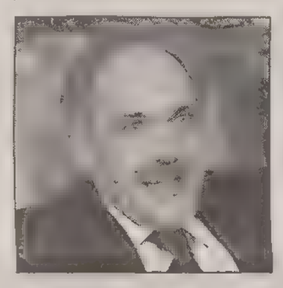
Considerazioni del presidente in occasione della visita della delegazione austriaca

Porto, potenziare le ferrovie

La missione al Porto di Trieste di una delegazione austriaca di così alto livello (per la presenza, fra gli altri, del 2.o Presidente del Parlamento Prinzhorn, del ministro dei Trasporti, dell'Innovazione e della Tecnologia Forstinger e del Presidente della Federazione degli Industriali Schenz) e l'incontro con il ministro Lunardi consente all'Autorità oggi di rassegnare le proprie conclusioni sullo sviluppo e sulle strategie del porto di Trieste. È noto che quanto è avvenuto negli ultimi dieci anni nel comparto della portualità italiana presenta caratteristiche straordinarie. Una felice convergenza di intenti tra industria e politica ha consentito una decisa ripresa dei porti del Mediterraneo nei confronti dei porti del Nord Europa: e ciò malgrado l'azione sinergica condotta dalle Autorità portuali del Nord in stretto concerto con i vettori ferroviari nazionali (che talvolta ha indotto a non escludere fattispecie contrarie al diritto comunitario della concorrenza). Il deficit in termini infrastrutturali e di traffico dei porti del Sud sta in breve attenuandosi, e vi è da ritenere per il futuro che sempre più il Mediterraneo e i suoi porti attrezzati come moderne basi logistiche aumenteranno la loro quota percentuale. Il porto di Trieste, come è noto, ha partecipato limitatamente a tale complessa azione di recupero oscillando le progettualità tra l'idea (o il sogno?) di una vocazione esclusivamente emporiale (quando invece il mondo della logistica andava cambiando e consegnando al passato istituti che si spiegavano solo in una logica addirittura preindustriale) e l'intuizione di un ruolo come vera e propria base di logistica e centro di accumulazione di traffici (corredata e integrata, semmai, da servizi di distripark idonei a valorizzare caratteristiche di specialità del porto franco). E addirittura vi era chi, in presenza di una grave crisi dei traffici, non esitava a proporre modelli di sviluppo assai pessimisti del tutto alternativi che facevano leva sul turismo, sulla cultura.

In questo contesto, e preliminarmente, non è pensabile che una grande città-porto muti radicalmente la sua configurazione sociologica e tipologica alla ricerca addirittura di un nuovo ruolo nello scenario dell'economia nazionale. Come Sidney, Città del Capo, Barcellona, Genova, anche Trieste dovrà con chiarezza risolvere i suoi problemi, da un lato sviluppando il porto attraverso il miglioramento delle sue infrastrutture e il compimento di scelte di politica dei trasporti intelligenti e coese, e, dall'altro, procedendo al recupero del Porto Vecchio anche in chiave urbana. L'espansione delle infrastrutture portuali e logistiche e un graduale riuso del Porto Vecchio (che peraltro manterrà una funzione di portualità in senso lato) sono descritti in una felice sintesi di funzione sia nella variante al Piano pegolatore portuale che Autorità e Comune di Trieste hanno di recente condiviso (al di là delle modifiche che si rendessero necessarie alla luce della progettualità complessiva sul Porto Vecchio), sia nella stessa proposta di piano regolatore oggi all'attenzione delle categorie economiche e delle istituzioni competenti.

Per quanto attiene allo sviluppo dei traffici occorre del pari compiere alcune scelte precise e immediate. Il mondo della terminalistica è infatti in continua e rapida evoluzione ed incertezze e ritardi possono comportare la perdita dei vantaggi competitivi che la posizione geografica e la qualità delle infrastrutture indubbiamente riservano al porto di Trieste. Così, se i volumi collocati nei mercati tedesco, austriaco e del centro Europa fossero significativi (e non vi è dubbio



Maurizio Maresca

che il mercato accessibile è all'evidenza molto grande) il porto di Trieste potrà costituire, per le caratteristiche ora indicate, l'unica base nell'Alto Adriatico per il traffico oceanico diretto, così integrando l'offerta terminalistica dei porti di Gioia Tauro e Taranto e limitandosi i servizi di transhipment ai porti adriatici che serviranno i mercati inland locali. Perché questa situazione e strategia si realizzi è necessario il verificarsi di alcune condizioni.

Anzitutto è indispensabile un segno forte di discontinuità per quanto attiene all'afficienza dei servizi ferroviari e terminalistici nonché una loro stretta integrazione. Le diseconomie strutturali del sistema Italia, la proliferazione dei porti (che limita massimamente l'efficienza ferroviaria), la rigidità per quanto attiene alla disciplina del lavoro e una diffusa provincialità e inadeguatezza vanno superate cogliendo appieno, a Trieste più che in qualsiasi altra città-porto italiana, le opportunità e i vincoli che provengono dalla disciplina comunitaria dei servizi e della loro liberalizzazione. Solo servizi ferroviari e terminalistici efficienti e competitivi consentiranno di creare a Trieste la massa critica di traffico tedesco e austriaco che giustificherà la nuove infrastrutture portuali e darà un ruolo al sistema. Viceversa il vantaggio competitivo geografico di cui gode il porto di Trieste sarà azzerato dalla insufficienza dei servizi.

In secondo luogo, a prescindere dalle infrastrutture portuali previste nella proposta di Piano, è indispensabile procedere alla realizzazione di un nuovo efficiente terminale per i contenitori che, accompagnandosi a quello in costruzione per le merci varie, favorisca le massime economie; utilizzandosi il Molo VII nel periodo transitorio in virtù di accurate scelte di tipo tariffario rivolte a favorire sin d'ora la realizzazione del hub triestino. In terzo luogo, il sistema dei porti dell'Alto Adriatico va integrato, da un lato unificandosi i porti di Trieste e Capodistria (quest'ultimo in realtà non è altro che un'appendice del primo esattamente alla stregua di Voltri – e potenzialmente Savona – rispetto a Genova) e, dall'altro prefigurandosi una comune strategia con i porti di Fiume e di Venezia. L'Autorità ha già posto le premesse per una collaborazione complessiva ritenendo prioritario l'avvio a conclusione del primo dei due aspetti (la terminalistica contenitori è ormai unificata tra Trieste e Capodistria – semmai un ulteriore apporto alla gestione dei due terminali di un soggetto impegnato nei traffici internazionali potrebbe rivelarsi estremamente utile –); in un prossimo futuro sarà necessario, tuttavia, andare oltre ed accelerare il secondo momento di integrazione allo scopo di dare luogo a un «Adria Range» in grado di cooperare a sua volta con Intermed (l'alleanza tra i porti di Genova, Marsiglia e Barcellona) per fronteggiare la sfida del nord.

Le linee sinteticamente indicate ripropongono a ben vedere una scelta già compiuta nel corso del XIX secolo quando le ferrovie austriache decisero di impegnarsi direttamente per la costruzione del Porto Nuovo (oggi Porto Vecchio) come base logistica del centro Europa: e ciò malgrado l'opposizione di una imprenditoria triestina che, invocando la natura e funzione esclusivamente emporiale del porto, tendeva così a mascherare la sua incapacità di giocare un ruolo innovativo nello scenario dei traffici che andava allora delineandosi. Oggi, tuttavia, si riscontra un generale consenso sulle opportunità di sviluppo del porto avendo le imprese triestine acquisito ruoli internazionali di primo piano ed essendo così in grado di cogliere appieno le nuove prospettive di una moderna portualità in chiave di intermodalità e di logistica integrata, che tuttavia non rinuncia nè al ruolo emporiale in senso proprio nè a quello turistico che pare vada rafforzandosi.

Maurizio Maresca

Il sottosegretario agli Esteri conferma il sostegno di Roma nei confronti di Trieste quale sede della kermesse

Antonione: «Il governo crede nell'Expo»

«Ma ora bisogna capire se gli enti locali sono ancora interessati»

E oggi l'ambasciatore Aloisi conclude la sua ricognizione in città

«L'Expo? Il governo precedente aveva sostenuto, sia pure con un impegno espresso in termini generali, la richiesta di candidatura partita dagli enti locali attraverso l'allora sindaco Illy, al quale mi ero affiancato io stesso come presidente della Regione. È l'attuale esecutivo presieduto da Silvio Berlusconi ha riconfermato l'interesse a fare in modo che la manifestazione del 2007-2008 venga ospitata a Trieste». Così il senatore di Forza Italia Roberto Antonione, sottosegretario agli Esteri, si esprime sulla questione Expo, i cui sviluppi è stato incaricato di seguire da parte del titolare dello stesso dicastero, Renato Ruggiero.

«Certo, precisa ancora Antonione, tutto è ancora in una fase interlocutoria. Ma all'inizio della legislatura con Ruggiero di Expo ho parlato, ricevendone un ulteriore appoggio, e in seguito ci abbiamo riflettuto un po'. In questi giorni poi a Trieste c'è l'ambasciatore Aloisi, incaricato di raccogliere dati ed elementi reali in base ai quali valutare la situazione...»

Il governo dunque riconferma il proprio interesse per l'Expo nel capoluogo giuliano: Antonione cita appunto in questo senso l'ambasciatore Francesco Aloisi. Arrivato l'altra sera a Trieste, il direttore generale per la promozione e la cooperazione culturale e scientifica del ministero degli Esteri si fermerà ancora oggi in città per completare la sua ricognizione delle risorse culturali e scientifiche di Trieste: a sostegno di una eventuale candidatura della città, infatti, il ministero potrebbe organizzare negli istituti di cultura italiana all'estero, da qui sino alla fine del 2003 — momento in cui gli Stati membri del Bureau international des Expositions voteranno per scegliere la città ospite dell'Expo — una serie di manifestazioni mirate a presentare, valorizzata al meglio, l'immagine di Trieste.

Roberto Dipiazza

Roberto Antonione

Ieri mattina Aloisi ha visitato le strutture inserite nell'Area di ricerca, incontrandone il presidente Lucio Susmel, il vicepresidente Mauro Graziani e il direttore generale Mirano Sancin. L'ambasciatore si è poi spostato al polo scientifico di Miramare, da dove ha raggiunto il Collegio del Mondo unito di Duino. Oggi, nell'ambito degli incontri istituzionali e culturali in programma, Aloisi avrà anche un colloquio con il sindaco Roberto Dipiazza.

Come valutare dunque l'interesse del governo nei confronti dell'Expo e la contestuale, evidentissima prudenza del sindaco, che nei confronti dei vantaggi che la manifestazione porterebbe alla città ha espresso chiaramente i propri dubbi? Antonione preferisce restare alla finestra, e fa sapere di non essere al corrente degli ultimi sviluppi del Dipiazza-pensiero («ho trascorso tutti gli ultimi giorni all'estero, non ho letto il giornale...»).

E però sull'Expo la Casa delle libertà dovrebbe avere una posizione comune a tutti i livelli... «Con Dipiazza di Expo finora non ho mai parlato a lungo — sottolinea Antonione — anche perché la questione per il momento non è urgente». Il sottosegretario quindi non si sbilancia: «È chiaro che se le attuali amministrazioni degli enti locali hanno una posizione diversa da quella tenuta dalle gestioni precedenti, le cose cambiano... Comunque l'assessore regionale Dressi mi ha appena parlato con un certo favore della manifestazione. Con il sindaco di Trieste invece desidererò parlare, per comprendere se ci sia ancora interesse su questa iniziativa, che deve essere valutata comunque nell'ambito di una strategia complessiva...»

In quello che sembra essere un gioco al rimpallo all'insegna della prudenza, pure Dipiazza fa sapere di essere in attesa di parlare con Antonione, «per sentire che ne dice». L'incontro di oggi con l'ambasciatore Aloisi? «Gli presenterò la città e gli spiegherò i concetti che ho già espresso a proposito dell'Expo...»

p.b.

Fingerma finanzia la tua Seat.

Nuova Seat Cordoba.
Abbiamo riscritto la legge di gravità.

Quando abbiamo progettato la Nuova Seat Cordoba siamo stati obbligati a farla perfetta. In altre parole, ci è venuto naturale dotare un'auto così sportiva di motori potenti e brillanti. A questo punto, però, ci siamo domandati come unire al suo indubbio charme tutti quei contenuti di sicurezza che consentono di affrontare con tranquillità ogni situazione di guida senza doversi preoccupare delle leggi della dinamica. Ed ecco allora la possibilità di avere l'ABS, l'EDS, l'ESP e il Traction Control System. Ne è risultata un'auto che sa volare senza mai staccarsi da terra: la Nuova Seat Cordoba. Venite a farvi affascinare nelle Concessionarie Seat. Da L. 22.000.000 - € 11.362,05. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa.

Nuova Seat Cordoba.
Da L. 22.000.000

Info Seat: 800-077444 www.seat.com

SEAT

Vieni a provarla da:

AutoSofia Via Flavia 120 - TRIESTE - Tel. 040 383817

Clamorosa decisione di sette sindaci della provincia triestina e di alcuni comuni del Goriziano che si richiamano alla legge di tutela della minoranza

Schede solo in italiano, censimento bloccato

L'Istat si giustifica con problemi tecnici e norme sulla «privacy». Il rifiuto è perseguibile dalla legge

È iniziato ieri il primo censimento della popolazione italiana del terzo millenniò e ha subito incontrato intoppi. Le prime difficoltà già in mattinata in alcuni comuni della provincia triestina: i moduli non erano arrivati ancora a destinazione. Ma la vera grana è scoppiata, e forse era prevedibile, con la questione dei moduli in lingua slovena.

L'Istat prevede dei moduli di «aiuto alla compilazione» in ben undici lingue - sloveno compreso -, che però restano pur sempre solo degli aiuti, benché, assicurano all'Istat, siano dei veri e propri fac-simile. Ma non possono essere usati come moduli di censimento veri e propri. Spiega Maria Pazzano, direttore regionale dell'Istat: «La lettura delle schede avviene attraverso lettori ottici che non sono predisposti alla lettura in sloveno».

Ed ecco insorgere i sindaci di ben sette Comuni dell'area goriziana e triestina (qui tutti tranne Trieste e Muggia) che in una lettera alle direzioni statale e regionale dell'Istat, alle Prefetture di Trieste e Gorizia e all'Ufficio provinciale del censimento, comunicano: «Non intendiamo avviare le previste pratiche di censimento della popolazione residente fintanto che non saranno fornite le schede di traduzione in lingua slovena complete e con valore inconfutabile di ufficialità».

Una richiesta di moduli bilingui dunque, che i sindaci di San Floriano del Collio, Doberdò del Lago, Savogna d'Isonzo, Sgonico, San Dorligo e Duino Aurisina motivano in base alla legge di tutela della minoranza approvata nello scorso marzo. Tali schede, recita ancora la lettera, non tengono conto della specificità culturale, etnica e storica dei comuni in questione e neanche del fatto che nei censimenti precedenti le schede erano tradotte e si potevano compilare in sloveno.

«L'ipotesi di un eventuale "rifiuto" alla compilazione delle schede in italiano da parte della popolazione slovena è stata contemplata dalla direzione regionale dell'Istat» spiega la Pazzano, che ancor prima di ricevere la comunicazione dei sindaci aveva spedito un quesito in merito al ministero dell'Interno: «Il ministero ha sostenuto che le misure prese dall'Istat sono sufficienti a garantire la protezione della minoranza e in linea con la normativa. Nelle istruzioni ministeriali - aggiunge - si suggerisce che per una maggiore tutela i Comuni avrebbero potuto fornire un servizio di traduzione, servizio che peraltro in questi Comuni esiste».

«Stop» al censimento nelle zone che ricadono nella legge di tutela della minoranza.

All'obiezione dei sette sindaci, che ricordano schede bilingui nel censimento del 1991, la dirigente risponde che, dal '96, la legge sulla tutela della privacy non ammette indicazioni sensibili riguardo l'etnia di un qualsiasi cittadino italiano, quindi la possibilità di compilare il modulo soltanto in sloveno sarebbe impossibile. E avere schede bilingui come nelle province autonome di Trento e Bolzano? «Le situazioni non sono affatto analoghe, benché la legge sulla tutela della minoranza slovena sia stata approvata. Innanzitutto perché il comitato paritetico previsto dalla legge non ha ancora delimitato le zone in cui vive la minoranza slovena, e non può certo l'Istat arrogarsi il potere di decidere quali siano le zone effettivamente bilingui. E poi - continua la Pazzano - a Trento e Bolzano le schede bilingui le pagano le Province autonome».

In questa confusione di leggi di tutela e di privacy, di comitati e bilinguismi altoatesini, e con la comprensione della Pazzano per il disagio della comunità slovena, resta comunque fermo un fatto: il rifiuto del censimento è perseguibile dalla legge, con sanzioni penali sia per le persone giuridiche che civili. È quindi ora la parola passa alle autorità giudiziarie, a meno che non si trovino soluzioni politiche per l'incidente etnico.

Nada Cok

Dipiazza: «Sono solidale con la protesta» Però l'appoggio è a voce, senza firma

I sette sindaci dell'area goriziana e della provincia di Trieste che rifiutano di usare le schede del censimento fornite dall'Istat hanno cercato anche la firma del primo cittadino di Trieste, Roberto Dipiazza *(nella foto)*. Non l'hanno ottenuta, ma hanno ricevuto un'adesione verbale alla loro iniziativa.

Dipiazza infatti si è detto «solidale» con i sette sindaci protestatari, e ha ritenuto giusta la richiesta di una traduzione del modulo di censimento, ma non ha apposto la propria firma, commentando così la questione delle schede contestate: «Mi sembrava ovvio e scontato, visto che nelle Province autonome dell'Alto-Adige i moduli si possono compilare in tedesco, che la stessa cosa potesse accadere anche nei comuni dell'altipiano, dove abbiamo la maggioranza della comunità che è di lingua slovena, e dove i moduli potrebbero essere, per logica, prestampati appunto in sloveno».

Dopo questa constatazione, Dipiazza si lancia tuttavia in una sorta di autodifesa politica: «Devo far notare anche - aggiunge - che la madre di tutti i mali nasce oltre un anno e mezzo fa. Non si scarichi quindi la colpa sulle amministrazioni attuali, dicendo che oggi il governo Berlusconi, oppure il Comune di Trieste, sono inadempienti a questo riguardo».

Dice ancora il sindaco di Trieste: «Mi sono reso solidale con l'azione degli altri sindaci anche perché mi sembra ovvio e giusto che la vecchietta di madrelingua slovena che deve scrivere la storia della propria vita sappia ciò che deve fare.

«E aggiungo però che - conclude -, con la legge sulla tutela della minoranza approvata, ormai di tutto abbiamo bisogno tranne che di questo tipo di polemiche».

n. c.

MUGGIA Per vedere Miramare o un film

Con l'aiuto della Croce Rossa potranno fare qualche gita gli ospiti della casa di riposo

Per gli ospiti della casa di riposo di Muggia ci sarà la possibilità di uscire dalle «quattro mura» e fare anche delle brevi gite nell'ambito del comune ma anche della provincia.

Lo comunica l'assessore alle problematiche sociali e sanitarie del Comune di Muggia, Adriana Carbonera, che assieme alla direttrice della casa di riposo, Jasna Petaros, ha incontrato nei giorni scorsi la presidente del Comitato provinciale di Trieste della Croce Rossa, Marisa Pallini.

La casa di riposo.

Alla riunione ha partecipato anche l'ispettrice dei volontari soccorso dell'ente, Nadia Martinis. Il risultato è stata la disponibilità data dalla Cri a organizzare un servizio di accompagnamento con un pullmino per spostarsi nell'ambito della cittadina ma anche verso Trieste.

«Gli ospiti - dice l'assessore in una nota -, le cui condizioni fisiche lo permetteranno, con l'aiuto dei volontari della Croce Rossa, potranno permettersi un caffè al bar, una visita al parco di Miramare, un film al cinema, uno spettacolo in piazza e quant'altro.

Ma per la prima uscita è stata scelta una meta particolare: «Casa serena» a Trieste.

In questa struttura comunale infatti (anzi nella sua ala nuova) gli ospiti della casa di riposo di salita Ubaldini erano stati trasferiti all'epoca della ristrutturazione della casa di riposo muggesana, con una convenzione tra i due Comuni e un «trasloco» - anche mediante ambulanze - abbastanza inedito e non semplice, specie per le persone non autosufficienti. Ora la prima visita dovrebbe essere a questa struttura, per un saluto alle persone conosciute durante quella permanenza.

MUGGIA Solo la prossima settimana si deciderà come bonificare la zona del pastificio Giulia

Alle Noghere anche il «naftalene»

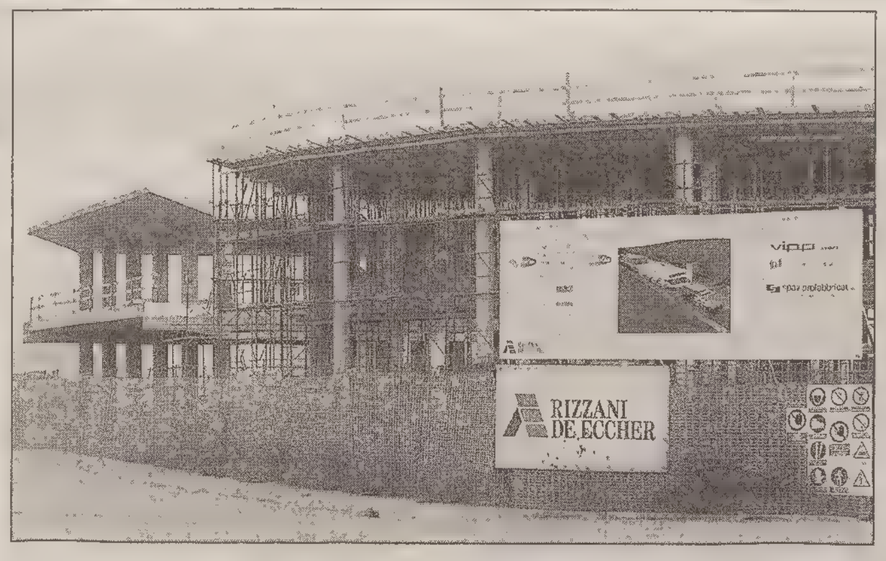
L'Arpa: «Un idrocarburo aromatico di misteriosa provenienza»

Si terrà la prossima settimana a Muggia, per determinare quello che tecnicamente si definisce «piano di caratterizzazione», la conferenza dei servizi per decidere della bonifica sul terreno del costruendo pastificio nella valle delle Noghere.

Continua nel frattempo l'indagine sul resto dei terreni di competenza Ezit, dopo la segnalazione che lo stesso ente aveva inoltrato all'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente), denunciando la possibile presenza di inquinanti.

L'intervento dell'Arpa era stato richiesto alcuni mesi orsono dopo la scoperta, da parte della società incaricata dalla Pasta Giulia di realizzare il prefabbricato destinato a produrre la pasta destinata soprattutto ai paesi dell'Est, di sostanze inquinanti, che erano state scaricate nella valle delle Noghere probabilmente negli anni '60.

«Abbiamo trovato idrocarburi e in particolare anche naftalene (un idrocarburo aromatico, ndr) del quale non immagino la provenienza – conferma l'ingegner Stelio Vatta dell'Arpa –. Sono ancora in corso gli interventi, mentre la prossima settimana avremo un incontro con il Comune di Muggia, l'Azienda sanitaria e la Provincia di Trieste per stabilire il piano di caratterizzazione».



Il pastificio, nonostante l'inquinamento, cresce: prime strutture edificate. (Foto Lasorte)

L'Arpa conferma che, in questi mesi sono stati controllati e quindi esclusi eventuali pericoli per l'ambiente. Ogni intervento è a spese della società che sta realizzando la struttura. Dopo la riunione si deciderà che cosa fare del materiale inquinante, per il momento raccolto in una vasca realizzata all'inizio dell'intervento.

«È probabile che si decida di bonificare sul posto parte del terreno e di asportare quelle parti che non è possibile riportare nei limiti di inquinamento previsti dalla legge» spiega ancora Vatta.

Prosegue nel frattempo l'indagine a tutto campo sul resto dei terreni di competenza Ezit, in quanto esiste il concreto sospetto che altre aree della valle possano essere state inquinate dopo essere state utilizzate come discarica nei decenni passati. E proseguono anche le analisi – che hanno portato a una prima individuazione di inquinamento da idrocarburi – all'interno dell'area occupata da una nota fabbrica di aromi, dopo una formale denuncia da pare della proprietà.

Riccardo Coretti

Tutti i costi sono intanto a carico dell'azienda. Comune, Provincia e Azienda sanitaria devono ora decidere i modi di smaltimento

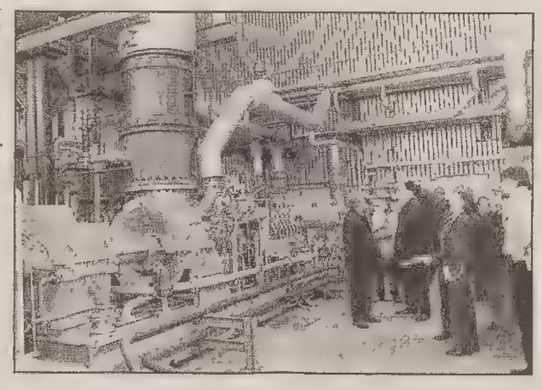
Ampie riserve del Wwf sull'ampliamento della struttura di via Errera

«Dati gonfiati, vecchi, errati dietro il mega-inceneritore»

Continua il serrato confronto con le istituzioni da parte del Wwf. Sotto accusa ora (dopo il Porto Vecchio di Trieste, la Baia di Sistiana, il piano regolatore di Muggia, la zona artigianale di Duino per citare gli ultimi casi) lo studio di impatto ambientale presentato dall'Acegas alla Provincia a corredo del progetto per la costruzione della terza linea dell'inceneritore di rifiuti urbani a Trieste, in via Errera. Il Wwf ha fatto le sue osservazioni, «smontando» anche i dati sulla base dei quali lo studio è stato redatto.

Il progetto prevede, dice l'associazione, l'incremento del 50 per cento della capacità di smaltimento (da 400 a 600 tonnellate al giorno) con la costruzione di un terzo forno, ma «i dati e le stime sulla produzione di rifiuti - afferma una nota - sono molto diversi da quelli contenuti in uno studio sulla raccolta differenziata redatto dall'Acegas nel '98. L'impressione - afferma il Wwf - è che le previsioni sul futuro siano state "gonfiate" nel tentativo di dimostrare l'ineluttabilità della costruzione della terza linea».

Non solo, viene criticata anche la scarsa previsione di incremento della raccolta differenziata, che secondo la legge Ronchi dovrebbe rappresentare almeno il 35 per cento, mentre Trieste nel '99 si è fermata «a un misero 7 per cento». Così, si dice, sarebbe importante anche ai fini stessi del miglior funzionamento dell'inceneritore incrementare la raccolta differenziata delle plastiche.



L'inceneritore avrà la terza linea (75 miliardi il costo).

Questo materiale infatti, spiegano gli ambientalisti, ha un potere calorifico «molto elevato (in media 6300 Kcal. per chilogrammo): sottrarli dalla massa dei rifiuti - prosegue il comunicato - consentirebbe di aumentare la capacità di smaltimento dell'inceneritore, che diminuisce in proporzione all'aumentato potere calorifico dei rifiuti bruciati».

Ma poi c'è un ulteriore problema, ed è quello dell'aria inquinata che potrebbe essere emessa dalla ciminiera. «Nello studio di impatto ambientale sono stati utilizzati dai meteoclimatici aggiornati al 1991 e riferiti alla stazione meteo dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, distante una trentina di chilometri».

In tutti i casi viene messo in conto che per brevi periodi potrebbe esserci un incremento significativo di alcuni inquinanti, e il Wwf obietta: «Queste previsioni dovevano però essere confrontate con la situazione attuale della qualità dell'aria nelle zone residenziali vicine all'inceneritore, per valutarne l'accettabilità. Ciò non è avvenuto».

In ultima analisi, l'associazione ambientalista rileva che la terza linea (del costo di 75 miliardi) avrebbe una giustificazione solo «nel maggiore recupero energetico», possibile sostituendo la turbina attuale. Ma anche qui c'è dissenso: in questo caso «si approfitterebbe dei prezzi "drogati" previsti dalle normative statali per l'energia elettrica prodotta bruciando rifiuti».

Com'è cambiata la costa da Duino a Muggia

Si svolgerà questo pomeriggio dalle 17.30 alle 19.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8 a Trieste, una conferenza organizzata da Italia Nostra nell'ambito del ciclo dedicato alla «Fascia costiera triestina da Duino Aurisina a Muggia».

Ruggero Calligaris parlerà sul tema «Variazioni naturali e artificiali della linea di costa della fascia costiera da Duino Aurisina a Muggia». Un tema che attualmente (dopo la creazione di Porto San Rocco e i progetti in discussione per la Baia di Sistiana) offre numerosi spunti di riflessione. Il ciclo d'incontri ha il patrocinio del Comune di Trieste.

DUINO AURISINA Oggi alla Casa della pietra un incontro con medici ed esperti che produrrà supporti concreti alle famiglie

Un progetto per curare a casa i malati di tumore

Si prevede l'assistenza domiciliare gratuita con l'utilizzo di ausili sanitari speciali, da richiedere attraverso il proprio medico di famiglia

Oggi alle 18.30 alla Casa della pietra di Aurisina si terrà un incontro pubblico per illustrare alla popolazione del comune il progetto pensato per gli ammalati di tumore e denominato «Eubiosia», la vita con dignità, organizzato dal gruppo volontari di Duino-Aurisina Santa Croce.

All'incontro prenderanno parte alcuni rappresentanti del personale medico e paramedico dell'Associazione nazionale tumori, amministratori comunali, dirigenti e operatori dei servizi socio-assistenziali del Comune di Duino Aurisina e dell'Azienda sanitaria, nonché i medici di famiglia.

Il progetto si prefigge di offrire all'ammalato oncologico grave e alla sua famiglia assistenza gratuita domiciliare da parte di personale medico e paramedico dell'Associazione nazionale tumori, con l'utilizzo di ausili sanitari quali letti articolati, materassi antidecubito, sollevatori oleodinamici e altro.

Le persone interessate a ricevere questo aiuto dovranno comunque far pervenire le domande inoltrandole tramite richiesta del medico di famiglia. Nel corso dell'incontro gli interessati potranno chiedere direttamente informazioni e delucidazioni.

g. st.

Chiusa per pericolo di crolli la strada «14» a Muggia La Provincia corregge le decisioni del Comune

Sopra la zona condominiale denominata «Castelletto» a Muggia c'è pericolo di caduta massi. Il Comune ha ordinato uno studio geotecnico che ha accertato «una situazione di instabilità globale del versante soprastante quel tratto di viabilità», ordinando il restringimento di carreggiata.

La Provincia, cui lo studio è stato inviato in copia, ha ritenuto «insufficienti per assicurare la pubblica incolumità» le misure adottate, e ha ordinato il divieto di transito a veicoli e pedoni in quella strada nel tratto tra le località Boa e Punta sottile. Ora la zona dovrà essere messa in sicurezza, e finché i lavori non saranno portati a termine la provinciale resterà chiusa.

La Combustibile S.r.l.

Shell
RIVENDITORE AUTORIZZATO LUBRIFICANTI

GASOLIO PER RISCALDAMENTO
GASOLIO AUTOTRAZIONE
OLIO COMBUSTIBILE
PETROLIO PER RISCALDAMENTO
OLII LUBRIFICANTI
SERBATOI

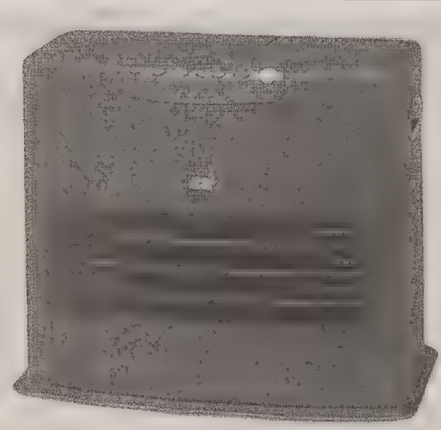
VENDITA AL DETTAGLIO LUBRIFICANTI A PREZZI SCONTATI!

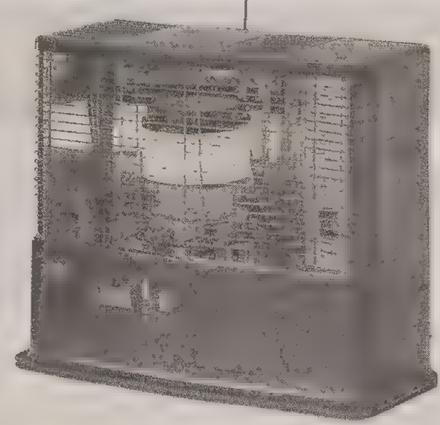
LEGNA DA ARDERE
TRONCHETTI DI LEGNO
PELLET
CARBONE
CARBONE PER GRIGLIA

zibro kamin®
STUFE PORTATILI

- SENZA ELETTRICITÀ
- SENZA GAS
- SENZA CANNA FUMARIA
- SENZA INSTALLAZIONI
- SEMPLICE DA USARE
- MASSIMA SICUREZZA

VENDITA COMBUSTIBILE PER STUFE ZIBRO KAMIN





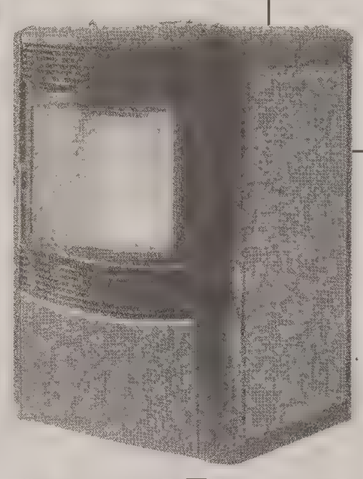
Ampia mostra di stufe, cucine a legna, inserti per caminetti e stufe a pellet

SUPRA

SUPRA 3 ANNI DI GARANZIA

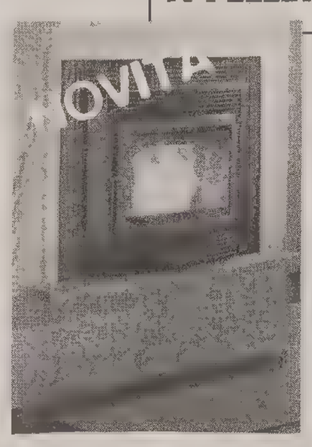
STUFA CAMINO A LEGNA

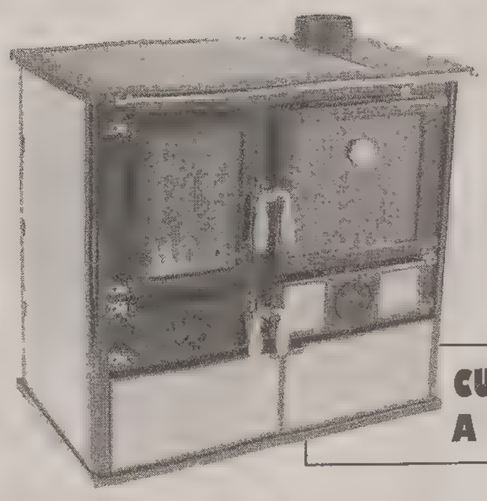
INSERTO PER CAMINETTO TERTIO



STUFA A PELLET SENZA CANNA FUMARIA

INSERTO A PELLET





CUCINA A LEGNA

RIDUZIONE -36%
GRAZIE ALLE DETRAZIONI FISCALI

VENDITA PELLET PER STUFE SENZA CANNA FUMARIA

TRIESTE - Domio, 38 - Telefono 040.820.331 - 040.810.252

ORARIO DI APERTURA: 8-12 • 13-17 SABATO CHIUSO

ORE DELLA CITTÀ

Incontro con Saba

Oggi, alle 11, nella sede della Provincia, sala giunta, piazza Vittorio Veneto 4, II piano, conferenza stampa di presentazione di «Incontro con Umberto Saba».

Conversazione sull'Euro

Oggi alle ore 16, presso la sede dell'Otc e Adoc di via Udine n. 4/C, si terrà la prima conversazione illustrativa sull'euro. La capienza è limitata a 30 posti.

«Una mostra color verde immaginario»

Oggi, domani e domenica sono gli ultimi giorni in cui si potrà visitare «Una mostra color verde immaginario» al Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano. L'orario di apertura è venerdì dalle 10 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 20, per informazioni telefonare allo 040/224424.

Pro Senectute Club Primo Rovis

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 16.30 Andrea Fornasiero in un programma di musica leggera con canzoni e libere interpretazioni di brani del suo repertorio. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Salotto dei poeti

Oggi nella sede del «Salotto dei poeti» di piazza Benco 4, I piano, alle ore 18 si terrà «Un incontro a due voci». Il prof. Roberto Damiani sarà introdotto dall'amico poeta Claudio Grisancich che percorrerà i suoi sentieri letterari. Seguirà la presentazione del suo ultimo libro: «In nuovi dolcissimi accordi».

Club Cinematografico Triestino

Dopo la pausa estiva, l'attività del Club Cinematografico Triestino riprende questa sera, alle ore 20.30, nella sede di via Mazzini numero 32 (1° piano), con una serata dedicata alle opere che hanno partecipato al concorso «Un anno di film» e non presentate in Sala Baroncini.

Associazione industriali

L'Associazione degli industriali organizza un corso destinato a dirigenti commerciali e amministrativi e a consulenti nelle operazioni con l'estero al fine di fornire tutte quelle nozioni utili all'espletamento ottimale delle formalità concernenti i movimenti di beni da e/o verso l'estero con l'intervento della dogana. Oggi e mercoledì 24 ottobre dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 presso il centro congressi dell'Area Science Park (Padriciano 99).

Università della terza età

Si svolge oggi alle 16.30 nei locali di via Lazzaretto Vecchio 10, via Corti 1/1 la cerimonia di apertura del 19° anno accademico dell'Università della terza età di Trieste «Danilo Dobrina». Le lezioni inizieranno il 15 ottobre. Intanto le iscrizioni continuano con il consueto orario. Successivamente alle ore 17.30 avrà luogo l'annuale assemblea dei soci.

La fascia costiera triestina

Per il ciclo di incontri culturali «La fascia costiera triestina da Duino-Aurisina a Muggia» organizzato da Italia Nostra con il patrocinio del Comune, oggi, dalle 17.30 alle 19.30, presso la sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, il dott. Ruggero Calligaris terrà una conferenza sul tema «Variazioni naturali e artificiali della linea di costa della fascia costiera da Duino-Aurisina a Muggia».

Come respirare per migliorare

«Come respirare per migliorare» indicazioni di Paolo Benussi su come il respiro possa agire su salute, vitalità, carattere, concentrazione ed altro. Ingresso libero alle ore 20.30 presso l'Institute of Yogic Culture in via S. Francesco 34/36.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18.30, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà la conferenza del dott. Andrea Di Lenarda della divisione di Cardiologia dell'ospedale Maggiore di Trieste, dal titolo: «La cardiologia in una città che invecchia: problemi e prospettive». Obbligo di giacca e cravatta.

Associazione dei sardi

Domani alle 17 assemblea ordinaria dei soci nella sede sociale di via Torrebianca 41 per l'elezione del nuovo consiglio di amministrazione della sezione di Trieste.

«Virgen del Pilar» Oggi una messa

Oggi alle 18 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo (piazza Sant'Antonio nuovo), per iniziativa del Circolo culturale San Michele Arcangelo, sarà celebrata una santa messa in onore della «Virgen del Pilar», della Madonna del santuario di Saragozza, Madre della Spagna e protettrice di tutta l'ibero-America e dell'« Hispanidad».

Corso diocesano di volontariato

Domani alle 16 al seminario vescovile di via Besenghi 16 avrà inizio il corso diocesano di volontariato. Il corso è aperto a tutti coloro che sono interessati a completare la propria formazione per potere svolgere un servizio di volontariato con le diverse organizzazioni presenti sul nostro territorio. Interverrà il vescovo, mons. Eugenio Ravignani.

Sweet Heart Dolce cuore

Domani nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet Heart» - Dolce cuore, via M. d'Azeglio 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della Cardiologia dell'ospedale Maggiore.

Famiglie adottive

L'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie) organizza un nuovo ciclo d'incontri dedicati a chi è interessato ad attività di volontariato con bambini e, in particolare all'affido familiare. Gli incontri si terranno nella nostra sede di via del Donatello 3 a partire dal 18 ottobre alle 18. Informazioni ed adesioni si ricevono presso la segreteria che è aperta nelle giornate di lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e il giovedì dalle 17 alle 20 (tel. 040/54650).

Poetessa premiata

La poetessa Franca Olivo Fusco, con la poesia «Il giardino dell'età matura», ha vinto il secondo premio al concorso nazionale «Città di Marzabotto» (Bologna) e il terzo premio per la narrativa, con il racconto inedito «Assenza, più acuta presenza» al Premio letterario nazionale «Danilo Chiarugi» a Ponsacco, Pisa.

Oktoberfest carsico

Continua a Prepotto il sesto Oktoberfest carsico, sotto il tendone, organizzato dal Circolo culturale Vigred. Dalle 20.30 ballo con il complesso California, durante il ballo gara di abilità con la sega.

Università Popolare

I corsi di maglieria e uncinetto, taglio e cucito, promossi dall'UpT, si terranno rispettivamente dal giorno 15 e dal 16 ottobre nella scuola «De Marchi» e «Biagio Marin» di Servola. Informazioni all'Università Popolare in piazza Ponterosso numero 6.

Suggestioni adriatiche

L'Assessorato alla cultura della Provincia rende noto che fino al 27 ottobre nella sala esposizioni di Palazzo Galatti, in piazza Vittorio Veneto 4, si svolge la rassegna «Suggestioni adriatiche: Bernini, Pisani, Rosso, Zoppolato» promossa dalla stessa amministrazione provinciale e realizzata dal Circolo «Donato Ragosa».

PICCOLO ALBO

Ritrovato 9 ottobre pappagallo amazzonico verde. Rivolgersi all'Enpa dalle ore 17 alle 20 al n. 040/910600.

Tredici Casade

«Tergeste sotto la polvere del tempo»

L'Associazione Tredici Casade in collaborazione con la Biblioteca statale ha iniziato alla Biblioteca statale sita in largo Papa Giovanni XXIII 6, le conferenze del ciclo «Tergeste sotto la polvere del tempo» che hanno luogo tutti i mercoledì alla stessa ora fino al 28 novembre.

Ecco l'elenco dei prossimi appuntamenti.

17 ottobre: Sergio Sghedoni su «La confraternita dei nobili di San Francesco ovvero le Tredici Casade».

24 ottobre: Renzo Arcon su «La ricerca storica sul Medioevo tergestino. L'archivio diplomatico».

31 ottobre: Renzo Arcon discuterà della «Vita quotidiana dei tergestini del Trecento».

7 novembre: Fulvio Colombo su «Il castello di Moccò».

14 novembre: Andrea Maizzan parlerà di «Armi e armati del Medioevo».

21 novembre: Andrea Marcigliano parlerà di «Artù e della tavola rotonda». Presentazione del libro di Renzo Arcon.

28 novembre: ci saranno Pino Botta e i Maestri Cantori delle Tredici Casade.Si parlerà di «Giacomo Gorzanis leutonista ne la magnifica cittade de Tergeste».

La serata enogastronomica al Caffè Illy di via delle Torri con Bruno Pessot rappresentante di un'azienda leader nel settore

Il fegato d'oca torna a trionfare sulle tavole

Era nei piatti più di 5 mila anni fa, ha trionfato nell'epoca romana, poi ha conosciuto un lungo periodo d'ombra. Adesso è in fase di riscoperta. E' l'oca, palmipede forse non stupenda per grazia di movimento, ma certamente gustosa, in particolare per il suo fegato. A proporla, come pietanza di qualità, è stato ieri sera, nel corso di una delle consuete serate enogastronomiche organizzate al Caffè Illy di via delle Torri, Bruno Pessot, rappresentante della Jolanda de Colò, azienda leader nei prodotti a base di oca e anatra.

«La bontà dell'oca - ha spiegato Pessot, con ogni probabilità l'unico laureato della Facoltà di Economia e commercio con specializzazione in questo campo - sta nel suo fegato, organo che riesce a rappresentare, nei casi di particolare sovralimentazione, un ottavo del peso complessivo dell'animale, arrivando a sfiorare il chilogrammo. Questo avviene - ha aggiunto - perché il fegato dell'oca trattiene tutto il grasso, a differenza di quanto avviene per esempio nell'uomo, che lo distribuisce in tutto il corpo. Questa peculiarità dell'oca porta il suo fegato a diventare particolarmente gustoso per il nostro palato».

Ieri sera, per la verità, Pessot ha presentato un menù a base d'anatra «che ha però nella sostanza le stesse caratteristiche dell'oca - ha precisato - in quanto il fegato ha più o meno le stesse prerogative».

Una differenza, a voler essere molto dettagliati, c'è, in quanto i due lobi del fegato dell'oca sono quasi identici, mentre nell'anatra uno ha un volume molto più grande dell'altro «ma ciò non comporta differenze nel gusto finale» ha sottolineato il protagonista della serata.

Una curiosità la si individua anche nell'origine del termine fegato: esso deriva, come ha ricordato Pessot, dal fatto che gli antichi romani, per nutrire adeguatamente le oche e farle ingrassare allo scopo di mangiarle, davano loro fichi, dal cui termine si è arrivati a fegato.

«Ma sono anche altre le caratteristiche dell'oca, che l'hanno fra l'altro fatta dimenticare per un lungo periodo, - ha riattaccato il relatore - a favore del maiale. L'oca infatti, siccome vive brucando l'erba o mangiando tutto ciò che le passa attorno, a differenza del maiale, che va regolarmente nutrito, era diventata una sorta di piatto per i poveri e perciò accantonato».

La Jolanda de Colò è stata fra l'altro scelta dalla Regione Friuli-Venezia Giulia come azienda alimentare capace di mettere sul mercato numerosi prodotti considerati tipici di questa regione. Nel corso della serata, Rossana Illy, artefice di queste iniziative ha annunciato una novità: nelle prossime occasioni gli ospiti saranno chiamati a compilare una scheda di valutazione sulle compatibilità enogastronomiche proposte.

Ugo Salvini

Attualità in medicina: molti i temi che saranno messi a fuoco nel ciclo di conferenze alle Generali

Il diabete e le sue tante complicanze

Martedì 16 ottobre, al Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, riprendono gli appuntamenti con Attualità in medicina, un programma ideato e condotto da Liliana Ulessi, che da otto anni propone temi di attualità nelle varie discipline mediche – seguiti con interesse dal numeroso pubblico che vi partecipa – e svolti da clinici specialisti. Gli argomenti di questo primo ciclo della stagione 2001/2002, sono dedicati particolarmente a due importanti e, purtroppo, molto diffuse patologie: il diabete e le sue complicanze, con particolare riferimento a quelle neurologiche, cardiovascolari e in oculistica; i tumori della mammella, considerati dal punto di vista diagnostico in citologia e in radiologia nonché al riguardo della ricostruzione mammaria con le ultime tecniche della chirurgia plastica.

Ecco di seguito il calendario del nuovo ciclo di incontri, che inizieranno sempre alle ore 18:

Martedì 16 ottobre: «Difendi e cura le tue gambe» - in concomitanza con la Compagna nazionale in flebologia presentata al congresso mondiale di Roma: dott. Ovidio Marangoni - flebologo, direttore sanitario della Multilaser di Trieste.

Martedì 23 ottobre: «Il diabete e le sue complicanze neurologiche» dott. Mario Velussi - diabetologo, responsabile del servizio di diabetologia della Casa di cura Pineta del carso di Trieste, dott. Paolo Polacco - neurologo, consulente presso le case di cura Salus, Sanatorio Triestino e Pineta del carso.

Martedì 30 ottobre «La ricostruzione mammaria oggi» prof. Michele Pascone - chirurgo plastico, titolare della cattedra di chirurgia plastica e della scuola di specializzazione dell'Università di Trieste.

Martedì 6 novembre «La comunicazione in Senologia» prof. Massimo Bazzocchi - radiologo, docente di radiologia all'Università di Udine e direttore del servizio di radiologia del Policlinico universitario di Udine.

Martedì 13 novembre: «Il diabete e le sue complicanze cardiovascolari» dott. Gianfranco Sinagra - cardiologo, primario della struttura complessa di cardiologia dell'Ospedale Maggiore, dott. Mario Velussi - diabetologo.

Martedì 20 novembre «La retinopatia diabetica» dott. Francesco Mahnic - oculista, responsabile dell'università funzionale di oculistica del Sanatorio triestino.

Martedì 27 novembre «Le possibilità diagnostiche in citologia delle neoplasie iniziali della mammella» prof. Luigi di Bonito - anatomopatologo, ordinario di Istologia patologica e citodiagnostica dell'Università di Trieste.

Martedì 4 dicembre «Le disfunzioni ghiandolari endocrine oggi» dott. Fulvio Carmignani - endocrinologo, primario del servizio di endocrinologia dell'Ospedale di Cattinara.

Martedì 11 dicembre «L'incontinenza urinaria femminile: prevenzione e riabilitazione». dott. Paolo di Benedetto - primario fisiatra del Centro di riabilitazione dell'Ass n.1 di Trieste - Presidente della Società italiana di urodinamica.

Da oggi a domenica

Il controllo della glicemia

In occasione del congresso della Siedp - Società italiana di endocrinolocia e diabetologia pediatrica, che si svolge in questi giorni a Trieste, l'Agd — Associazione giovani diabetici del Friuli-Venezia Giulia, unitamente al Crad - Comitato regionale associazione diabetici e alla Fdg — Federazione diabete giovanile, ha organizzato una serie di iniziative nello stesso periodo.

Pertanto, dal pomeriggio di oggi a tutto il 14 ottobre, l'Agd sarà presente con un ambulatorio mobile situato nella zona antistante l'Aquario, per effettuare gratuitamente il controllo della glicemia e della pressione arteriosa da parte di personale specializzato.

ELARGIZIONI

– In memoria di Bruna Coco per l'onomastico (6/10) da E.P. 20.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Lali nel II anniv. (5/10) da Stefano e Irene 100.000 pro Astad, 100.000 pro Ass. deportati e perseguitati politici italiani.
– In memoria di Amalia Cossetto nel 106.o compleanno (10/10) dalla figlia Noemi 25.000 pro Lega nazionale.
– In memoria di Marta Aimino ved. Madaro nel XX anniv. (12/10) da Armida Cuccagna 50.000 pro Astad.
– In memoria di Claudio Colautti dagli amici del «Bar Cigno» 280.000 pro Airc.
– In memoria di Fioravante Dall'Asta nell'VIII anniv. (12/10) dalla moglie Onorina Znebel 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 20.000 pro Telefono Azzurro; dalla figlia Luciana 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici); dai cugini Rometta - Vittorio 30.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Roberto Lucchesi (12/10) dalla mamma 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Alberto Mogorovic per il compleanno (12/10) dalla moglie Alberta 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
– In memoria di Mariella Papassissa nel XXX anniv. (12/10) dalle figlie e dai genitori 25.000 pro Gau, 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla fam. Zanon 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Maria Petrini nell'anniv. (12/10) dalla figlia Renata 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria del marito Pietro per il compleanno e in ricordo di tutti i propri cari dalla moglie Nella e dalla figlia Elisabetta 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Astad.
– In memoria di Renato Slaus per il compleanno (12/10) dalla moglie Renata 50.000 pro Leado, 50.000 pro Circ. Sportivo XXX Ottobre.
– In memoria di Marina Bonomo da Marina Vodopivec 50.000 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Marna Bonomo da Marina Bonomo 50.000 pro ricovero Astad.
– In memoria di Maria Carboni da Marina Marchesan, Egi Melilli 150.000 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Bruno Cerovaz dalla figlia Sandra Cerovaz 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marco de Mattia dalla classe IV D della scuola elem. Lovisato 90.000 pro Ass. Azzurra (ricerca malattie rare).
– In memoria di Michele Di Nicolò da Nella Nobile 20.000 pro Rifugio animali Astad, 15.000 pro Enpa, 15.000 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Michele Di Nicolò dalla Tergestea Srl 200.000 pro Airc; dalla famiglia Tomsic 100.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi); da B. Del Bosco 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Franzolini dalle amiche della moglie Annamaria, Egle, Fulvia, Livia, Lydia, Luciana, Maria, Marisa, Nerea, Nilda, Vera 220.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria dei genitori Furio e Annamaria dai figli 50.000 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Diana Gamba in Grillo da Luisa Rogantin 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciano Lombardo da Alma, Giorgio, Rosanna, Gino Leghissa, Fontanot 150.000 pro Agmen.

TRAG

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*L. 5.000 - € 2,58*
Biciclette	*L. 1.000 - € 0,52*
Abbonamento nominativo 10 corse	*L. 16.000 - € 8,26*
Abbonamento nominativo 50 corse	*L. 38.500 - € 19,88*

USTICA*lines*

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ, E I FESTIVI

Pola
PARTENZA ore *07.30*

Trieste
ARRIVO ore *09.30*

Trieste
PARTENZA ore *17.30*

Pola
ARRIVO ore *19.30*

TARIFFE

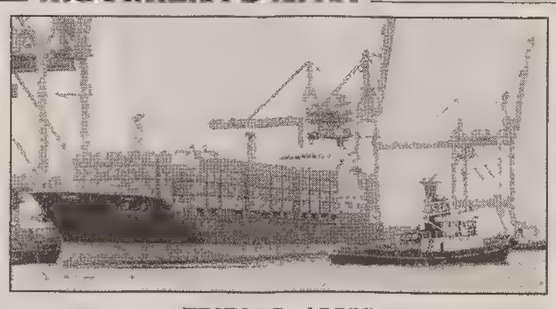
	ADULTI	RAGAZZI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA ⇨	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO ⇨	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri
dalle 16.30 alle 17.30

per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R L. -
Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300

POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/10	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
12/10	9.30	It CALAROSSA	Pola	30
12/10	14.00	Pa MSC SARISKA	Pireo	VII
12/10	16.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
MOVIMENTI				
12/10	9.00	RAVENNA	da orm. 13 a orm. 15	
12/10	15.00	BUNYAMIN K.	da rada a ormeggio 45	
TRIESTE - PARTENZE				
12/10	4.00	Hk CAROLINE SCHULTE	Pireo	VII
12/10	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
12/10	15.00	Ue VERA VOLOSHINA	ordini	45
12/10	16.00	Bs KATJA	ordini	Siot 1
12/10	16.00	Md BARBARA ONORATO	Guinea Bissau	Atsm
12/10	18.00	It STELLA AZZURRA	Ravenna	Silone
12/10	18.00	It CALAROSSA	Pola	30
12/10	20.00	Gr RAVENNA	Durazzo	15
12/10	22.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
12/10	22.00	Tw EVER GENTRY	Gedda	molo VII

FARMACIE

Dall'8 al 13 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 040/572015; via Costalunga 318/A, tel. 040/813268; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 040/271124; Prosecco, tel. 040/225141 - 040/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 040/225141 - 040/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 040/630213.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO E NUMERO VERDE

Per soddisfare le esigenze di informazione e di contatto del cittadino/cliente la Trieste Trasporti S.p.A. dispone di un apposito **UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (Via D'Alviano n° 15)** e di un servizio di **NUMERO VERDE gratuito (800-016675).** L'U.R.P. opera in staff con la Direzione Generale della Società ed i principali compiti ad esso assegnati sono:

- *la gestione delle segnalazioni e delle richieste dei cittadini/clienti;*
- *la gestione del "reclamo" (procedura certificata UNI EN ISO 9001);*
- *i rapporti con enti pubblici e privati esterni;*
- *i rapporti con la stampa ed i media;*
- *la ricerca ed attuazione delle più idonee soluzioni per l'informazione tempestiva sulle variazioni del servizio;*
- *il caricamento dei dati e la loro trasmissione alla Funzione Qualità per il monitoraggio mensile della "Qualità percepita".*

Rivolgetevi con fiducia all'Ufficio Relazioni con il Pubblico o al Numero Verde che sono in grado di garantire al cliente:

- *l'accesso a tutte le informazioni utili all'uso dei mezzi pubblici cittadini o connesse alle altre attività svolte dalla T.T. S.p.A. (officina autoriparazioni e revisioni, noleggio pullman Granturismo, ecc.);*
- *un'adeguata attenzione e valutazione delle problematiche segnalate;*
- *un riscontro certo, per qualità e tempi (30 giorni dalla data di ricevimento), a richieste, segnalazioni suggerimenti o reclami.*

Gli orari di apertura dello sportello U.R.P. di Via D'Alviano e del servizio Numero Verde sono i seguenti:

dal lunedì al giovedì: 8.30 – 15.30; al venerdì 8.30 – 13.00.

Numero Verde 800-016675

Grazie all'intervento della Fondazione CrTrieste per il centro di via Chiadino

Il campo giochi di via Livaditi in sei mesi tornerà a nuova vita

Entro l'inizio dell'estate del 2002 il nuovo centro polifunzionale di via Chiadino 2, intitolato alla memoria di mons. Lorenzo Bellomi, sarà dotato di una adeguata area ricreativa all'aperto riguardante il campo giochi di via Livaditi.

Il progetto si lega ad un'opera di recupero di una zona annessa alla parrocchia della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti, un campo giochi da più di tre anni chiuso alle attività sportive e ricreative per motivi di sicurezza.

Il completo risanamento del vecchio impianto di via Livaditi sarà possibile grazie all'intervento della Fondazione CrTrieste affiancatasi al disegno di ristrutturazione con un importante supporto di 600 milioni di lire.

Il ripristino del campo giochi tende ad integrare il disegno sociale in atto dalla parrocchia di via Rossetti nel piano della creazione e offerta di nuovi spazi destinati allo sport, al gioco, al piano educativo e di aggregazione dell'intero rione: «Possibilità di spazi adeguati e di ritrovi mancavano decisamente nell'intera zona – ha spiegato mons. Silvano Latin, parroco della chiesa di via Rossetti, nel corso della presentazione ufficiale del progetto avvenuta nel centro L. Bellomi, alla presenza del vice presidente della CrTrieste Giorgio Tomasetti e dell'architetto Celli –. Il settore «aria aperta» sarà completato e sarà importante non solo per i bimbi ma per le altre generazioni. Intendiamo offrire iniziative anche agli anziani – ha aggiunto don Latin – con una apertura degli impianti per tutto il rione per iniziative non necessariamente sportive ma di pura aggregazione sociale».

I lavori di risanamento del campo giochi di via Livaditi avranno ufficialmente inizio entro ottobre e dovrebbero ultimarsi nel giro di poco più di sei mesi. Il progetto, curato dall'architetto Celli, prevede la creazione di due campi sportivi da modulare per il calcio a 5 e per la pallacanestro.

Il nuovo impianto sarà dotato anche di un campo di bocce con l'intera gamma di servizi e funzioni fruibili anche dai disabili. Il coordinamento delle attività, sportive e ricreative, verrà curato dall'ente parrocchiale di via Rossetti.

f.c.

Un momento dell'incontro in via Chiadino. Al centro monsignor Latin. (Foto Lasorte)

Oggi il giornalista all'Istituto regionale sloveno per l'istruzione professionale

Cooperazione, Volcic in cattedra

In questi giorni è iniziato presso la sede di Trieste dello Slovenski dezelni zavod za poklicno izobrazevanje – Istituto regionale sloveno per l'istruzione professionale il corso post laurea Esperto per la cooperazione allo sviluppo.

Il corso rientra nella programmazione 2000-2006 del Fondo Sociale Europeo.

E' è stato istituito, unico in Regione, dalla Giunta regionale ed è finanziato da: Commissione Europea/Fondo Sociale Europeo, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Regione Autonoma Fvg/Direzione Regionale Formazione Professionale.

Si tratta di un progetto innovativo e molto attuale; la fase progettuale è stata curata dal dott. Aljosa Race, esperto del settore.

Il corso, della durata di seicento ore, sarà frequentato da dodici laureati di diverse facoltà.

Esso è stato promosso da vari enti e precisamente: Comunità montana del Carso, Comunità montana Valli del Natisone, Camera di Commercio di Trieste, Provincia di Gorizia, Unione regionale economica slovena.

Con questo importante corso si intende fornire agli organismi che operano già o intendono operare nei Paesi dell'Europa sud-orientale quadri professionali con approfondita preparazione tecnica, un'adeguata conoscenza del contesto socio-politico e delle lingue parlate nell'area in cui si andrà a prestare l'opera.

In quest'ambito è previsto anche l'intervento di Demetrio Volcic, europarlamentare, giornalista e profondo conoscitore dei paesi che saranno trattati durante il corso.

La lezione introduttiva dell'ex direttore del TG 1 sui cambiamenti nell'area del Sud-Est Europeo dopo la caduta del muro di Berlino si terrà questo pomeriggio ore 18 presso la sede dell'Istituto in via Ginnastica 72.

La lezione del giornalista è aperta al pubblico.

Si prevede comunque la presenza di numerosi altri esperti, italiani e stranieri, e di persone che lavorano sul campo, il che darà certamente al corso qualità e concretezza.

Al «Coriandolo»

La magia di Venezia al di là del paesaggio

S'inaugura oggi alle ore 18 alla galleria «Il Coriandolo» di via Udine 55/a, un'interessante rassegna di opere del giovane pittore triestino Fulvio Cazzador. La mostra, visitabile fino al 25 ottobre, sarà presentata dal critico e architetto Marianna Accerboni, che ne ha curato anche l'allestimento.

«Al di là del paesaggio», questo il titolo dell'esposizione, propone una trentina di reinterpretazioni fantastiche ed intime del concetto di veduta, un genere molto frequentato dagli artisti veneziani del Settecento. E non a caso, nella città lagunare affondano le radici di Cazzador, la cui sensibilità luministica risulta affine all'antica tradizione degli artisti veneti, reinterpretata attraverso i modi della nuova figurazione contemporanea.

I contrasti delle notti di luna e dei bagliori diurni, che si accendono quieti su una laguna impreziosita dall'autore grazie a innesti in oro zecchino e in rame, e gli echi dei rimandi storici, bizantini ed orientali, che affondano nella vita lontana della Serenissima, connotano i sogni pittorici di Cazzador.

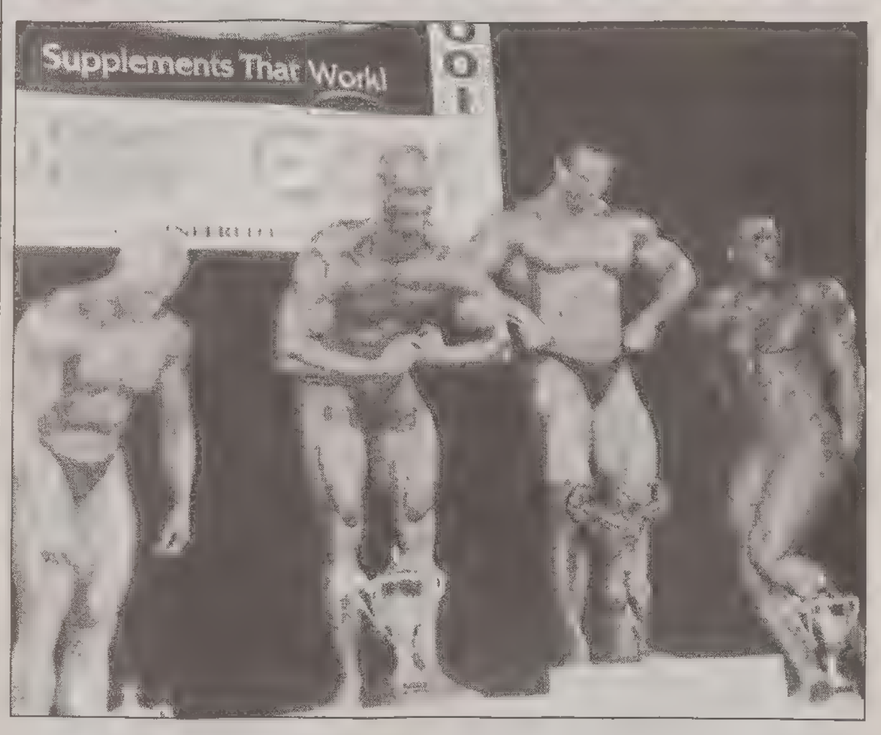
E sono occasione e tramite per l'artista – che è stato allievo di Gianni Brumatti (Trieste 1901-1990), uno dei personaggi più significativi della pittura triestina del Novecento – per proporre una propria visione, poetica e delicata, ma allo stesso tempo intensa, del mondo.

Venezia, la sua magia, i soffusi accenni ai raffinati motivi gotici delle sue architetture, rappresentano dunque, nell'arte di Cazzador, una sorta di trampolino di lancio per penetrare altri universi interiori e spirituali, comuni a più civiltà e credi religiosi. Come testimonia l'iterazione di simboli antichi, eterni e segreti, quali per esempio il sole, il triangolo e la luna, che compaiono in questo suo emisfero pittorico, ricco di trasparenze e di velate allusioni surreali; a volte sintetizzato, in alcune opere, grazie a degli elementi emergenti e pregnanti disposti in armonico equilibrio su una compatta campitura di colore nero.

E questa la nuova via che la pittura, luminosa e modernamente romantica di Cazzador, sta imboccando, supportata da una tecnica tradizionale, che a volte accomuna l'olio all'acrilico.

Body building: trionfo alle gare di Mister Universo

Il triestino Ramazzina nuovo re dei muscoli



Il campionissimo triestino è il secondo da destra, ritratto durante le premiazioni.

Un triestino sul gradino più alto di una delle massime competizioni agonistiche internazionali. Si tratta di Riki Ramazzina laureatosi Mr Universo, la più ambita e probabilmente anche la più celebre delle manifestazioni del body building agonistico al mondo. Dopo aver raggiunto tutti i titoli, da quello europeo a quello mondiale, Riki Ramazzina ha centrato al primo tentativo la meta che lo consacra definitivamente nella storia del culturismo italiano e internazionale.

Prima di lui solo due italiani erano riusciti a fregiarsi del titolo di Mr Universo, le taglie medie Malè e Focherini. Ramazzina ha sbaragliato il campo dei pesi massimi - o altre taglie secondo il gergo canonico del body building da competizione. L'avventura si è consumata a New Castle, al confine con la Scozia, nell'ambito di un'organizzazione impeccabile, rigorosa e resa competitiva dalla qualità degli atleti e dall'alto numero dei partecipanti.

Il colosso triestino ha dovuto vedersela con altri 11 concorrenti in lizza, molti dei quali britannici. Il successo di Ramazzina è stato sofferto ma meritato.

Simmetria, compattezza e alta definizione muscolare hanno proiettato Ramazzina negli annali storici di una disciplina che annovera aspetti mitici come Arnold Swarzenegger, vincitore di Mr Universo nel 1967, o persino Sean Connery, che venne notato proprio su un palco di Mr Universo prima di entrare nei panni dello 007 cinematografico più indovinato.

Il training adottato da Ramazzina per la forma di Mr Universo si lega a un solo concetto, il «No pain no again» (niente fatica niente risultati) portato alla ribalta proprio dal suo «collega» Arnold nei tempi aurei del culturismo. Dieta di oltre 12 settimane, due allenamenti al giorno negli ultimi due mesi, calibrato supporto medico con tutto ciò che ne deriva per raggiungere livelli simili. A tutto ciò vanno aggiunti gli aiuti, anche di ordine morale, che Ramazzina ha avuto dagli amici Mauro Sassi e Silvio Braico: «Non medito al momento un trasferimento in America per l'avventura professionistica» ha sottolineato Ramazzina.

Francesco Cardella

Corso artistico

«Un arcobaleno nella notte»

L'illustratrice Vesna Benedetić, in collaborazione con Arciragazzi di Trieste, propone il corso di attività artistiche «Un arcobaleno nella notte» per bambini e bambine a partire dai 6 anni di età. Il corso, frutto della decennale esperienza dell'artista nel campo dell'illustrazione e nella promozione di attività didattiche finalizzate all'educazione artistica dei giovani, è strutturato in 12 incontri di due ore a cadenza settimanale. Il corso si terrà il giovedì, dalle 16.30 alle 18.30, presso la Ludoteca dei Popoli di Trieste con inizio da giovedì 18 ottobre. Per informazioni ci si può rivolgere all'illustratrice al tel. 040/763875, cell. 3386023277 o per posta elettronica vesnaben@libero.it oppure in Ludoteca, via Colautti 3, tel. 040/300177.

«Amici del dialetto triestino», inaugurato l'anno sociale con Irene Visintini

Le lettere di Livia a Svevo

Nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali gli «Amici del dialetto triestino» hanno inaugurato l'anno sociale 2001-2002 con una conferenza di Irene Visintini su «Le lettere di Livia Veneziani a Italo Svevo». Argomento questo – ha precisato Mario Pini, – che ha avuto l'onore di una mostra, organizzata dalla Biblioteca civica, intitolata «Vita di mio marito».

È di particolare interesse – ha esordito Irene Visintini – per comprenderla complessa personalità di Italo Svevo, la ricostruzione del dialogo epistolare intercorso tra lui e la moglie. Carteggio in cui appare evidente come lo scrittore triestino continuò ad avere una sua vita interiore sconosciuta a Livia: in questo carteggio infatti – quaranta sono le lettere scritte da Livia, oltre settecento quelle si Svevo – emergono le sostanziali differenze di carattere della coppia.

«A me – si legge nella monografia che la Veneziani dedicò allo scrittore – mio marito non parlava mai dei suoi tormenti e delle sue ossessioni... a me mostrava solo la sua faccia gioviale».

Del resto – ha proseguito con incisività la Visintini – Livia, nata in una ricca famiglia triestina, dotata di gioia di vivere e di sanità morale, romantica e sentimentale, più giovane del marito di tredici anni, non poteva capire l'angoscia esistenziale e il problematismo del romanziere, anche se all'inizio del loro matrimonio, Svevo tentò di fare partecipe la moglie dei propri tormenti e della propria nevrosi. Innamorato e geloso, con un complesso di inferiorità sociale nei confronti di Livia, lo scrittore confessa in una lettera il suo «imperioso bisogno della moglie», la quale però, rimase ancorata al suo mondo di certezze e di valori, permeato da una sensibilità emotiva che andava ancor più a incidere sul fragile legame psicologico della coppia.

Livia Veneziani e Italo Svevo percorsero insomma «due strade parallele, mai del tutto convergenti»: ci fu «una reciproca indulgenza» – ha concluso l'oratrice – a far durare per tutta la vita la loro unione, che per il romanziere triestino, morto nel 1928, costituì in ogni caso «un nodo nevralgico».

Infine, Sergio Colini ha letto con particolare espressività alcune lettere inviate da Svevo alla moglie, lettere in cui c'è tutto l'amore, la gelosia ma anche l'ironia di quel «piccolo delinquente nevrotico» come lo stesso scrittore in una di queste missive, si definiva.

Grazia Palmisano

Corso dell'Enaip

Comunicazione multimediale

Tecnologia digitale, società globali e multimedialità hanno portato nel mondo dell'informazione una rivoluzione che travolge ruoli e compiti professionali. Comunicare in tempo reale, adottare nuovi stili di comunicazione, utilizzare al meglio linguaggi diversi, applicare le nuove tecnologie sono la regola dei giornalisti on line. Perché i giornali sul web non siano un clone sbiadito della carta stampata e le web tv non siano solo immagini trasmesse sulla rete, servono nuovi professionisti della comunicazione multimediale.

Il news broker è colui che, dentro a questo scenario, ricerca, progetta e produce la notizia. Questi i presupposti del nuovo corso che l'Enaip del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione tra il Comune di Trieste e la Camera di commercio, mette a disposizione di 22 potenziali partecipanti giovani e adulti disoccupati in possesso di diploma universitario o di laurea. La data della selezione è fissata per il 16 e 17 ottobre, mentre le richieste di partecipazione devono giungere entro la mattina di domani alla sede dell'Enaip (tel. 040/378.88.88).

Quell'ateneo non è truffaldino

Scrivo questa lettera a nome mio e dei miei compagni della sede di Trieste della European school of economics per denunciare l'opera denigratoria, attuata dalla trasmissione «Mi manda Raitre», a scapito dell'Università da noi frequentata. In tale trasmissione infatti si è fatta divulgazione di infondate notizie per quel che concerne le modalità di formazione adottate dalla Ese. Con di più che l'intento veicolante in tal trasmissione era di smascherare delle presunte truffe. Truffa che all'Ese non esisteva, ma la trasmissione ha creato una tal confusione che alla fine, sembrava che il sistema adottato da tale ateneo fosse truffaldino. L'Ese opera, come possono testimoniare tanti miei colleghi e soprattutto laureati presso quest'ateneo inseriti con successo nel mondo del lavoro. Ma veniamo ora al nodo del problema che ha creato il malinteso: l'Università da noi frequentata rilascia, al termine del quadriennio di studi previsto, una laurea corrispondente alla laurea statale inglese (B.A. of Honours) nel nostro caso rilasciata dalla Nottingham Trent University. Contrariamente a quanto appena esplicitato, durante la trasmissione Rai, il dottor Piero Marrazzo ha provveduto a smentire la validità della laurea rilasciata dall'Università inglese. A sostenere questa tesi sono state chiamate delle persone che hanno riferito solo aspetti negativi dell'Ese non consentendo ad altri studenti desiderosi di portare la propria testimonianza, di raccontare la realtà dei fatti. Sarà che i centralini erano intasati quella sera e solo due persone sono riuscite a portare la loro esperienza in diretta, ma come mai queste due esperienze erano solo negative? Volontà oppure casualità? Tutto questo ha portato scompiglio all'interno dell'ESE in quanto molti nuovi iscritti, dopo aver assistito alla trasmissione, hanno manifestato la volontà di ritirarsi con conseguenze molto gravi (la sede di Trieste ad esempio rischia la chiusura per mancanza di nuovi iscritti). In trasmissione il dottor Marrazzo, ha parlato di fax secondo cui l'ateneo informava che il titolo ottenuto in Italia per essere riconosciuto in Inghilterra, necessitava di un ulteriore percorso di studi con 6-12 esami per la conversione. Non ho parole. A tal riguardo le allego la lettera inviata dalla Nottingham Trent University con la quale si smentisce tale affermazione.

Elisa Marcon
per gli studenti Ese
di Trieste

IL CASO

La protesta di un lettore per la troppa disinvoltura mostrata da alcuni giocatori della Triestina

Gli spogliatoi devono essere divisi

Sono padre di due bambine, rispettivamente di 7 e 13 anni. Quest'ultima pratica a livello giovanile, come sport, l'atletica leggera. Regolarmente iscritta alla Fidal, si allena quasi giornalmente, seguita da tecnici ed allenatori, nell'ambito della struttura dello stadio Grezar.

Nello svolgere l'attività, usufruisce degli spogliatoi messi a disposizione. A questi locali ed area, vi hanno accesso pure gli altri atleti, che in sintonia con educazione e costume hanno praticato per anni le loro attività.

Naturalmente io con mia figlia più piccola accompagniamo la più grande a cambiarsi e prepararsi per l'allenamento giornaliero. Ora, purtroppo, da un po' di tempo si assiste all'inqualificabile abitudine di alcuni giocatori della Triestina che senza troppe preoccupazioni o cautele se ne vanno in esposizione nudi lungo i corridoi.

Gli spogliatoi sono divisi (e relative docce) per atleti uomini e donne e le parti comuni come il corridoio servono per il transito delle persone che si vanno a cambiare e che raggiungono le piste ed il campo del Grezar.

Siccome tutta l'area è frequentata da ragazzi e ragazze dagli otto anni in su, non vedo molto gentile e trovo molto ineducato esporre (specialmente da parte di adulti) gli attributi intimi di cui madre natura li ha forniti.

Tutto questo, a mio avviso, offende il comune senso del pudore e ciò aggravato dalla presenza di adolescenti.

Riccardo Parnici

La Biblioteca del Popolo

Nell'articolo «Biblioteca civica, trasloco in vista», apparso sul Piccolo di venerdì 5 ottobre, il Servizio ragazzi attivo presso la Biblioteca comunale del Popolo Quarantotti Gambini, viene presentato come una sezione decentrata della Biblioteca Civica. Ritenendo di fare cosa utile alla cittadinanza, preciso che la Civica Hortis, storicamente presente nel nostro territorio fin dalla fine del '700, per la peculiarità e l'importanza dei materiali conservati, ha oggi caratteristiche e compiti di biblioteca di conservazione, ricerca e valorizzazione del patrimonio, attraverso studi e esposizioni.

Complementare alla biblioteca di ricerca è la biblioteca di pubblica lettura e a questo scopo nel dicembre 1998 il Comune apriva in via del Rosario la prima, e per ora unica, biblioteca del servizio bibliotecario urbano. Il Servizio nasceva per rispondere alle necessità degli abitanti di questa città per quanto riguarda la documentazione, l'informazione e la circolazione della letteratura corrente e per questo ingloba doverosamente un Servizio ragazzi.

Fino al '98 la Hortis ospitava anche la Sezione ragazzi, l'emeroteca, la raccolta delle Gazzette ufficiali della Repubblica Italiana e del Bollettino ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, tutti servizi che nella suddivisione dei compiti avvenuta contestualmente all'apertura della biblioteca Quarantotti Gambini, passavano a quest'ultima. Quando il Servizio è nato, era stata prevista la sua espansione in altre zone della città attualmente prive di questo servizio di base ai cittadini.

Bianca Cuderi
responsabile del Servizio
bibliotecario urbano

Divaccia quando c'era l'impero austro-ungarico

Questa foto è stata scattata nel 1899 e si vede uno scorcio del borgo carsico di Divaccia, ora in territorio sloveno. La cartolina ci è stata fatta pervenire dallo storico Covre. Come si può notare, la scritta era bilingue.

Gratitudine a Pellis

Desidero esprimere pubblicamente al dott. Giorgio Pellis, in questo momento di amarezza, i miei sentimenti di stima e gratitudine per la professionalità, l'umanità e la disponibilità che mi ha sempre dimostrato.

Ho avuto particolar modo di apprezzare queste doti in un momento per me difficile e delicato e mi sono state di grande aiuto.

Tiziana Reula

I pasti congelati

Nell'articolo, di cui all'oggetto, si riferisce della pendenza, davanti il Giudice per le indagini preliminari, presso il Tribunale di Trieste, di un procedimento penale a carico di tre dirigenti della Pedus Service P. Dussmann, chiamati a rispondere del reato di «frode», per avere somministrato ai degenti dell'ospedale Cattinara, cibi diversi e di qualità inferiore di quelli, indicati nel capitolato d'appalto.

Ora, per quanto in detto articolo, si richiamino diffusamente tempi e termini dell'accusa, nonché di un sondaggio, effettuato tra i pazienti, nel luglio/dicembre 1998, da cui è risultato «sostanzialmente promosso il vitto ospedaliero», nulla si dice in merito a quanto affermato dagli indagati, in sede di interrogatorio – peraltro, da noi, quali loro difensori, ritualmente, richiesto – ed a quanto meglio chiarito nella memoria, depositata, prima dell'udienza del giudizio preliminare.

Si è precisato, infatti, che il 15 giugno 1999, data del controllo dei carabinieri del Nas, l'appalto non era ancora entrato a regime, dal momento che il relativo contratto prevedeva una prima fase, transitoria e preparatoria, caratterizzata da un graduale subentro della Pedus nelle attività, allora affidate a personale interno ed a personale di altre imprese, per passare, quindi, alla seconda fase, nella quale, ultimati i lavori, così come, espressamente, previsto dal cap. 3 dell'art. 16, del contratto di appalto, lo stesso sarebbe entrato a regime. Cosa questa che è, poi, avvenuta, solo nel luglio 1999, cioè un mese dopo l'ispezione dei Nas. Circostanza questa, assolutamente pacifica, dal momento che, risulta documentalmente, provata dalla lettera dell'Azienda appaltante, inviata ai Nas di Udine, con data 30 giugno 1999, nella quale si comunicava, testualmente, che «la messa a regime dell'appalto è ormai imminente ed è prevista, seppure con ritardo rispetto alle indicazioni originarie, per i primi giorni del mese di luglio c.a.».

In buona sostanza, quindi, alla data dell'ispezione, cioè 15 giugno 1999, non essendo ultimati i lavori, l'appalto non era ancora entrato a regime, per cui l'unico obbligo contrattuale della Pedus era quello di assicurare il servizio di ristorazione, che prescindeva dall'applicazione del capitolato, considerata la difficoltà nella quale si doveva operare, essendo in corso di esecuzione le opere, di ristrutturazione.

Quanto sopra, peraltro, è stato già acquisito agli atti del processo, che dovrà trattarsi, davanti il Tribunale di Trieste il 9 gennaio 2002 e, nell'interesse della Pedus e degli Indagati, ci pare, quindi, necessario, per completezza d'informazione, che questa nostra lettera venga pubblicata, naturalmente, con la stessa veste tipografica ed uguale risalto, dell'articolo, cui ci riferiamo.

Avv. Andrea Vitale
Avv. Renzo Vitale

Atteggiamenti indecorosi

Rigrazio la Camera di commercio che gli anni passati ha finanziato a Muggia i corsi di tedesco a supporto del gemellaggio con Obervellach. Quest'anno i fondi non sono arrivati. Avrei potuto capire un graduale disimpegno, ma scaricare l'iniziativa interamente sul Comune, lascia perplessi. I corsi hanno consentito a commercianti, impiegati del Comune, e forze dell'ordine di rispondere alle nuove esigenze della numerosa clientela tedesca e austriaca acquisita di recente. Capisco anche che l'Ente camerale abbia potuto individuare altri corsi o iniziative alle quali dare priorità.

L'altro giorno sono stato a regolarizzare la posizione della mia tessera di benzina agevolata al piano terra della Camera di commercio. Ho notato quattro postazioni di impiegate che ricevevano gli utenti.

Una di queste, un giovane donnone robusto con un vocione potente concionava con i clienti da lontano, masticava vistosamente croccantini e cose simili a bocca spalancata davanti ai clienti, chiamava a voce alta e commentava in maniera indecorosa con atteggiamenti verbali a tu per tu con l'utenza il suo lavoro con vistosi atteggiamenti da mercato ortofrutta all'ingrosso in fase di rilancio dei prezzi in primo mattino.

La Camera di commercio, trattando appunto di commercio, non può escludere tra i propri clienti e frequentatori commercianti che, per abitudini professionali parlano a voce alta. Ma se questo può essere accettato tra i frequentatori degli uffici, non è altrettanto accettabile da una impiegata.

Sono molto dispiaciuto che la Camera di commercio non intenda più finanziare oltre i corsi di tedesco a Muggia. Sarebbe una mia grande consolazione però se sapessi che utilizzerà parte di quei soldi per fare dei corsi intensivi di bon ton ad un certo numero di sue impiegate sfuggite al duro lavoro delle bancarelle di piazza Ponterosso attraverso meccanismi perlomeno singolari, visti i risultati

Edoardo Marchio
già consigliere comunale
di Muggia

Due pesi, due misure

Se da un lato è vero che non bisogna dare addosso all'Amministrazione comunale da poco insediata, dandole il tempo di prendere le misure sulle cose da fare, dall'altro mi sembra comunque un po' strano e sospetto il totale silenzio della cittadinanza su alcune delle prime proposte formulate dalla giunta Dipiazza che ricalcano quelle dell'amministrazione precedente e che, come tali, furono tenacemente e puntigliosamente contestate.

Due soli esempi: Giardino Pubblico Muzio de Tommasini. In primavera, alla riapertura parziale del giardino, l'allora assessore Fortuna Drossi viene coperto di improperi da cittadini inferociti, peraltro ben supportati da un nutrito stuolo di consiglieri comunali del Polo presenti alla cerimonia; cosa aveva detto l'assessore di tanto grave? Più o meno questo: abbiamo avuto inghippi giudiziari con la ditta appaltatrice, ora risolti, andremo avanti con i lavori per lotti in modo che almeno una parte del giardino sia sempre fruibile, abbiate ancora un po' di pazienza.

Tre mesi dopo, il nuovo assessore Rossi presenta il progetto dei lavori di sistemazione del giardino, affermando che gli stessi non potranno iniziare prima del secondo semestre del 2002: silenzio assoluto; dove è finito l'agguerritissimo gruppetto di difensori del giardino? Si è sciolto al sole del 24 giugno?

Parcheggi sotterranei. Contro i parcheggi proposti dall'amministrazione Illy sotto piazza Unità e sotto piazza Ponterosso è stato detto di tutto e di più; sono stati paventati cedimenti dei palazzi circostanti, allagamenti con danni miliardari, deturpamenti irreversibili del paesaggio a causa di orribili condotte di aerazione previste in progetto, e così via. Ora, in tutta scioltezza, si prospetta l'idea di realizzare un parcheggio addirittura sotto le Rive; i problemi che sussistevano per l'impianto di piazza Ponterosso improvvisamente sono superati; l'assessore Bradaschia cita a sostegno il parere favorevole di geotecnici di fama internazionale, forse dimenticando, come giustamente ha fatto rilevare il geologo Sirovich sul Piccolo di qualche giorno fa, che se proprio non c'è nulla da temere sul versante degli eventuali cedimenti, pur sempre sussiste il pericolo degli allagamenti in occasione di alte maree eccezionali che in condizioni meteoclimatiche avverse possono verificarsi nell'alto Adriatico.

Quindi se la contrarietà era giustificata per il parcheggio sotto piazza Unità, tanto più lo dovrebbe essere per una struttura analoga sotto le Rive; non mi pare però di aver sentito vibrate proteste in tal senso da parte di cittadini preoccupati: come mai?

Infine una considerazione sul trasporto pubblico: si vuole ad ogni costo affossare Stream, si parla di allontanare dal centro gli autobus «18 metri», sembra che la soluzione di ogni problema risieda nell'adozione di minibus elettrici; «come a Vienna» ho sentito dire da qualcuno che evidentemente non ha presente l'estensione della Innere Stadt, di gran lunga superiore a quella del Borgo Teresiano. Mi domando quale possa essere l'utilità di questi mezzi in una città come Trieste: dovrebbero effettuare un percorso, tutto sommato molto breve, tra le Rive e piazza Goldoni, costringendo i viaggiatori a disagevoli trasbordi attualmente non necessari: siamo proprio sicuri che ciò sia gradito ai triestini, soprattutto a quelli avanti con gli anni? Se proprio si vuol cambiare, lo si faccia in modo radicale ed efficace, programmando l'utilizzazione di mezzi non inquinanti, ad esempio gli autobus a metano, che gradualmente possano sostituire i mezzi a gasolio, nonché trasformando alcune linee di autobus in filoviarie, abbattendo così anche l'inquinamento acustico.

Mario Ravalico
Commissione ambiente e
territorio Ppi

LA POLEMICA

Un percorso accidentato per arrivare alle sepolture del campo undici nel comprensorio di Sant'Anna

Il cimitero come nel martoriato Kosovo

I triestini hanno ormai capito che i responsabili dell'Acegas incaricati a suo tempo della sistemazione delle spoglie dei nostri cari defunti nel campo n. 11 del cimitero comunale, si sono verosimilmente ispirati a quelli improvvisati nel martoriato Kossovo. Non si può spiegare altrimenti lo scempio compiuto al campo citato, da far rabbrividire chiunque avesse dentro di se un briciolo d'umanità e di rispetto verso i propri cari.

Non sono servite a nulla le ripetute proteste di tanti cittadini contro questa precaria sistemazione, anzi i responsabili, con un breve trafiletto apparso sul vostro giornale in data 6 settembre, hanno chiuso la bocca a tutti affermando che «più di così non è stato possibile fare»; se questa non è incoscienza o arroganza?

Nel mese di giugno, dopo che i responsabili dell'Acegas mi avevano impedito di presenziare alla riesumazione e traslazione delle spoglie di mia madre, Maria Banovaz, mi sono recato presso il succitato campo n. 11, allo scopo di individuare il luogo della nuova sepoltura.

Mi sono trovato davanti ad uno scenario lunare, e, prima di individuarlo ho rischiato più volte la slogatura delle caviglie, tanto accidentato era il terreno da grosse zolle e dislivelli incredibili (la foto ne rappresenta una prova, seppure approssimativa). I luoghi di sepoltura erano contrassegnati da piccole croci con le targhette, distanti l'una dall'altra sì e no 40 cm, parecchie delle quali rovesciate per terra a causa della precarietà della loro collocazione.

Scorsi finalmente quella con la targhetta recante il nome di mia madre ove, con le lacrime agli occhi e mille dubbi che lì si trovassero effettivamente i suoi resti mortali, deposi i fiori che avevo portato con me. Sarebbe bastata una piccola macchina agricola per livellare quel terreno e dargli un aspetto più consono ad accogliere le reliquie dei nostri cari. Chi sono i responsabili di un lavoro così approssimativo che ha prodotto grave turbamento a tante persone?

A questo punto, ed anche in prossimità della festa che ricorda i Defunti, mi rivolgo alla sensibilità del sindaco di Trieste Dipiazza, perché si faccia interprete dei sentimenti di tanti cittadini di questa città, da sempre civilissima, per porre la parola «fine» a questo disumano insulto alle coscienze.

Enrico Jurman

———

La parte centrale del campo 11 del cimitero di S. Anna è stata destinata al riseppellimento delle salme che non hanno subito il naturale processo di mineralizzazione. Il terreno scavato e ricollocato aumenta di volume del 40-50%, valore destinato comunque a ridursi nell'arco di alcuni mesi (l'art. 58 del Regolamento dei Cimiteri del Comune di Trieste, vieta la collocazione di monumenti su tombe in terra prima di sei/nove mesi dalla sepoltura della salma).

L'Acegas provvederà al livellamento del terreno ed alla formazione di prato inglese con camminamenti in ghiaia.

In via provvisoria l'identificazione della sepoltura è permessa da una croce in legno con targhetta in ottone: i parenti potranno a breve provvedere alla collocazione di lapidi in pietra.

Acegas
Relazioni esterne

Ecco come si presentano le sepolture del campo undici.

50 ANNI FA

12 ottobre 1951

• Proseguono in tutta la regione le attestazioni di cordoglio per la scomparsa in un incidente automobilistico dell'ing. Federico Ribi. Nato a Mariano del Friuli 71 anni fa, nel 1919 aveva fondato la Società servizi automobilistici Ribi & C., dandosi anche a molteplici altre iniziative. Fra queste, la costruzione della funivia del Monte Santo, la trasformazione in centri di villeggiatura e sportivi di Loqua, Chiapovano e, in parte, della stessa Grado.

■ Domenica prossima il capitano del Ponziana, Pecile, si sposa e la squadra di San Donà è la prossima avversaria dei bianco-celesti. Si dà il caso che la cittadina è sull'itinerario del viaggio di nozze, perciò egli vi giocherà per essere poi accompagnato assieme alla consorte a Venezia, meta della luna di miele, dall'automobile del presidente Venier.

Giorgio, 50

Giorgio compie oggi 50 anni. E in questo giorno tanto importante gli è vicina la sua Ilaria.

80 per Tuccio

Tuccio compie 80 anni. Auguri da Eia, Barbara, Fabio, Camilla, Giacomo, Gina, Claudio e Nevea.

I 90 di Emilia

Emilia ha 90 primavere. Auguri dai figli con rispettivi consorti, dalle nipoti e dal pronipote.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

CASAPROGRAMMA - Ponziana scorcio mare appartamento da ristrutturare cucina abitabile due ampie camere servizio, L. 79.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - zona Perugino piano alto in casa d'epoca soleggiato appartamento ristrutturato: cucina abitabile due ampie camere bagno, L. 75.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Commerciale alta in palazzina con ascensore signorile attico su due livelli con ampie terrazze e vista golfo. Ottimo prezzo. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Giulia luminoso ultimo piano con balcone: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno wc da ristrutturare, L. 90.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo ultimo piano soleggiato ampia metratura appartamento composto da salone cucina abitabile tre stanze bagno ripostiglio, L. 170.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Castaldi primingressi: appartamenti panoramici e attici mansardati termoautonomi e ottimamente rifiniti in palazzo d'epoca con ascensore, da L. 135.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Commerciale primingressi: appartamenti e attici vista mare termoautonomi con prestigiose rifiniture in stabile d'epoca con ascensore, da L. 135.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Vergerio silenzioso e accogliente appartamento arredato: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale e bagno. Termoautonomo, L. 110.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASETTA zona Baiamonti con piccolo appartamento da ristrutturare e locale di ristorazione con licenza. Giardinetto in concessione comunale, composto da L. 260.000.000. B.G. 0403728802. (A00)

EMO: appartamento primingresso immerso nel verde; soggiorno, matrimoniale, singola, servizi separati, poggiolo, ripostiglio, cantina. 260 milioni. Norbedo imm. 040368036. (A00)

FIERA adiacenze libero in signorile palazzina trentennale con ascensore appartamento splendido su 2 livelli ultimo piano composto da salone cucina abitabile soggiorno in mansarda con caminetto 3 camere matrimoniali doppi servizi con vasca idromassaggio ripostiglio terrazzo abitabile 3 poggioli 630.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

FRANCOVEC in quadrifamiliare recente, perfetto, termoautonomo. Circa 163 mq fra pianoterra e seminterrato, con tre camere. Due posti macchina. B.G. 040272500. (A00)

GALLERY San Giusto appartamento buone condizioni, atrio, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balconi. L. 215.000.000. Cod. 107. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Scala Santa appartamento scorcio mare, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, due balconi, cantina, posto auto condominiale. Cod. 101 L. 190.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Giardino Pubblico appartamento ampia metratura ristrutturato, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, riscaldamento autonomo. L. 300.000.000. Cod. 265. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Stazione mansarda ristrutturata soggiorno con travi a vista, cucina, due camere, soffitta adiacente. L. 225.000.000. Cod. 233. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Rossetti appartamento adatto a giovane coppia. Soggiorno, camera, cucina, stanzino e bagno. L. 85.000.000. Cod. 303. Tel. 040/7600250. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento 100 metri spiaggia monolocale ben arredato 2.o piano 140.000.000. (Fil 47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento bilocale ben arredato 2.o piano. Posto auto 160.000.000. (Fil 47)

MANSARDA zona Viale. Luminosissima, con ascensore. Cucina, soggiorno, matrimoniale, piccolo bagno, ripostiglio. Travi a vista. L. 130.000.000. B.G. 0403728802. (A00)

MARIANO del Friuli adatto ad imprese vendesi: villa padronale di grande metratura rudere di 440 mq, possibilità 4 casette a schiera. Stalla con cantina trasformabile in casa mono-familiare. Terreni edificabili pianeggianti. B.G. 0403728802. (A00)

MONFALCONE centro, due appartamenti in villa, posti macchina, giardino con fontana e gazebo, ottime rifiniture, L. 550.000.000. Casacità 040/362508. (A00)

MONFALCONE Kronos Pieris: Pronta consegna, ultimo appartamento bicamere, doppi servizi, posto auto e cantina. Contributo regionale concesso. Esente mediazione. L. 186.500.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris: Ville a schiera di prossima realizzazione con 2 o 3 camere, doppi servizi, ampi porticati. Da L. 265.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: appartamento recentissimo di ampia metratura, disposto su due livelli e composto da cucina, soggiorno, salotto, tre camere, doppi servizi e due poggioli. Al piano terra autorimessa e giardino in proprietà. L. 300.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: centralissimi appartamenti in piccola palazzina di futura realizzazione, 1/2 camere, ingresso indipendente, posto auto e cantina. Al piano terra giardino in proprietà. Da L. 135.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: In zona servita, appartamento bicamere sito al piano rialzato con terrazzo di 40 mq. Termoautonomo. L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: Pronta consegna ville a schiera, 3 camere con tetto in legno a vista, 2 bagni, giardino e porticato per auto. Ottime finiture. Da L. 305.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: Ultima disponibilità, villa indipendente di prossima realizzazione, in zona tranquilla, tricamere, biservizi, giardino, ampia taverna e porticato. L. 365.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Sagrado: Ultima disponibilità, pronta consegna, appartamento tricamere, doppi servizi, terrazza, ingresso indipendente, giardino, posto auto e ampia taverna. L. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Trieste: Università nuova. Appartamento arredato ed occupato di 50 mq., in palazzina recente, zona tranquilla, ottima vista. Affitto aggiornato. Ottimo per investimento. L. 130.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Turriaco: In costruzione ville su due livelli, 3 camere, 2 bagni, con ampio giardino e porticato per auto, ottime finiture. A partire da L. 290.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Centrale appartamento sito al primo piano composto da cucina, soggiorno, due camere, bagno wc e poggiolo. L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Centralissima villa indipendente disposta su due livelli, con minialloggio al piano terra, ampio garage e giardino circostante. L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: in quadrifamiliare, appartamenti con ingresso indipendente, 3 camere, doppi servizi, cucina, soggiorno, posto auto e giardino privato. Da L. 285.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: In zona residenziale, villetta accostata disposta su un unico livello con due camere, soggiorno, cucina, bagno wc, piccola taverna e giardino, L. 250.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Zona residenziale, appartamenti in costruzione con 1/2 camere, terrazza, posto auto e cantina. Ottime finiture. Da L. 153.000.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA attico con vista. Ingresso, saloncino, due camere, cucina, possibilità doppi servizi, terrazzo 117 mq. Cantina, parcheggio condominiale. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA casa bifamiliare affiancata. Ingresso e riscaldamento indipendenti, accessi macchina, parcheggio, garage, enorme cantina. Possibilità terzo alloggio. Giardino di 1000 mq circa, posizione collinare, vista mare. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA favolosa villa vista golfo, parco di 2000 mq ca., garage. Rifiniture accurate. Salone, tre camere, ampia cucina, ingresso, taverna con bagno, lavanderia. B.G. 040/3728802. (A00)

MUGGIA fronte Porto San Rocco. Soggiorno, camera, cucinino, servizio, ripostiglio, posto auto. Da ristrutturare vista mare. L. 110.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA periferia. Casetta singola di ca 180 mq su due livelli più 2.500 mq ca. di terreno/orto. Molto soleggiata. Interessantissima. B.G. 040/272500. (A00)

PARAGGI XX Settembre ristrutturato. Cucina su tinello, salone, tre camere, due bagni, soppalchi uso studio/biblioteca. Termoautonomo. Da vedere B.G. 0403728802 (A00)

PROGETTOCASA Costalunga in villa appartamento vista mare, soggiorno, cucina, tre camere, servizi, terrazzo, mansarda, giardino, posto macchina. Cod. 366/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA l.go Canal adiacenze ottime condizioni, saloncino, cucina, matrimoniale con cabina armadio, camera, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, 275.000.000. Cod. 328/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via S. Francesco appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, ascensore, buone condizioni, 195.000.000. Cod. 464/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Piazza Unità (Malcanton) appartamenti in fase di ristrutturazione varie metrature e tipologie, ascensore, termoautonomo. Cod. 283/P 040/368283. (A00)

RONCHI dei Legionari privato vende bar-ristorante-pizzeria con arredo e licenza 240 mq con appartamento soprastante mq 120; possibilità sopraelevazione ulteriore piano. Prezzo interessante. 040/299755 335/6115359. (C00)

SANTA Croce casa tranquilla di ampia metratura disposta su due piani. Parzialmente da ristrutturare. L. 320.000.000. B.G. 0403728802. (A00)

SCALA Bonghi-Rozzol: casetta di testa con giardino: cucina, soggiorno, due singole, matrimoniale, servizi. 320 milioni Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

VELTRO: in casetta appartamento primingresso con vista sulla città: cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, terrazza 260 milioni Norbedo imm. 040368036. (A00)

VENDESI capannone e terreno industriale-artigianale in Friuli-Venezia Giulia di c.a. mq 3500 coperti su mq 2000 scoperti. Trattative riservate. Tel. 335/5494314. (B00)

VILLA a Duino mare con giardino di 1000 mq pianeggiante. Ottimo progetto architettonico dal design molto armonioso. Vista golfo. Prezzo impegnativo. B.G. 0403728802. (A00)

VILLA signorile collina Muggia Vecchia ogni comfort vende privato. Tel. 040/330675. (D00)

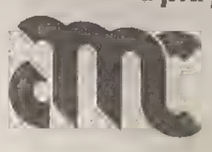
ZONA Faro villa recentissima, fronte golfo, con 2000 mq di giardino e frutteto. Garage e parcheggio interno. Foto e filmato in ufficio. B.G. 0403728802. (A00)

Continua in 25.a pagina

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

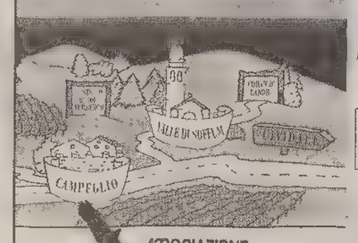
Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso



A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

XXI Festa delle Castagne e del Miele di Castagno
6.7-13.14-20.21 OTTOBRE



ASSOCIAZIONE TRA LE PRO LOCO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

PRO LOCO VALLE
VALLE DI SOFFUMBERGO
IL BALCONE SUL FRIULI

CASTAGNE
ENOTECA CON I MIGLIORI VINI

Sabato 13 ottobre

ore 12,00 Apertura chioschi.
ore 14,30 Partenza per i castagneti del sig. Mario Laurino della Julia Marmi, per la raccolta gratuita delle castagne. Si consigliano scarponcini, calzoni lunghi, guanti di cuoio, cestini o zainetti. In caso di maltempo, si rinvia a sabato 20.
ore 20,00 Serata danzante con "I Caravan".

Domenica 14 ottobre

ore 09,30 Apertura chioschi.
ore 10,00 Partenza della passeggiata con guida alla grotta "Foran di Landri", stazione preistorica del Friuli aperta a tutti.
ore 11,00 S. Messa.
ore 12,00 Grigliata allietata dal suono della fisarmonica.
ore 14,30 Pomeriggio danzante con il "Trio Maurice" fino alla chiusura della serata.

Sì, la sensazione

10 Anni il Giulia
immaginati al centro!

Festeggiate con noi l'inaugurazione del nuovo negozio Sportler ed i 10 anni del centro il Giulia

Festeggiate con noi una settimana a 10€

12.10.01 10€ sci carving Fischer (Lit. 19.362,7)
13.10.01 10€ mini stepper (Lit. 19.362,7)
14.10.01 10€ bici da bambino (Lit. 19.362,7)
15.10.01 10€ scarpe jogging Adidas (Lit. 19.362,7)
16.10.01 10€ tuta fitness Adidas (Lit. 19.362,7)
17.10.01 10€ pedula trekking (Lit. 19.362,7)
18.10.01 10€ borsa viaggio con rotelle (Lit. 19.362,7)

FINO ESAURIMENTO MERCE, CON RISERVA DI ERRORI DI STAMPA DAL 12.10.2001 - 18.10.2001

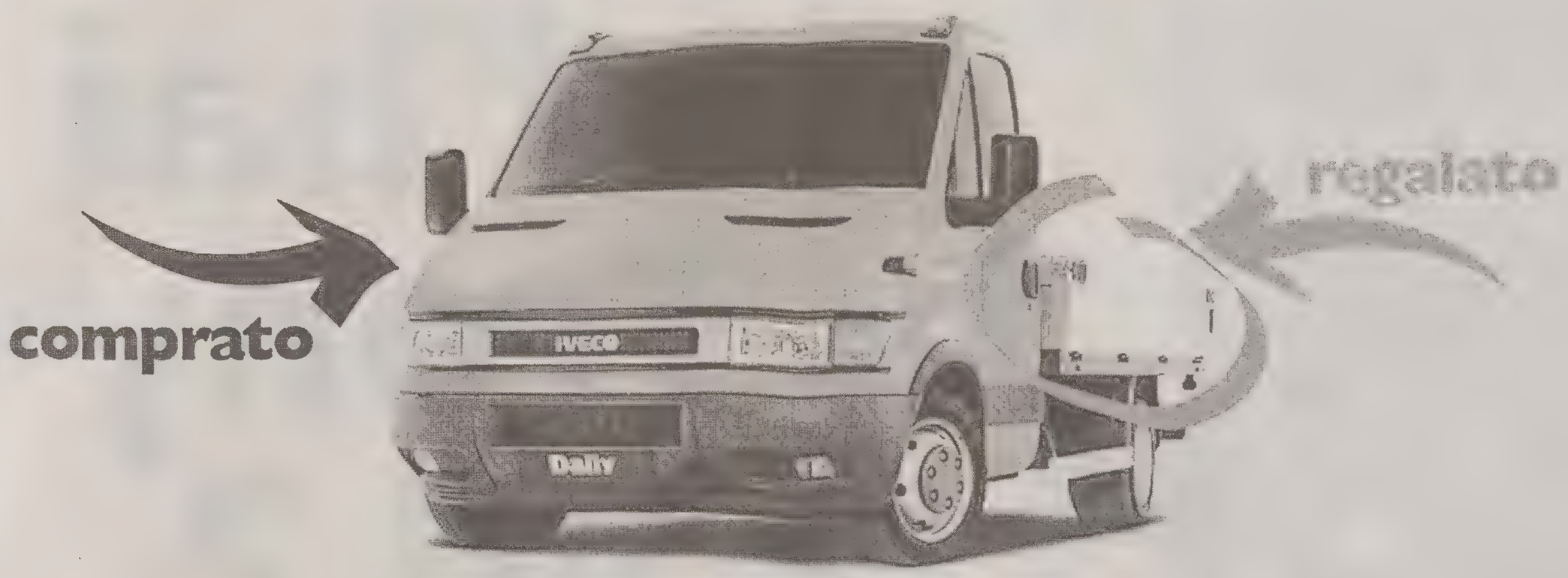
Birra Sportler
Sportler regala a tutti Triestini una nuova qualità, non solo di birra. La tradizione continua con un negozio pieno di emozione.

Grotta Test Gore-Tex®
Nell'interno del negozio si trova la GROTTA TEST di Gore-Tex®, unica sul mondo. Per testare i prodotti prima dell'acquisto.

Una vittoria per tutti
Grandi marchi
Belfe, Champion, Salewa, Salomon, Timberland, Adidas

Shop Timberland
Il marchio prestigioso degli Stati Uniti per tempo libero.

TRIESTE
Via Giulia 75



Allestimento compreso
29.900.000
esclusa IVA e messa su strada
Euro 15.494

Daily Cabinato 29L9 con cassone fisso compreso nel prezzo.

Si guida come un'auto, si carica come un camion: è il nuovo Daily Cabinato Ruota Singola. Grazie al telaio in acciaio, è un vero professionista, perfetto per il tuo lavoro. **In più, fino** al 31 di Ottobre, Daily 29L9 con cassone fisso al prezzo di £.29.900.000 (IVA, trasporto e messa su strada escluse).

www.iveco.com

IVECO

Esempio: Daily Cabinato 29L9 ruote singole con cassone fisso. Offerta valida fino al 31/10/2001 e non cumulabile con altre iniziative in corso.

Concessionaria Iveco veicoli industriali
Via Nazionale Km 7 SS 56
33040 Pradamano (Udine)

LUCIOLICAR

Tel.: 0432 670561 (10 linee r.a.)
Fax 0432 670327

Continuaz. dalla 23.a pagina

ZONA Filzi, in stabile completamente ristrutturato. Esposizione tranquillissima. Salone e quattro camere, nonché cucina, bagni, servizi. Termoautonomo. B.G. 040/3728802.
ZONA Giardino pubblico: salotto, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, ingresso, poggiolo, cantina. Termoautonomo. Luminoso. L. 150.000.000 trattabili B.G. 0403728802. (A00)
ZONA Gretta grazioso appartamento di camera, cucina, servizio, veranda, cantina. Giardino condominiale L. 80.000.000. B.G. 0403728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Ippodromo soggiorno, due camere, cucina, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128.
IN acquisto cerchiamo appartamenti-casette-ville a prezzi di mercato garantiamo definizione immediata e pagamento per contanti. Spaziocasa via Roma 10/b tel. 040/369950. (A00)

STABILI vuoti-occupati in posizioni interessanti cerchiamo con urgenza per nostri clienti. Spaziocasa via Roma 10/b tel. 040/369960. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-ville-appartamenti vuoti o arredati garantiamo massima serietà e completa assistenza contrattuale (nessuna spesa di mediazione per i proprietari). Spaziocasa via Roma 10/b tel. 040/369960. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA regionale leader in Internet cerca 5 consulenti alle vendite fisso 1.500.000 + provvigioni. Telefonare per appuntamento allo 800.478.988. (Fil47)

A.A. FOTOGRAFO professionista cerca modelle/i per corsi fotografici ritratto/nudo. Oltremare Photo 040/304410. (A12424)
A.A. 20.000.000 mensili esperti venditori referenziati Trieste nominativi segnalati farmacie. Faxare curriculum 049/9386688. (Fil 17)
ASSUMIAMO per il nostro stabilimento produttivo: n. 5 operai generici - con disponibilità al lavoro in turno a ciclo continuo. Inviare curriculum a mezzo fax al numero 0481/99895. (Fil17)
CERCASI apprendisti e operai specializzati modellisti conoscenza disegno tecnico e lavorazione del legno per ditta della provincia di Gorizia. Tel. 0481/69008. (B00)
CERCASI banconiera/e per bar pasticceria telefonare 0407606171. (12340)
COOPERATIVA ricerca carrellisti e operai generici per mansioni varie, richiedesi serietà. 040.8325089. (D00)
COOPERATIVA sociale DUEMILAUNO-AGENZIA SOCIALE cerca educatori qualificati o esperienza quadriennale o laurea umanistica per servizi socioeducativi Basso Isontino e Grado. Inviare curriculum fax 040/232444. (A12421)

IMPRESA edile cerca apprendista muratore con patente B. Tel. ore uff. 040/382827. (A12274)
IMPRESA edile cerca muratore specializzato per propri cantieri in Trieste. Tel. ore uff. 040/382827. (A12274)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

ENGLISH, mother tongue univ. prof. offers group / individual lessons. 040/307043. (A12141)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. CREDITEST spa finanziaria triestina eroga direttamente fino 10.000.000 nessuna spesa anticipata 040/634025. (A12157)
FINANZIAMENTI risposta immediata 30.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 1)

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti. 800969565. (Fil 17)

PRESTITI PERSONALI
da 2 a 50 milioni
Rate da L. 75.000
Pegaso FinService
Dipendenti, autonomi, pensionati
045 6888432
040 3480106

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti qualsiasi importo, fiduciari, aziendali, leasing, mutui a tassi straordinariamente vantaggiosi visita gratuita su tutto il territorio nazionale. Telefono 0041/91/9249891. (Fil 1)

Il Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 3002?)

MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte le categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'Euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola risposta immediata. 0041/91/9731030.
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (FIL47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. MASSAGGIATRICE riceve nella massima riservatezza senza fretta! Né squallore. 349/6352389. (A11123)
A. GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 3402277443.
A. TRIESTE giovane ragazza italiana tel. 339/7564516.
A. TRIESTE Alisson bella ragazza prosperosa ti aspetta tel. 349/8555212. (A12042)
A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio 333-2311423.
A Trieste Sharlot grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 338-8871130. (Fil47)

APPENA separata cerca uomo che sappia riempire il suo «grande vuoto». Tel. 368/7073988.
CENTRO massaggi aperto feriali chiama 8-18 tel. 00-386-57670102. (A11357)
CORINA mulata piena di fantasia e trasgressione ti aspetta tutti i giorni 338-1659511.
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839. (A00).
GIOVANE costaricense bellissima dolcissima riceve lunedì a venerdì 9-19 338-4799104. (A12119)
MALIZIOSA e ribelle cerca uomo di classe per serate. Tel. 348/5144472.
MONFALCONE studio esegue solo massaggi rilassanti sportivi no altro. Max serietà 333-2809017. (C00)
SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 23. 333.3519824. (A12266)
SARA giovane dolce tutto amore per te. Tel. 338/8849486. (A12217)
SEGRETARIA esotica offresi a professionisti molto esigenti. 333/4211096. (Fil 41)
STUDIO di massaggio, massaggio classico, cinese e rilassante. Tel. 3293239342.
TRIESTE alta bella 24 anni, sensuale, dolce, carina, tutti giorni 0328/3180568.

TRIESTE bella e affascinante riceve tutti i giorni 339/6305052 sempre valido. (A12225)
VALENTINA bellissima ti aspetta. Tel. 340/2866929. (A12324)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro; chiamaci, troveremo la soluzione più adatta alle tue esigenze! Massima riservatezza. 040/4528457 0481/537930. (A12096)
AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! Offriamo incontri mirati, garantiamo serietà, riservatezza. Cerchi lui o lei, Giulietta Romeo 040/3728533. (A00)

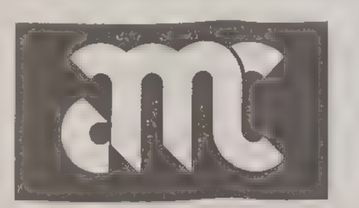
12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata. Paga contanti 02-29518014. (Fil 1)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo



A. Manzoni & C. Spa

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Trieste, Via V. Locchi n. 19

Avviso di gara esperita per estratto
(ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della legge 19.03.1990, n.55)

Si rende noto che in esito al Pubblico Incanto, tenutosi in data 12.09.2001 per i lavori di "MANUTENZIONE GENERALE PERIODICA TRIENNALE. Interventi di manutenzione ordinaria con carattere di urgenza e di manutenzione straordinaria riguardanti il corpo autostradale", per l'importo di Lire 1.500.000.000.- (unmiliardocinquecentomilioni) pari ad euro 774.685,35.-
a) l'elenco delle Imprese partecipanti è desumibile dal Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 41 dd. 10.10.2001,
b) i lavori sono stati aggiudicati in data 12.09.2001, all'Impresa Manteili Estero Costruzioni S.p.A. di Marghera (VE) per l'importo netto Lire 1.475.775.000.- pari ad euro 762.174,18.-, al netto del ribasso dell'1.70%.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Riccardo Riccardi

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI TESONERIA

Il Comune di S. Canzian d'Isonzo ha indetto un'asta pubblica per l'affidamento del servizio di Tesoneria comunale (01.01.2002 - 31.12 2006) con le modalità di cui agli artt. 73 lettera c) e 76 del R.D. n. 827/1924. L'appalto sarà aggiudicato al migliore offerente sulla base della sommatoria degli >>elementi di valutazione<<. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 27 NOVEMBRE 2001. Copia del bando di gara e lo schema di convenzione è disponibile presso il Servizio Finanziario del Comune nelle ore d'ufficio (tel. 0481/472351).
S. Canzian d'Isonzo, lì 3.10 2001

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO: *p.a. Annarita Govetto*

TRONY

UniEuro

ce l'hai la Trony Gold ?

Se hai già la Trony Gold, corri al più vicino UniEuro Trony : ci sono offerte irripetibili riservate a te. Se ancora non ce l'hai, corri nel più vicino UniEuro Trony e falla subito. Anche tu potrai approfittare delle incredibili offerte. Perciò che tu ce l'abbia o no, ti conviene correre da UniEuro Trony,perché offerte così non possono durare molto...ecco alcuni esempi:

VIDEOREGISTRATORE 6 TESTINE
HITACHI videoregistratore hifi stereo 6 testine show view - 2 scart - ingressi a/v frontali - riproduzione NTSC colore silver
PREZZO VENDITA 349.000
Se ce l'hai 269.000 € 138.93

ULTRA PIATTO
HITACHI tvcolor 32 pollici schermo panoramico ultrapiatto-100Hz-stereo televideo-audio dolby digital Dts - casse surround
PREZZO VENDITA 2.999.000
Se ce l'hai 2.599.000 €1342.28

PANORAMICO
Philips tvc schermo panoramico 28 pollici stereo televideo - 2 scart - ingressi A/V frontali incredible surround - silver
PREZZO VENDITA 1.199.000
Se ce l'hai 989.000 €510.78

STEREO
SABA tvc con schermo panoramico da 28 pollici - stereo televideo - 2 scart - ingressi audio video frontali multisistema - colore silver
PREZZO VENDITA 1.099.000
Se ce l'hai 799.000 € 412.65

FRONTALINO a RIBALTA
IRRADIO autoradio con frontalino a ribalta illuminazione blu - potenza 15 watt - audio mute - loudness
PREZZO VENDITA 89.000
se ce l'hai 69.000 € 35.64

SUPER BASSI con CD
HITACHI Radioregistratore con cd 1 cassetta - super bassi - ingresso cuffia
PREZZO VENDITA 149.000
se ce l'hai 99.000 € 51.12

DVD DOLBY DIGITAL
LG lettore dvd con decoder dolby digital incorporato - lettura cdr/rw - predisposto Dts - uscita digitale ottica - due scart - colore silver
PREZZO VENDITA 549.000
se ce l'hai 349.000 € 180.25

HIFI COMPLETO MEGA BASSI
SONY sistema hifi micro 20w -RDS -caricamento cd frontale - 1 cassetta autoreverse - mega bassi casse in legno
PREZZO VENDITA 399.000
se ce l'hai 289.000 € 149.26

SENZA FILO 10 MEMORIE
BRONDI telefono cordless JOY.10 memorie-ripetizione ultimo numero selezionato autonomia 4 ore in conversazione,30 in attesa
PREZZO VENDITA 109.000
se ce l'hai 59.000 € 30.47

STAMPANTE+FOTOCAMERA
HP photosmart 1215
HP stampante+fotocamera cattura invia e stampa Scatti una bellissima foto e dopo pochi minuti,realizzi una fantastica stampa!
HP photosmart 215
PREZZO VENDITA 1.090.000
se ce l'hai 899.000 € 464.29

CAFFE' ESPRESSO NEW
SAECO macchina da caffè Idea New - 2 tazzine estetica bianca
PREZZO VENDITA 149.000
se ce l'hai 99.000 € 51.12

SUPER VAPORE 2000W
ROWENTA ferro a vapore,modello 930 piastra inox, antigoccia,anticalcare, Super potenza 2000w
PREZZO VENDITA 139.000
se ce l'hai 99.000 € 51.12

ELETTRONICO
SIEMENS aspirapolvere 1400w modello 50A20 elettronico,con avvolgicavo 3 ANNI DI GARANZIA
PREZZO VENDITA 169.000
se ce l'hai 99.000 € 51.12

AUTORIEMPIMENTO
POLTI ferro a caldaia Vaporella Forever Regolatore d. vapore, autoriempimento, inox
PREZZO VENDITA 399.000
se ce l'hai 299.000 € 154.42

17 LITRI
DELONGHI Forno microonde Mw311 capacità 17 litri Potenza 800 watt
PREZZO VENDITA 219.000
se ce l'hai 149.000 € 76.95

CLASSE A
ARISTON DFA245X Frigorifero doppia porta classe A - 233 litri - Freezer 46 litri - 4 stelle -
PREZZO VENDITA 599.000
se ce l'hai 499.000 € 257.71

800 GIRI-STRETTA 44cm
LG lavatrice modello WD8004CT, Centrifuga 800 giri, Vasca inox, classe B
PREZZO VENDITA 699.000
se ce l'hai 489.000 € 252.54

MAXI OBLO'
REX lavatrice RLS275V doppia classe A, 700 giri Variatore di centrifuga programma lingerie e lana Maxi oblò
PREZZO VENDITA 849.000
se ce l'hai 729.000 € 376.49

12 COPERTI
CANDY lavastoviglie Modello Cd501,Classe B/A/B 2 temperature, 12 coperti
PREZZO VENDITA 699.000
se ce l'hai 599.000 € 309.35

TASCIUGO
DELONGHI Deumidificatore modello Ds105 capacità di deumidificare 10 litri in 24 ore
PREZZO VENDITA 619.000
se ce l'hai 499.000 € 257.71

I VANTAGGI DELLA "TRONY GOLD"

ESTENSIONE DELLA GARANZIA FINO A 5 ANNI

RIMBORSO / RIPARAZIONE O SOSTITUZIONE del prodotto in caso di danni accidentali o furto nei primi 30 giorni

ESTENSIONE GRATUITA DELLA GARANZIA A 5 ANNI SU TUTTI I PRODOTTI ACQUISTATI entro 12mesi dal 1acquisto

LA TRONY GOLD LA TROVI NEI PUNTI VENDITA DEL GRUPPO UNIEURO (regolamento all'interno dei punti vendita)

TRONY Gold

Operazione valida dal 11 al 26 ottobre 2001 salvo esaurimento scorte errori ed omissioni

UniEuro www.unieuro.com

(VI) THIENE via Gombe S.S.Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA statale VI-VR via Olmo,45 t.0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822
(VI) ROSA' Statale bassano-Rosà via Cap.Alessio tel. 0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO via S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026
(TV) CASTELFRANCO VENETO Via Valsugana, 5b tel.0423/723000
(TV) ODERZO V. Verdi, 48 str. Cadore Mare Tel.0422/814269
(TV) PEDEROBBA Arredo House S.S.Feltrina,54 t.0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre,83 zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO via Tiziano Vecellio,105 statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152
(VE) GAMBARARE di MIRA Strada Statale Romea,72 4 Km da Marghera tel 041/5600795
(PN) ROVEREDO in PIANO via Pionieri dell'Aria, 86/B Parco Comm. Ovvio Tel.0434/960316
(TS) MUGGIA Parco Commerciale Arcobaleno Strada Farnei,40 località Rabuiese tel.040/9235150

blu Finconsumo PRESTITEMPO

CULTURA & SPETTACOLI

PREMI *Assegnato al grande scrittore indiano di lingua inglese il riconoscimento*

Naipaul, un Nobel multietnico

Nei suoi saggi ha messo a fuoco il fondamentalismo islamico

Vidiadhur Surajprasad Naipaul vive appartato nella campagna inglese del Wiltshire. Non ama la mondanità e neanche le interviste. Può capitare che un giornalista venga cacciato dalla sua casa dopo la prima domanda.

Gli accademici di Svezia lo considerano «un figlio illustre dell'incontro tra civiltà» e ieri gli hanno assegnato il Nobel per la letteratura «per aver mescolato narrazione percettiva e osservazione incorruttibile in opere che ci costringono a vedere la presenza di storie nascoste». Vidiadhur Surajprasad Naipaul - tra i più grandi scrittori viventi di lingua inglese - ha alle spalle una lunga esperienza in tema di multietnicità. È nato, infatti, nelle Antille nel 1932, discendente da una famiglia di indiani che si spostarono a Trinidad durante il secolo scorso dopo l'abolizione della schiavitù, si è trasferito in Gran Bretagna nel 1950, ha raccontato nei suoi libri l'America Meridionale, l'Asia, l'Europa e gli Stati Uniti.

Tutto questo spiega la molteplicità dei livelli tematici nelle sue opere. Nei romanzi e nei saggi si passa dall'ironia al grottesco, dalla malinconia all'amarezza, dalla satira beffarda all'assurdo. Sempre avendo ben salda una visione complessiva del mondo, utilizzata per affrontare una crisi che investe i dilemmi e le contraddizioni dell'intera società contemporanea, come si sottolinea nelle motivazioni di entrambi i premi assegnatigli in Italia («Grinzane» e «Nonino»). Naipaul, del resto, non crede al peso delle ideologie, alle promesse utopistiche, alle sirene del progresso. Seguendo la lezione di Conrad - un autore da lui molto amato - crede, invece, nel destino, nelle scelte individuali, nella fondamentale solitudine dell'individuo.

Nei romanzi d'esordio, che risalgono agli anni cinquanta e sessanta, Naipaul si sofferma in particolare su Trinidad. L'isola è il palcoscenico ideale per le truffe di Ganesh in «Il massaggio mistico», uomo senza qualità che si spaccia per massaggiatore taumaturgo grazie a una torrenziale parlantina e sale ogni gradino della scala sociale sino a conquistare un posto in parlamento prima della rovinosa caduta. Di taglio politico è anche «Elezioni a Elvira», dove la prima opportunità di democrazia attiva offre spunto per episodi di corruzione e per un terribile scambio delle parti tra colonizzatori e colonizzati.

Il gioco tra le aspirazioni individuali e la cieca forza del destino è al centro di «Una casa per il signor Biswas», resoconto delle disavventure del protagonista (patetico piccolo borghese di Trinidad) che spende la vita a sottrarsi alla tirannica influenza dell'ambiente familiare e, nel suo slancio di emancipazione, identifica l'obiettivo da perseguire nella proprietà di una casa. Il sogno si realizza, anche se troppo tardi, visto che quando il signor Biswas riesce finalmente a entrare in possesso di una casa il tempo assegnatogli è ormai scaduto, mentre alla moglie e ai quattro figli restano solo debiti da pagare. Nei confronti di Biswas lo scrittore mostra sempre un rispetto affettuoso. Certo, gli sforzi che compie appaiono patetici, ma il protagonista possiede una sua dignità e pare aver compreso la lezione ritenuta dallo scrittore davvero importante: che non si può vivere «come si era nati, inutili e male accetti».

Nel corso degli anni Settanta Naipaul ha dato un'impronta più marcatamente politica alla sua narrativa. Accade in «Guerrillas», dove si mette a fuoco il tentativo (fallito) di un nero distintosi in Inghilterra per le sue prese di posizione rivoluzionarie, di far crollare il regime di un paese delle Antille e in «Alla curva del fiume», analisi dei meccanismi messi in atto da un gruppo di zairesi di affermare una dittatura crudele e sanguinaria nel loro paese d'origine che letteralmente annichilisce le speranze nate con l'indipendenza. I bianchi, tuttavia, sono indirettamente responsabili, perché l'autoritarismo sboccia sulle rovine della loro eredità.

Per quanto riguarda il rapporto tra Naipaul e l'Inghilterra, la madre-matrigna, il testo più significativo è «L'enigma dell'arrivo» romanzo con un titolo ripreso da quello di un quadro di Giorgio De Chirico che ha al centro proprio il problema della «traduzione» da una cultura ad un'altra, segnato ad un evidente autobiografismo, un testo a metà strada tra il «conte philosophique» di matrice settecentesca e il diario, sia pure filtrato attraverso l'immaginazione. A far da sfondo c'è una Gran Bretagna rurale, un angolo di campagna che ricorda i paesaggi prediletti da Thomas Hardy, mentre in primo piano c'è una voce narrante alle prese con un doppio problema: recuperare le lontane radici caraibiche, spezzate da un lungo soggiorno europeo, e nello stesso tempo comprendere i motivi del degrado sociale e culturale di un paese (l'Inghilterra, appunto) deciso a diventare «moderno» ad ogni costo, pronto a tagliare qualsiasi legame con il suo glorioso passato.

L'India e l'Asia musulmana costituiscono, invece, le tappe principali dell'itinerario saggistico dello scrittore. Dal primo viaggio in India compiuto all'inizio degli anni Sessanta, nasce «Un'area di tenebra», un duro atto d'accusa contro l'arretratezza di un paese che gli appare povero, chiuso su se stesso, frantumato al suo interno, indifferente nei confronti di qualsiasi tentativo di modernizzazione. A inchiodare l'intero subcontinente ad una arretratezza che gli appare drammatica sono, secondo Naipaul, due elementi: il culto dell'immobilismo, diffuso dalle pur diverse convinzioni religiose, e le parole d'ordine imposte dal colonialismo britannico. Diverso è, invece, il giudizio dopo un viaggio compiuto a quasi trent'anni di distanza, sintetizzato in «India» (1990), un volume nel quale sottolinea come molte cose siano mutate. Il subcontinente, aggiunge, è a un punto di svolta: c'è gente più ricca, i commerci sono cresciuti, nuovi edifici modificano il panorama, il potere della religione è in calo. L'effetto della crescita è un apparente caos, ma Naipaul riesce a rintracciare un filo rosso unitario capace di collegare l'arrogante uomo d'affari di successo che conserva un piccolo reliquiario in ufficio al gruppo di Sikh integralisti appena sopravvissuti a un massacro.

L'imperialismo islamico, più precisamente la marcia del fondamentalismo nei paesi non arabi, sono invece al centro di «Fra i credenti», uscito nel 1981, e «Fedeli a oltranza» del 1998. Perché milioni di persone in Asia hanno scelto l'Islam? Per cercare riparo all'interno di una comunità religiosa ritenuta salda e respingere fuori dai confini nazionali le contraddizioni scatenate dalla presenza degli occidentali, sostiene Naipaul. È una scelta, aggiunge, che ha portato interi popoli a cancellare tratti importanti della propria identità, ad assecondare le aspirazioni imperialiste della nuova fede, a favorire «uno sconvolgimento sociale enorme, che può protrarsi anche per mille anni».

Naipaul ammette l'esistenza di differenze profonde tra Iran e Indonesia, tra Pakistan e Malaysia. Ad accomunarli c'è, tuttavia, un elemento importante: la conversione. E con la conversione all'Islam - avvenuta in momenti diversi - è cambiata la loro idea della storia. Perché hanno scelto di diventare parte della storia araba. Con pesanti ricadute sul piano culturale e sociale.

Roberto Bertinetti

Adelphi ha tradotto da poco il suo libro ambientato nell'Islam

In viaggio tra i fedeli ad oltranza

L'Islam non è solamente «una questione di coscienza o di fede personale: ha aspirazioni imperialistiche». È uno dei passaggi dell'ultimo libro di V.S.Naipaul pubblicato in Italia da Adelphi, «Fedeli ad oltranza», che è dedicato al fondamentalismo islamico.

In questo libro (che segue a distanza di 17 anni «Tra i credenti: un viaggio nell'Islam») lo scrittore indaga su quei paesi che definisce convertiti all'Islam: Indonesia, Pakistan, Iran e Malesia. «L'Islam - scrive - è originariamente una religione araba: tutti i musulmani non arabi sono dei convertiti».

La nuova fede, secondo Naipaul, presuppone per il convertito una cambio «nella sua visione del mondo, perchè i luoghi santi sono in terra araba, perchè la lingua sacra è l'arabo».

Cambia pure la sua idea della storia: «Il convertito rinuncia alla propria e diventa, gli piaccia o no, parte della storia araba». Di conseguenza, gli uomini di questo mondo si «creano immagini fantasiose di chi sono e cosa sono e nell' Islam dei paesi convertiti si insinua un elemento di nevrosi e di nichilismo. Da qui la facilità di tali paesi ad infiammarsi».

L'analisi di Naipaul attinge al suo viaggio nell' Islam: dall'Iran, dove l'ayatollah Khalkhalli ora in disgrazia rimpiange i tempi della più stretta ortodossia khomeiniana di cui era inflessibile custode, al Pakistan, che ha generato i talebani dell'Afghanistan. Naipaul non offre conclusioni, ma una dettagliata analisi di un mondo dal quale possono essere arrivati i kamikaze delle Twins Towers.

«Gli uomini - scrive Naipaul in "Fedeli ad oltranza" - si creano immagini fantasiose di chi sono e cosa sono e nell'Islam dei Paesi convertiti si insinua un elemento di nevrosi e nichilismo. Da qui la facilità di tali Paesi a infiammarsi».

Naipaul intreccia le storie, mostrando come in Indonesia un'antica società pastorale abbia lasciato il posto a una teocrazia governata dai moderni grattacieli di Giakarta, mentre in Pakistan si sono riaccese faide tribali che si credevano sepolte da secoli e in Malesia la gioventù islamica non fatica a trovare proseliti. È, invece, stanco di rivoluzioni l'Iran di Khomeini, in ginocchio dopo il lungo e terribile conflitto con l'Iraq.

Lo scrittore se ne accorge quando visita il Cimitero dei martiri, dove sono sepolti i caduti della guerra. Sulla soglia degli anni Ottanta, ricorda la sua guida, c'erano poster e slogan ovunque, l'arte grafica della rivoluzione era al culmine. Poi la polvere del deserto ha preso a coprire le tombe, a rendere illeggibili gli slogan.

Naipaul ha accolto con stupore la notizia della vittoria.

Il commento di Dario Fo. Luigi Malerba: «È di una presunzione incredibile»

«Un uomo che conosce il fanatismo»

ROMA V.S. Naipaul è rimasto «assolutamente allibito» quando gli hanno portato la notizia che proprio a lui è stato conferito il Premio Nobel per la letteratura. «È un grande omaggio all'Inghilterra, la mia dimora, e all'India, la terra dei miei antenati», ha dichiarato secondo quanto riferito da un suo portavoce. «Sono davvero onorato, è un onore insperato», ha aggiunto **V.S. Naipaul**.

Una scelta giusta, un segnale importante, un atto di coraggio. Così Dacia Maraini, Dario Fo e Raffaele La Capria accolgono il Nobel per la letteratura a V.S.Naipul, scrittore che in Italia vende molto poco, come ammette il suo editore italiano, Roberto Calasso di Adelphi, ma è amato da chi conosce le sue opere. Fuori dalla schiera degli entusiasti, Luigi Malerba, che ha conosciuto lo scrittore angloindiano anni fa al Premio Mondello.

«È una scelta che ha le sue ragioni - dice **Luigi Malerba** - non è scandalosa, ma non sono per nulla entusiasta. Naipul è di una presunzione incredibile. Ci siamo incontrati tempo fa a un'edizione del Premio Mondello: si rivolgeva agli italiani come se fossero dei poveracci, dei miserabili. I suoi libri, che non ho mai letto fino in fondo perchè non sono nelle mie corde, hanno un taglio giornalistico, hanno molto successo, sono politicamente corretti. Ma, da quanto si capisce dalla traduzione mi sembrano abbastanza poveri dal punto di vista della struttura, cioè letterario. Non mi sembra proprio un grande scrittore».

Per **Dario Fo**, invece, non è stato premiato un «signore vago e alato, ma uno attaccato alla terra» e definisce questo riconoscimento «un Nobel civile e politico nel senso più ampio». «È chiaro - sottolinea Fo - che l'Accademia di Svezia ha voluto dare un segnale: Naipaul, come dimostra il suo ultimo libro "Fedeli ad oltranza", parla con cognizione di cosa rappresentano davvero la follia e il fanatismo del fondamentalismo. In un momento come questo mi pare una scelta giusta».

Dacia Maraini lo ritiene, non solo per aver affrontato temi come l'Islam, «un grande scrittore, un autore della notte e dell'India, che usa un inglese limpido che tocca le profondità. Ha un suo tessuto molto intenso. Come spesso capita agli scrittori che navigano fra due lingue, ha profondità inaspettate. La lingua di conquista è più faticosa però dà sorprendenti libertà».

Anche **Raffale La Capria** insiste sull'aspetto del linguaggio. «Naipul - afferma - rappresenta molto bene questa nuova specie di letteratura globale spesso scritta in francese e inglese. La centralità della letteratura non è più europea, è andata nelle periferie del mondo dando a temi da noi ormai consumati un nuove vigore. Naipul affronta i temi della differenza, non solo l'Islam. È uno dei buoni scrittori di questo tempo».

Durissimi giudizi rilasciati in una recente intervista. James Joyce? «Incomprensibile»

Forster e Keynes? Due corruttori di ragazzi

LONDRA Edward Morgan Forster e John Maynard Keynes erano due omosessuali che sodomizzavano il primo i ragazzi poveri conosciuti in India, l'altro i suoi studenti all'università di Cambridge. È il duro giudizio espresso da Naipaul in un' intervista, decisamente «scomodo», rilasciata alcuni mesi fa al settimanale britannico «Literary Review».

In quell'occasione lo scrittore se l'è presa anche con James Joyce, definendolo, come autore, «incomprensibile perchè non provava nessun interesse verso il mondo».

Ma è contro Forster e il suo amico Keynes che Naipaul si è sfogato con particolare furore. Il celebre scrittore di «Passaggio in India», «Camera con viste» e «Casa Howard», ha sottolineato Naipaul «aveva le sue ragioni per visitare l'India. Era un omosessuale e in India si è divertito sfruttando i poveri. Avvicinava i ragazzini che gli curavano il giardino e con loro faceva quello che voleva».

Forster in un ritratto di Roger Fry. A destra, Keynes.

Naipaul è rimasto «nauseato» da «Passaggio in India». «Di quel Paese - ha spiegato lo scrittore, premiato ieri con il Nobel per la letteratura - Forster non ha visto nè capito niente. L'unica volta che vi è andato, nel 1921, ha frequentato esclusivamente gli inglesi, gli indiani di ceto medio, i giovani giardinieri che tanto gli piacevano. Al popolo non ha osato avvicinarsi».

Non è andata meglio al padre della macroeconomia John Maynard Keynes. «A differenza di Forster era dichiaratamente gay», ha detto Naipaul. «Lui non sfruttava i poveri, sfruttava i giovani della sua università. Li sodomizzava. Loro avevano troppa paura per reagire».

Naipaul in Gran Bretagna è famoso per il carattere tutt'altro che solare. Raramente concede interviste, e quando le concede, spesso caccia il giornalista dopo la prima domanda. Vive nella campagna del Wiltshire assieme alla moglie e difficilmente emerge da quello che a tutti gli effetti è un esilio autoimposto. Insomma, tutto meno che un personaggio in linea con il nostro tempo.

E sei anni più tardi, nel 1999, gli è stato attribuito anche il «Grinzane Cavour»

Re del Nonino, nel '93, con Jonas e De Mauro

V.S.Naipaul, Premio Nobel per la letteratura 2001, è nato nel 1932 a Chaguanas, a Trinidad nelle Antille, da una famiglia discendente da immigrati indu originari del nord dell'India. Il nonno lavorava nei campi di canna da zucchero, il padre era giornalista e scrittore.

Naipaul, trasferitosi in Inghilterra a 18 anni, si è laureato in lettere a Oxford nel 1953, e da allora risiede in Inghilterra, viaggiando moltissimo in Asia, in Africa e in America.

Per un breve periodo, negli anni '50, ha lavorato come giornalista free-lance per la Bbc, ma la sua attività è stata nel complesso completamente assorbita dalla scrittura: soprattutto racconti e romanzi, con qualche escursione nella saggistica documentaria.

Il suo primo grande successo è stato «Una casa per il signor Biswas», del 1961, considerato una della sue opere migliori. È seguita una produzione ricchissima di opere (da «Partigiani», 1975, a «Una svolta sul fiume», 1979) , tra le quali molti resoconti e impressioni di viaggio, in cui si trova tra l'altro un'analisi critica dell'integralismo musulmano in paesi non arabi come Indonesia, Iran, Malaysia e Pakistan («Fra i credenti: viaggio nell' Islam», 1981 e il più recente «Fedeli ad oltranza», 2001).

Ha ricevuto numerosi premi letterari, tra cui il Boxer nel 1971 e il T.S. Eliot Award per la scrittura creativa nel 1986. Ha ricevuto la laurea ad honorem dal St. Andrews College, dalla Columbia University, e dalle Università di Cambridge, di Londra e di Oxford, dove è stato decorato dalla regina Elisabetta nel 1990.

Naipaul riceve il Premio Nonino, a Percoto, nel 1993.

Anche in Italia, i libri di Naipaul hanno ottenuto riscontri importanti. Nel 1993 in Friuli, a Percoto, è stato insignito del Premio Nonino insieme ad altri due personaggi di alto livello: il pensatore Hans Jonas e il linguista Tullio De Mauro.

Esattamente sei anni dopo, nel 1999, un altro premio è arrivato a riconoscere il valore dell'opera letteraria di Naipaul. Lo scrittore anglo-indiano, infatti, ha ricevuto il «Grinzane Cavour», che prima di lui era andato anche ai Nobel Nadine Gordimer, Wole Soyinka, José Saramago e Gunther Grass.

TEATRO *Parla il direttore dello Stabile, Antonio Calenda, che aprirà la stagione con due classici centrati sulla guerra*

Il mio Eschilo, tragicamente attuale

«Agamennone e le Coefore: due tragedie che in qualche modo oggi si ripropongono»

TRIESTE Si è svolta ieri pomeriggio, nel foyer «Vittorio Gassman» del Politeama Rossetti, la prolusione di «Agamennone» e «Coefore», gli spettacoli che aprono («Agamennone» martedì 16 ottobre, «Coefore» dal 23 ottobre) la Stagione 2001-2002 del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Le due tragedie di Eschilo, nella messinscena formata da Antonio Calenda, sono le prime grandi produzioni che - dopo il lungo restauro - nascono sul palcoscenico del Politeama. Oltre ottomila sono gli abbonamenti sottoscritti per la nuova stagione. Tanto che, per festeggiare il traguardo e rispondere alle molte richieste del pubblico, si è deciso di tenere due recite straordinarie di «Agamennone» e «Coefore», rispettivamente il 17 e il 24 ottobre, alle 20.30.

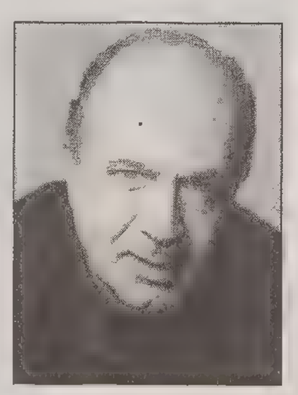
I due spettacoli rappresentano dunque per lo Stabile regionale - è stato detto - un appuntamento particolarmente felice, da condividere con il pubblico fin da prima della effettiva messinscena. Discutendo - come è accaduto ieri - con il regista e alcuni suoi collaboratori, delle scelte artistiche, dei temi sottesi agli spettacoli, dell'attualità di queste opere: scritte migliaia d'anni fa per esprimere il senso di angoscia provato davanti all'insensatezza della guerra e al problema delle giustizia che si vorrebbe limpida e certa. Inquietudini di cui, ancora, sono pervasi i nostri giorni.

Proprio da tale spunto è partito il discorso di presentazione di Calenda che ha motivato alcune scelte registiche (l'idea soprattutto di riferirsi iconongraficamente al Novecento per entrambi gli allestimenti) e ha svelato al pubblico i «retroscena» del suo lavoro con gli attori e i collaboratori.

Per guidare gli interpreti - Mariano Rigillo e Piera Degli Esposti, Roberto Herlitzka (che solo a Trieste reciterà il toccante personaggio della Scolta), Giampiero Fortebraccio, i corifei Osvaldo Ruggieri, Pino Michienzi, Giancarlo Cortesi, e poi i giovani protagonisti Daniela Giovanetti e Alessandro Preziosi e il numeroso gruppo del coro - Calenda, infatti, si è avvalso della collaborazione del coreografo Micha Van Hoccke e del maestro Germano Mazzocchetti, autore delle musiche.

«L'espressione del coro soprattutto - ha spiegato il regista - è complessa, una nostra reinvenzione di quello che poteva essere un antico coro tragico: capace di recitare, ma anche di danzare armoniosamente e di usare un canto passionale e comunicativo».

Alla prolusione - un'esperienza nuova per il Teatro Stabile, che però la ripeterà spesso nel corso della stagione - seguirà il 25 ottobre un incontro con l'intera compagnia, che ieri era ancora impegnata nelle ultime prove prima del debutto.



Antonio Calenda

Daniela Giovanetti con Alessandro Preziosi. A destra, Piera Degli Esposti. (Foto Le Pera)

TRIESTE Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia aprirà la sua stagione di prosa con un doppio Eschilo - prima «Agamennone», poi le «Coefore» - che s'innesta con drammatica attualità nelle vicende che da un mese hanno sconvolto il mondo: gli attentati terroristici che hanno colpito al cuore gli Usa e ora la guerra, che per quanto «chirurgica» finirà comunque per mietere vittime innocenti. Non si tratta di preveggenza. La «filosofia» di Antonio Calenda, direttore dello Stabile e regista di entrambi gli spettacoli, ha sempre inteso far leva sulle potenzialità culturali del teatro come luogo di riflessione, non solo di svago.

«Sono entrambi testi che alludono alla guerra - dice Calenda, - e mai come in questo caso sono tragicamente attuali, posto che i classici sono sempre necessari alla nostra condizione esistenziale, alla nostra riflessione e alla nostra consapevolezza. Agamennone e Coefore, che con Eumenidi compongono l'"Orestea", l'unica trilogia pervenutaci intatta dall'antichità, alludono non solo alla guerra (quella di Troia), ma all'incertezza del diritto e a tutte le grandi tragedie, che stiamo vivendo con tanta disperazione».

Lei pensa alla funzione «alta» del teatro?

«Sono testi che un teatro pubblico deve proporre alla collettività come strumenti di pensiero di alta riflessione. Metterli in scena comporta un grande impegno. È una sfida per gli spettatori».

Entrambi i lavori sono già andati in scena quest'estate a Siracusa, sotto l'egida dell'Istituto del Dramma Antico...

«Sapevamo di mettere in scena i momenti fondamentali della cultura occidentale, ma soprattutto due testi che ci avrebbero permesso di considerare, per le possenti metafore che contengono, di pensare e meditare su quella che è la nostra esistenza nel mondo contemporaneo».

Una riflessione acuita dai fatti recenti...

«Quel che è accaduto nell'ultimo mese ha ulteriormente focalizzato le tematiche antiche che affrontavamo. Dietro Agamenone e le Coefore c'è la guerra di Troia, che per il mondo antico rappresenta lo scenario su cui il mito proposto da queste grandi tragedie diventava monito esemplare. Ma anche all'allusione costante ai problemi del nuovo mondo, quello delle "polis"».

Una tematica sempre attuale?

«Tutto sommato sì, perchè ritroviamo i grandi problemi della vita comune, in primo luogo della certezza dei diritti, in un mondo in cui si contrapponevano due giustizie: quella del contrappasso e la giustizia vendicativa, quella dell'occhio per occhio-dente per cente, alle quali si contrapporrà la nuova giustizia delle "Eumenidi", nel momento conclusivo della trilogia, l'"Orestea"».

La questione della giustizia, del diritto, è al centro di questi testi...

«È un problema che si intreccia con quello della guerra di Troia da cui, dopo dieci anni, i greci tornano vincitori ma anche vinti. Oppressi dalla grande malinconia esistenziale di una vittoria senza senso. In realtà dall'insensatezza di una guerra - di tutte le guerre, purtroppo - che ci coinvolge tuttora, offrendo allo spettatore il grande, lugubre affresco di un'attualità sconvolgente allora, che oggi si ripropone».

Come ha reso questa «attualità»?

«Con una messa in scena che fosse fortemente fruibile ed emozionante, con una iconografia novecentesca, che rievoca le grandi guerre del secolo scorso, i grandi olocausti, le grandi persecuzioni etniche, gli esodi... La scena di Agamennone, per esempio, è una vecchia stazione ferroviaria, un luogo del partire ma anche del tornare. Una stazione dove Agamennone arriva con il suo carico di dolore, pur essendo un vincitore, con un vagone ferroviario da cui fuoriesce una montagna di scarponi di giovani soldati che non ci sono più (l'immagine di un Lager), mentre nelle "Coefore" si presenta davanti al pubblico un grande cimitero di guerra... ».

Con quale intento?

«Per far rivivere in teatro il desiderio di stare insieme, religiosamente, di distrincarsi nella ragnatela dei delitti, per ritrovare una giustizia certa, un comune sentire, avvertendo, infine, l'inizio di un nuovo umanesimo che superi ogni contraddizione».

Si riparte da A come Agamennone...

«Inagurare il nuovo Politeama Rossetti partendo dalla A di Agamenone ci sembrava un gesto di teatro forte, di teatro responsabile, anche perché poi gli spettacoli, nonostante tutto, sono di forte comunicazione di grande impatto, suscitano emozioni, come è successo l'estate scorsa alle migliaia di spettatori del Teatro greco di Siracusa».

Renzo Sanson

MODA

Le emule di Coco a Parigi ostentano scarpe di tela, jeans e giubbotto da cui spuntano, però, le immancabili perle

E la donna Chanel, ringiovanita, si abbiglia da centauro

La nuova collezione della Swatch al polso delle modelle della provocatoria Lady Viv

PARIGI Coco si sarebbe mai vestita da centauro? Le sue emule sì. La passerella della maison Chanel ieri è stata aperta da un gruppetto di motocicliste, vestite di rosso dalla testa ai piedi, cioè dalle ginniche scarpe di tela fino al casco, passando per i jeans e il giubbetto da cui spuntavano, estrema sciccheria, le immancabili perle.

La donna Chanel della prossima estate è come ringiovanita, non solo va in moto ma frequenta anche la discoteca. Per lei Karl Lagerfeld ha creato camiciole trasparenti, top indiscreti e ricamati, bracciali da schiava in perle e jais nero, giacchine disinvolte (a effetto squame), gonne in teli di tulle svolazzanti.

Ma la parte più bella della collezione è quella che rivisita il tailleur classico di Coco, trasformando la giacca bouclè in abitino corto o allungandola e rielaborandola con una arricciatura sul dorso e un taglio in vita. Bianco e nero come vuole la «bibbia» della maison di rue Cambon, ma anche un gradevole e donante marron glacè, e poi il rosa e l'azzurro polvere, per questa signora sempre con i capelli lisci, tenuti in ordine da un cerchietto con lievi petali di chiffon. C'è anche un tocco da «giovane italiana» con lunghe gonne nere a pieghe e giacche-camicie. Forse nel complesso c'è una certa confusione tra tanti look eterogenei: va detto però che lo stile Chanel unifica tutto e la collezione risulta un insieme di pezzi molto gradevoli e portabili.

La modella motociclista di Chanel.

Gli accessori meritano un discorso a parte perchè è immaginabile che faranno faville, incominciando dagli stivaletti, corti e larghi, anche in coccodrillo, con la punta in vernice e il piccolo tacco a spillo, decorati da «speroni» di catene e perle. Stesso gioco di bijoux sulle scarpe-sandalo, con cavigliera di perle. E poi tante pochette anche rotonde e decorate di fiori.

Trent'anni di provocazioni, creatività e carriera condensati in cinque orologi per Vivienne Westwood, cui Swatch dedica la collezione «Fly-timing», presentata in anteprima a Parigi, al polso delle modelle che hanno sfilato per «Lady Viv».

Vivienne Westwood è l'eccentricità inglese fatta persona e non le è mai difficile sorprendere: fino a qualche tempo fa la sua moda scandalizzava, ora incanta. Oggi nella Salle Wagram, tutta scricchiolante di vecchi legni, i suoi fans (che sono tanti) hanno ammirato le ninfe del bosco, con sottofondo di corni da caccia. La sua maison compie trent'anni e per la Westwood è arrivato il momento di potersi permettere un'immagine di donna più fragile che provocante.

Da forti contrasti ed esagerate sproporzioni, emerge una delicata silhouette: le maglie a righe da giocatore di rugby con le gonnone di taffetas, le giacche a spalle enormi e puntute con le gonne fascianti di maglia, le maniche voluminose con i corpetti stretti, danno alla figura un aspetto surreale e poetico.

Così è anche per le mantelle e i vestiti in «rigatino» di cotone, che sembrano le fodere delle vecchie poltrone avvolte sul corpo di una fanciulla desnuda, così è pure per i centrini di pizzo, che diventano teneri vestiti e piccole gonne, o per le sottane «cornute» portate con golf che sembrano rubati al guardiacaccia. Diventata regina della foresta, la ninfa griffata Westwood ha il suo scettro (un bastone da pastore), cammina accompagnata dal suono dei campanellini che porta al collo e alla caviglia, si maschera il viso di tulle nero e si avvolge in un'enorme cappa di pizzo verde, stretta da una cintura e da un bustier di pelle. Lampi di smeraldo, di rosa fucsia e di pizzo bianco contrastano ogni tanto la palette dei colori naturali, i cotoni si alternano alle sete, la pelle invecchiata al taffetas.

La donna di questa primavera-estate secondo Chanel.

Arrivano le calze magiche per avere sederi «parlanti»

LONDRA Il reggiseno Wonderbra ha aiutato milioni di donne a dare nuova vita al loro seno. Ora, nuove tecnologie le aiuteranno a dare una spinta in sù anche ai glutei.

Fondoschiena un po' cadenti? Niente più paura, nè angoscia. L'azienda DuPont, che ha brevettato il marchio Lycra, ha presentato, infatti, a una fiera di corsetteria di produzione britannica, le innovative calze, chiamate «Wonderbum», che promettono alle donne «sederi parlanti».

Le calze hanno infatti la proprietà di sollevare e dare nuova forma anche al fondoschiena più «depresso».

La direttrice marketing dell'azienda, Varsha Peshavaria, ha addiritttura dichiarato che i collant «potranno diventare una valida alternativa alla chirurgia estetica».

«Queste calze aiutano ad alzare il sedere e gli permettono di esprimersi», ha commentato.

Varsha Peshavaria hapoi invitato diverse donne a provare le nuove calze miracolose. «All'inizio ero scettica, ma poi le ho indossate ed ho pensato "è meraviglioso!"», ha detto con entusiasmo una di loro.

I «miracolosi» collant esibiti nel corso della fiera sono ancora dei prototipi, ma potrebbero uscire sul mercato già l'anno prossimo.

MUSICA *Esce oggi, dopo sette anni, il nuovo album del cantautore milanese*

Enzo Jannacci spara a 360 gradi

«Come gli aeroplani» ha i toni della denuncia e dell'invettiva

MILANO Amareggiato con l'industria discografica, «incazzato per le bombe», ammiratore dei giovani no-global del popolo di Seattle: si descrive così Enzo Jannacci, presentando «Come gli aeroplani», il suo nuovo, arrabbiato album, dopo 7 anni di silenzio.

«Sono incazzato e ci mancherebbe altro - dice il cantautore e medico milanese, parlando del grave momento internazionale - perchè da quando sono arrivate le bombe non mi sono ancora ripreso. Chi semina vento raccoglie tempesta», profetizza Jannacci, che però «non sa cosa succederà».

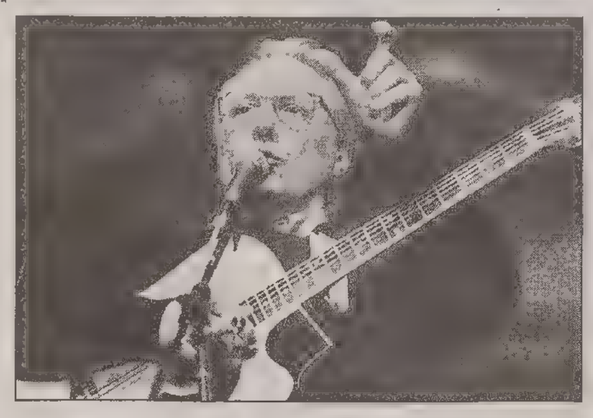
«Come gli aeroplani», title track dell'album, è un atto d'accusa contro le «bombe intelligenti», «il mercato globale», le persone prepotenti, finte e arroganti. «È dedicata a mio padre aviatore (raffigurato sulla copertina del cd, ndr) che mi ha insegnato l'altruismo - racconta -, il rispetto per gli altri e per i loro diritti e a portare aiuto a chi ne ha bisogno».

«L'egoismo è comodo, ma a un certo punto ti guardi - continua - e ti chiedi cosa hai fatto e dici niente, solo dieta, jogging e borsa, non fai l'amore, non fumi, fai una vita da malato per morire da sano».

Stesso tenore in «Brutta gente», in cui Jannacci se la prende con chi indossa troppe divise e serve troppi padroni, con gli «uomini ubriacati dalla guerra», coi «mercanti che solcano il mare facendosi scudo dei loro bambini».

Toni insolitamente lontani dall'ironia di Jannacci, che spiega: «Non ho mai fatto un disco d'invettiva, ma questa volta ci vuole, bisogna incazzarsi con quel qualcosa che ci ha preso in giro tutta la vita, con la situazione di cui noi italiani siamo succubi e abbiamo fatto finta non ci riguardasse».

«L'Italia è un paese di fascisti, di furbi con l'auto monovolume individuale», accusa, ma poi intravede una speranza e, a chi gli chiede se, per dirla con Gaber, la sua generazione ha perso, risponde di no, perchè ha cresciuto figli «che sanno stare al mondo». Ragazzi in gamba come il suo, Paolo, coautore e produttore di molti brani dell'album, o come i tanti che hanno partecipato in massa al Giubileo o sono andati a Genova a manifestare contro il G8 e la globalizzazione. E cita anche Carlo Giuliani, il ragazzo ucciso da un carabiniere durante gli scontri di Genova, il cui nome, nella versione live della struggente «Lettera» sostituirà quello di Silvia Baraldini nel verso: «Lettera per Silvia Baraldini, non servirà a niente ma almeno saprà che le siamo vicini».



Enzo Jannacci sarà in tournèe dal 18 gennaio.

Vicino «ai ragazzi del Giubileo come al popolo di Seattle, ma senza passamontagna - spiega il cantautore - perchè sono una realtà viva che vede la globalizzazione come speculazione attiva e imbarbarimento».

È tutta condensata nei «ringraziamenti» in copertina, invece, l'amarezza verso l'industria discografica: «Enzo Jannacci per questo lavoro non intende ringraziare nessuno - si legge - perchè piuttosto amareggiato da chi per più di 4 anni ha trovato un modo sublime di umiliarlo; incensandolo prima per poi dargli una pedata nel culo subito dopo». Il riferimento è alla sua casa discografica, da lui accusata di non volergli far fare dischi nuovi, ma solo cover. Per questo «Come gli aeroplani» è affidato a una piccola etichetta, la «Ala Bianca Group», ma distribuito dalla Cgd.

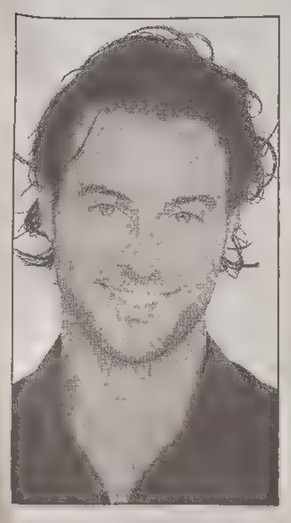
Nella parte più leggera dell'album, oltre a brani «sportivi» come «Varenne» e «Luna Rossa», compaiono anche amici storici come Cochi e Renato in «Libela» o il solo Pozzetto in «Gippo Gippo».

L'album, che esce oggi, sarà proposto dal vivo nella tournèe che partirà da Cagli (Pesaro) il prossimo 18 gennaio e approderà il 21 dello stesso mese al teatro Strehler di Milano.

TELEVISIONE *Le notizie della guerra in Afghanistan raggiungono i ragazzi nella casa*

Grande Fratello: poker di nominati

Ieri sera sono arrivati due nuovi inquilini: Flavio e Lalla



Flavio Montrucchio ed Emanuela «Lalla» Sempio.

ROMA Quattro al posto di tre. Ieri sera, dalle «nomination» del «Grande Fratello» è uscito un poker di nomi invece di un tris. In testa alla classifica di quelli che la settimana prossima rischiano di lasciare il gioco c'è Romeo, con sette voti, seguito da Lorenzo, con sei, e da Ekleonora e Mathias con quattro. Tocca, adesso, al televoto scegliere chi se ne andrà. In compenso, gli inquilini hanno superato bene la prova settimanale, che prevedeva la creazione di una serie di abiti. Così, adesso, hanno più soldi da spendere per fare la spesa di cibo.

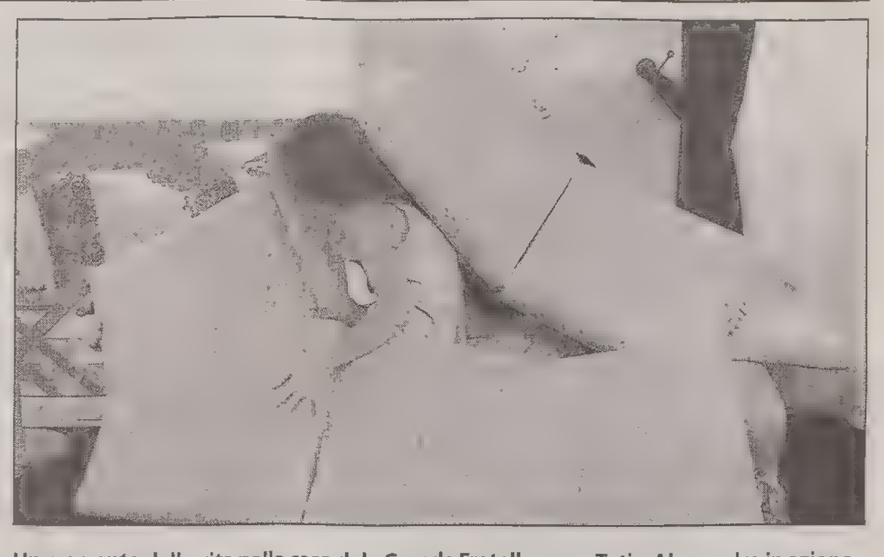
E la guerra ha raggiunto la casa del «Grande Fratello». Accogliendo alcuni polemici suggerimenti, arrivati nei giorni scorsi, gli autori del programma hanno autorizzato Daria Bignardi a informare, concisamente, i ragazzi che sono chiusi nel bunker creato per gioco di quanto sta accadendo in Afghanistan.

Sono di nuovo in undici gli inquilini della casa del «Grande Fratello». Due nuovi concorrenti si sono affacciati ieri sera dalla porta rossa di Cinecittà. Lui, Flavio Montrucchio, ventiseienne piemontese, definito dalla produzione come un tipo tenebroso. Nella vita fa il promotore finanziario, ma un po' per la sua entrata nella casa bunker, un po' per la difficile situazione della borsa mondiale, pare che abbia preferito lasciarsi alle spalle il lavoro per tuffarsi nell'avventura del reality show.

Anche lei, Emanuela Sempio detta Lalla, ha ventisei anni ed è del Nord, lombarda per la precisione, disoccupata al momento, dopo avere lavorato in uno studio dentistico. Una ragazza che non ha niente a che vedere con Laura, l'inquilina di cui ha preso il posto. Il Grande Fratello, dopo un'attenta scelta, durata più di una settimana, ha deciso di far entrare nella casa un vero «peperino». Basta lacrime e psicoterapia da quattro soldi: nella coloratissima casa mancano battute e scherzi. La new entry maschile, invece, potrebbe stuzzicare gli appetiti sessuali delle donne (leggi Mascia) che sembrano non accontentarsi delle prede a loro disposizione. La produzione non può permettersi di «perdere» altre pedine del gioco: i due nuovi inquilini hanno dovuto imparare a memoria il regolamento, soprattutto la parte che vieta assolutamente di informare i concorrenti di ciò che accade all'esterno della casa.

Una cosa è certa: i due nuovi ragazzi non sono stati selezionati solo per far numero. Con la loro entrata le tensioni aumenteranno. È quello che si aspettano i due leader del gruppo, Alessandro e Mascia, che nei giorni scorsi hanno più volte scambiato opinioni sulla questione.

E anche ieri, il programma si è trovato a fronteggiare una nuova grana. «È vero, al "Grande Fratello" esiste una talpa, una persona della casa che, tramite un codice minimale precedentemente concordato con il portale Internet Clarence, comunica attraverso segni e gesti con l'esterno»: lo sostiene il giornalista Claudio Sabelli Fioretti.



Un momento della vita nella casa del «Grande Fratello», con Tati e Alessandro in azione.

CONCERTI *Al via oggi «Progetto Musica»*

Tanti premiatissimi per l'edizione 2001

UDINE Valorizzare concertisti di caratura internazionale - vincitori di concorsi importanti, emergenti dalle qualità spiccate - nel contesto di una programmazione che propone artisti di fama, applauditi in occasione delle grandi stagioni musicali: questa la prima caratteristica del Progetto Musica 2001-2002 varato dalla Fondazione Regionale per lo Spettacolo del Friuli-Venezia Giulia, presieduta da Mario Delbello, insieme con la Regione, l'Ert, l'Associazione Chamber Music di Trieste, e con le amministrazioni comunali coinvolte. Progetto Musica, realizzato per la consulenza musicale di Fedra Florit, si articolerà da oggi al 14 maggio 2002 in quattro diversi percorsi a Latisana (Teatro Odeon), Palmanova (Teatro Gustavo Modena), San Vito al Tagliamento (Auditorium Comunale) e Tolmezzo (Palazzo Linussio), intrecciandosi alla seconda edizione di «Premiatissimi», la rassegna cameristica nata per iniziativa dell'Associazione Chamber Music, che si ripresenta tra il 18 e il 30 ottobre con l'affiatato Quadro Veneto, il 22 ottobre alla Sala Tripcovich di Trieste, con il ricercato Duo Arosio-Cusano, a Gorizia il 29 ottobre e con due ensemble russi, il raffinato Duo Lebed, a Gorizia il 24 ottobre e l'estroverso Duo Nuzova-Tchekmazov, in Sala Tripcovich il 20 ottobre.

Sarà l'Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia a inaugurare Progetto Musica: sotto la bacchetta di Ezio Rojatti, da oggi (debutto al Teatro Odeon di Latisana) sfileranno pagine memorabili del repertorio di Beethoven e Mozart (la «Prima Sinfonia» accanto al «Primo Concerto per piano», o accanto al «Concerto K. 488 di Mozart»), valorizzate dal contributo di due pianisti in grandissima ascesa, Filippo Gamba e Maurizio Baglini. L'Orchestra sarà anche a San Vito al Tagliamento (13 ottobre) e Palmanova (17 ottobre), a Maniago (18 ottobre) e a Pagnacco (15 ottobre).

Da oggi a Gorizia

«Ciak sul fumetto»: tavole e disegni di Emanuele Barison e Romeo Toffanetti

GORIZIA Si inaugura oggi, alle 20.30, a Gorizia, negli spazi di Theart&co, a Gorizia, la mostra «Ciak sul fumetto». Ad esporre tavole e disegni originali di Topolino, Diabolik e Nathan Never saranno i due disegnatori pordenonesi Emanuele Barison e Romeo Toffanetti, conosciuti anche come sceneggiatori del primo film interamente prodotto in regione «Oppalalay», che vede come protagonista il duo comico dei Papu.

I disegni, che resteranno esposti dino alla fine di ottobre, sono parti o intere puntate delle storie dei personaggi a fumetti forse tra i più conosciuti: Paperinik, Paerino, Paperina, Diabolik, Eva Kant e Nathan Nevere. Oltre a questi verranno anche esposte le tavole che Barison crea per la Francia e le illustrazioni, i quadri e le idee scenografiche di Toffanetti. Nella serata di oggi è inoltre in programma, un concerto del gruppo bolognese the Juniper Bad.

Claus Peter Flor sul podio del «Verdi»

Liszt spettacolare con Paolo Restani

TRIESTE Già applaudito nei programmi del «Verdi» come interprete lisztiano, il pianista ligure Paolo Restani sarà al centro del penultimo concerto della stagione sinfonica d'autunno con un'autentica maratona pianistica. Eseguirà infatti nella prima parte della serata - con l'orchestra del Teatro Verdi diretta da Claus Peter Flor - tutti e due i concerti per pianoforte e orchestra di Franz Liszt. Aprirà il programma con il «Concerto n. 2 in la maggiore», abbozzato già nel 1839 a Roma ma terminato solo dieci anni più tardi a Weimar. Rappresenta una fase più spinta della ricerca modernista lisztiana nella forma concertante, configurandosi come un unico ampio movimento di andamento rapsodico per approdare però nella «coda» a un'eccitata successione di «glissando» e al virtuosismo più trascendentale.

Subito dopo Restani sarà solista del «Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore», dalla gestazione ancor più tormentata, risalendo i primi abbozzi al 1830. Una prima versione, del 1849, fu orchestrata in collaborazione con Joachim Raff, allora segretario del pianista-compositore; una seconda versione, del 1853, fu eseguita tre anni più tardi a Weimar con l'autore al pianoforte e con Hector Berlioz sul podio. Non contento, Liszt riprese la partitura e ne rielaborò una terza, definitiva versione nel 1856/57. La strepitosa invenzione pianistica dell'«apostolo del romanticismo» esalta in questo concerto l'inquietudine febbrile di un virtuosismo mitico concepito come connaturata energia espressiva, dalla quale muoverà poi la progressione creativa di Liszt presaga dei tempi nuovi.

Il concerto Flor/Restani è atteso al Teatro Verdi oggi alle 20.30; domani alle 20.45 il concerto si terrà all'Auditorium Concordia di Pordenone. Infine, domenica replica alle 18 al «Verdi» di Trieste.

Aveva 75 anni

Morto a Verona Beni Montresor regista teatrale e cinematografico

VERONA È morto all'ospedale di Verona, dopo una lunga malattia, Beni Montresor, registra teatrale e cinematografico, costumista e scenografo.

Nato a Bussolengo (Verona) 75 anni fa: Montresor aveva frequentato l'Accademia di Belle Arti a Venezia prima di trasferirsi a Roma, per il primo contatto con il mondo del cinema. A Cinecittà aveva lavorato con i maggiori registi italiani, tra i quali Federico Fellini. La svolta nella sua carriera avvenne nel 1960, con il trasferimento a New York.

Il rapporto con la metropoli americana e il suo ambiente artistico viene testimoniato, 21 anni dopo, da una mostra di bozzetti di scena che New York gli dedica. Nelle ultime stagioni Montresor torna a Verona per collaborare con l'Ente lirico: nel '97 firma la Madama Butterfly, nel '99 è autore della regia, delle scene e dei costumi della 'Vedova Allegrà.

APPUNTAMENTI

Simonetto e Daris al Museo Morpurgo

Almamegretta e «Tambours» stasera al Barcolana Festival Gorizia: Concerti della sera

TRIESTE Oggi, alle 20, in piazza Unità, per il Barcolana Festival, serata con Almamegretta e Les Tambours du Bronx. Apre la serata Sottofalsonome. Ingresso libero.

Oggi alle 21, al Museo Morpurgo, per «Itinerari sotto le stelle», serata con Alessandro Simonetto (violino) e Roberto Daris (fisarmonica).

Oggi alle 21.30, alla Corsia Stadion (via Battisti), serata musicale con le Sonore Bugie.

Oggi e domani alle 21, al Principe di Metternich, Alex Vincenti presenta le canzoni del suo cd «Sottili illusioni».

GORIZIA Oggi alle 20.30, all'Auditorium, per «Concerti della sera», concerto di Mauro Landi e Stefano Orioli (piano) e Daniele Sabatani e Nunzio Dicorato (percussioni).

Oggi alle 20.30, all'Auditorium di via Roma, per i «Concerti della Sera», si esibirà il duo pianistico formato da Mauro Landi e Stefano Orioli con i percussionisti Daniele Sabatani e Nunzio Dicorato.

GRADISCA Domani alle 20.45, alla sala Bergamas, per «Risate a Gradisca», va in scena «Niobe (robe... de l'altro mondo)».

PORDENONE Domani alle 21, all'Auditorium Concordia, per la stagione sinfonica, concerto per pianoforte (Paolo Restani) e orchestra diretto da Claus Peter Flor. Musiche di Liszt e Flor.

UDINE Oggi alle 21, alla Birreria castigamatti, serata con il gruppo Allarme Rossi (cover band di Vasco Rossi).

Domani alle 21, al Teatro Bon, per la stagione «Lingua e dialetto a teatro», i Papu presentano «Incompresi nel prezzo».

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale la Compagnia Gli Ipocrati presenta in anteprima nazionale «La notte poco prima della foresta» di Koltés con Giulio Scarpati. Regia di Nora Venturini.

VENETO Oggi alle 22, al New Age di Roncade (Treviso), serata con i Meganoidi.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

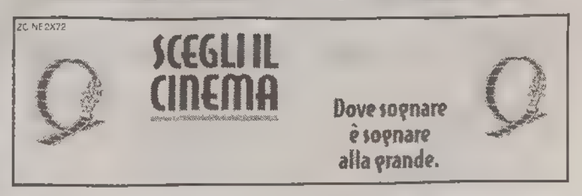
Paradiso Club

Dalle 22 latino americani. Anni '60, '70, '80 musica a richiesta.

Per essere presenti in questa spazio telefonate alla

A.MANZONI&C. S.p.A. - **040.6728311**

Banana Bar
AUTOPORTO SEZANA (Slo)
Night Club
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 10.00 ALLE 03.00
INFO 00386/7342627



Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Dal 16 al 21 ottobre

Politeama Rossetti
"La grande prosa" - spettacolo I
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

Agamennone

di **Eschilo**
con **Mariano Rigillo, Piera Degli Esposti, Daniela Giovanetti, Osvaldo Ruggieri, Giampiero Fortebraccio, Alessandro Preziosi** e con la partecipazione di **Roberto Herlitzka**
regia di **Antonio Calenda**

Lo spettacolo ha la durata di **1 ora e 50 minuti** circa senza intervallo

Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione di prosa, i "musical" e i "grandi eventi"

Informazioni e prenotazioni presso **Biglietteria Politeama Rossetti, Utat Galleria Protti, Numero Verde 800.554040. www.ilrossetti.it**

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 2001. Teatro Verdi: quinto concerto, direttore Claus Peter Flor, pianista Paolo Restani, oggi ore **20.30** (turno A), domenica 14 ottobre ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001-2002. Campagna abbonamenti: conferme e nuove richieste. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **17** conferenza stampa di presentazione della Stagione 2001/2002 di **Teatro per l'Infanzia e la Gioventù.** Teatro Cristallo. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30:** «Due paia di calze di seta di Vienna» di Carpinteri e Faraguna. Regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio, Orazio Bobbio e Gianfranco Saletta. 2.30'. Parcheggio gratuito. Abbonamenti in corso. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA/PALCOSCENICO GIOVANI. Oggi, ore **21:** «Happy & Smile» presentano lo spettacolo comico «Fantasyland? In fondo a destra». Ingresso L. 6000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 19.30, 22: «A.I. Intelligenza artificiale» di Steven Spielberg e Stanley Kubrick con Haley J. Osment (6.o senso) e Jude Law. Domani e domenica alle **15, 17.20, 19.50, 22.20.**

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «La maledizione dello scorpione di giada» di e con Woody Allen, il capolavoro comico dell'anno con le bellissime Helen Hunt e Charlize Theron.

SALA AZZURRA. Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22:** «Vajont» di Renzo Martinelli, con Michel Serrault, Daniel Auteil, Laura Morante, Jorge Perugorria e Philippe Leroy. Abbonamenti a 10 ingressi per due sale L. 75.000.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.45, 22.15:** «Moulin Rouge» di Baz Luhrmann, con Nicole Kidman e Ewan McGregor. Con le musiche di Madonna, Elton John, David Bowie, Valeria, Jeff Beck, Police, U 2, Christina Aguilera, Massive Attack... Sonoro digitale.

GIOTTO 1. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Belfagor il fantasma del Louvre» con Sophie Marceau e Michel Serrault. Il peggiore dei vostri incubi è tornato!

GIOTTO 2. 17.30, 19.45, 22: «Blow» con Johnny Depp e Penelope Cruz. Una storia vera.

GIOTTO SHREK. Domani e domenica solo alle **15.45:** «Shrek». A sole **L. 9000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Stimolazioni per Mozart».

NAZIONALE 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Scary movie 2». Sempre più svalvolato, più fulminato che mai! **Domani** alle **15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15, 24.**

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Codice: Swordfish» con John Travolta.

NAZIONALE 3. 16 e **18:** «Il pianeta delle scimmie» di Tim Burton.

NAZIONALE 3. 20.15 e **22.15:** «Bounce» con Gwyneth Paltrow e Ben Affleck.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Mari del Sud». Divertentissimo con Diege Abatantuono e Victoria Abril.

SUPER. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Harrison's flowers». Scomparso durante un reportage di guerra in Jugoslavia. Riuscirà la forza e la determinazione della moglie, interpretata da una splendida Andie MacDowell da premio Oscar, a ritrovarlo?

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Luce dei miei occhi» di Giuseppe Piccioni. Con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Migliori attori alla Mostra di Venezia.

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.15, 22.10: «The Others». Un thriller con N. Kidman. V.m. 14.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Vajont». Due ore di suspense che fanno rivivere la catastrofe che ha sconvolto l'Italia nei primi anni '60.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia. Direttore Ezio Rojatti. Piano Maurizio Baglini. 16 ottobre 2001, ore **21**, Ludwig van Beethoven. Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in do maggiore op. 15. Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21. Informazioni: tel. 0432/227710. Prevendita: Foyer Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Musical Italia in collaborazione con Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» Trieste e Compagnia della Rancia presenta Loretta Goggi in «Hello, Dolly!» con la partecipazione straordinaria di Paolo Ferrari, regia Saverio Marconi. Inizio spettacolo ore **20.45**. Abb. 10 spettacoli, abb. «5+1» Formula B, 12 ottobre (turno B), 13 ottobre (turno C), 14 ottobre (abb. «5+1» Formula A). Orari biglietteria: martedì e giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19. Sabato dalle 10 alle 12.30. Tel. 0432/248418/19 info@teatroudine.it.

TEATRO CONTATTO 2002. Il 15 ottobre prende il via la campagna ContattoCard. La biglietteria è aperta dal lunedì al sabato, dalle ore 16 alle 19, al Teatro San Giorgio di Udine, tel. 0432/510510-511861; biglietteria@cssudine.it. InfoContatto: Css Teatro stabile di innovazione del Fvg, tel. 0432/504765; info@cssudine.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Oggi (turno di abbonamento B) ore **20.45:** «La notte poco prima della foresta» di Bernard-Marie Koltès, con Giulio Scarpati. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 10-12 e 17-19). Oggi ultimo giorno utile per la sottoscrizione di nuovi abbonamenti (prosa turno B).

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481/712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Scary movie 2». **17, 18.40, 20.20, 22.15.**

KINEMAX 2. «A.I. Artificial Intelligence». **18.45, 21.45.**

KINEMAX 3. «Vajont». **17.50, 20, 22.10.**

KINEMAX 4. «Moulin Rouge» **17.** «Blow» **20, 22.15.**

KINEMAX 5. «La maledizione dello scorpione di giada» **18.** «Belfagor» **20, 22.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore **19.30, 21.30:** «L'amore probabilmente». Ingresso lire 9000.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Vajont» di Renzo Martinelli.

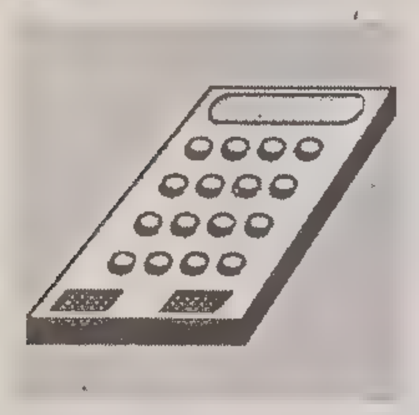
Sala Blu. 18.30, 21.45: «A.I. Intelligenza artificiale» di Steven Spielberg.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Blow» con Johnny Depp.

VITTORIA. Sala 1. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Scary movie 2»

Sala 3. 17.30: «No man's land». **20, 22.15:** «Moulin Rouge».

TELECOMANDO



Con «Novecento», Baudo rende nobile la nostalgia

di **Giorgio Placereani**

«Signorina, ina, ina, / così carina...». Grandissimo Carlo Dapporto nell'imitazione di Monsieur Verdoux! Sperando di rivederlo aspettavamo con anticipazione l'omaggio a Dapporto nella seconda puntata della nuova serie di «Novecento – Giorno dopo giorno» (il lunedì su Raitre). Pippo Baudo, che ha inventato e conduce questo grazioso e un po' esile programma di sfruttamento degli archivi, sa trasmettere la passione con cui rievoca tempi e mondi che ha vissuto; quando dice ai figli di Dapporto «Io starei qui tutta la notte» si sente che è sincero.

Niente contro Paolo Limiti, massimo guru televisivo della rievocazione; è bravo, è preparato; ma Limiti, come dire?, ha qualcosa del pretino che con la voce vibrante di ingenua partecipazione racconta gli episodi edificanti. È sincero, beninteso, non ha quella furberia piaciona di Vincenzo Mollica, ma insomma, su questo terreno ci capita di preferire Baudo, ch'è altrettanto entusiasta ma meno seminariale.

E così, dunque, grandissimo Dapporto, come Verdoux e come Maliardo (ha ragione Giorgio Albertazzi, ospite in sala, che esplode: «Una faccia straordinaria, sembra l'espressionismo tedesco»). Peccato non averlo visto! O meglio: doverosamente quel frammento c'era; nondimeno, il vostro recensore è rimasto «sur sa faim», perché quel che s'è visto in trasmissione erano schegge scheggiate, ritagli di ritaglio, sbriciolatura di quello che già di per sé è frammento.

Pippo Baudo

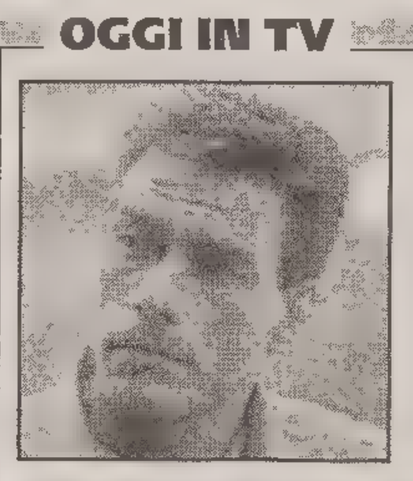
Non vogliamo dar la croce addosso a Pippo Baudo (anche se un po' più di lunghezza, sì, se la potrebbe permettere). «Novecento» non è propriamente una compilation di filmati «evergreen», bensì una rievocazione nostalgica del passato, basata sulla voce, sulla presenza fisica dei testimoni in studio; è da questa formula che viene il successo del programma – successo addirittura imprevisto all'origine – e siamo convinti che se di regola mostrasse i ritagli completi (tutta la canzone di Verdoux, tutta la scenetta del Maliardo) perderebbe da un verso più telespettatori dei pochi che acquisterebbe dall'altro. È un dato di fatto: la Tv non è filologica, se vuole allargare l'audience.

Proprio questo ci porta a chiederci più in generale: da dove viene questa voglia di spezzettare, sotto pena di perdere pubblico? Van bene tutti i discorsi sull'«estetica del frammento», ma perché anche i frammenti devono essere frammentari? Quando si pensa quanto si potrebbe sfruttare quella miniera che sono le videoteche...

L'ipotesi è che di fronte al frammento i telespettatori come massa si sentano, per usare il titolo d'un vecchio film, «sperduti nel buio». Come un bambino, il telespettatore medio ha paura di essere lasciato solo: solo di fronte al passato; se è lungo, e soprattutto se ha una propria autonomia, il frammento storico lo urta proprio per essere un'entità incapsulata, un corpo opaco (diavolo, è pure in b/n!), una scheggia – in tutti i sensi – estranea inseritasi nel caldo flusso rassicurante della Tv-Tv. È un cordone ombelicale che si rompe, e via metaforizzando. Così lo spettatore medio richiede lo studio e la luce del presente, vuol esservi riportato, agganciato al «qui ed ora».

Se quest'ipotesi è vera, allora la Tv ha proprio il bisogno di rieditare, coprire con la voce over dello speaker presente, spezzettare, far passare una canzone dall'esecuzione storica a quella del gruppo vocale in studio (come lunedì), e insomma non è un vezzo bensì uno dei suoi innumerevoli difetti.

OGGI IN TV



C'è «Fino all'inferno» su Italia 1

Veterano: riscatto con i malviventi

I film

«Fino all'inferno» (Usa '99), di John G. Avildsen, con Jean Claude Van Damme *(nella foto)* e Neil Delamma (Italia 1, ore 21). Reso cinico e soffente dalla vita, un veterano scorge in un manipolo di malviventi un'occasione di vendetta e riscatto.

«Fuori orario» (Raitre, ore 1.10) propone tre classici del cinema di fantascienza.

«L'invasione degli ultracorpi» (Invasion of the Body Snatchers, Usa, 1956). Regia Don Siegel, con Kevin McCarthy, Dana Wynter, Larry Gates, King Donovan. Un medico californiano, il dottor Miles Bennell, scopre che la sua cittadina è stata invasa da baccelli alieni che si insinuano nel corpo umano durante il sonno come parassiti invisibile e pian piano si sostituiscono ai loro ignari ospiti.

«La cosa da un altro mondo» (The Thing From Another World, Usa, 1951) Regia Christian Nyby e Howard Hawks, con Kenneth Tobey, Mararet Sheridan, Robert Cornthwaite. Una spedizione americana nel Polo Nord è minacciata da un mostro vampiresco precipitato sulla Terra insieme al suo disco volante.

«Progeny (Il figlio degli alieni)» (Usa, 1998) Regia Brian Yuzna, con Arnold Vosloo, Julian Mc Whirter, Brad Dourif, Lindsay Crouse, Wilford Brimley. Che cosa farà il dottor Burton quando scoprirà che la moglie è incinta di alieni? Tenta l'aborto ma tutti lo prendono per pazzo.

Gli altri programmi

Raitre, ore 11.30

Impegnato nel sociale

La storia di Giampietro Clerici da ingegnere e imprenditore a uomo impegnato nel volontariato e nel sociale sarà raccontata nel corso di «Italie». La svolta di Giampiero Clerici avviene quando incontra Don Renzo, animatore di un'associazione umanitaria con sede a Sarajevo. «Il viaggio» in Piemonte toccherà Verbania. In studio con Giovanna Milella, il direttore del «Corriere di Novara» Luciano Lombardi.

Raiuno, ore 11.35

Ancora il cuoco di Cormons

A «La Prova del Cuoco», la trasmissione condotta da Antonella Clerici, saranno ospiti Adriana Volpe e Giuseppe Lago, vincitore del concorso «Il più bello d'Italia 2001». Gli chef che si sfideranno nella gara culinaria, affiancati dai due ospiti d'eccezione, saranno per la squadra del «pomodoro rosso» Jean Claude Mugabò Uwihanganye di origine africana, residente ad Alessandria, e per la squadra del «peperone verde» Paolo Zappolatti, da Cormons (Gorizia).

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00. GR1 (R. 07.00 08.00); 6 13. Ita a, istruzioni per l'uso; 6.20: Al 'ordine del giorno; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso, 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem, 8.45: Capitan Cook, 9.00: GR1 - Cultura; 9.08: Radio anch'io; 10.00. GR1; 10.06: Questione di Borsa, 10 20: Pronto salute; 10.30. GR1 Titol 10 35: Il Baco del Millennio; 11.00 GR1 - Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00 GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Beha a colori; 13.00. GR1; 13 20: GR1 Sport; 13.25: Parlamento News; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.05: Beha a colori Dossier; 14.30: GR1 Titoli, 15.00: GR1 Ambiente; 15.05: Ho perso il trend, 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 in Europa; 16 05: Baobab (notizie in corso), 16 30. GR1 Titoli; 17.00. GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1 (all'interno); 18.00. GR1 Bit; 18.30: GR1 Titoli; 18.50. Incredibile ma falso; 19 00. GR1; 19.30: GR Borsa - Afterhours; 19 36. Ascolta, si fa sera; 19.39. Zapping; 21.00: Zona Cesarini; 21 05: Calcio: Posticipo di Serie B; 21.35: GR1 (nell'intervallo); 21.37: GR Millevoci; 22.40: Uomini e camion, 23.00: GR1 + GR Parlamento; 23.33: Uomini e camion, 0.00: Il Giornale della Mezzanotte, 0.33. Brasil, 2 00: GR1 (R. 03.00 04.00 05 00), 5 30 Il Giornale del Matt'no, 5 45 Bolmare, 5 50: Permesso di soggiorno, 5 55: Diar o Min mo

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00. Inc pit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30 GR2; 7.00: Jack Folla c'e'; 7.30: GR2; 7.54. GR Sport; 8 00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30. GR2; 8.45: La furia di Eymerich; 9.00: Il ruggito del coniglio, 10 30: GR2; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: I Fantoni animati; 13 30: GR2; 13.42: Jack Folla c'e'; 14 30: Atlantis; 15.30: GR2; 16.25: Diaco Pensiero, 16 30: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18 00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri, 19.30: GR2; 19 54: GR Sport, 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35 Dispenser, 20.57 Incantesimo 4 in onda media; 21 00 Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2. 0 00: Weekendance; 2.00: Incipit (R), 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.31: Solo Musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3, 9 03. Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach, 10.45. GR3; 10.51: I concerti del Quirinale di Mattinotre; 11.30: Prima Vista 11.45. La strana coppia; 12.15: Cento L re; 12 50: Arrivi e partenze, 13 00 La Barcaccia, 13.45: GR3; 14.00: Diario Italiano; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16 00: Le oche di Lorenz; 16 45: GR3; 18.15: Storyville - Vite bruciate dal Jazz; 18.45. GR3, 19 03. Holywood Party, 19.50. Radiotre Suite, 20 00 Teatrog ornale; 20 30. I Cartel one. L'apparenza nganna, 22.00 La Stanza della Musica, 22 45. GR3, 22 50 Storie alla Radio, 23 20 Notte Tre, 23 45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00. Notte Classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde regione; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.08. Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18 30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr: 7 20: Il nostro buongiorno; Calendarietto, 7 30 La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); 9.10: Momenti musicali; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14 10: L'angolino dei ragazzi: Il tempo corre adagio, di Majda Mihacic; segue Rock party; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 17.45: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; segue: L'ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr, 19 20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19 50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7 10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17.10. «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15 55, 16.55, 17.55, 18 55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7 15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare. 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13 05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.08: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18. Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15. Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05. «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14 30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa, 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10. Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13. Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20. Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24; Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: I 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi, Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora (3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30. Rai Il giornale del mattino.*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 UNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 LA STRADA PER AVONLEA. Tf. "L'addio"
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf. "Delitto in fa diesis"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV.
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
16.55 CCISS VIAGGIARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 SUPER VARIETA'
20.50 INCANTESIMO 4. Film tv (drammatico). Di Alessandro Cane Leandro Castellani. Con Vanessa Gravina, Giorgio Borghetti, Giuseppe Pambieri.
22.40 TG1
22.45 FRONTIERE
23.40 LINEABLU-NOTTE. Con Donatella Bianchi.
0.35 TG1 NOTTE
1.00 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.10 RAI EDUCATIONAL - L'OMBELICO DEL MONDO
1.50 SOTTOVOCE: MICHELE CUCUZZA. Con Gigi Marzullo.
2.30 RAINOTTE
2.35 TAXI. Film (drammatico '96). Di Carlos Saura. Con Ingrid Rubio, Carlos Fuentes, Agatha Lys.
4.20 ZORRO. Tf. "I pirati"
4.40 SPENSIERATISSIMA
5.00 VIDEOCOMIC

RAIDUE

6.00 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
7.00 GO CART MATTINA
9.55 JESSE. Tf. "Guai per tutti"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 SI VIAGGIARE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE.
14.45 AL POSTO TUO.
16.05 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Tf.
16.55 DIGIMON
17.40 LUPO ALBERTO
17.55 METEO 2
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 FINALMENTE DISNEY: TIMON & PUMBAA
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 SERENO VARIABILE.
19.10 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Tf.
20.00 ZORRO. Tf.
20.30 TG2
20.55 EMERGENZA GUERRA. Con Michele Santoro.
23.10 CHIAMBRETTI C'E'. Con Piero Chiambretti.
23.50 TG2 NOTTE
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 PROVE MORTALI. Film tv (thriller '97). Di William A. Graham. Con Hilary Swank, Sarah Chalke, Jenna Von Oy.
2.05 RAINOTTE
2.07 ITALIA INTERROGA
2.10 TG2 SALUTE (R)
2.40 OSSERVATORIO: IL FUTURO DEI MEDIA
3.00 NOTTEITALIA 1974
3.15 A ME PIACE: DANIELA POGGI
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE

RAITRE

7.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.35 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 FAMOSI PER 15 MINUTI: JULIO IGLESIAS
9.20 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE. Con Giovanna Milella.
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 CIFRE IN CHIARO
13.10 MATLOCK. Telefilm. "Vado in pensione" (seconda parte)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI. Con Paola Sensini.
15.25 CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI JUNIORES
17.30 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 LA MUSICA DI RAITRE: CITY BALLET
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 RAI EDUCATIONAL: X DAY
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.30 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Complimenti e lodi"
9.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.45 GIUDICE AMY. Telefilm. "Paura d'amare"
11.48 ASPETTANDO "ITALIANI!"
11.50 GRANDE FRATELLO (R)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 UNA PROVA DIFFICILE. Film tv (drammatico '94). Di Robert Butler. Con Alan Alda, Peter Gallagher, Robert Loggia.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Benedetta Corbi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 C'E' POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 VERISSIMO (R)
3.00 ALTA MAREA. Telefilm. "Il fantasma"
3.45 TG5 (R)
4.15 STAR TREK. Telefilm. "Il naufragio delle stelle"
5.00 KARIN E ARI. Telefilm. "Viva nonna Marguerite!"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Tf. "Una rivale per Laura"
9.25 CHIPS. Tf.
10.25 MAGNUM P.I.. Tf.
11.25 NASH BRIDGES. Tf.
12.25 STUDIO APERTO
12.55 WILLCOYOTE
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.30 DRAGON BALL GT
14.00 I SIMPSON
14.30 SARANNO FAMOSI.
15.00 MOSQUITO..
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Tf.
16.05 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.30 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
17.00 ALWAYS POKEMON
17.25 BUGS BUNNY
17.35 V.I.P. Tf.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 HAPPY DAYS. Tf.
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 FINO ALL'INFERNO. Film (azione '99). Di John G. Avildsen. Con Jean-Claude Van Damme, Gabrielle Fitzpatrick, Neil Delamma.
22.50 REAL TV. Con Guido Bagatta.
24.00 BALDY MAN. Tf. "Tea room"
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.10 SARANNO FAMOSI (R)
1.40 MOSQUITO (R)
2.10 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Tf. "Cara vecchia Rambler"
2.40 ANNI RUGGENTI. Film (commedia '62). Di Luigi Zampa. Con Nino Manfredi, Gino Cervi.
4.25 NON E' LA RAI
5.15 CHIARA E GLI ALTRI. Tf.
6.05 TALK RADIO
6.15 APPARTAMENTO PER DUE. Tf. "Spionaggio industriale"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Tn.
6.40 MANUELA. Tn.
7.30 LOVE BOAT. Tf.
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO.
9.30 LIBERA DI AMARE. Tn.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Tn.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Tn.
16.00 L'ULTIMO COLPO IN CANNA. Film (western '68). Di Jerry Thorpe. Con Glenn Ford, Arthur Kennedy.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.50 TERRA NOSTRA. Tn.
20.15 LA FORZA DEL DESIDERIO. Tn.
20.45 ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO. Film (commedia '74). Di Marcello Fondato. Con Bud Spencer, Terence Hill.
22.40 CAVALLI DI RAZZA. Film (drammatico '83). Di Franc Roddam. Con David Keith, Barbara Badcock, Robert Prosky,
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 PAOLO IL FREDDO. Film (comico '74). Di Ciccio Ingrassia. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Ilena Rigano.
3.20 BERSAGLIO ALTEZZA UOMO. Film (giallo '79). Di Guido Zurli. Con Luc Merenda, Pamela Villoresi, Gabriella Giorgelli.
4.50 VIVERE MEGLIO (R)
5.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.45 RIRIDIAMO (R)

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm. "Origini"
13.30 TEMA. Con Rosita Celentano.
14.30 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
15.00 OASI. Documenti.
16.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
17.00 IL LABIRINTO. Con Tamara Dona'.
17.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
18.00 STREET FIGHTER
18.30 KEN IL GUERRIERO
19.00 FASCIA PROTETTA. Con Platinette e Roberta Lanfranchi.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 100%
20.30 TG LA7
21.00 PORTE APERTE AL DELITTO. Film tv (thriller '94). Di Douglas Jackson. Con Marc Marut, Alexandra Paul.
22.45 DIARIO DI GUERRA - SPECIALE TG LA7. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
23.45 TG LA7
23.55 IL VOLO... DELLA NOTTE. Con Fabio Volo.
0.55 CALL GAME
3.30 FASCIA PROTETTA (R)
4.00 EXTREME (R)
4.30 BLIND DATE (R)
5.00 100% (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 LUISIANA MIA. Tn.
6.30 CARTOON CLASSICS
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 PRIMA MATTINA
9.00 LUISIANA MIA. Tn.
9.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Doc.
10.00 KELLY. Tf.
12.00 DESTINI 2. Tn.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
14.30 AUTOMOBILISSIMA
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
17.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
18.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Doc.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.30 GALA' DI TRIESTE. Con Teddy Reno e Rita Pavone.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 GALA' DI TRIESTE. Con Teddy Reno e Rita Pavone.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.05 SFIDA INFERNALE. Film (western).
2.35 PATTO FINALE. Film.

TELEFRIULI

9.00 LA BASSA AUSTRIA.
9.30 ALEFF
10.50 DAN AUGUST. Tf.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
18.50 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 LA BASSA AUSTRIA.
20.30 CAMPAGNIA AMICA
20.45 IRONSIDE. Tf.
21.45 WEST SIDE MEDICAL. Tf.
22.55 BORSA
23.05 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 TELEGIORNALE PORDENONE
23.40 SPORT SERA
0.10 FILM.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.00 ARTEVISIONE
15.30 LA PICCOLA NELL
16.00 ZONA SPORT
16.25 BASKET: UNION OLIMPIJA - PERISTERI (R)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.30 MESSAGGI PER IL GIUBILEO
21.00 FOLKEST
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 MAPPAMONDO. Doc.
22.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.35 GIUDICE DI NOTTE. Tf.
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE-5.a ED.
8.15 SAMBA D'AMORE. Tn.
8.45 CARTONI ANIMATI
9.35 VIDEOONE: IL NOSTRO JUKE BOX
10.05 SUPERSIX MOTORI
10.40 SPRINT TRIVENETO
11.30 COMMERCIALI
13.10 CANZONI ED EMOZIONI
13.30 COMMERCIALI
14.45 CARTONI ANIMATI
15.35 ISTAMBUL. Documenti.
16.10 CARTONI ANIMATI
17.25 TOUR 2001
18.05 LE OSTERIE
18.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE-1.a ED.
20.05 ESTATE SPORT
20.30 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE-2.a ED.
23.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
0.15 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE - 3.a ED.
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.45 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.00 A3 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 POWER RANGER
19.00 PUNTO FRANCO
19.15 A TEATRO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 NOTIZIARIO TV
20.10 SERVIZI SPECIALI
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.40 AL LUPO AL LUPO
22.10 MONEY
22.45 PUNTO FRANCO
23.00 A TEATRO
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

RETE A

12.20 TGA FLASH
12.30 ENERGIZA
13.00 VIVACE'
14.00 VIVA CHARTS
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
16.50 TGA FLASH
17.00 VIVA CHARTS.IT
18.00 OVERDRIVE
19.00 TGA FLASH
20.00 VIVACE'
21.50 TGA FLASH
22.00 TERMINAL
24.00 DANCE NIGHT

RETE AZZURRA

10.30 UNA FABBRICA DI MATTI. Film (commedia '87).
12.30 SAMBA D'AMORE. Tn.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA - CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Tn.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Tf.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Tf.
19.00 NOTIZIARIO
20.50 I TRE VOLTI DELLA VENDETTA. Film.
22.30 SEVEN SHOW
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA

10.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
12.00 VIVENDO E PARLANDO
13.30 DON CHUCK CASTORO
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 TERZO MONDO DOV'E'.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 DON CHUCK CASTORO
19.20 WICKY IL VICHINGO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 CRISTIANI
22.00 BEVERLY HILLBILLIES. Tf.
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.20 CIAO NORDEST
23.50 ZIBALDONE
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI

TMC2

6.00 MTV WAKE UP!
8.30 TMC NEWS
9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
12.30 HIT LIST ITALIA
13.30 MUSIC NON STOP
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 MAKING THE VIDEO: JENNIFER LOPEZ
16.00 MAD 4 HITS
17.20 FLASH
17.30 SELECT.
18.30 SLUM DUNK
19.00 MUSIC NON STOP
21.00 KILLER NET. Tf.
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 JACKASS
23.30 UNDRESSED. Tf.
23.55 FLASH
24.00 BRAND:NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

ITALIA 7

8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 UOMO TIGRE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 BLUE HEELERS. Tf.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Tf.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.50 GUNSMOKE: SFIDA A DODGE CITY. Film tv (western '92).
22.45 KOJAK: FATAL FLAW. Film tv (drammatico '90).
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 SCONTRO AL VERTICE. Film tv (avventura '80).
3.15 NEWS LINE
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
13.45 L'INVINCIBILE SHOGUN
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE APPROFONDIMENTI. Doc.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
18.45 TNE GIORNALE-1.a ED.
19.00 ATLANTIDE. Doc.
19.30 TNE GIORNALE-2.a ED.
20.00 L'INVINCIBILE SHOGUN
20.30 TNE GIORNALE
21.00 PASSAGGIO A NORD
23.00 TNE GIORNALE
23.30 CRONACHE TREVIGIANE
23.59 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORDEST

GUERRA NEGLI STADI

Il congresso straordinario dell'Uefa, che si è svolto ieri a Praga, ha deciso all'unanimità di conferire alla Commissione disciplinare l'autorità di punire comportamenti razzisti del pubblico con partite a porte chiuse. Joseph Mifsud, membro del Comitato esecutivo della Uefa, nel suo intervento ha parlato di un preoccupante aumento degli incidenti a sfondo razziale negli stadi.

OGGI IN TV

7.54 Radiodue: GR Sport
8.20 Telefriuli: Sport sera
8.25 Radiouno: GR1 Sport
10.40 Telepordenone: Sprint Triveneto
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
15.25 Raitre: Ciclismo: Campionati Mondiali Juniores
16.00 Capodistria: Zona sport
16.25 Capodistria: Basket: Union Olimpija - Peristeri (R)
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.05 Telepordenone: Estate Sport
21.05 Radiouno: Calcio: Posticipo di Serie B
23.40 Telefriuli: Sport sera
24.40 Italia 1: Studio sport
5.55 Raiuno: Automobilismo: G.P. del Giappone di F1 (Prove)

DOMENICA DERBY DI TROTTO

La nobiltà del trotto italiano e internazionale sarà di scena domenica a Tordivalle. La pista romana ospita la 74.a edizione del Derby per indigeni di tre anni. Oltre alla corsa regina, anche il Turilli (aperto anche a castroni e anziani di ogni paese), le Oaks (per indigene di tre anni) e il premio Cagnes sur Mer (per anziani di ogni paese).

smart
040.23.22.77 - 0481.48.62.78
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Decisivo il portiere Buffon nella difficile partita contro i portoghesi

La Juve ha ritrovato il suo Superman

Con le sue parate ha salvato più volte il pareggio zittendo tutti i detrattori

Gigi Buffon si è riscattato contro il Porto.

TORINO È stato il primo portiere a sfondare il muro dei 100 miliardi di valutazione. Gianluigi Buffon è un predestinato al successo. Debutto in serie A ad appena 17 anni contro il Milan, due anni dopo esordio nella nazionale maggiore a Mosca nell'andata dello spareggio Mondiale con la Russia. Il tutto, in parallelo con le vittorie ed i consensi guadagnati col Parma, ma mai il fatidico scudetto. Per questo, in estate Gigi ha lasciato Parma per inseguire la gloria massima con la Juve. A Torino lo aveva chiamato Carlo Ancelotti, il tecnico che lo aveva lanciato nell'agone non ancora maggiorenne, anche se l'affare era andato in porto grazie al placet di Lippi, che nel frattempo aveva riconquistato la guida della Signora. la Juventus aveva bisogno di un numero uno affidabile dopo due stagioni di papere con Van der Sar. E cosa ci può essere di meglio di un portiere di 23 anni, già guardiano dei pali azzurri e unanimemente considerato il migliore al mondo? A Torino pensavano di aver fatto una assicurazione contro i gol, ingaggiando il Gigi nazionale. Ed invece, con Chievo e Roma, il portierone è andato incontro a due brutte figure. E, immancabili, sono sputanti fuori come funghi i dretattori che avevano criticato la scelta di spendere una cifra stratosferica per un portiere. Si è parlato di Buffon schiacciato dal peso dei miliardi e delle responsabilità, qualcuno ha affermato che Gigi era troppo giovane e guascone per prendere la guardia dei pali bianconeri. E, per fare dell'ironia, qualcuno lo ha ribattezzato Van der Buffon: pensate se avesse preso dei gol così l'olandese, cosa si sarebbe scritto... Mercoledì sera ha fatto cambiare idea a molti di coloro che lo avevano messo in croce.

Se la Juve è tornata da Portogallo con un punto tanto prezioso quanto immeritato, lo deve soprattutto alle magie del suo estremo difensore, tornato Superman come nei giorni d'oro. Sicuro in uscita, decisivo almeno tre volte in mezzo ai pali, si è finalmente ammirato anche con la maglia bianconera il Buffon di Parma, quello che dopo un rigore parato a Ronaldo si tuffò sotto la sua curva, mostrando la maglietta del supeeroe dei fumetti.

Contro il Porto, comunque, più che Superman Buffon è sembrato Batman. Forse gli abbiamo servito su un piatto l'idea giusta per una nuova maglietta. Ma, certi eccessi comportamentali, Gigi li ha messi alle spalle, quando è arrivato a Torino. «Certe cose erano ammissibili a 19 o 20 anni», ha detto più di una volta. Manco parlasse uno che ha superato i 30. Buffon deve compierne ancora 24.

Con uno così, la Juve si è messa in buone mani per un decennio. Quando il gioco si fa duro, i duri vengono fuori, recitava una efficace battuta di un famoso film.

IL CASO

Passaporti: rinvio nel processo a Cragnotti e Veron

ROMA Si è aperto con un rinvio il processo al presidente della Lazio, Sergi Cragnotti e all' ex centrocampista biancoazzurro Juan Sebastian Veron, imputati con altre sette persone con l' accusa di falso ideologico e materiale nell' inchiesta della procura di Roma sulla naturalizzazione del calciatore argentino.

La decisione di rinviare l' inizio del processo è stata presa dal giudice della IV sezione Costantini, in veste monocratica, per un difetto di notifica della citazione in giudizio di Gianfranco Orsomarso, l' impiegato del comune di Fagnano Castello (Cosenza) che materialmente avrebbe redatto il certificato anagrafico dell' avo di Veron. Nel procedimento sono coinvolti, tutti con la stessa accusa, anche i dirigenti biancoazzurri Felice Pulici e Nello Governato, i procuratori Francisco Hidalgo e Gustavo Mascardi e i dipendenti dello studio legale Alvarez di Buenos Aires Maria Elena Tedaldi e Ilario Camaiani. Nessuno degli imputati era oggi presente in aula. Il processo è stato aggiornato al 17 gennaio prossimo.

L' inchiesta giudiziaria sulle presunte irregolarità legate al passaporto italiano del calciatore argentino (che fu concesso dal Comune di Roma il 9 settembre 1999) fu avviata dalla magistratura romana nella primavera del 2000.

Dalla Camera di conciliazione del Coni, intanto,è in arrivo lo sconto di pena per Alvaro Recoba. Sarà il giocatore uruguayano dell'Inter, insieme con Gabriele Oriali, ad aprire la serie di udienze nei palazzi del Foro Italico, davanti all' arbitrato presieduto da Lamberto Cardia.

Roma, Totti rischia di saltare Perugia

ROMA Attacco della Roma in emergenza. La squadra campione d'Italia rischia di giocare domani sera a Perugia senza Francesco Totti. Oltre a Batistuta squalificato, il capitano potrebbe restare a casa per un problema alla schiena. Ieri mattina si è svegliato dolorante, è stato tenuto al riposo e si è sottoposto ad una seduta di fisioterapia.

Oggi saranno verificate le condizioni del numero 10, ad oggi comunque non sarebbe disponibile. Se oggi dovesse ancora accusare dolore non farebbe parte del gruppo che nel pomeriggio partirà alla volta di Perugia. Un giorno in meno per recuperare, visto che la gara si giocherà sabato, certo non agevola la situazione.

Tutte le considerazioni che verranno fatte sulle condizioni del capitano dovranno tener conto anche della delicata trasferta di Mosca, dove martedì 16 la Roma incontrerà il Lokomotiv per la quarta giornata di Champions League.

SERIE C1

Il nuovo portiere alabardato non debutterà contro il Lumezzane: non è a posto

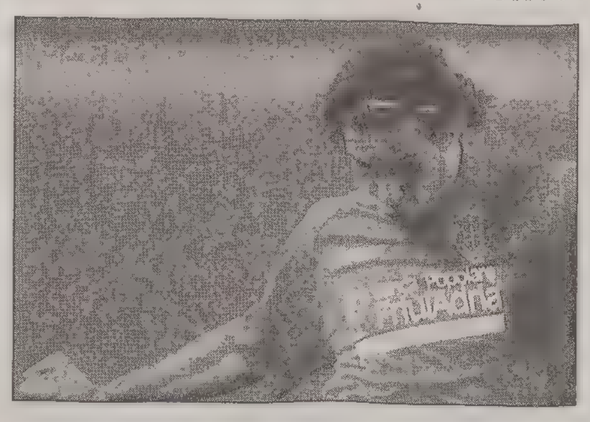
Triestina, ancora niente Pagotto

Tocca di nuovo a Pinzan. Il 23 l'assemblea dei soci

TRIESTE Niente Pagotto. Il nuovo portiere alabardato non se la sente di esordire con la maglia della Triestina nell'anticipo di domani contro il Lumezzane. Ieri ha provato e riprovato ma alla fine si è arreso. Quando calcia avverte anche un dolorino alla coscia. Meglio rimandare. L'allenatore Rossi era intenzionato a schierarlo: ieri aveva chiesto direttamente al giocatore se fosse pronto per l'esordio ma ha ricevuto una risposta negativa. Della stessa opinione il preparatore atletico Luciano Bartolini. La Triestina è comunque in buone mani: toccherà di nuovo a Pinzan. Il tecnico alabardato a questo punto ha pochi dubbi: in difesa rienterà Bacis al posto di Birtig. Volata fino all'ultimo per la maglia numero dieci: Princivalli o Masolini? «Scelta difficile, meriterebbero entrambi di giocare», afferma Rossi. In attacco è scontato il ritorno di Gennari: uscirà Baù. In campo si è rivisto Ciullo. Buon segno.

SOCIETA' La telenovela dell'estate, intanto, sembra essere giunta all'ultima puntata anche perchè siamo ormai in pieno autunno. Per il 23 ottobre è convocata l'assemblea dei soci. Quel giorno il presidente Luciano Vendramini e il direttore generale Vittorio Fioretti apriranno la porta al terzo partner, tenuto in «caldo» e ben nascosto per due mesi in attesa di una parola definitiva di Amilcare Berti. L'ex presidente una ventina di giorni fa ha confermato la sua volontà di uscire e ora non resta che trasferire le quote davanti a un notaio. Sul prezzo della metà della Triestina c'era poco da discutere: in base agli accordi stipulati l'anno scorso, Berti venderà le quote allo stesso prezzo che le aveva acquistate (sei miliardi). Se non avesse esercitato questo diritto di rinuncia entro il 7 ottobre con ogni probabilità sarebbe stato costretto a cederle a una cifra inferiore. «Siamo pronti per chiudere l'operazione», ha spiegato domenica a Padova Vendramini. «Dovevamo solo individuare una data per riunire tutti. Comunque il terzo socio c'è ed è già da tempo che è lì che aspetta. Purtroppo per un motivo o per l'altro questa storia è andata avanti troppo per le lunghe». Il presidente diventa muto come un pesce quando gli si chiede il nome del rinforzo. «Ancora non posso rivelarlo, ma è una persona estranea al calcio. Non ci saranno problemi di convivenza. Non conosco nemmeno le motivazioni o le strategie che l'hanno spinto a investire nella Triestina. Ma io andavo d'accordo anche con Berti». L'uscita dalla società del vulcanico Amilcare è stata indolore. Niente screzi, niente polemiche. Domenica all'«Euganeo, l'ex presidente si è seduto vicino a Fioretti e Vendramini e si sono salutati cordialmente. La società negli ultimi giorni ha sistemato in Lega la posizione dei giovani Lazzer, Basso, Mainardis e Fulino. Sabato potranno giocare.

Cat.



Michele Bacis si riprende la maglia di titolare.

Fiorentina nel caos: mandato di comparizione per il presidente

Cecchi Gori convocato dal giudice Appello di Luna alle banche

FIRENZE Un invito a comparire nel quale si ipotizzano i reati di falso in bilancio, truffa e appropriazione indebita è stato inviato a Vittorio Cecchi Gori dai magistrati fiorentini titolari di un' inchiesta sulla situazione della Fiorentina.

Già il 22 settembre si era appreso che il senatore e patron della Fiorentina era indagato per falso in bilancio e appropriazione indebita, reato al quale si è aggiunto quello di truffa nell' atto giudiziario ora recapitato, datato 4 ottobre e firmato dal procuratore aggiunto Rosario Minna e dai sostituti procuratori Luca Turco e Gabriele Mazzotta.

L' invito a comparire, il cui contenuto è stato confermato dai legali di Cecchi Gori, fissa per la fine di ottobre il momento in cui il senatore dovrebbe incontrare i magistrati, ma i legali, quasi sicuramente chiederanno un rinvio.

Ma c'è dell'altro. Un appello alle banche di Firenze perchè vengano in aiuto alla Fiorentina: a lanciarlo è Luciano Luna, amministratore unico del club viola fresco di dimissioni, subito respinte da Vittorio Cecchi Gori e da tutta l'assemblea dei soci riunitasi mercoledì sera.

«Mi auguro di incontrare presto i rappresentanti degli istituti di credito di Firenze - ha detto Luna - per dimostrare la bontà dei crediti che vanta la Fiorentina e per monetizzarli. Se questo avverrà la società riuscirà ad andare avanti per un bel pezzo».

Luna ha anche fatto capire che se il meccanismo venisse avviato, potrebbe anche essere definita a breve l' operazione per portare in viola l' attaccante Maurizio Ganz, il quale finora si è allenato con il Lecco in attesa di trovare un ingaggio in serie A.

Quanto alla sua posizione, Luna ribadisce di voler prendersi ancora qualche giorno per riflettere, ma la sua agenda resta densa di appuntamenti a conferma che la disponibilità a lavorare per la Fiorentina non è venuta meno. Luna ha oggi incontrato la squadra per tranquilizzarla (anche sul pagamento a giorni degli stipendi).

L'Under 21 di Gentile contro la Polonia agli ottavi di finale

PRAGA Sarà la Polonia l'avversaria dell'Italia di Claudio Gentile negli ottavi di finale degli Europei under 21. Lo ha stabilito il sorteggio effettuato ieri a Praga.

Le partite di andata si svolgeranno il 10-11 novembre, il ritorno (gli azzurrini giocheranno a Reggio Calabria) il 13 14 dello stesso mese).

Questo il quadro completo degli accoppiamenti: Polonia-Italia Croazia-Rep. Ceca Svezia-Belgio Grecia-Turchia Romania-Francia Olanda-Inghilterra Spagna-Portogallo Ucraina-Svizzera La fase finale degli Europei under 21 2002 si svolgerà dal 16 al 28 maggio in una località ancora da designare.

CICLISMO

Il corridore tedesco vince il titolo mondiale nella cronometro di Lisbona davanti a Millar e Botero

Kaiser Ullrich, la rimonta di un «computer»

LISBONA Lo avevamo conosciuto per il suo volto duro, il carattere di ghiaccio e una lealtà che ricordava da vicino «signori» delle due ruote come Indurain e Bugno.

Le emozioni, però, sanno prendere alla sprovvista anche un campione come Jan Ullrich, che sul gradino più alto del podio della cronometro professionisti ascolta assorto l'inno tedesco commosso e felice. Il terzo titolo iridato in carriera per il Kaiser era scontato solo al pronti e via, perchè per quasi tutti i 38,7 chilometri del percorso più impegnativo di tutta la settimana portoghese il capitano della Telekom era costretto ad inseguire, con affanno, i suoi due grandi rivali, lo scozzese David Millar e il colombiano Santiago Botero, giunti poi con in quest'ordine alle sue spalle, con il sudamericano alle stelle per aver regalato al suo Paese la prima medaglia in un Mondiale.

In sostanza, anche una corsa contro il tempo, che spesso dispensa sbadigli, sa offrire palpitazioni e fremiti. A rileggere la gara di Ullrich c'è quasi da pensare che avesse calcolato tutto.

La partenza con il freno tirato, il desiderio di non disperdere le energie, la volontà di recuperare secondi preziosi negli ultimissimi metri, quelli duri in cui solo gli uomini veri sanno domare la strada. I rilevamenti, fino a quel momento, premiavano la stazza e i ritmi dello scozzese Millar, che già dopo 4,5 Km rifilava al rivale teutonico 13«, vantaggio che saliva sino a 20» dopo 12 Km. Di più: Ullrich sembrava addirittura fuori dalla lotta per le medaglie perchè, al chilometro 26, perdeva ancora 18« dal britannico, superato così da Botero e dal sorprendente Leipheimer, americano messosi in mostra alla Vuelta.

La rimonta del Kaiser avveniva dal chilometro 32: una cadenza impressionante, una forza fisica e d'animo inarrestabile. Il suo tempo finale: 51'49»99, con Millar distaccato di 6«, Botero di 11» e Leipheimer di 24«.

Italiani più che anonimi: Daniele Nardello si piazza ventiquattresimo a 3'34» dall'oro, Marco Pinotti subito dopo a 3'36«. Ullrich si candida così anche per la prova in linea di domenica, in vista della quale gli azzurri di Franco Ballerini hanno già assaggiato l'asperità del circuito. »È un percorso duro e vi sarà una selezione naturale«, sottolinea Danilo Di Luca. »Spero di avere un ruolo importante; voglio vincere il Mondiale«, fa sapere Francesco Casagrande. »Chiedo un occhio di riguardo per il finale perchè, in una volata ristretta, ho dimostrato di saperci fare«, commenta Paolo Bettini.

Ballerini, nella conferenza stampa di sabato, svelerà piani e strategie. Oggi altre due prove iridate: la gara in linea riservata alle juniores di 72,6 Km (Bronzini, Fusarpoli, Turato e Zugno per l'Italia) e quella per gli under 23 di 169,4 Km (Anzà, Bennati, Bernucci, Quadranti, Solari e Caruso gli azzurri iscritti).

Trentaquattro ciclisti impegnati nei campionati del mondo di ciclismo (26 uomini e otto donne) sono stati sottoposti ieri ai controlli del sangue previsti dall' Uci, che hanno dato esiti nella norma. I controlli hanno interessato atleti di Germania, Australia, Svizzera, Repubblica Ceca e Nuova Zelanda.

g.m.

Jan Ullrich, il re della cronometro.

Disastrosi gli azzurri: Nardello si piazza appena al 24.o posto

Nella Marina San Giusto è ormeggiato l'imponente 64 piedi timonato da Nicola Celon, che non fa mistero di puntare al primo posto

AnyWay cala le carte: «Vogliamo vincere»

Intanto gli iscritti hanno superato quota 1300. Oggi arrivano i triestini. Sgarbi e Benetton fra i Vip

TRIESTE È un veneto, il nuovo pretendente alla vittoria della Barcolana. AnyWay, il 64 piedi progettato da German Frers è ormeggiato a Marina San Giusto. A bordo, domenica, saranno in 18, al massimo 19, a partire dal timoniere, Nicola Celon, il tattico Dede de Luca e il team manager, Aua de Luca, tutti gardesani. L'armatore, invece, è il padovano Gastone Giamundo, che ha varato questo imponente scafo lo scorso agosto, per conto della Compagnia della Vela di Venezia, un circolo velico storico. La Barcolana è la loro prima regata, dopo il rodaggio, domenica scorsa, in Bernetti, dove il risultato non è stato eclatante. Dopo la Coppa d'Autunno, così come capitato l'anno scorso a Cometa, il team migrerà in Tirreno dove parteciperà a tutte le regate «che contano».

ISCRITTI OLTRE QUOTA 1300 Intanto continuano ad arrivare nuovi iscritti. Ieri la segreteria ha distribuito come ultimo numero il 1307, che fa presagire una partecipazione complessiva pari a quella dell'anno scorso, con grande soddisfazione da parte degli organizzatori: mancano all'appello ancora i triestini, attesi tutti per oggi; ieri sera, infatti, non si erano ancora iscritti 250 scafi dell'alto Adriatico fedelissimi delle precedenti edizioni, i cui armatori si lasceranno convincere, probabilmente, dalle ottime condizioni del tempo previste per sabato e domenica, un'estate di San Martino senza precedenti.

ARRIVANO I VIP Sono Ottavio Missoni, Vittorio Sgarbi e Luciano Benetton i Vip annunciati per domenica. Il primo è già arrivato a Trieste, con la sua storica imbarcazione istriana. Vittorio Sgarbi pare addirittura avere il dono dell'ubiquità, visto che è annunciato a bordo di due imbarcazioni: Sorella, dello Yacht Club Adriaco, scafo più antico del Mediterraneo e la barca dell'imprenditore Claudio de Eccher, probabilmente il più comodo del Mediterraneo. Infine, Luciano Benetton: atteso da tre anni alla regata, preceduto due edizioni fa dal figlio Alessandro, sbarca a Trieste probabilmente già domani, ma non è dato sapere qualche imbarcazione lo ospiterà, anche se è evidente che la sua base logistica sarà Porto San Rocco. A Porto San Rocco si trovano anche Riviera di Rimini, Fanatic Goodyear, Goose&Gander, che si trovano in realtà ai Cantieri San Rocco, per ultimare la messa a punto degli scafi e il lavaggio delle carene. Lì si trova anche Shining, la barca vincitrice delle ultime due Barcolane, ma in attesa del nuovo albero. È quindi costretta a rinunciare ad un'edizione che, in caso di vittoria, le avrebbe assegnato il premio speciale per la vittoria di tre Barcolane consecutive.

UNA BARCOLANA ROSA Sarà anche una guerra tra donne. Si è iscritto, infatti, il secondo equipaggio tutto femminile, dopo il già annunciato General Cargo di Flavia Bottaro, il piccolo 24 piedi che vedrà al timone l'olimpionica di classe 470 Federica Salvà e che correrà per i colori della Società Velica di Barcola Grignano. Il secondo team rosa proviene tutto dalla Slovenia, ed è la prima volta in assoluto che un team femminile d'oltreconfine si presenta alla regata. A bordo di Eole, un 40 piedi già noto in Golfo, perché si tratta del piccolo Viharnik, fino a due anni fa in mano a Dusan Puh, ci saranno dodici veliste, con Barbara Kraiger al timone. Atteso anche il nuovo One design 6.60 officine Beletti, che si chiama Eva: evidente il riferimento di un team tutto di donne, con al timone Rebecca Ulcigrai e a bordo Giovanna Antonini (assieme le due avevano vinto quest'estate l'europeo l'Equipe femminile) insieme alle gemelle Anna e Sara Postogna e Benedetta Nicolich, la giovane velista alle cronache poche settimane fa per il suo naufragio con bora, poi ripescata a Punta Sdobba. Tra i tre team non ci sarà storia, perché le imbarcazioni sono molto diverse l'una dall'altra e competono in differenti categorie, per cui è lecito fare il tifo per tutte.

IL COLLEGIO IN BARCA Battesimo del mare per il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. Per la prima volta, a vent'anni dalla sua fondazione a Duino, un gruppo di studenti gareggerà infatti in Coppa d'Autunno. Al timone domenica ci sarà una velista plurititolara: l'olimpionica in classe Europa Arianna Bogatec, che per il terzo anno consecutivo è la coordinatrice dell'attività velica al Collegio, assieme a Maurizio Torchiana. Si tratta, come nello spirito del Collegio di Duino, di uno scafo interetnico: sei studenti tra i 16 e i 18 anni saranno a bordo del Paloma I (classe IV libera) di Pierpaolo Vattovani che ha messo a disposizione del Collegio la sua barca: Jerneja PENCA (Slovenia), Edgars STAFECKIS (Lettonia), Zhenya STAMIKOV (Russia), Isabelle ZAUGG (Colorado - USA), Anna ZABAI (Veneto - Italia) ed Eugeniu NACU (Moldavia).

Francesca Capodanno

Incrocio di vele nella Fincantieri Cup, nelle acque del porto. (Foto Lasorte)

Prima giornata di prove con poco vento. Kosmina commette troppi errori

Fincantieri Cup, Bressani in testa

TRIESTE Poco vento sulla prima giornata della Fincantieri Cup, la regata triestina ad invito organizzata da Società Velica di Barcola Grignano, Yacht Club Adriaco e Promosail. Mai più di 6 nodi, ma anche così, con pochissima aria, si sono disputate tre prove, tutte su percorso a bastone, tutte vicinissime a terra, con partenza poco al largo della diga del Porto Vecchio. E sono state regate combattute, con Mitja Kosmina in giornata no, protestato una volta, squalificato per partenza anticipata nell'ultima prova, che si ritrova adesso indietro in classifica, pur avendo regatato bene dal punto di vista tattico. In testa alla graduatoria, dopo tre prove, c'è il triestino Lorenzo Bressani, con un quarto, un secondo e un primo posto nelle tre prove disputate.

Ad aggiudicarsi la prima regata è stato l'olimpionico di classe 470 Matteo Ivaldi, che ha preceduto il croato Tomislav Bazic e lo sloveno Mitja Kosmina.

Nella seconda prova, invece, a vincere è stato Furio Benussi che ha così rimediato l'ultima posizione conquistata nella prima manche, dimostrando che si era trattato solo di sfortuna. Secondi e terzi si sono piazzati rispettivamente Lorenzo Bressani e il portoghese Ugo Rocha, che ieri ha pagato lo scotto di non aver mai regatato su queste imbarcazioni, e oggi è atteso in grande ripresa. Mitja Kosmina, che era giunto secondo al traguardo, è stato squalificato in seguito per aver infranto la regola 42, che vieta ai velisti il pompaggio. Ines Montefusco - timoniere dell'equipaggio femminile che vede a bordo la protagonista dello spot Tim Cristiana Monina e la velista Sabrina Bartolucci, l'unica italiana chiamata a far parte dell'equipaggio di donne che sta partecipando al giro del mondo, la Volvo race, pronta per salire a bordo in una delle prossime tappe - è stata invece squalificata per partenza anticipata.

La terza e ultima prova della giornata è stata vinta da Lorenzo Bressani e dal suo equipaggio, composto da Alberto Fantini, Alessandro Bonifacio e Daniele Roba. Al secondo posto si è piazzato Furio Benussi e al terzo Matteo Ivaldi, mentre ancora una volta Mitja Kosmina è stato squalificato, questa volta per partenza anticipata. Tutto, comunque, è ancora possibile, e la giornata di oggi sarà determinante per per compilare la graduatoria in vista della prova finale che si svolgerà sabato con un regolamento particolare, per il quale sarà indispensabile ottenere il miglior piazzamento nelle prime nove regate. Oggi partenza alle 11, previste 4 prove vento permettendo.

fr.c.

Il presidente della Provincia Scoccimarro sfida il sindaco Dipiazza: prima la regata, poi il partito...

Chi sarà il re dei velisti... politici?

Diretta domenica senza interruzioni su Rai3 con i commenti di Giulio Guazzini e Cino Ricci

TRIESTE La sede regionale della Rai ha reso noto il calendario delle dirette e degli appuntamenti per vedere la Barcolana in televisione. Domenica Rai 3 regionale trasmetterà per tutti i telespettatori del Friuli - Venezia Giulia la regata in diretta, senza interruzioni, dalle 9.45 alle 12.00, con la cronaca di Giampaolo Mauro, Gabriella Fortuna e il coordinamento di Giovanni Marzini. Contemporaneamente, alcune «finestre» sulla regata triestina verranno trasmesse da Rai Tre nazionale per i telespettatori delle altre regioni italiane durante il mondiale di ciclismo e la maratona di Carpi, eventi sportivi che - come il motomondiale e la formula uno - si svolgono contemporamentamente alla regata triestina. Su Rai tre nazionale la Barcolana sarà commentata dai giornalisti che ad Auckland si occupavano della Coppa America: Giulio Guazzini e Cino Ricci, mentre Mauro Pelaschier, questa volta, parteciperà alla regata. Infine, le trasmissioni su via satellite su Rai Sport: appuntamento, sempre domenica, alle 20.15 per una sintesi della regata che durerà un'ora e mezza curata sempre dai cronisti sportivi della Rai.

fr.c.

TRIESTE Amministrazioni pubbliche contrapposte per la Coppa d'autunno. A bordo delle due imbarcazioni gemelle di TuttaTrieste, tanto per non fare torto a nessuno, il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, si sfideranno all'ultima boa. Così è già avvenuto nella recente gara di pallavolo e altrettanto accadrà venerdì 19 ottobre in una partita di calcio. Domenica, per una volta senza pallone, i due massimi rappresentanti cittadini duelleranno in mare.

IL SINDACO ALZA BANDIERA BIANCA «Dopo aver battuto Dipiazza a pallavolo - racconta Scoccimarro - lo attendo al varco nel Golfo, dove andrò ad allenarmi nella giornata di sabato. Auguro buon vento a tutti, anche perché con il Sindaco, da semplici conoscenti in campagna elettorale, siamo diventati amici. La nostra è una sfida genuina e, anche tramite queste gare sportive, abbiamo occasione di incontrarci al di là del lavoro giornaliero che ci accomuna. Ecco che questo mix di lavoro, accompagnato al divertimento, va a favorire la nostra attività quotidiana». A bordo delle due imbarcazioni di TuttaTrieste, affidate ai timonieri Vasco Vascotto e Federico Stopani, al Sindaco e Presidente verrà chiesto, più che una mano, di portare fortuna. «Spero di riuscirci - spiega Dipiazza - anche perché non sono decisamente un velista. A Scoccimarro dico che ha già vinto in quanto sarò reduce da un ritorno, alle prime luci dell'alba, dall'Austria. Dovrò fare anche gli onori di casa ai tanti ospiti presenti. Non getterò comunque la spugna - continua ridacchiando - nella partita di calcio, dove vedrò almeno di spaccargli una gamba».

Scoccimarro (Provincia)

Dipiazza (Comune)

BASKET E VELA Un simpatico connubio tra il mondo della vela e quello della pallacanestro sarà ospitato domani pomeriggio, alle 16.30, in alcuni stand delle Rive. Un'occasione per vedere da vicino i giocatori della Coop Nordest i quali, in questo fine settimana, osserveranno il proprio turno di riposo nel campionato di serie A1. Una «libera uscita» domenicale che Roberto Casoli vorrebbe passare allenandosi assieme a Vasco Vascotto, mentre il coach Cesare Pancotto potrebbe all'ultimo momento trovare un imbarco.

pi.co.

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

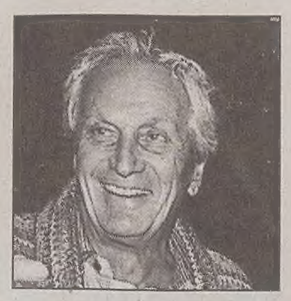
L'industriale di origine dalmata, ospite di amici d'infanzia, ha portato a Trieste la sua antica barca chioggiotta

Missoni ci prova con «Timoteo», festa di colori

«Veleggerò lontano dagli scafi più veloci, con i miei 33 metri mi basta sentire l'aria del Golfo»

TRIESTE La sua vita è fatta di colori. E pure le sue vele: era inevitabile. Ottavio Missoni, giunto a Trieste per una nuova Barcolana ("ma non gareggio, mi basta gustare il sapore dell'aria del golfo, veleggiando a debita distanza da quelli che corrono veloci per vincere") ha fatto attraccare il suo "Timoteo" sul molo Audace. Ed è stato un successo. La sua vena artistica, la capacità di stupire tutti con i disegni e gli accostamenti delle varie tonalità, anche quando si tratta di vele, ha attirato vicino alla barca un numero indefinibile di ammiratori, appassionati, semplici visitatori delle Rive, in queste giornate di pre Barcolana. "La gente mi riconosce e mi saluta - dice, confessando una grande soddisfazione - mi chiede autografi. Mi sono affacciato su piazza dell'Unità, bellissima ancor più di prima, adesso che è stata ripavimentata, anche se avrei volentieri lasciato la fontana nella posizione originaria, cioè fuori dall'asse centrale, e subito mi si sono avvicinati due sposi, appena usciti dalla sala matrimoni del Municipio, per chiedermi di fare una foto assieme, e ho accettato volentieri".

Perché Missoni è personaggio genuino: ha fatto fortuna, la notorietà lo ha baciato da tanti anni, il successo della sua azienda è noto in tutto il mondo. "Ma i mei amici di qui non li posso scordare - afferma - anche se ogni volta che torno a Trieste, purtroppo ne trovo qualcuno di meno. Ma è la vita". E questa



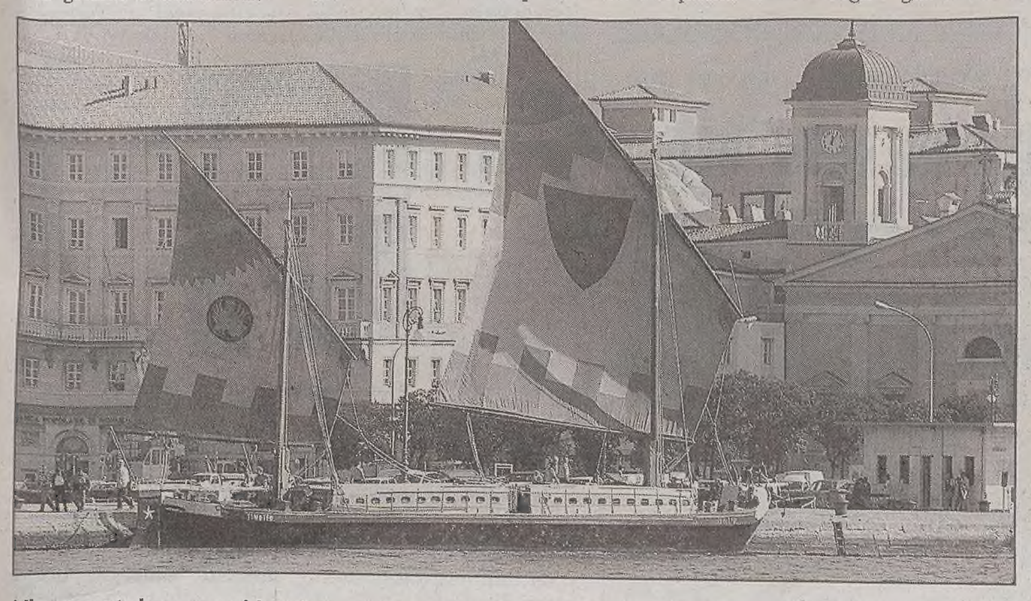
Ottavio Missoni

sua predilezione per l'amicizia, per i valori veri, per quell'atmosfera tutta triestina fatta del "bicèr in compagnia" e del "tufo a Barcola, ma me racomando, che l'acqua gabi almeno 23 gradi", la conferma anche nelle scelte. Frequenta le case degli amici d'infanzia (l'intervista la concede mentre ammira la città dalla terrazza dell'abitazione di un suo quasi gemello di gioventù, Livio Fabiani, sportivo di razza e socio del Panathlon triestino), va a cena con loro, oppure li invita a bordo del "Timoteo".

"Il mio legame con Trieste è antico - spiega - la Barcolana è un dolce pretesto per tornare e mia moglie Rosita, che è lombarda, è rimasta affascinata da questa città fin dalla prima volta che l'ha vista. Non la mollerebbe mai e, quando viene, deve assolutamente fare la spesa in Ponterosso". Poi il discorso scivola, inevitabilmente, sulla sua barca: "Ha 33 metri, è l'unico esemplare rimasto nel suo genere, e la conservo a Chioggia. E' un mio giocattolo, che amo e che viene apprezzato anche da altri". Stasera fra l'altro dovrebbe ospitare una cena di beneficenza. Insomma una festa questa Coppa d'Autunno: "Perché la Barcolana sta a Trieste come il Palio sta a Siena - dichiara senza mezzi termini - la regata d'autunno è per la città un veicolo di popolarità. Ne sento parlare ovunque, da appassionati e non".

Ma i ricordi vanno ancora più in là: "L'altro giorno, in occasione della visita del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in Croazia, ho voluto esserci e mi sono recato a Pola. Ho parlato con la gente - racconta - in italiano, in croato, in dialetto. E ho pianto, come tutti, quando hanno suonato l'inno di Mameli".

Ugo Salvini



L'imponente bragozzo chioggiotto, il «Timoteo», che Missoni ha portato per la Barcolana. (Foto Lasorte)

Si aprono gli stand della Fiera e le Rive, grazie al bel tempo, tornano ad affollarsi. (Foto Lasorte)

Aperti gli stand del «Barcolana sailing show». Iniziative anche a Muggia

Già invaso il salotto delle Rive

TRIESTE *La Barcolana è cominciata. Se per la competizione vera e propria bisognerà attendere domenica mattina, per la gente, i triestini, gli ospiti, gli appassionati, è già entrata nel pieno. Ieri pomeriggio sulle Rive era difficile transitare, il traffico era considerevole, la rassegna denominata "Barcolana sailing show" (un centinaio di gazebo con proposte commerciali di vario tipo, con l'abbigliamento da mare a farla da padrone), entrando nel vivo, ha cominciato a catalizzare l'attenzione generale. Ed è stato subito un successo, come preventivato. Centinaia di persone hanno attraversato il corridoio creato fra le due bianche ali di gazebo.*

Ma ieri è stata anche la giornata dell'arte, con la premiazione della ex tempore "Young Barcolana", concorso riservato agli studenti delle scuole della città, organizzato di concerto dal Provveditorato e dalla CR-Fondazione, che ha visto primeggiare Agnese La Porta, della "Sandro Pertini" per la categoria riservata alle scuole elementari e Mattia Mesaglio, dell'Istituto Comprensivo di Pagnacco, in provincia di Udine, per le medie. Alle spalle della La Porta Alan Mozen, della scuola di sant'Antonio in bosco e Cora Persich, anch'essa della Pertini, come la vincitrice. Nella sezione medie, al secondo posto si è classificato Gianluca Capone, della scuola "Campi Elisi" e al terzo Silvia Vidoni, dell'Istituto Comprensivo di Pagnacco. Il presidente della giuria è stato Marino Cassetti, vero protagonista grafico di questa edizione della Barcolana. Il lavoro dei vincitori sarà esposto domani, a partire dalle 15, alla Stazione marittima.

E intanto prendono corpo le innumerevoli iniziative di contorno. Fra le più curiose quella organizzata da Lucio Vittor assieme ad Andrea Sessa, responsabile della "Show & dancing": domani, dalle 16,30 alle 18,30, nelle vetrine del suo negozio di abbigliamento, in via XXX Ottobre, nelle vetrine non ci saranno i tradizionali manichini, ma modelli e modelle in carne e ossa, che indosseranno i capi proposti al pubblico. E non si tratterà di modelli qualsiasi, bensì dei vincitori dei vari concorsi di bellezza che hanno caratterizzato l'estate in città.

Il tutto a suon di musica, con la presentazione del primo brano latino americano in versione house del gruppo "Maria del Carmen".

Ferve l'attività anche a Porto san Rocco. Domani, tutti coloro che parteciperanno alla Barcolana potranno usufruire dell'ormeggio gratuito e alle 16, nella sala congressi della nuova struttura, i dirigenti della Società velica Barcola Grignano e le autorità della Capitaneria di porto daranno le indicazioni necessarie al pubblico che seguirà la regata direttamente sul campo. Per coloro che rimarranno a terra invece, la direzione del Porto san Rocco ha predisposto uno schermo gigante che permetterà a tutti di seguire la competizione. Infine, i primi tre classificati nella graduatoria finale, fra gli ospiti di Porto san Rocco, riceveranno un premio speciale.

Attesa intanto anche per una delle iniziative benefiche create in occasione della "Barcolana trentatré. Si tratta della proposta che farà la "Viva", piccola cooperativa di solidarietà, che opera a favore dei disabili, offrendo lavoro, nel campo della comunicazione, a persone svantaggiate. Domani sarà presentato il nuovo "e-commerce" con prezzi e prodotti a prezzi agevolati di vari settori merceologici, destinati solo ai portatori di handicap. Nel corso del briefing della Barcolana sarà distribuito un opuscolo illustrativo.

Andranno delusi invece quelli che aspettavano un invito da Giulio Tarabocchia, che nelle scorse edizioni preparava delle cene prelibate, invitando vari vip a casa sua: "Quest'anno non ho tempo - ha spiegato - perché sono impegnato con le mie barche della classe zero".

u. sa.

Esimit si prepara con la solita grinta, ma pensa già al raddoppio

GORIZIA La tensione cresce. E con essa l'emozione a soli due giorni dalla Barcolana, l'obiettivo di un'intera stagione. Quest'anno l'imbarcazione «Esimit - Friuli Venezia Giulia & Slovenia» si presenta ai nastri di partenza della regata triestina agguerrita più che mai. Forte di un equipaggio esperto e ben assortito, guidato da Peter Podunovac, Matjaz Antonaz e Sandro Montefusco, già randista della mitica Luna Rossa. Un pedigree di valore assoluto che dà ulteriore spessore al progetto Esimit, nato nel 1995 con l'intento di legare anche sotto il profilo sportivo i popoli sloveno e friulano. I programmi, le prospettive, le speranze saranno illustrati domani alle 18.30 al molo pescheria di Trieste. Sono annunciate le presenze dei Ministri degli esteri austriaco Benita Ferrero-Waldner, di quello sloveno Dimitrij Rupel e del sottosegretario italiano agli esteri Antonione.

«Presenze che confermano che il nostro progetto - commenta l'armatore Simcic - è molto più di un'iniziativa velistica. Con il logo 'Friuli-Venezia Giulia & Slovenia' vogliamo lanciare un messaggio di collaborazione e cooperazione dei popoli in un momento critico della nostra storia». In pentola, infatti, bolle la realizzazione di un nuovo ambizioso e importante progetto: nei prossimi mesi potrebbe essere dato il via alla costruzione di un'imbarcazione nuova di zecca da 60 piedi (20 metri), quasi il doppio di quella utilizzata con successo in questi anni. Un salto di qualità notevole: il piccolo «colosso del mare» darebbe, infatti, la possibilità a Esimit di partecipare all'Euro cup, la più importante regata europea alla quale partecipano i migliori velisti e i più potenti consorzi del mondo economico e finanziario. Inoltre anche la Barcolana diventerebbe un obiettivo concreto, raggiungibile anche con venti superiori ai 5, 10 nodi.

Francesco Fain

MOTOCICLISMO Valentino Rossi vorrebbe una posizione da podio al Gp dell'Australia anche se gli basterebbe arrivare ottavo per il titolo iridato

Biaggi rassegnato: «Ma almeno secondo...»

Però Capirossi insidia a 20 punti il romano e promette una gara d'attacco: «Sono molto testardo»

Se la ride e aspetta la mamma Valentino Rossi.

PHILLIP ISLAND La caviglia infortunata lo fa soffrire, però Max Biaggi non se ne cruccia più di tanto. «Continuo a camminare in punta di piedi - spiega - ma non è questo il problema più grosso di questo Gp d'Australia. Voglio correre, anche se non sarò al massimo delle condizioni, e farò di tutto per non farmi scappare almeno il secondo posto nel mondiale».

La terza caduta del Corsaro, quella di Motegi, ha consentito a Loris Capirossi, terzo incomodo nella grande sfida tra Rossi e Biaggi, di portarsi a soli venti punti dal romano in classifica generale. «Il titolo è ormai andato - rincara la dose Biaggi - ma la seconda piazza dovrà essere mia, non la mollerò tanto facilmente. Certo, la Honda potrebbe dare anche a Loris una moto speciale come quella di Valentino e allora sarebbe tutto più difficile. Con un mezzo come quello di Rossi anche un pilota di un gradino inferiore potrebbe diventare un avversario ostico».

Cosa che non scalfisce la tranquillità Capirossi. «Max si sbaglia di grosso. Non credo proprio - replica l'imolese - che la Honda sia disposta a farmi qualche concessione. So benissimo che dovrò correre con la mia moto clienti e del resto è questa quella che ho. Piuttosto Biaggi dovrà temere la mia grinta: anch'io non sono uno che molla facilmente la presa e, se potrò, lo metterò dietro senza tanti complimenti».

Per non farsi trovare impreparato, Biaggi sta proseguendo le terapie.

Come Marco Melandri, del resto, che prosegue il lavoro di riabilitazione alla mano destra fratturata a Motegi. Arrivato a Phillip Island, il ravennate si è infilato a testa bassa nel container che ospita la struttura della clinica mobile. «Mi hanno praticato mesoterapia al polso destro - spiega Macio - e ora le cose vanno decisamente meglio. La mano mi fa ancora male, come il torace e il collo. Mi sa tanto che sarà difficile disputare tutta la corsa in queste condizioni ma continuo a confidare in qualche miglioramento».

Il ravennate non è stato fortunato neppure nella visita alla riserva naturale di Phillip Island. Appena Melandri è arrivato nell'oasi popolata da koala e canguri, infatti, si è messo a diluviare.

Se la gode Valentino Rossi, da una posizione di classifica invidiabile. Non vorrebbe il pesarese fare una semplice passerella. Ci tiene a salire sul podio.

«Verrà la gente del mio fan club - ha precisato Rossi - e anche la mia mamma. Mio babbo no, perchè ha paura dell'aereo». Una festa che rischia di essere bagnata più di pioggia che di champagne. «Spero solo - s'è affrettato a dire Rossi - che cambi il tempo». Perchè nei sogni del pesarese non c'è solo una presenza da ragioniere. Gli sarebbe comunque sufficiente piazzarsi ottavo.

LA POLEMICA

Pescante: «Agli atleti dopati niente sanzioni penali»

ROMA «Irresponsabile sarà chi ha deciso di prevedere una legge che sanziona penalmente gli atleti, spesso vittime di un fenomeno da combattere ma con norme ragionevoli e in armonia con le legislazioni degli altri paesi». Mario Pescante, sottosegretario al ministero dei Beni culturali con delega allo sport, ex presidente del Coni, risponde all'ex ministro Giovanna Melandri che aveva definito «irresponsabili» le dichiarazioni sulla legge sul doping fatte dall' ex presidente del Coni.

Proprio il confronto con la legislazione in materia in vigore in Europa è alla base della replica di Pescante: «Uno dei problemi che riguarda in questo momento l'armonizzazione delle legislazioni nazionali è proprio dovuta alla legge italiana, unica al mondo a prevedere sanzioni penali nei confronti degli atleti.»

No alle sanzioni penali nei confronti degli atleti, vuol dire Pescante. Ma allora doping libero?

«Si auspica una legge che punisca severamente chi smercia, commercia e prescrive i farmaci - continua il sottosegretario - ma che invece lasci all'ordinamento sportivo le sanzioni agli atleti.»

«Le affermazioni fatte dal sottosegretario Pescante sull' attuale legge italiana sul doping («l'Italia è l'unico paese dove si penalizzano gli atleti per il doping e questo rischia di farci saltare anche le Olimpiadi. Perchè nessuno verrà in Italia col rischio che se trovato positivo, di andare in prigione. Entro marzo dovremo dare una risposta al Cio per spiegare cosa accadrà nelle Olimpiadi di Torino», aveva testualmente detto) - spiega l'on. Melandri in un comunicato - sono irresponsabili e gravi e fanno correre all'Italia il rischio di mettersi nuovamente fuori dall'Europa in materia di lotta al doping dopo che era faticosamente riuscita a rientrarvi».

Mario Pescante

Da Parigi, il responsabile per le relazioni internazionali del ministero dello Sport, Olivier Meyer, ha affermato che il ministro Marie-George Buffet «ha sempre apprezzato l'impegno dell' Italia, sotto l'impulso del ministro Giovanna Melandri, nella lotta antidoping». Meyer ha sottolineato che l'apprezzamento è giunto anche se «le leggi e il contesto» della lotta al doping in Italia e Francia sono notevolmente diversi.

FORMULA UNO Oggi le prove libere del Gp del Giappone: Rubinho spera ancora di scavalcare Coulthard per conquistare il secondo posto

Barrichello è su di giri: «Devo fare la corsa della mia vita»

SUZUKA È tornato il sole sul circuito di Suzuka e le previsioni meteorologiche indicano bel tempo per l'intero week-end che vedrà i protagonisti del mondiale di Formula 1 impegnati nel Gran premio del Giappone, l'ultima gara della stagione.

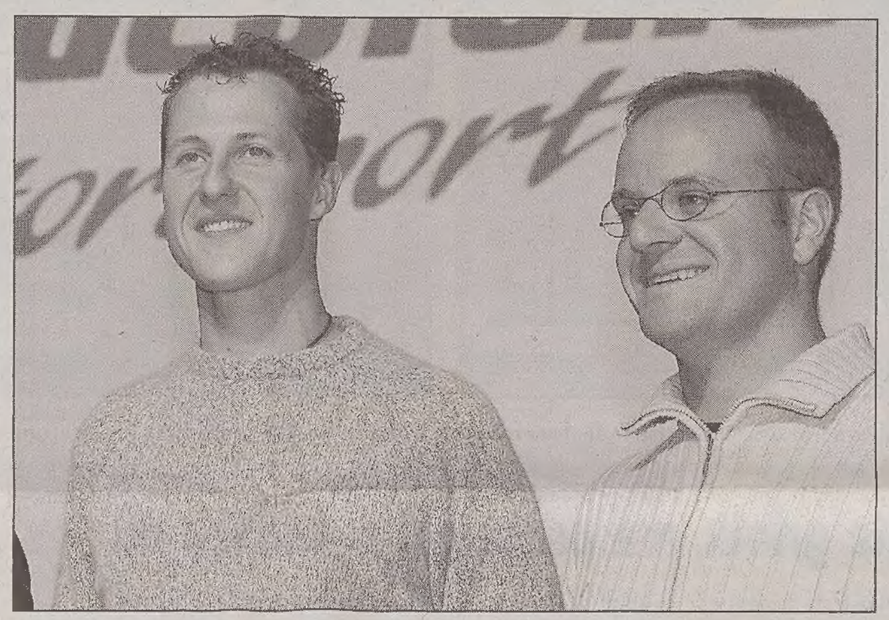
«È una giornata benaugurante dopo la pioggia a dirotto di ieri. Schumacher e Barrichello hanno riposato bene e sono in ottima forma, pronti per le prime prove libere che cominceranno questa mattina alle 11» - hanno detto alla Ferrari, star assoluta qui in Giappone grazie al trionfo già acquisito nel mondiale piloti con Schumi, il suo quarto titolo iridato, e nel mondiale case, con l'ennesima vittoria delle rosse.

Ieri non c'è stata attività sul difficile circuito di Suzuka, uno dei più tecnici e impegnativi di Formula 1. Solo relax, in attesa delle prove. Ma Barrichello, l'unico dei piloti con David Coulthard che ha ancora molto da chiedere all'ultima gara del mondiale - solo 7 punti dividono il ferrarista dal pilota della McLaren-Mercedes per l'ambito secondo posto alle spalle di Michael - non ha mancato di ribadire, conversando con i giornalisti, la sua ferma determinazione a puntare domenica alla vittoria.

«Sono caricato al punto giusto e cercherò di fare la gara della vita. Per arrivare secondo nella classifica del mondiale - ha detto ancora il brasiliano - devo vincere qui a Suzuka, e Coulthard deve piazzarsi quinto. È un'eventualità di non facile realizzazione, ma io spero di farcela. Comunque non posso certo augurare qualche contrattempo a David. Vedremo che succederà, io devo solo pensare a fare del mio meglio, e un po' dipenderà anche dalla fortuna».

«Peccato però - ha detto ancora Barrichello - perchè ho sprecato due grosse occasioni di vincere, a Monza e Indianapolis, e ora la situazione sarebbe diversa».

A essere felice del bel tempo c'è anche la Bridgestone, il colosso giapponese fornitore dei pneumatici a Ferrari, McLaren-Mercedes e Jordan-Honda, che ha preparato per il Gp del Giappone set di gomme con mescole del tutto nuove. «Sarà una dura lotta con i rivali della Michelin e Williams Bmw - ha detto Hiroshi Yasukawa, capoteam della Bridgestone - Loro sono sicuri di andare fortissimo con il sole e il caldo. È un week-end ideale per dare una risposta vincente alle condizioni preferite dai francesi».



Schumacher e Barrichello al loro arrivo a Suzuka: il brasiliano vuole vincere.

Ussi: domani l'assemblea dei delegati

TRIESTE Il consiglio direttivo del gruppo regionale Ussi si è riunito per esaminare le problematiche del giornalismo sportivo regionale agli inizi della nuova stagione agonistica.

In vista del congresso straordinario dell'Ussi fissato per il 6 ottobre a Bologna, è convocata un'assemblea straordinaria del gruppo regionale che è stata fissata per domani nella sede dell'Assostampa, in Corso Italia 13, a Trieste, alle ore 10 in prima convocazione e alle 10.30 in seconda, per la nomina dei delegati al congresso di Bologna.

Il consiglio regionale dell'Ussi ha fatto sua intanto la bozza programmatica elaborata dal Consiglio nazionale in attesa del Congresso straordinario della Fnsi. L'Ussi, nel ribadire la volontà di restare gruppo di specializzazione all'interno della Fnsi.

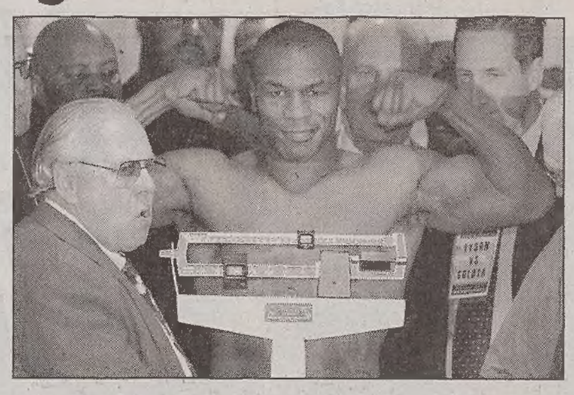
PUGILATO

I soliti propositi bellicosi di Iron Mike in vista del match di domani contro il danese

Tyson: «Voglio stendere subito Nielsen»

COPENAGHEN Vuole mettere Knock-out Brian Nielsen e poi godersi l'Europa per almeno un mese. Mercoledì Mike Tyson ha detto che anche uno come lui, definito l'Uomo più cattivo del Pianeta, può avere paura (nel suo caso di tornare in America), ieri invece ha spiegato come pensa di battere l'avversario che si troverà di fronte sabato sera sul ring di Copenaghen.

Dopo aver staccato a morsi un pezzo di un orecchio di Evander Holyfield ed aver minacciato di «divorare crudi» i figli di Lennox Lewis, stavolta Iron Mike è stato più misurato. Di Nielsen ha detto soltanto che lo mangerà «come un pasticcino danese». Poi però ha fatto un'importante precisazione: «voglio distruggerlo, perchè mi sento giovane e pieno di energia». «La condizione fisica è la cosa essenziale - ha aggiunto Tyson - ed io mi sento molto meglio di quando ho battuto Golota. Ho vinto i miei ultimi incontri grazie alla forza bruta ed all'intimidazione, ora vorrei fare ancora meglio». Per dimostrare di avere anche un cuore il peso massimo del Bronx ha passato più di un'ora a firmare autografi per un gruppo di ragazzini, a cui ha regalato anche larghi sorrisi.



Tyson vuole godersi l'Europa per un mese.

«Voglio risolvere rapidamente la questione Nielsen - ha detto - e poi penserò al futuro. Vorrei affrontare Rahman per il titolo: il suo modo di boxare si adatta particolarmente al mio. Quanto al mio futuro, quando smetterò di fare il pugile spero solo di essere un buon padre. E forse mi piacerebbe mettermi a fare il motivatore».

Da Nielsen, per ora, poche parole. «Se Tyson non vince entro le prime tre o quattro riprese - ha detto il danese bronzo a Barcellona '92 e poi professionista con una sola sconfitta nel curriculum, oltre a successi su gente come Larry Holmes, Tim Witherspoon e «Spaccaossa» Smith - per lui cominceranno problemi molto grandi. Ai punti vinco sicuramente io. Comunque Tyson non mi spaventa, in fondo è un uomo normale».

SPORTIVI A SQUADRE

I regionali in lizza per la vittoria nell'hockey e nella pallamano

Studenti, prime finali dei giochi

TRIESTE Le finali nazionali di giochi sportivi studenteschi a squadre giungono quest'oggi in dirittura d'arrivo. In programma a Trieste nella mattinata l'ultima tornata di gare e le relative cerimonie di premiazione. Stamane sul campo di Prosecco (9.30) si affrontano le rappresentative del Friuli Venezia-Giulia e della Toscana per l'assegnazione del titolo nazionale di hockey. Ieri la Toscana ha piegato per 6-3 il Veneto mentre il Friuli-Venezia Giulia si è imposto di misura sulla Sardegna 5-4. La rappresentativa del Friuli Venezia-Giulia di hockey in lizza anche in campo femminile. Dopo essersi assicurata la seconda vittoria, contro la Toscana 6-3, le ragazze dovranno vedersela in finale con la Sardegna che ieri ha travolto il Veneto 18-2.

Sul diamante, sempre di Prosecco si aggiudica invece il titolo del baseball misto primo grado. A punteggio pieno il Veneto e l'Emilia Romagna stamane alle 10 a confronto. Ultime battute anche dei tornei di pallavolo, basket e pallamano. Nel volley (primo grado) la Campania detta legge in graduatoria dopo il successo di ieri 2-1 sul Veneto. Secca affermazione anche della Toscana sulle Marche per 3-0.

Oggi nella palestra dell'istituto Volta di via Monte Grappa in programma Campania-Marche alle 9 e Toscana-Veneto alle 10.30.

Per la pallavolo secondo grado il Veneto, primo in classifica ieri ha superato 2-1 la Calabria mentre la Sardegna ha fatto sua la gara con l'Umbria 2-0. La rappresentativa delle Marche domina nel settore della pallavolo maschile nel primo grado i marchigiani si sono imposti 3-0 sul Lazio mentre nel secondo grado hanno regolato l'Abruzzo 2-0.

Ultime due gare stamane in programma nella palestra dello stadio Rocco: alle 9 Sicilia-Marche alle 10.30 Abruzzo-Piemonte.

Capitolo basket. I risultati di ieri in campo femminile primo grado: la Sicilia ha strappato 53-52 il successo al Lazio. Agevole invece l'affermazione del Veneto sull'Emilia Romagna 45-23. In campo femminile secondo grado il Lazio ha travolto la Puglia 63-38 mentre la Lombardia ha fatto sua la gara con il Friuli-Venezia Giulia 47-45. Dei maschi (primo grado) il Veneto ha superato il Friuli Venezia-Giulia per 57-48 mentre il Lazio ha ceduto le armi alla Sicilia per 48-54. Maschile secondo grado: Lazio-Puglia 80-35, Veneto-Friuli-Venezia Giulia 55-60.

I risultati di ieri nella pallamano: femminile primo grado Veneto-Sicilia 21-6, Lazio-Sardegna 9-15. Femminile secondo grado Piemonte-Campania 18-9, Toscana-Friuli Venezia Giulia 14-10. Maschile primo grado Lombardia-Campania 16-15, Lazio-Friuli-Venezia Giulia 14-16. Secondo grado Lombardia-Puglia 17-18, Toscana-Emilia Romagna 10-12.

Infine il bridge specialità in via di svolgimento nella sede al circolo Marina mercantile in viale Miramare. I risultati: Calabria-Sicilia 12-8, Lazio-Puglia contro Abruzzo-Marche 11-19.

Oggi è anche tempo di premiazioni. La casa della Cultura di Opicina ospita la cerimonia per l'hockey di primo grado e la pallavolo. La sala olimpica del Coni alle 13 riserva le premiazioni di volley e basket. A Chiarbola invece sempre alle 13.15 la pallamano.

f. car.

TUFFI

Nei master di Palma di Maiorca e nel campionato italiano ragazze

Edera, buoni piazzamenti

TRIESTE La stagione dell'Edera tuffi si archivia con dei risultati ritenuti positivi dal clan triestino. Dall'impegno internazionale dei master a Palma di Maiorca sono giunti dei piazzamenti, che non rientravano nelle aspettative della vigilia e perciò sono stati accolti con molta soddisfazione.

Fabio Derganz è arrivato quarto da un metro e dai cinque metri, mentre si è classificato quinto dai tre metri.

Nelle stesse prove Pino Auber ha ottenuto un sesto, un settimo e un quinto posto.

Le ragazze invece hanno preso parte al campionato italiano di categoria a Roma. Il miglior riscontro lo ha fatto registrare Elisa Coronica, quinta dalla piattaforma dei cinque metri. Poi ha completato il suo bottino con la settima piazza da un metro.

Performances discrete per le sue due compagne presenti nella Capitale. Francesca Cheber ha chiuso settima dai tre metri e ottava da uno.

In quest'ultima gara decima è risultata Ottavia Antoni, la quale ha mandato a referto pure il settimo posto dai cinque metri.

Il calendario ufficiale non è stato ancora diramato, ma il prossimo appuntamento dovrebbe essere il trofeo nazionale da un metro a Mantova ai primi di dicembre.

Comunque l'attività della sezione tuffi dell'Edera continua ed è aperta sia ai bambini sia agli adulti. Per maggiori informazioni basta chiamare la sede, situata nel complesso della piscina Bianchi, al numero 040/306605.

m. l.

CALCIO DILETTANTI

Ponziana-San Giovanni e ZarjaGaja-Costalunga promettono emozioni e un sano agonismo

Due derby in programma nel sabato sportivo

TRIESTE Svicolare la Barcolana, non la Triestina. Sarà il Lumezzane al Rocco, per le compagini dilettanti giuliane, l'unico appuntamento concomitante al «sabato del nostro calcio». Ben due i derby in programma alle 15.30 nel campionato di Promozione: Ponziana-San Giovanni (campo Ferrini) e ZarjaGaja-Costalunga (Padriciano). Sfide importanti che non mancheranno di richiamare il pubblico delle grandi occasioni.

Ancora in emergenza il San Giovanni, privo di numerosi titolari compreso Micky Meola, tuttora imbattuto. «Nella partita di domenica scorsa contro lo ZarjaGaja - spiega il tecnico rossonero Spartaco Ventura - avevamo tutto da perdere, con il Ponziana invece sarà l'inverso». Veltri obbligati a vincere, secondo Ventura, dopo le ultime prestazioni dove sono riusciti a racimolare appena 1 punto. Un derby che non dispiace al tecnico Aldo Corona, deciso a chiedere una risposta in campo ai propri ragazzi, specialmente sul piano dell'umiltà.

Promette scintille anche ZarjaGaja-Costalunga con, sulla carta, favoriti i padroni di casa. La squadra di Renato Palcini, dopo la scoppola subita a Cividale, sta dimostrando tutta la sua quadratura e concretezza. Di fronte avrà il Costalunga di Verbich, ancora a 0 punti in classifica, deciso a dare un calcio alla sfortuna che in questo inizio di stagione l'ha condizionata.

Sempre in Promozione anticipano Pro Cervignano Muscoli-Futura, mentre ci sarà anche un doppio derby bisiaco. In Eccellenza il Mossa ospiterà la Pro Gorizia, mentre in Seconda categoria è in programma Villesse-Sovodnje.

p.c.

«Seconda»: classifica aggiornata

TRIESTE Errata corrige per quanto riguarda la classifica del girone D della Seconda categoria. Quella pubblicata lunedì scorso, erroneamente, non tiene conto dei risultati della prima giornata di campionato. Ce ne scusiamo con i lettori. Ecco dunque la classifica reale a cui bisognerà solo aggiungere l'esito dei recuperi Sagrado-Villesse e S. Andrea S. Vito-Medea. Moraro 9; Chiarbola 7; Pro Farra, Fogliano, Primorec e Sovodnje 6; S. Lorenzo e Kras 4; Medea, Villesse, Audax e Opicina 3. S. Andrea S. Vito, Sagrado e Mladost 1; Piedimonte 0.

2.a Categoria D - Prima giornata: Sovodnje-Piedimonte 3-0; Chiarbola-Mladost 3-1; Primorec-Opicina 2-1; Kras-Pro Farra 1-0; Audax-S. Lorenzo 2-3; Moraro-Fogliano 4-1; Sagrado-Villesse rinv.; S. Andrea S. Vito-Medea rinv.

PALLAMANO La Federazione internazionale ha fissato le date del recupero del secondo turno eliminatorio di Champions League

Domenica Generali Trieste gioca a Tel Aviv

Le assicurazioni del governo israeliano hanno, infine, avuto la meglio sulle perplessità dei giocatori

TRIESTE La pallamano Trieste ha detto sì. Al termine di un lungo travaglio le Generali hanno deciso di accettare l'ordine della Federazione internazionale e domenica, alle 19 a Tel Aviv, saranno regolarmente in campo per l'andata del secondo turno preliminare di Coppa Campioni contro gli israeliani dell'Hapoel Rishon Le Zion.

Una scelta sofferta quella dei giocatori triestini, informati solamente mercoledì al termine della vittoriosa trasferta ottenuta nell'anticipo della terza giornata di campionato contro Rovigo, della necessità di giocare in Israele. Fino a mercoledì, infatti, il lungo braccio di ferro ingaggiato dal presidente Lo Duca con i commissari della Ehf aveva lasciato le cose in sospeso.

La prima decisione della Federazione europea, quella di confermare la data del 14 a Trieste per la gara d'andata e individuare mercoledì 17 come giorno ideale per recuperare la partita sospesa sabato 6 ottobre, non era stata neppure presa in considerazione dalla società triestina inviperita all'idea di dover rinunciare al diritto di disputare come da sorteggio, la gara di ritorno sul parquet di casa. La lunga lettera inviata da Lo Duca nel quale il presidente del sodalizio biancorosso chiedeva la disputa della partita in campo neutro o, in subordine, la possibilità di giocare la seconda partita in casa, è stata parzialmente accolta dal direttivo europeo che ha fissato in domenica 14 la gara d'andata a Tel Aviv e nel 21 ottobre, alle 18.30, la partita di ritorno sul parquet di Chiarbola.

Dicevamo delle perplessità che hanno accompagnato i giocatori triestini al momento di accettare l'invito da parte della Federazione europea. Alle Generali, via fax, sono arrivate le rassicurazioni dell'Ehf sullo stato di massima sicurezza all'interno del Paese garantite dal ministro dell'Interno israeliano. Ma è chiaro che, al di là delle parole, sulla mente e sul cuore dei pallamanisti pesano le immagini di guerra che da giorni, ormai, arrivano in tutte le case dalle televisioni.

Giocatori divisi dalla voglia di difendere il titolo di campione d'Italia faticosamente guadagnato durante la scorsa stagione e dalla paura di una trasferta nella quale, anche a voler essere ottimisti e positivi, il pensiero di un attentato è, e resta sempre, all'ordine del giorno.

C'è stato un lungo dibattito in seno alla squadra nel quale si sono confrontate le diverse posizioni. Hanno pesato le opinioni di tutti, le pressioni dei familiari normalmente preoccupati nel vedere i loro cari partire in un momento così delicato. Ma alla fine è prevalsa la voglia di giocare. Anche attraverso lo sport, i momenti difficili possono venir superati.

Lorenzo Gatto

Difficile impresa entrare nella difesa dell'Hapoel Tel Aviv.

BASKET

L'allenatore Cesare Pancotto prende in esame uno per uno i protagonisti che hanno determinato la buona classifica

In attesa di Washington, la Coop Nordest ha decollato

Un nuovo gesso per l'americano. Lo dovrà portare ancora per una decina di giorni

TRIESTE Quelli che.... aspettano Derell Washington continuano a lavorare duramente in palestra per confermare i risultati lusinghieri ottenuti nelle prime cinque giornate di campionato. La Coop Nordest si gode il momento positivo e una classifica che, a 6 punti, la proietta alla spalle delle squadre di vertice. Il tutto in attesa del rientro di Washington che potrebbe consentire a Trieste di fare un ulteriore salto di qualità. «Derell – commenta Pancotto – ha sostenuto una visita di controllo lunedì scorso e gli è stato applicato un nuovo gesso che, salvo complicazioni, dovrà portare sino al 20 ottobre. Nell'attesa di riaverlo in piena efficienza comincerà ad allenarsi nuovamente con la squadra provando gli schemi in situazioni di 5 contro 0. Il tutto per riabituarsi ai giochi, per riprendere il ritmo giusto, in modo di facilitare il suo reintegro nella squadra».

Nel frattempo gli ottimi risultati conquistati hanno consentito alla Coop di guadagnare la considerazione degli addetti ai lavori. Trieste è giudicata un gruppo di carattere che sta giocando bene, dimostrando equilibrio e una grande mentalità. «Siamo un aereo che è appena decollato – continua Pancotto – e che sta cercando di arrivare in quota. Un gran bel decollo, certo, ma una partenza che deve essere perfezionata per permetterci di arrivare stabilmente in alta quota. I successi devono far crescere noi, non la nostra presunzione. Dobbiamo capire che possiamo crescere guardando alla qualità del lavoro che portiamo in mezzo al campo».

Nello specifico, dove devono migliorare i singoli giocatori? «Da Mazique voglio che giochi da subito con grande concentrazione e mantenga l'intensità per tutta la partita, da Jones che lavori meglio con le nostre regole e ci dia la sua esperienza e il suo carisma, da Erdmann che illumini il nostro gioco e il suo miglioramento fisico coincida con quello tecnico sia per quantità che per qualità, da Maric che sia più sicuro e che faccia le cose con più faccia tosta, da Podestà che qualifichi il suo lavoro in allenamento mettendo più se stesso nelle cose che fa».

Un programma di lavoro ben stabilito che coinvolge anche la panchina. «Certamente da Casoli voglio che migliori ancora nella gestione del gioco dentro e fuori l'area, da Ruzic che diventi più intenso e che cresca con gli obiettivi della squadra, da Pastore che faccia più cose in attacco dando alla squadra quello di cui ha bisogno, da Agostini che migliori tanto in allenamento quanto in campo se e quando sarà impiegato». Discorso diverso per Cavaliero. «Da Daniele mi aspetto che cresca al passo con la sua età e i suoi sbagli, perché un ragazzo di 17 anni deve avere la possibilità di sbagliare. Io però ho l'obbligo di responsabilizzarlo e di farlo crescere con le regole di un gruppo di professionisti».

Lorenzo Gatto

Parte il torneo di C2 con Bor, Tempocasa e Don Bosco

TRIESTE Al via anche il campionato di serie C2 di pallacanestro con la prima giornata in programma tra domani e domenica. Il girone unico a carattere regionale del campionato comprende 16 squadre: promozione alla C1 per la 1.a. Sono solamente tre le formazioni triestine in lizza nella stagione 2001-2002: Don Bosco Billitz-Ass.Scarcia/Giraffi, Tempocasa Muggia e Bor Radenska. Il Don Bosco, guidato dal confermato tecnico Paolo Moschioni, annuncia un altro anno di transizione ma in realtà è la società più ambiziosa con molti obiettivi in carniere. Il Tempocasa Muggia ha ridotto invece le velleità rispetto la scorsa stagione, non ha più un santone in panchina come Pozzecco, ma punta le sue carte sul rampante coach Mengucci e su un assetto ringiovanito. Il Bor Radenska si affida ancora all'esperienza del tecnico Martini per garantire il conseguimento del tema salvezza magari senza troppi affanni.In trasferta sia Don Bosco Billitz che il Bor al primo turno. I salesiani (domenica alle 11) rendono visita alla Cbu Cosatto mentre il Bor Radenska (domani alle 20) è ospite del Gemona. In casa il Tempocasa Muggia (domani alle 20.30) contro il Fontanafredda.

Il programma: Alloys Monfalcone-Ildì Ronchi (20.30), Codroipese-Cordenons (18), Opel Peressini–Pagnacco (20.30), Portogruaro-Ottica Go (20), Virtus Udine-Cervignano (18.30).

f. ca.

PALLAVOLO

Imprese a Gioia del Colle e Verona e poi la sconfitta contro Copra Piacenza, pur lottando punto a punto contro i titolati avversari

Senza Confini, l'altalena tra Coppa Italia e campionato

TRIESTE Brillante a Verona in Coppa Italia e in casa con Napoli in campionato, surclassato mercoledì al PalaTrieste dal Copra Piacenza. All'apparenza un Senza Confini dai due volti quello che ha iniziato la stagione di A2. La realtà è però diversa e, come spesso accade, potrebbe stare nel mezzo. Le avversarie, infatti, erano di caratura ben differente. La Com Cavi Napoli è stata ripescata all'ultimo e ha avuto di conseguenza notevoli difficoltà ad allestire una formazione degna della A2, mentre Piacenza rappresenta una delle possibili protagoniste con un regista d'eccezione, Michele De Giorgi, fratello del notissimo Fefè e l'anno scorso protagonista della cavalcata vincente di Latina.

Il passo falso in Coppa Italia non deve quindi allarmare più di tanto, ma deve servire per registrare ciò che non ha funzionato (come la ricezione) o i troppi errori nei momenti cruciali. La squadra di vertice, infatti, si vede nei momenti decisivi, quando il pallone scotta e ogni sbaglio allontana irrimediabilmente la conquista del set.

Questo è quanto è successo ai triestini nei primi due set col Copra, giocati punto a punto e anche spesso con Lo Re e compagni avanti, ma conquistati dagli emiliani, più concreti negli incandescenti finali.

Se nel dopo partita di domenica scorsa qualcuno fra il pubblico pensava già a obiettivi diversi che non siano una tranquilla salvezza, ha compreso mercoledì come si debba aspettare per fare voli di fantasia. Nulla comunque è precluso alla formazione di Kim, solo si deve ragionare per gradi, lavorando sodo come nello stile dell'allenatore coreano e giocando al massimo di partita in partita.

Già il prossimo impegno si presenta come una vera e propria incognita. La trasferta di Loreto vedrà i triestini affrontare una formazione ancora a zero punti in classifica, ma che l'anno scorso ha centrato l'ingresso ai play-off e che proprio domenica potrebbe recuperare, a pieno regime, il fortissimo opposto della nazionale australiana Van Beest. I triestini troveranno, dopo Gioia del Colle, un'altro campo infuocato con le tribune a ridosso del terreno di gioco e con un pubblico che riempie sempre il piccolo palazzetto e che sa essere il vero e proprio settimo giocatore in campo.

La società informa che sono previste per le gare interne, facilitazioni per gli abbonati del basket i quali, presentandosi con la tessera, avranno diritto al biglietto d'ingresso pagando solo 1 Euro, arrotondato a 2000 lire, fino al 31 dicembre.

Lo Re: «Il nostro obiettivo è essere una mina vagante»

TRIESTE Nessun allarmismo in casa del Senza Confini dopo la sconfitta contro il Copra Piacenza: i ragazzi di Kim Ho Chul, a cominciare dal capitano Luca Lo Re non sono turbati. Il venticinquenne schiacciatore biancoblu, appare consapevole che quanto successo contro il Copra possa essere visto soprattutto come un punto di partenza per il miglioramento tecnico e mentale della squadra: «A mio avviso i nostri avversari hanno avuto una di quelle giornate in battuta che non si ripetono due volte in una stagione. I loro servizi si sono dimostrati più efficaci dei nostri e, nei frangenti della partita più delicati, hanno avuto anche un po' più di fortuna che ha permesso loro di chiudere i primi due set. Nel terzo, invece, il nostro calo fisico e mentale non ci ha permesso di stare in equilibrio come prima».

Nonostante la sconfitta con Piacenza, come ritiene sia da valutare il vostro inizio della stagione? «Sinceramente non me lo aspettavo così buono. Se anche domenica scorsa con Napoli la vittoria è arrivata contro una squadra di livello non esaltante, alla prima di campionato a Gioia del Colle siamo stati brillanti, tanto che possiamo esser noi a recriminare su quel 2-3. E poi anche contro Verona abbiamo giocato bene, ribaltando il risultato e dimostrando i nostri miglioramenti». Domenica giocate contro Loreto. Come state preparando la partita? «La trasferta è difficile. Loro hanno perso le prime due partite del campionato contro due squadre buone. Asti e Perugia, ma hanno recuperato l'opposto Van Beest che li rende più competitivi. Noi dovremo cercare di essere più efficaci in battuta rispetto a mercoledì, magari togliendo qualche errore di troppo, potremmo giocarcela».

Considerando quanto visto fino a ora di questa A2, che posizione pensa potrà occupare Senza Confini nel torneo? «Il campionato è difficile. Credo che si può vincere o perdere. Per spuntarla si deve scendere in campo giocando come se quella fosse la partita più importante dell'anno. Per cui molto dipenderà da noi, a seconda di come giocheremo ogni partita, di quanto miglioreremo ancora. Secondo me potremmo essere la mina vagante del campionato, e come livello, credo che a metà classifica ci possiamo stare». Il tuo bilancio personale di queste prime settimane a Trieste? «Direi ottimo. Con il gruppo mi trovo molto bene e anche con Kim Ho Chul tutto è perfetto: in palestra è severo, ma fuori scherza e ci fa divertire aiutando la squadra a fare spogliatoio. La città? Non sono riuscito a vederla tutta, ma mi piace, specie piazza Unità. Unica cosa è il caos in centro: non si trova facilmente parcheggio».

Cristina Puppin

IN BREVE

Morto a 90 anni Eddie Futch l'allenatore di Joe Frazier

LAS VEGAS L'americano Eddie Futch, allenatore di venti campioni del mondo di pugilato tra cui cinque nei pesi massimi, è morto a Las Vegas. Nato nel 1911 nello stato del Mississippi, Futch ha poi vissuto quasi sempre a Detroit, dove aveva cominciato a boxare da dilettante per seguire le orme del suo amico Joe Louis. In seguito, per problemi cardiaci, aveva interrotto l'attività ed era diventato allenatore. Come tecnico aveva ottenuto il primo successo nel 1958, quando il suo allievo Don Jordan campione dei welters. Era diventato famoso alla guida di Joe Frazier. Aveva seguito anche altri campioni dei massimi Larry Holmes, Michael Spinks, Trevor Berbick e Riddick Bowe. Nelle altre categorie aveva seguito invece, tra gli altri, leggende come Alexis Arguello e Mike McCallum.

Nuoto pinnato d'eccellenza

TRIESTE Organizzati dalla Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee, si sono svolti i campionati italiani assoluti di staffetta di fondo e mezzofondo Master 2001 di nuoto pinnato presso l'impianto sportivo Idropark Fila a Segrate. Ha partecipato al campionato una squadra triestina della società Endas Ghisleri composta dagli atleti Paolo Petrina, Walter Terranova, Alessandro Moratto e Dino Capotondi. I risultati sono andati al di sopra di ogni aspettativa conquistando due titoli italiani e un quarto posto nella staffetta. Paolo Petrina è campione italiano master B 2000 metri con il tempo di 21'38"4; Walter Terranova è campione italiano master A categoria pinne; la staffetta composta da Petrina, Moratto, Terranova è 4.a con il tempo di 40'28"20, staffetta vinta dal Nuoto pinnato Treviso. Buoni anche i risultati di Capotondi che si è classificato 5.o nella categoria pinne master B.

Judo, Carofiglio di bronzo

SPILIMBERGO Cinquecento gli atleti che hanno affollato il palasport di Tauriano per disputarsi il primato dei tornei internazionali organizzati domenica dal Fenati Spilimbergo e che, alla fine, hanno registrato i successi dello Star Napoli di Gianni Maddaloni, tecnico e padre del campione olimpico Giuseppe, nel trofeo Città del Mosaico riservato al settore maschile, e degli ungheresi del Leanyuar nel memorial Tiberi riservato alle classi femminili e giovanili. Particolarmente alto è risultato il livello tecnico della manifestazione che è riuscita a coniugare qualità all'indiscutibile e per certi versi inattesa quantità. Ancora fermi al palo molti degli atleti triestini, hanno gareggiato Muggesana, Ken Otani e Ginnastica Triestina, ma sul podio è salita soltanto Sandra Carofiglio (Dlf Yama Arashi) che si è classificata al 3.o posto nei 63 kg, vinti dall'azzurra Laura Bucchi (Team Romagna), già 3.a agli Europei junior. Ungheresi imbattibili nelle classi giovanili, dove hanno guadagnato il podio con quasi tutti gli atleti iscritti, maturando così l'ampio distacco inflitto nella classifica del Tiberi alle pur fortissime slovene del Sankaku Celje di Marijan Fabjan.

Un'amazzone emergente

TRIESTE La quindicenne amazzone triestina Serena Bertuzzi (del centro equitazione San Bartolomeo), allenata dal maestro Gino Bragagnolo, ha vinto sul campo ippico militare di Tor di Quinto a Roma la finale del trofeo Anac – arma di Cavalleria, aggiudicandosi il primo posto nella categoria C2, riservata ai cavalieri con patente di primo grado. Della nutrita schiera di atleti triestini e friulani che si sono qualificati nelle varie categorie per questa finale, si segnala la vittoria nella B3 pony di Michela Bianchi di Codroipo e il secondo e terzo posto dei suoi fratelli Giambattista e Rebecca nella cat. C1.

Un corso per arbitri di calcio

TRIESTE Sono aperte le iscrizioni per il corso gratuito per arbitri di calcio organizzato dalla sezione R.C. Pieri di Trieste dell'Associazione Italiana Arbitri. Il corso facile e breve – aperto a ragazzi e ragazze con almeno 16 anni – avrà inizio lunedì. Si articolerà in 12-15 lezioni che si terranno nelle serate di mercoledì e giovedì dalle 19.30 alle 21 nei locali della sezione presso lo stadio Rocco. Le domande di iscrizione – su carta semplice completa di recapito telefonico – possono essere inoltrate anche a mezzo fax al n. 040/810248 indirizzate alla Sezione R.C. Pieri, via Macelli 5 – stadio Nereo Rocco – 34148 Trieste. Per ulteriori informazioni rivolgersi al tel. 040/810248 oppure al 338/5899709.

IPPICA

Montebello: tre successi per il «mattiniero» Vecchione. Con Amilcare tira fuori l'acuto

TRIESTE Trotto di buonora a Montebello, con le sei corse di routine a rallegrare la pattuglia di appassionati accorsi attorno all'anello sabbioso.

Debutto vittorioso, con il suo nuovo allenatore Vecchione, della 3 anni Bolina Jet, discendente di Crown's Invitation che si è impegnata per svellere la resistenza di Baloss e andare a cogliere il primo successo davanti alla compagna di allenamento Birina Mo, mentre deludeva nuovamente Breilf che non riesce ad esimersi dal rompere. Percorso d'attacco andato a buon fine anche da parte di Ban Cof, uscito a metà percorso ai fianchi del battistrada Baldo Model e poi, con graduale offensiva, in grado di disporre con nitida superiorità in 1.21.2. Più lontano, Boomerang vinceva la volata dei ritardatari. Anziano che sta attraversando una seconda giovinezza, Trasmy ha replicato un recente successo sulla pista mettendo in pratica il clichè d'allora, la corsa d'attesa. Il favoritissimo Racer Roc ha graduato con parsimonia al comando per poi venire trafitto dal rush incisivo del cavallo di Dalle Fratte.

Ritorno al successo da parte di Avenida Bi. Dopo la sfuriata fra Andreina e Arrapaho, era Astra a muovere all'esterno subito seguita da Avénida Bi la quale spostava in terza ruota sull'ultima curva e in retta d'arrivo, ben sorretta da Colarich, sprintava a successo nei confronti di Andreina che aveva superato Arrapaho.

Mario Germani

I risultati

Premio Scozia (metri 1660): 1) Bolina Jet (R. Vecchione). 2) Birina Mo. 3) Baloss. 7 part. Tempo al km. 1.22. Tot.: 99; 26,30,20; (295). Trio: 239.700 lire.

Premio Glasgow (metri 1660): 1) Ban Cof (M. Andrian). 2) Baldo Model. 3) Boomerang. 7 part. Tempo al km. 1.21.2. Tot.: 23; 13,15,23; (28). Trio: 32.800 lire.

Premio Aberdeen (metri 1660): 1) Trasmy (L. Dalle Fratte). 2) Racer Roc. 3) Unesia Granze. 8 part. Tempo al km. 1.19.3. Tot.: 217; 29,13,18; (117). Trio: 424.200 lire.

Premio Dundee (metri 1660): 1) Avenida Bi (M. Colarich). 2) Andreina. 3) Arrapaho. 8 part. Tempo al km. 1.20.3. Tot.: 56; 18,15,16; (112). Trio: 75.100 lire.

Premio Inverness (metri 1660): 1) Zinna (R. Vecchione). 2) Vanillina. 3) Zerescia. 8 part. Tempo al km. 1.19.1. Tot.: 22; 18,15,49; (83). Trio: 171.300 lire.

Premio Edimburgo (metri 1660): 1) Amilcare (R. Vecchione) 2) Udet d'Asolo. 3) Vehiculum. 8 part. Tempo al km. 1.17.6. Tot.: 13; 12,14,15; (36). Trio: 18.100 lire.

Venti purosangue a Torino: Soleil Trompeur in vedetta

TORINO Gran parata di purosangue oggi a Torino nella Tris che si disputa sui 1400 metri. **Premio Ascom di Torino,** lire 44.000.000, metri 1400 in pista grande. 1) Quimper (62 G. Bietolini); 2) Terminato (61 W. Gambaroa); 3) Soleil Trompeur (59 1/2 M. Monteriso); 4) Sopran Vircal (59 1/2 F. Jovine); 5) Piccolo Creti (57 1/2 A. Muzzi); 6) Double Choice (55 D. Porcu); 7) Lucy Toto (55 D. Vargiu); 8) Rickys Bank (55 S. Dettori); 9) Gunther (54 1/2 M. Planard); 10) Katopblepa (54 1/2 A. Marcialis); 11) Strongal (54 A. Parravini); 12) Devero (54 M. Latorre); 13) Giareghi (54 S. Urru); 14) Chicamba (54 1/2 M. Tellini); 15) Newmares (53 P. Agus); 16) Glen Noir (51 1/2 A. Carboni); 17) Norwel (51 1/2 I. Rossi); 18 Tarasova (50 1/2 L. Panici); 19) Dario Dara (50 1/2 V. Varchetta); 20) My Tinya Veva (40 G. Forte).

I nostri favoriti. Pronostico base: 3) Soleil Trompeur. 9) Gunther. 6) Double Choice. Aggiunte sistemistiche: 8) Rickys Bank. 7) Lucy Toto. 17) Norwel.

m. g.

MAGIC
GIACCONE IN ECOPELLE
da L. 29.900
GIUBBINO JEANS ELASTICIZZATO
L. 29.900
MAGLIA FANTASIA
L. 29.900
MAGLIA ELASTICIZZATA TINTA UNITA
L. 19.900
JEANS ELASTICIZZATO
L. 19.900
MAGLIA IN PIZZO MANICHE 3/4
L. 29.900
GONNA IN PELLE E PIZZO
L. 49.900
GONNA IN PELLE CON RIFINITURE IN PIZZO
L. 49.900
MAGLIA FANTASIA MANICA LUNGA
L. 29.900
MAGLIA SMANICATA FANTASIA E PIZZO
L. 29.900
GONNA IN DAINETTO A TRE PUNTE
L. 39.900
GONNA JEANS ELASTICIZZATA CON PIZZO
L. 49.900
TRIESTE
Via Pascoli, 35/2 • DOMENICA APERTO
TRIESTE
Via dei Leo, 8/1 • DOMENICA APERTO
TRIESTE
Viale Campi Elisi • DOMENICA APERTO
TRIESTE
Via Ghega - ang. Via Trento, 18
GORIZIA
Via Garzarolli, 199/201
MONFALCONE
Centro Comm. "LA VELA" - Via Grado, 36
CERVIGNANO del Friuli
Via Roma - Via Trieste
S. DANIELE del Friuli
Viale Venezia, 1
CASARSA della Delizia
Via Biasutti, 54